



Il presidente Fvg, Illy

La Regione verso un sì con riserva, poi la delibera. I sindaci protestano: «Ambiente, la giunta Fvg ci ignora». Cementificio, così il no è diventato un ok

Rigassificatori, oggi a Trieste comitati in assemblea

TRIESTE Rigassificatori: sui progetti di Endesa e Gas Natural la Regione non darà un parere favorevole «tout court», ma esprimerà un sì condizionato e vincolato a tutta una serie di adempimenti successivi. Una sorta di promozione con riserva, insomma, dettata dall'esigenza di approfondire ancora alcuni essenziali aspetti, non chiariti in maniera sufficiente dalle integrazioni presentate nei mesi scorsi dalle due società spagnole. È la linea che l'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, esporrà questa mattina ai colleghi di giunta e che, in caso di via libera da parte dell'esecutivo, verrà successivamente tradotta in

una delibera formale. Comunque Moretton evidenzia le lacune contenute nelle documentazioni di Endesa, intenzionata a realizzare un impianto off-shore, e Gas Natural, interessata a realizzare il proprio rigassificatore nell'area ex Esso. Sulla gestione dei temi ambientali è sempre polemica aperta però tra sindaci e Regione. Gli amministratori locali infatti accusano: «la giunta regionale ci ignora. Intanto dopo l'intenzione degli sloveni di impiantare un rigassificatore a Capodistria ieri è emerso che anche i croati intendono allestirne uno a Veglia».

● Alle pagine 24, 25, 13

IL PRESIDENTE E IL FUTURO DEL FVG

LA CRISI DELLA DELEGA

di Bruno Tellia

Ora è il turno del cementificio che si dovrebbe costruire a Torviscosa. Prima, in una catena non interrotta di scelte che hanno aperto non poche discussioni, Illy ha voluto l'alta velocità, gli elettrodotti, i rigassificatori. Se tutte queste opere venissero realizzate, il Fvg cambierebbe completamente volto.

● Segue a pagina 6

Sarebbe una delle proposte che Palazzo Chigi intende avanzare al tavolo con i sindacati il 9 maggio. Nel 2014 si arriverebbe a 62 anni

Il governo: nel 2008 in pensione a 58 anni

Prodi, un piano per i più poveri: «Presto aiuti diretti alle famiglie e agli anziani»
Sanità, in sciopero 138mila medici. Benzinai contro le liberalizzazioni: serrata in vista

IL TESORETTO E L'UE

CONTI E EQUITÀ' UN PUNTO D'INCONTRO

di Alfredo Recanatesi

Che deve dire il commissario europeo per gli Affari economici e monetari se non che l'eccezione di entrate fiscali dell'Italia debba essere integralmente impiegata per ridurre il debito? Mettetevi nei suoi panni, ossia nei panni di chi ha la responsabilità istituzionale di tutelare la stabilità monetaria dell'Unione europea in genere e dei tredici Paesi che hanno adottato l'euro in particolare. L'euro oggi è fin troppo forte riflettendo la debolezza accusata dal dollaro a motivo di un sempre più gigantesco disavanzo commerciale e di un bilancio federale sempre più dissestato. E tuttavia, guardando lontano, l'indebitamento pubblico dell'area euro potrebbe incrinare la fiducia sulla stabilità di questa ancora assai giovane moneta. Di conseguenza è scontato che gli occhi della Commissione, a nome e per conto dei Paesi membri, siano puntati sull'Italia che, notoriamente, ha l'indebitamento più elevato rispetto alle dimensioni della sua economia. Ma chi ha la responsabilità di decidere sull'entità delle risorse da destinare eventualmente a ridurre il debito sono i governi.

● Segue a pagina 4

BAVIFESTIVAL CON NEFFA E KAKANDE

● A pagina 16



ROMA In pensione a 58 anni dall'1 gennaio 2008: sarebbe questa la proposta che il governo si appresterebbe a presentare ai sindacati all'incontro del 9 maggio. Lo "scalone" diventerebbe così più morbido con un'età pensionabile fissata a 58 anni a partire dal 2008 invece dei 60 anni come attualmente previsto. Una proposta che incontra però subito il "no" di Rifondazione. La proposta prevederebbe la crescita dell'età pensionabile di un anno ogni 18 mesi. Il governo inoltre «intende dare un sostegno alle famiglie numerose e agli anziani, anche con aiuti diretti»: lo ha affermato ieri Prodi. Sul tema delle liberalizzazioni tornano a protestare i benzinai, che stanno preparando una nuova serrata nazionale dei distributori.

● Alle pagine 2 e 4

DA OGGI LA PAGINA

Week-end

«Le rotte del jazz»

● A pagina 19

Il meeting internazionale dal 10 al 12 maggio. Ospite anche il direttore dell'Unesco Matsuura

In seicento da 22 Paesi al G8 di Trieste

Prodi aprirà il Forum su educazione, innovazione e ricerca

TRIESTE Saranno il presidente del Consiglio Romano Prodi e il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura ad aprire i lavori del Forum del G8 sui temi modernissimi e urgenti di educazione, innovazione e ricerca che si terrà alla Stazione Marittima di Trieste dal 10 al 12 maggio prossimi. Un appuntamento importante, ai massimi livelli mondiali, e che farà confluire a Trieste 600 partecipanti fra cui 22 rappresentanti di governi di tutti i continenti, 11 esponenti di organizzazioni internazionali (Unesco in testa, poiché assieme al G8 orga-

nizza l'evento), 25 membri di università e centri di ricerca.

Uno dei motori dell'evento sarà l'esperienza del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), scuola di eccellenza per circa 100mila ricercatori di 170 nazioni, che ancor oggi ospita circa 6000 scienziati ogni anno, vero diffusore di conoscenza e fattore di crescita per Paesi che in certi casi dal terzo sono già passati al secondo o al primo mondo, ma anche la Sissa, l'Icgb, l'Area di ricerca.

● Ziani a pagina 3

IL DIBATTITO

LE ANOMALIE POLITICHE

di Gianfranco Gambassini

In un recente articolo Roberto Morelli ha affermato "la preminenza del candidato" in quello che potrà essere l'orientamento degli elettori alle regionali del 2008 e che, quindi, il risultato delle prossime elezioni di Gorizia non potrà essere più che tanto influente, anche se quasi certamente dovessero premiare il centrodestra ed eleggere Ettore Romoli a sindaco: nelle regionali infatti il centrosinistra potrebbe disporre probabilmente di un candidato fortissimo come Illy, mentre il centrodestra - dice Morelli - è ancora chiamato a esprimere un candidato capace di ricomporsi al suo interno divisioni e vertenze personali del passato.

● Segue a pagina 13

Sono accusati di aggressioni a due ragazze, rischiano dai 6 ai 12 anni. Uno si difende: «Lei era ubriaca, non è accaduto nulla»

Due ultras a giudizio per violenza sessuale

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al **VENERDÌ** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da **VIA MALIGNANI**
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Gli episodi in un centro commerciale e in un bar di piazza Unità

TRIESTE Due ultras della Triestina calcio rischiano dai sei ai dodici anni di carcere per due aggressioni sessuali di gruppo di cui, secondo la Procura, si sono resi responsabili. Davide «Marietto» Paoletich e Maurizio Canciani sono stati trascinati davanti al Tribunale dalle precise accuse di due giovani ragazze: la prima è stata aggredita all'interno del centro commerciale le «Torri d'Europa»; la seconda nel bagno del bar «Stella» di piazza dell'Unità. «Non è accaduto nulla. È stata lei a spingerci. Era ubriaca», si è difeso Canciani. Paoletich invece non si è presentato in aula.

● A pagina 23

DOMANI
MUSICA CLASSICA
SCHUMANN, CHOPIN
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

Festa degli ASPARAGI
4-5-6
12-13
19-20
MAGGIO 2007
Domani sera si balla con l'orchestra CAMEL
TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI VENERDÌ 4 MAGGIO
ore 17.00: Apertura della festa
ore 21.00: Cabaret friulano con i **TRIGEMINUS**
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

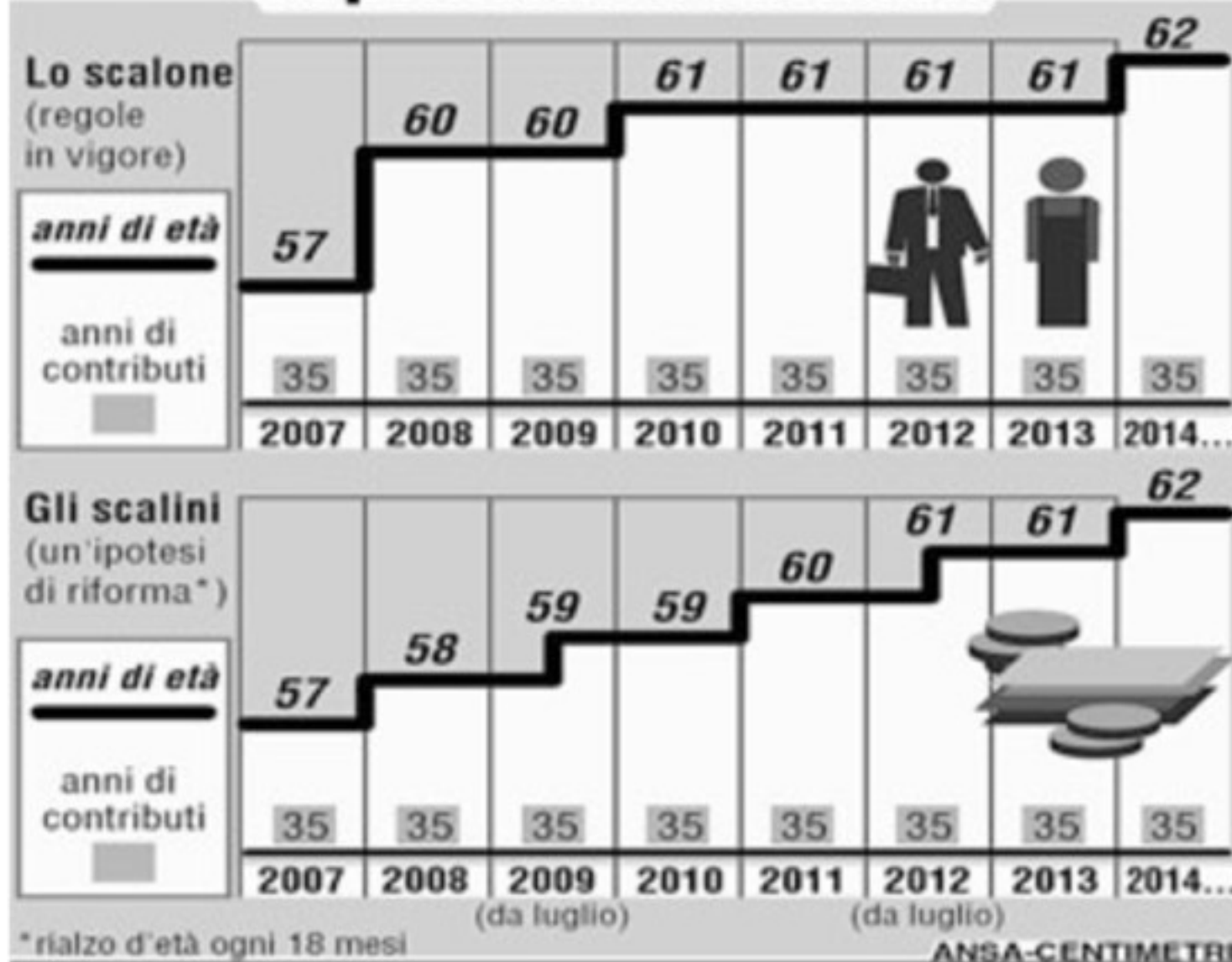
Da oggi «I nostri piccoli amici»
A pagina 31

Nomadi, Opicina propone a Dipiazza il sito di Rio Primario

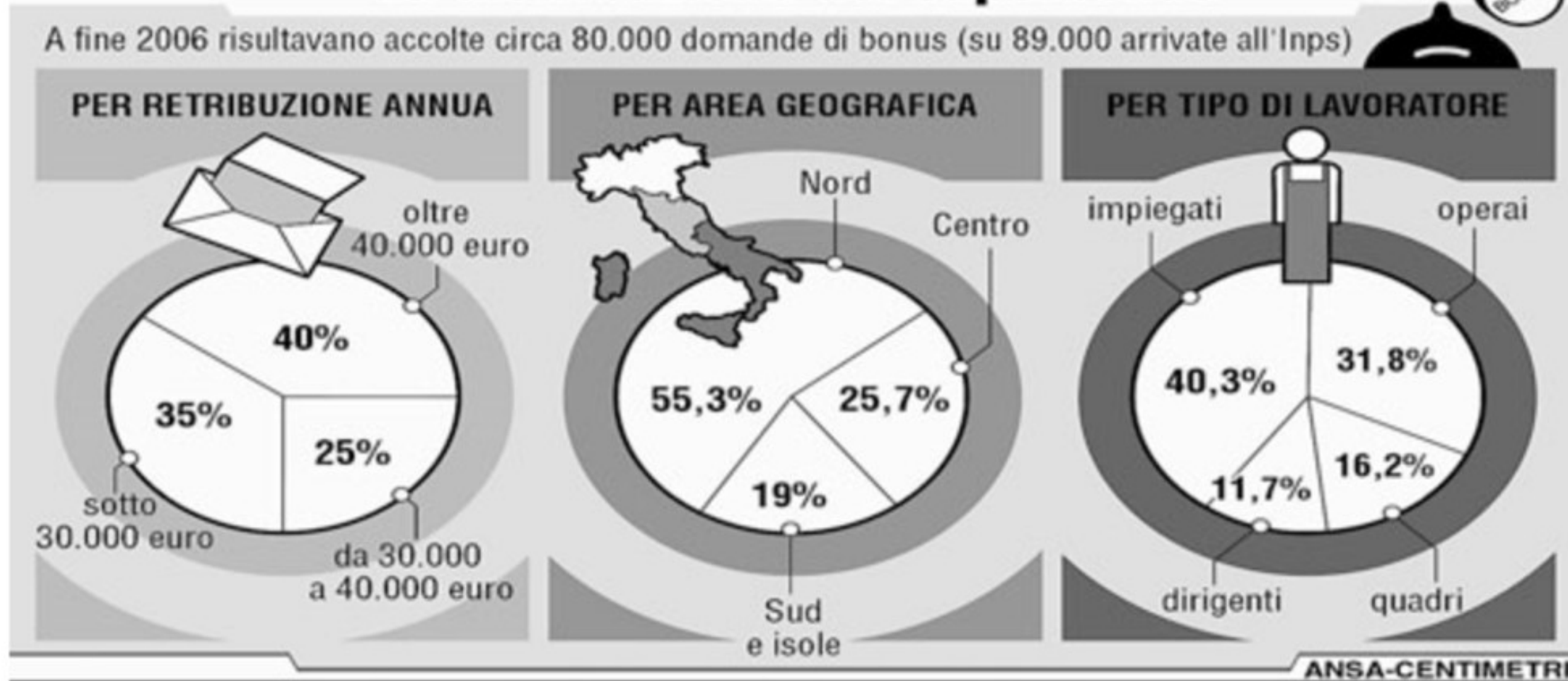
TRIESTE «Dipiazza ci accusa di stupidaggini? Sarà la gente a giudicare chi è che le dice. Quanto a essere populistici: da che pulpito viene la predica». Seccata risposta del presidente della circoscrizione di Altipiano Est (Opicina), Marco Milcovich, alle affermazioni del sindaco sulla protesta montante circa i campi nomadi che il Comune vuol creare a Pian del Grisa, nel bosco lungo la ex statale 202. Il sindaco, di fronte alle 1000 firme già raccolte dai comitati in pochi giorni, aveva anche ripetuto: «Il Carso è scontento? Mi dia un'alternativa credibile, non le caserme (ci vorrebbero 10 anni) né l'autoporto (ricade in parte in Comune di Monrupino, e non credo che quel sindaco sarebbe d'accordo)». E Milcovich adesso l'alternativa la trova: «Si cerca di nascondere un'altra realtà - dice - quella del sito di via Rio Primario (zona sotto Valmaura, ndr), lì c'è un piccolo campo nomadi moderno costruito sotto la giunta Illy».

● A pagina 22

La pensione d'anzianità



La distribuzione dei superbonus



L'esecutivo avrebbe definito la proposta di revisione da mettere sul tavolo con i sindacati nell'incontro in programma il 9 maggio a Palazzo Chigi

Previdenza, nel 2008 in pensione a 58 anni

Il tetto crescerà di un anno ogni 18 mesi. Nessun beneficio dal bonus della riforma Maroni

ROMA In pensione a 58 anni con 35 anni di contributi nel 2008. Questa potrebbe essere la soluzione del governo alla flessibilità sull'età di congedo chiesta dai sindacati e all'abolizione dello «scalone» imposto da Maroni che avrebbe previsto dal prossimo anno l'età pensionabile a 60 anni con gli stessi 35 anni di contributi. Romano Prodi ha approfittato del convegno sulle pari opportunità per anticipare la proposta sull'età pensionabile che intenderebbe discutere con i sindacati il 9 maggio. La proposta prevederebbe la crescita dell'età pensionabile di un anno ogni diciotto mesi. Secondo le nuove scadenze a partire dal 1 luglio del 2009 si andrebbe in pensione a 59 anni fino ad arrivare a 62 anni di età nel 2014.

Su questo, l'età pensionabile, è probabile che l'assenso dei sindacati arriverà, visto che le organizzazioni dei lavoratori hanno da tempo chiesto che non ci siano sbarramenti e che

ognuno vada in pensione in base alle proprie esigenze.

L'Italia, ha detto il presidente del Consiglio Prodi, non è più un paese «ingabbiato» e in una società con diverse esigenze occorre «rendere possibile una grande varietà di soluzioni» sull'età pensionabile. All'interno della stessa maggioranza, c'è chi non vuole andare oltre la revisione dello scalone.

Il ministro per la Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, ad esempio, ricorda che altre misure «non corrispondono al programma con cui l'Unione si è presentata alle elezioni».

L'età flessibile è una richiesta non solo avanzata dai sindacati. Linda Lanzilotta, ministro per gli Affari regionali ha assentito: «Bisogna andare gradualmente a un meccanismo flessibile che sia più aderente alle esigenze delle singole persone».

L'importante è frenare quella deriva che vorrebbe equiparare in breve tempo l'età pensionabile a 65 anni per le donne e gli uomini.

Barbara Pollastrini, ministro dei diritti per le Pari opportunità, ha spiegato che «bisogna tener conto della storia delle donne e del lavoro di cura che esse svolgono, oltre che della discontinuità del loro percorso lavorativo dovuto anche alla maternità. Un paese armonico è quello che lascia la libertà di scegliere».

Bisogna vedere che cosa il governo ci dirà su tutti i punti, commenta il segretario confederale Cgil Mariagrazia Maulucci, assicurando che nessun documento scritto è arrivato ai sindacati. Stando quindi alle voci che girano, il governo dovrebbe portare anche al tavolo delle trattative la revisione dei coefficienti a partire dal 2009, nella misura del 6 per cento, come aveva proposto il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, suscitando un pesante malcontento dei sindacati.

I coefficienti rimarrebbero bloccati per alcune categorie: i pensionati con redditi più bassi, le donne e chi ha maturato la pensio-

LA POLEMICA

Vaticano, 28 parlamentari difendono il comico Rivera

ROMA «Il mio intento non era di farmi pubblicità», dice dal suo blog Andrea Rivera al centro della polemica per le dichiarazioni fatte durante il concertone del Primo Maggio. Il conduttore, accusato da più parti di essere a caccia di pubblicità, è tornato ieri sulla vicenda precisando che non farà ospitate televisive per non suscitare ulteriore clamore. Intanto, ventotto parlamentari, appartenenti a gruppi e partiti di sinistra, scendono in campo a sua difesa. Commentando le polemiche sul concerto del 1 maggio gli onorevoli affermano che «lo sproporzionato attacco alle parole di Andrea Rivera è molto preoccupante». «Non è un paese normale - affermano i sottoscrittori - quello in cui diventa un attentato esprimere un'opinione o fare una battuta sulle scelte compiute dalle gerarchie ecclesiastiche». Dopo aver sottolineato che «le minacce e il terrorismo sono una cosa troppo seria per confonderle con le parole, sgradite o irriverenti che siano», i firmatari concludono chiedendo di tornare «alla Costituzione che tutela la libertà di espressione. E teniamo tutti i nervi a posto». L'appello è sottoscritto fra gli altri dal vice presidente della Camera, Carlo Leoni, dal capogruppo del Prc, Gennaro Migliore, e da Franco Grillini, Vladimir Luxuria, Francesco Caruso, Gloria Buffo e altri.

ne solo con i contributi (senza riscatto di contributi figurativi).

I fondi per riformare gli ammortizzatori sociali, elevando l'indennità di disoccupazione ma collegandola alla accettazione di proposte di lavoro, si dovrebbero trovare dalla fusione degli enti previdenziali. La fusione non farebbe risparmiare lo Stato e renderebbe più farraginoso ancora la macchina del congedo, creando intoppi e disagio, protestano i dirigenti degli enti.

Intanto la valutazione del nucleo sulla spesa previdenziale sul bonus boccia il provvedimento dell'ex ministro del Lavoro Roberto Maroni, voluto dal precedente governo di Silvio Berlusconi. «L'introduzione del bonus finalizzato al posticipo volontario del pensionamento non ha prodotto effetti apprezzabili sulle leve del pensionamento, le quali, viceversa sono state certamente condizionate dall'elevazione dei requisiti minimi di accesso al pensionamento» dice la nota.

A fine 2006, poco più di

due anni dopo l'avvio della misura risultavano accolte circa 80.000 domande di bonus su 89.000 arrivate all'Inps. Circa il 65% delle domande accolte si riferisce a lavoratori con una retribuzione pari o superiore a 30.000 euro. Replica l'ex ministro del Lavoro, il leghista Roberto Maroni: «La valutazione del Nucleo sugli effetti del superbonus è molto opinabile, basata su un postulato, un atto di fede. Secondo i dati del Nucleo - osserva Maroni - tutti quelli che hanno usufruito del bonus sarebbero comunque rimasti al lavoro anche senza questa misura. Non è così. Hanno usufruito del nostro superbonus oltre 83.000 persone, mentre il bonus precedente del passato governo Prodi era stato meno efficace visto che le adesioni furono appena 250. Su questi due dati bisogna fare il confronto vero. Secondo le nostre stime il 30% di questi 83 mila persone senza bonus sarebbero andate in pensione, quindi il risparmio c'è stato, eccome».

L'anno delle pari opportunità

Napolitano: «Fare di più per le donne»

ROMA Il governo faccia di più per garantire le pari opportunità tra uomo e donna, seguendo le indicazioni dell'Unione europea. A chiederlo il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, all'uscita della manifestazione «2007, anno europeo della pari opportunità per tutti».

Alla cerimonia ha partecipato anche Romano Prodi. E proprio dal premier, che pure ha fatto rumoreggiare la sala e insorgere la Cdl con una battuta infelice sull'unico vantaggio della discriminazione per «le donne è che non hanno mai fatto il ministro dell'economia», sono venute due prime risposte al monito di Napolitano. Il premier parla nel corso di una faccia a faccia con il ministro per le pari opportunità, Barbara Pollastrini. Dal quale emerge un primo dato inquietante. Se infatti la media dell'occupazione femminile in Italia non è tragicamente sotto la media europea, la situazione del Sud è drammatica, ed è in media con quella del Nordafrica. Ma è la presenza, o meglio l'assenza, delle donne nelle istituzioni al centro del dibattito.

«Dieci anni fa non ero favorevole alle quote rosa. Con le preferenze venivano elette poche donne», racconta Prodi. «Con l'attuale "leggiatura" i partiti hanno fatto le liste ma per le donne è stato ancora peggio. Allora facciamo un discorso serio di quote», chiede il premier in riferimento alla legge elettorale e alla sua modifica attualmente al centro dello scontro politico. Guardando al nascente Pd, il premier assicura che porrà che il gruppo di persone che lavorerà per la costituente del futuro Partito democratico sia composto «per metà da uomini e per metà da donne». Quanto al futuro dei Dico, il ddl sulle coppie di fatto approvato in consiglio dei ministri, Prodi non si è sbilanciato. Sono ancora una priorità del governo? Chiede il direttore del Sole24ore, Ferruccio De Bortoli, moderatore del dibattito. «Il governo ha fatto la sua parte con serenità», replica il premier. «Ora è il parlamento ad avere la responsabilità di portare avanti questo capitolo».

Ma torniamo a Giorgio Napolitano. Per il capo dello Stato «occorrono azioni normative e comportamenti anche indotti dall'azione del Governo», per raggiungere lo scopo della fine delle discriminazioni. E se in Italia qualcosa deve ancora essere fatto «in compenso c'è un forte impulso che arriva dall'Europa: ancora una volta la Ue si conferma fonte di avanzamento per la nostra società e questo è molto importante».

Il premier annuncia misure a sostegno delle fasce più povere: «Stiamo lavorando per creare una fiscalità positiva»

Prodi: «Daremo aiuti diretti alle famiglie»

In Italia i nuclei sono sempre più vecchi e con figli nati fuori dal matrimonio

ROMA Sul fronte delle politiche per la famiglia l'Italia è indietro rispetto agli altri Paesi europei. Le responsabilità vanno cercate lontano nel tempo e sono bipartisan. Inutile dunque indulgere in reciproci «j'accuse» e costruttivo, invece, rimbeccarsi le maniche, subito. Intende farlo il Presidente del consiglio, Romano Prodi, che, intervenendo ieri alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno europeo delle pari opportunità, ha assicurato che il governo sta pensando a una politica di aiuti diretti alle famiglie.

«Il quoziente familiare - ha detto il premier - ha un'applicazione positiva, ma non dimentico che non aiu-

ta le famiglie più povere. Quindi stiamo lavorando in due direzioni: o viene aiutato da una fiscalità positiva, oppure si deve pensare alla possibilità di aiuti diretti alle famiglie. Questo è l'orientamento sul quale si sta lavorando. E in questo - ha aggiunto - dobbiamo tenere conto di dove si annidano le fasce di povertà: le famiglie numerose, gli anziani e le periferie».

D'accordo sulla necessità di agire in più direzioni il ministro delle Politiche per la Famiglia, Rosy Bindi. «Il fisco - ha osservato - è sicuramente una delle leve più importanti, ma puntare solo su questo finirebbe per premiare i redditi

medio-alti. Una sana politica per la famiglia è invece un mix tra politiche fiscali, trasferimenti alle famiglie in base al livello dei componenti e una rete di servizi accessibili a tutti».

La condizione delle famiglie italiane fotografata dall'indagine conoscitiva realizzata dalla commissione Affari sociali della Camera offre parecchi spunti di riflessione.

Famiglie che si restringono e invecchiano Emerge una riduzione della dimensione media delle famiglie alla quale si accompagna un aumento della percentuale di componenti anziani. In soli 15 anni ('98-2003) le coppie con figli sono diminuite di 1 milione mentre le coppie

senza figli sono aumentate della stessa quantità.

Si impongono nuovi modelli familiari Pur essendo ancora prevalente la famiglia tradizionale, sono in crescita altri modelli. Le nuove forme familiari - single non vedovi, coppie conviventi o ricostituite, genitori soli - ammontano a circa 5 milioni e 200 mila nel 2005 rispetto ai 3 milioni e 500 mila del '95. Si registra una tendenza alla crescita dei single (25,9%) e delle coppie senza figli (19,8%) che si accompagna al calo delle coppie con figli (39,5%) e delle famiglie estese (5,1%).

In aumento bebè nati fuori da matrimonio ci si sposa più tardi e aumen-

tano i figli nati da genitori non sposati. La percentuale delle nascite fuori dal matrimonio è aumentata in Italia del 70% nel periodo 1995-2004 (passando all'8,1% al 13,7%), ma negli altri Paesi europei quasi tutti i primi figli nascono nell'ambito della convivenza.

In lavori domestici uomini ancora latitanti Pur essendo oggi i papà più collaborativi rispetto al passato, i cambiamenti sono lenti: il tempo da loro dedicato al lavoro familiare nel corso della giornata è cresciuto in 14 anni di soli 16 minuti.

Metà dei bambini hanno nonni come baby sitter I bambini di uno o due anni con la mamma che lavo-



Il Presidente Giorgio Napolitano con il premier Romano Prodi

ra vengono affidati, nell'ordine, ai nonni (52,3%), al nido privato (14,3%), al nido pubblico (13,5%) e alla baby sitter (9,2%). Il 28,3% delle madri che non affidano i propri figli al ni-

do avrebbero in realtà voluto usufruirne ma non lo hanno fatto per l'assenza o la lontananza delle strutture, per la carenza di posti disponibili e per i costi elevati.

Nuovo monito del commissario europeo Almunia: «Le entrate inaspettate devono essere utilizzate per ridurre il disavanzo»

Conti pubblici, l'Ue vincola il «tesoretto» italiano

BRUXELLES Joaquin Almunia non molla: in Italia tutto il «tesoretto» deve essere utilizzato per ridurre deficit e debito, e quindi per accelerare il risanamento dei conti pubblici. Un monito a cui il commissario Ue agli affari economici e monetari fa seguire un avvertimento: Bruxelles si riserva di valutare eventuali usi «alternativi» dell'extragetto.

Il guardiano dei conti pubblici di Eurolandia ribadisce dunque tutte le sue perplessità sulla decisione del governo italiano di destinare una parte delle maggiori entrate (circa 2,5 miliardi su 10 di extragetto) a misure di natura sociale. Lo fa a quattro giorni dalle attese previsioni di Primavera della Commissione Ue, che per l'Italia dovrebbero aprire la strada verso la fine della procedura per deficit eccessivo, prevista per la metà del 2008. Del resto - riconosce Almunia - il nostro Paese nel 2006 ha compiuto «miglioramenti strutturali significativi»

sul fronte della riduzione del disavanzo. Ma proprio per questo deve accelerare la sua marcia, considerando anche il livello ancora elevatissimo del debito pubblico.

Già un mese fa, in un'intervista, Almunia aveva spiegato come la sua parola d'ordine fosse una sola: «Todo el tesoro» - aveva detto - deve essere usato per consolidare le finanze pubbliche, approfittando appieno del buon momento della congiuntura economica. Eppure, meno di due settimane fa l'Eurogruppo sembrava aver dato il via libera all'uso di una parte dell'extragetto («quella di natura strutturale», aveva detto il presidente Jean-Claude Juncker) per obiettivi diversi dal risanamento. L'importante, aveva detto Juncker, è che l'Italia rispetti l'impegno di una correzione strutturale del disavanzo pari ad almeno lo 0,5% del Pil nel 2008.

Di quell'intesa tra i ministri di Eurolandia Almunia dà però una lettura diversa: «L'accordo

raggiunto all'unanimità nell'ultima riunione dell'Eurogruppo è molto chiaro», risponde il commissario a chi gli chiede se le decisioni del Governo italiano siano coerenti con la linea di Bruxelles.

«Quell'accordo - sottolinea - prevede che le entrate inaspettate dovrebbero essere effettivamente utilizzate per ridurre il disavanzo ed il debito». Dunque - aggiunge - «sulla base di ciò valuteremo eventuali usi alternativi dell'extragetto e azioni contrarie ad un accordo che è stato unanime». Del resto - ricorda Almunia nella dichiarazione annuale sulla zona euro - l'impegno preso dai ministri economici di Eurolandia è quello di accelerare il risanamento, completando le riforme strutturali e riducendo il livello della spesa pubblica. E l'obiettivo indicato per i Paesi ancora in deficit eccessivo - vedi l'Italia - deve essere quello del pareggio di bilancio entro e non oltre il 2010.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partito) € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 maggio 2007 è stata di 45.900 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Alla Stazione Marittima dal 10 al 12 maggio il summit mondiale su educazione, innovazione e ricerca per lo sviluppo con il direttore dell'Unesco

In seicento al G8 a Trieste sul progresso ecologico

Il forum sarà aperto da Prodi: attesi esperti, studiosi e i rappresentanti di 22 governi di tutti i continenti

di Gabriella Ziani

TRIESTE Eccitante, importante, forse decisiva occasione di livello mondiale: questo sarà il Forum del G8 sui temi modernissimi e urgenti di Educazione, innovazione e ricerca che si terrà alla Stazione Marittima di Trieste dal 10 al 12 maggio, fra non pochi preoccupazioni per la sicurezza dei quasi 600 partecipanti fra cui vi sono 22 rappresentanti di governi di tutti i continenti, 11 esponenti di organizzazioni internazionali (Unesco in testa, poiché assieme al G8 organizza), 25 membri di università e centri di ricerca. In apertura il premier Romano Prodi e il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura.

Mentre sulla critica alle politiche di sviluppo sta confluendo l'imponente marcia di ben 22 comitati di protesta, ieri nella sede della Regione si è respirata l'aria di un piccolo trionfo durante l'affollatissima conferenza stampa di presentazione dell'evento. Nel cui cuore ci sono i 40 anni di lavoro del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), scuola di eccellenza per circa 100 mila ricercatori di 170 nazioni, che ancor oggi ospita circa 6000 scienziati ogni anno, vero diffusore di conoscenza e fattore di crescita per paesi che in certi casi dal terzo sono già passati al secondo o al primo mondo, come Cina, Sudafrica, Brasile, ormai partner dell'Ictp e non più allievi. Ma poi la Sissa, l'Icgeb, l'Area di ricerca, tutta la

scienza di Trieste immateriale ma ormai decisamente «globale».

Messi da parte cementifici e rigassificatori in golfo per molti «insostenibili», niente di più soddisfacente per l'assessore alla Ricerca e all'innovazione Roberto Cosolini che presentare un summit di così elevato e «sostenibile» tenore, che sembra premiare se non blandire il cuore della politica regionale intensamente virato proprio su innovazione e ricerca. Temi di assoluta attualità per l'intero pianeta, e dunque innegabile l'intenso piacere di poter raccontare che Trieste - solitamente incline a considerarsi priva o privata di tante cose - è stata espressamente scelta nel corso dell'ultimo G8 ufficiale di San Pietroburgo.

go: «Città capitale mondiale su questi argomenti, con istituti scientifici di eccellenza, famosi e di grande credibilità - ha sottolineato Cosolini -, luogo da secoli pluriculturali e plurireligiosi».

Subito accolta la proposta del Governo e dell'Ictp: la fama di Trieste, si è lasciato intuire, è ora in questi capitoli di virtuale ma sostanziale eccellenza, densi di possibili sviluppi - e dunque pazienza, si potrebbe concludere, per le merci dell'Expo perduta.

Che cosa diranno questi governanti ed esperti, che «conoscenza» vogliono creare, scambiare e diffondere? I problemi sono seri: come usare ricerca scientifica e tecnologia per lo sviluppo e il benessere delle popolazioni, come salvaguardare nel con-



Alla presentazione l'assessore regionale Cosolini, Bucci (Comune), Visioli (Provincia) e il direttore della Sissa Fantoni

tempo l'ambiente la cui salute è ormai già gravemente vacillante, come promuovere uno sviluppo non distruttivo ed elevare le condizioni di vita dei paesi in via di sviluppo trasferendo il miglior sapere. Essi rappresentano i due terzi della superficie del pianeta e l'80 per cento della popolazione mondiale, come ricorda il vicedirettore dell'Ictp, Claudio Tuniz.

Un lavoro pressante, pe-

sante, «da giocare» si è detto, ha fatto per l'organizzazione del Forum Katepalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp, che ieri ha tracciato il profilo dell'evento sottolineando come lo scopo sia di dare soprattutto aiuto ai paesi africani riunendo a un unico intento università, ricerca e industria, con particolare accento sui temi della salute e dell'energia. Dall'Africa - ha detto - verranno sei ministri.

Scarsa la presenza dell'industria: si sarebbe voluto ascoltare Bill Gates...

«Questo Forum - ha spiegato Tuniz - è il punto di incontro tra settori che di solito non si parlano, e certo Trieste non lo avrebbe ospitato senza i suoi centri scientifici. L'Unesco da qui dirà come la conoscenza sia la chiave per sviluppare economia ma soprattutto libertà». Lo stesso Tuniz ha anticipato al-

cuni dati illuminanti: «Il Ruanda, teatro di così sanguinosa guerra civile, dedica adesso l'1,5 del suo Pil (come l'Italia) alla ricerca, e punta al 5 (livello Ue), il Pakistan su educazione e innovazione ormai insegna a noi, e la Cina è già impegnata in strategie di cooperazione. «Sud-Sud» per cui sta per investire cinque miliardi di dollari in Africa». Dunque, temi di sfida, e sarà una sfida udire lo svolgimento.

RICERCA

Un'area di rappresentanza durante il summit

Una vetrina internazionale per i centri scientifici del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Rafforzare la visibilità internazionale del sistema regionale degli enti scientifici, accademici e di trasferimento tecnologico. Per il Friuli Venezia Giulia, il Forum Mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca - in programma dal 10 al 12 maggio a Trieste - si presenta come un'occasione per mettere in mostra i suoi fiori all'occhiello.

Durante il Forum, numerosi enti scientifici ed accademici parteciperanno con vari stand in un'aperta area di esibizione allestita all'interno della Stazione Marittima di Trieste, mentre altri interver-

L'Università di Udine presenterà inoltre alcune iniziative concrete legate allo sviluppo sostenibile, come per esempio programmi di sicurezza sul lavoro realizzati in collaborazione con l'Inail. Una particolarità - negli stand sarà possibile inoltre consultare la più grande enciclopedia on-line sullo sviluppo sostenibile Eolss «Encyclopedia of Life Support Systems» e saranno esposti rari dizionari africani. «Il Forum rappresenterà un'occasione molto proficua per stabilire nuovi contatti ed instaurare nuove collaborazioni» nota il presidente Sincontro-



Il Nobel per la fisica Rubbia (sopra) e Rizzuto del Sincrotrone

ne, Carlo Rizzuto. «Non a caso - nota Rizzuto - Sincontro Trieste è stato coinvolto fin dall'inizio nel progetto per la realizzazione del Forum, partecipando anche all'individuazione degli argomenti che saranno discussi nelle tre giornate dell'evento». Per il rettore della Scuola Internazionale di Studi Avanzati Sissa Stefano Fantoni, che interverrà al Forum come delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Crui, «il fatto che questa manifestazione si svolga a Trieste rappresenta un riconoscimento dell'alto livello di internazionalità del mondo scientifico del nostro territorio». «L'evento - nota Fantoni - assume poi un'importanza particolare visto che sposta l'interesse verso i paesi africani». Anche per il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, il Forum si presenta come un'opportunità di ampio respiro di scambio di informazioni e di aggiornamento. Per l'Ateneo giuliano che parteciperà con vari relatori ed uno spazio espositivo al Forum, l'evento è un'occasione per confrontarsi con colleghi di 60 paesi del mondo e di vari enti internazionali. Il tutto «valorizzando non solo i temi scientifici e legati allo sviluppo sostenibile, ma anche quelli legati alla formazione sul piano dei valori, alla solidarietà».

Gabriela Preda

Prefettura e Questura stanno lavorando per un servizio minuzioso ma discreto. Parola d'ordine: evitare l'emergenza

Sicurezza garantita ma senza blindature

Sulle Rive il traffico resterà aperto, solo l'area della Marittima sarà off limits

TRIESTE Ospitare il mondo in casa crea non pochi problemi. Non solo quelli, banali ma cruciali, del dormire e mangiare, ma soprattutto: come garantire la sicurezza? Che farsene del traffico? Domande pressanti anche ieri alla conferenza stampa di presentazione del Forum mondiale di G8 e Unesco, dal quale - si è nuovamente precisato - non usciranno «risoluzioni», ma «informazioni» da portare nei cinque continenti, e che si potranno assumere anche in corso d'opera, pur esclusi dalla Stazione Marittima, grazie proprio a scienza e tecnologia: una «web-camera» azionata dagli esperti del Centro di fisica metterà i dibattiti su Internet.

Se l'assessore regionale Cosolini (Ds) ha speso parole luminose per la tradizione e l'eccellenza di Trieste, l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Bucci (Fi) ha rappresentato il sindaco ringraziando «per questa grande opportunità e visibilità», raccontando di una organizzazione a cura anche di Prefettura e Questura «delicata e minuziosa



La Stazione Marittima, unica zona chiusa al traffico nel G8

per la sicurezza» (si è già parlato di cecchini armati sui tetti attorno al Piazza Unità), ma sbiadendo molto i toni dell'emergenza: «Trieste è città tranquilla, isola felice, dove eventi di questo tipo possono perciò essere organizzati». Certo

bisognerà sbaraccare in tutta fretta il mercatino sulle Rive della «Baviera» di domenica, e certo i vigili urbani saranno anch'essi in allerta, ma quanto a chiudere strade, non è all'ordine del giorno: «Solo l'area della Marittima, sulle rive si

Ospitalità ad alto livello con cultura e spettacoli

TRIESTE Dove si è trovato da dormire a tanta bella gente in arrivo per il G8? Risposta: «Nessuno a a Grado, nessuno in montagna». Insomma, si sono trovati letti a sufficienza. E dove mangeranno i circa 700 esponenti di governi, università e centri di ricerca di ogni parte del mondo? L'impegnativa organizzazione (a cura di The Office) ha risolto così: il 9 maggio, sera di arrivo, buffet nella sede del Lloyd Adriatico con pinacoteca aperta e visibile; il 10, dopo una visita al Museo Revoltella, cena di gala che occuperà l'intera piazza Unità tra sale della Prefettura, Caffè degli specchi e Duchi d'Aosta; l'11 spettacolo al teatro Rossetti col balletto «Capriccio italiano» e di seguito cena a buffet: ma nel foyer del teatro stesso, per-

ché la sala-café adiacente, che si dice pronta da tempo, in realtà non si è resa ancora disponibile.

Tra i partecipanti, oltre a Prodi e al vertice dell'Unesco Koichiro Matsuura, il ministro dell'Educazione Fioroni e quello della Ricerca, Mussi, i responsabili di tutte le istituzioni scientifiche triestine, il presidente della Regione Illy, il viceministro dell'Educazione cinese, il rettore dell'Università di Udine, Honsell, esponenti della ricerca giapponese e russa, il Nobel Carlo Rubbia, il ministro della Scienza e tecnologia del Sudafrica, e ancora politici e scienziati da Pakistan, Marocco, Australia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Svezia, Germania, Austria, Brasile, Egitto, Kenya, Ruanda, Senegal, India, Trinidad,

circolerà».

E' stato invece Dennis Visioli (Rifondazione) assessore provinciale, l'unico a toccare il problema: il G8 attira poderose manifestazioni «contro». Ma più urgente era cogliere il senso, quasi per la storia stessa di Trieste, dell'evento: «Niente di rituale nelle nostre congratulazioni - ha detto -, una scelta che si inserisce con grande intelligenza in un disegno: non sostenere, in questa piccola provincia, produzioni obsolete, ma investire in istituti scientifici o internazionali, non sono più risarcimenti a un territorio depauperato, ma le sue nuove fonti di ricchezza». Ha concluso Visioli: «Trieste è storicamente multietnica, luogo di convivenze costruite attraverso ascolto e tolleranza, quindi di fronte alle minacciate proteste le istituzioni e la scienza devono mettersi su questa stessa lunghezza d'onda e sviluppare la necessaria umiltà: non sono fenomeni estranei allo sviluppo. Solo così si disincentivano situazioni che nessuno di noi auspica».

g. z.

IL PRIMO CONTO CORRENTE CHE SI RICARICA E AZZERA IL SUO COSTO.

GENIUS RICARICABILE. Ogni mese si ricarica, euro dopo euro.

APRILO ANCHE ONLINE.
www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

L'agitazione dovuta al mancato rinnovo del contratto nazionale scaduto 18 mesi fa e al problema del precariato della categoria

Sanità, oggi scioperano 138mila medici

Benzinai in campo contro le liberalizzazioni: annunciata una nuova serrata dei distributori

Sospese 45mila operazioni chirurgiche ma all'interno di ospedali e ambulatori verranno comunque garantiti tutti i servizi per i ricoverati e le prestazioni di urgenza ed emergenza

ROMA La sanità italiana oggi chiude i battenti per lo sciopero dei 138 mila medici e dirigenti del servizio pubblico. Camere operatorie e laboratori di analisi chiusi, 5 milioni tra visite specialistiche ed esami di diagnostica rimandati, 45 mila operazioni chirurgiche sospese, stop anche ai controlli nei macelli e nei mercati ittici. Una protesta che vede uniti tutti i sindacati del settore e che il ministro della Salute Livio Turco vede «come un sollecito in vista della prossima legge finanziaria».

I PERCHÉ Si sciopera per il contratto scaduto da 18 mesi, per l'adeguamento dell'indennità di esclusività ferma a quella fissata nel 2000 e mai adeguata, per ridurre la precarietà che oggi riguarda 8 mila medici e per risolvere la questione dell'intramoenia. Una mobilitazione che si preannuncia massiccia, ma che vedrà garantiti i servizi per i ricoverati e le prestazioni di urgenza ed emergenza. La protesta prevede anche un sit-in di fronte al ministero dell'Economia. «Chiediamo scusa ai cittadini per i disagi - ha detto Massimo Cozza, segretario dei medici della Cgil - ma la nostra pazienza è ormai colma e, pur apprezzando l'impegno della ministra Turco, siamo costretti a scioperare per la prima volta contro il governo Prodi, che naviga a vista e sembra aver perso la bussola del diritto al contratto ed al lavoro. È inaccettabile che proprio il governo Prodi possa far passare l'idea che il contratto sia legato alle risorse disponibili, invece di essere un diritto». Lo sciopero si svolgerà per l'intera giornata negli ospedali e nei servizi sanitari territoriali.

TURCO Dal canto suo la stessa Turco assicura: «Risolveremo tutto insieme, i problemi. I tempi sono quelli della Finanziaria». Quanto alle richieste dei medici, ha aggiunto: «L'indennità è una richiesta sacrosanta, costituisce uno degli assi portanti a difesa della sanità pubblica, assieme all'esclusività del rapporto con il servizio sanitario nazionale dei dirigenti delle unità complesse e dei primari. Come ritengo qualificante l'assorbimento della precarietà, perché incide negativamente sulla qualità dell'assi-

stenza. E condivido anche la rivendicazione per il riconoscimento della pensione integrativa ai medici». E sull'esclusività del rapporto di lavoro il ministro ha ricordato che è in preparazione un ddl con regole chiare: «Non potrà più esistere un dirigente di struttura complessa o primario che svolge attività privata esterna».

BENZINAI Benzinai di nuovo sul piede di guerra contro il decreto Bersani sulle liberalizzazioni. I tentativi del ministero dello Sviluppo di convincere le organizzazioni di categoria a non replicare gli scioperi di febbraio sono naufragati ieri, quando i sindacati dei gestori hanno annunciato una nuova serrata per la fine di maggio. La data precisa dell'astensione dal lavoro verrà fissata nei prossimi giorni, ma le associazioni non sembrano intenzionate ad accettare gli inviti alla mediazione che continuano ad arrivare dal ministero. «Per difendere democraticamente i propri diritti e le attività di decine di migliaia di gestori, non viene lasciata, a questo punto, altra scelta che riprendere immediatamente la strada della protesta sociale e delle agitazioni», hanno spiegato in un comunicato Fiab Anisa-Confesercenti, Fegica-Cil, e Fegisc Anisa Confcommercio. Una posizione non condivisa dal ministro dello Sviluppo Bersani, che si è detto disponibile a trattare a patto di salvaguardare i principi del decreto. «La norma è in parlamento - ha detto Bersani - Il governo ha dichiarato la sua disponibilità a considerare emendamenti che annullino il timore di desertificazione dell'offerta o dequalificazione del settore. Ma certamente non siamo arrivati a ritirare il concetto dell'abolizione dei limiti numerici e delle distanze tra gli impianti». Insomma, tra governo e benzinai si prospetta un vero muro contro muro.

STATALI

Un incontro a Palazzo Chigi

ROMA Oggi potrebbe esserci una svolta nella vertenza degli statali, ancora in attesa di un incontro chiarificatore con il premier che consenta alle parti di tornare a sedersi al tavolo della trattativa. Un confronto che potrebbe avvenire appunto nella giornata odierna, se gli impegni del Presidente del Consiglio e dei sindacati lo consentiranno. E se l'appuntamento, nonostante la cautela dei sindacati, verrà confermato, quella in corso potrebbe quindi essere la settimana decisiva per quel chiarimento reclamato con forza dai leader di Cgil, Cisl e Uil, che contestano i contenuti della direttiva quadro

Intanto l'ingegnere di Assano Elvo Zornitta rimane indagato dalla Procura di Trieste. Il suo legale Paniz osserva: «La manomissione dell'oggetto è certa e matematica»

VENEZIA Caso Unabomber, sarà la perizia che viene conferita martedì prossimo a Luigi Calori, Antonella Guidazzoli del Consorzio Interuniversitario di Bologna Cineca e Danilo Veschi dell'Università di Bologna, a stabilire una volta per tutte se il lamierino trovato nell'ordigno integro recuperato nella Chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro è stato manomesso oppure no.

I periti dovranno confrontare le numerose fotografie istantanee scattate al lamierino dal momento del sequestro alla scoperta della presunta manomissione.

«Confidiamo nella prossima perizia per avere una risposta possibilmente chiara e certa - ha detto ieri Vittorio Borraccetti, Procuratore capo di Venezia - La perizia, la sesta in ordine di tempo, è relativa all'incidente probatorio disposto dal Gip Stefano Manduzio per la presunta manomissione del lamierino: vicenda per la quale è indagato Ezio Zernar, l'ex direttore del Lic di Mestre».



«Il nuovo incidente probatorio potrebbe avere un seguito decisivo per le indagini - ha proseguito Borraccetti -

ti -, sia per quelle che riguardano Zernar, sia per quelle che vedono coinvolto a Trieste Elvo Zornitta, l'ingegnere

«Il suo silenzio? Spero che nel frattempo sia morto»

CORVA DI AZZANO DECIMO «Naturalmente spero che il bombarolo non riprenda la sua folle attività - ha dichiarato Zornitta ieri -, anche se temo che quando archiveranno la mia posizione ci sia la possibilità che si faccia nuovamente sentire. A meno che, nel frattempo, non sia morto: in fondo - ha affermato - ci sarà pure una volta in cui ad andarsene da questo mondo non siano sempre i migliori, ma le malattie e gli incidenti colpiscono anche quanti hanno fatto così tanto male al prossimo».



Oltre 30mila passeggeri rimasti a terra ieri per la protesta degli assistenti di volo

Alitalia: fermi 356 aerei su 711

ROMA Per tutte le sigle è «un successo, con una adesione totale» lo sciopero di 24 ore degli assistenti di volo di Alitalia. Di diverso avviso la compagnia, secondo cui le cancellazioni non hanno superato quelle programmate preventivamente. Un impatto comunque forte: 356 aerei non decollarono su 711 previsti, con oltre 30mila passeggeri direttamente colpiti dallo stop.

Così, arrivano i primi segnali di ripresa del dialogo

sul fronte della vertenza: il rinnovo biennale della parte economica del contratto, scaduto da un anno. Sindacati e compagnia si sono incontrati informalmente nel primo pomeriggio di ieri, ed hanno concordato di tornare ufficialmente ad un tavolo di confronto oggi. Sullo sciopero ha acceso un faro la Commissione di Garanzia, che ha avviato un'istruttoria per contestare ai sindacati la violazione dell'obbligo di preavviso.

L'astensione, ha indicato il Garante, «è stata regolarmente proclamata solo dal sindacato SdL».

Il governo «scelga bene per il futuro dell'azienda», aggiunge il leader della Cgil, riferendosi alla gara del Tesoro per la cessione del controllo ai privati: «infatti si avvicinano i tempi delle scelte».

Il Tesoro sta valutando le offerte preliminari non vincolanti. La chiusura della gara è prevista per metà giugno.

Da chiarire la posizione dell'ex direttore del Lic di Mestre, Ezio Zernar

Perizia chiave per Unabomber

Gli specialisti analizzeranno le diverse foto del lamierino



Nella foto in alto a sinistra, l'ingegnere di Azzano Decimo, Elvo Zornitta, indagato a Trieste nell'ambito della vicenda Unabomber. Qui a fianco, invece, l'ex direttore del Lic di Mestre, Ezio Zernar, sottoposto a indagini preliminari dalla Procura di Venezia

mente questo dato comune: questo dato comune, il che non aiuta certamente la tesi accusatoria», conclude Pace.

«L'intervento manomissorio è matematico, confermato dai periti della difesa e dai Ris di Parma - è invece il parere di Maurizio Paniz, uno dei legali di Zornitta -. Noi siamo certi della manomissione, la variazione del lamierino è confermata, i risultati di Plebe che non parla di manomissione sono legati ad una questione di metodo». Zornitta comunque resta indagato a Trieste.

Quindi bisogna attendere l'esito, fra qualche mese, della perizia disposta dal Gip di Venezia, Stefano Manduzio. Sono stati incaricati il professor Daniele Veschi, dell'Università di Bologna, esperto di metallurgia e docente di tecnologie generali dei materiali alla facoltà di ingegneria, e i due esperti di fotografia scientifica, entrambi del Consorzio Interuniversitario Cineca di Bologna, Luigi Calori e Antonella Guidazzoli.

re di Azzano Decimo sospettato di essere Unabomber. All'incidente probatorio dell'8 maggio ci presentiamo senza posizioni preconcette, per questo abbiamo chiesto una perizia al Gip, motivo per il quale non dovremmo presentare periti di parte».

Secondo Nicola Maria Pace, Procuratore Capo di Trieste la perizia del professor

Alessio Plebe, a cui era stato chiesto se il lamierino ritrovato fosse lo stesso sul quale poi Zernar avesse compiuto le prove del toolmark, «riporta la situazione allo stato delle cose in cui era all'esito della prima consulenza». Plebe propende per un'alterazione del lamierino, che però non è intenzionale, ma accidentale. «Natural-

Venezuela, rapinato e ucciso un imprenditore bolognese

BOLOGNA Volevano i soldi e l'orologio. Lui ha cercato di divincolarsi, e così gli hanno sparato. È finito in tragedia l'ultimo viaggio di lavoro di Carlo Zaccanti in Venezuela. L'uomo, 63 anni, noto imprenditore bolognese e dal 2000 presidente del Bologna Rugby, non ha avuto scampo. È morto per una rapina da quattro soldi. Lascia la moglie, Angela Pasin, e due figlie, Elena e Valentina, due e tre consiglieri nell'omonima azienda di famiglia. Mercoledì, verso le 4 (le 22 in Italia) era in auto, quando due giovani si sono avvicinati in moto. Sbarcato da poche ore all'ae-

roporto di Caracas, si stava dirigendo in centro assieme a due suoi consulenti - Piero Parisini, ex dirigente bolognese della Fortitudo basket, e un progettista di ospedali torinese, Mario Nidasio - sull'autostrada che attraversa la città. In agenda, alcuni appuntamenti di lavoro. L'imprenditore era infatti presidente della omonima ditta bolognese che vende strumenti farmaceutici e sistemi per esami endoscopici. Fondata nel 1954 dal padre Silvio Franco, opera in prevalenza in Emilia e Veneto. Ma ora mirava a strappare grosse commesse all'estero.

DALLA PRIMA PAGINA

Questi decidono ed agiscono sulla base di valutazioni politiche dal momento che devono vedersela con il consenso dell'elettorato, mentre i Commissari europei non traggono legittimazione da una votazione popolare, bensì da una designazione dei Paesi membri. La differenza dei punti di vista che ne derivano è fondamentale e quasi sempre spiega la divergenza dei giudizi che si verifica tra Bruxelles e le capitali dei Paesi della Ue. Per il responsabile degli affari monetari della Commissione l'obiettivo da perseguire è uno solo: quello, appunto, della credibilità della moneta comune, con l'aggiunta che questa credibilità è misurata alla "tedesca", ossia

in termini di forza della moneta rispetto a tutte le altre. L'azione di un governo, per contro, ha obiettivi assai più articolati dovendo provvedere alla molteplicità dei problemi che in diversi campi del vivere civile avverte la comunità nazionale governata.

L'Italia, lo sappiamo tutti, ha un debito assai elevato, ma è abituata a convivere. Ci convive da più di trent'anni ed ha constatato, seppure inconsapevolmente, che in questo pur lungo arco di tempo il debito non ha impedito periodi di espansione economica e di crescita del benessere. L'onere che impone per gli interessi è elevato, certo, ma è una sorta di partita di giro: costa una enormità -

70 miliardi l'anno o giù di lì - ma sono miliardi che vengono percepiti da una ampia fascia della popolazione per la quale compenso il peso di una pressione tributaria che anche per questo motivo è elevata. Insomma, gli inconvenienti di questo debito non sono avvertiti, per cui la sua riduzione non è considerata una priorità. Lo sono, invece, politiche più direttamente rivolte a ridurre le sperequazioni distributive che si sono prodotte in questi ultimi anni; problemi sentiti con maggiore immediatezza quali una riduzione dell'imposizione fiscale sui redditi più bassi, disin-

Conti e equità un punto d'incontro

centivi alla precarietà, sostegni alle famiglie con figli. Si comprende così l'orientamento della maggior parte del governo (forse con qualche resistenza di Padoa Schioppa, comprensibile in funzione del suo ruolo) per utilizzare buona parte delle risorse, che eccedono quelle che erano state previste, proprio in questa direzione più popolare, lasciandone solo una parte a riduzione del debito più come testimonianza di buone intenzioni europeiste che per reale convinzione.

Per altro, due considerazioni aggiuntive devono essere fatte. Queste risorse di

cui tanto si parla e tanto si polemizza derivano, nella forma, da un errore di previsione sull'andamento del gettito. Nella sostanza, però, l'errore potrebbe essere stato voluto essendo praticato frequente, quando si insedia un governo espresso da una maggioranza diversa da quella precedente, calcare un po' la mano fiscale attribuendone la responsabilità al governo passato ed accumulando così risorse finanziarie per fare successivamente bella figura e conquistare (o riconquistare) popolarità.

La seconda considerazione è di natura più strettamente economica. Dal momento che queste risorse comunque ci sono, non è male impiegarle a sostegno

delle famiglie e dei redditi più bassi. Quando non soccorrono ragioni di equità distributiva e di solidarietà sociale, milita in questo senso la opportunità di tonificare la ripresa dell'economia con un sostegno alla domanda interna che continua a soffrire per la perdita di potere d'acquisto che ha colpito ampie fasce di popolazione a causa delle speculazioni innestate sul passaggio dalla lira all'euro. Se questa tesi viene condivisa, può essere stabilito un buon punto di incontro tra il punto di vista della Commissione europea ed il governo italiano essendo fuori discussione che più dell'ammontare del debito ha rilevanza la capacità del debitore di sostenerne l'onere, ossia la sua prospettiva di crescita e di sviluppo.

Alfredo Recanatelli

IN BREVE

Un romeno coinvolto nelle indagini

Cosenza, un fermo per i due coniugi uccisi a colpi d'ascia

COSENZA Le indagini sull'assassinio di Ennio Greco e Maria Reda, i coniugi uccisi a colpi d'ascia nella loro abitazione di Mendicino, potrebbero essere ad una svolta. Nelle ultime ore si sono diffuse voci di un fermo disposto dalla Procura della Repubblica di Cosenza. «Non confermo nulla», ha detto il sostituto procuratore Claudio Currelli. «Quando sarà possibile - ha aggiunto - la stampa sarà informata degli eventuali sviluppi dell'inchiesta». Il provvedimento sarebbe stato adottato nei confronti di un immigrato romeno legato alla badante, Veronica, di 34 anni, anche lei di nazionalità romena, che assisteva la coppia di coniugi.

Ricerca, lunedì a Udine i risultati di Biomedicina

TRIESTE I risultati della ricerca che analizza a livello macroregionale (Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia) la struttura e l'attività dell'emergente settore biomedicale saranno presentati il 7 maggio prossimo a Udine, nel corso di un convegno organizzato dal Centro di Biomedicina Molecolare e dall'Università, in collaborazione con Assindustria. L'incontro - aperto dal presidente di Assindustria, Giovanni Fantoni e coordinato dal rettore dell'Ateneo friulano, Furio Honsell - sarà l'occasione per una riflessione sulle prospettive di sviluppo del settore delle scienze della vita.

Varesotto, rapina in villa con tentata estorsione

VARESE È entrato in una villa con l'intento di mettere a segno una rapina. Ma ha trovato pochi soldi e ha tentato anche un'estorsione. Il fatto è avvenuto tre giorni fa a Marzio, nel varesotto e se ne è avuta notizia solo ieri. Protagonista un cittadino brasiliano di 24 anni, vicino di casa della famiglia presa di mira. Verso le 23 è entrato in un'abitazione isolata armato di pistola (che poi si è rivelata un'arma giocattolo). Ha minacciato le tre persone presenti e ha chiesto i soldi. In casa c'erano solo venti euro: allora ha ordinato al capofamiglia di lasciare in un sacchetto davanti al cancello della villa 20mila euro in contanti. I carabinieri di Luino hanno così organizzato la trappola.

Usa, volo senza gravità per un torinese di 94 anni

TORINO È tornato a casa, sulla collina torinese e sta benissimo, solo con un guizzo di nostalgia, Cesare Massano, 94 anni, pensionato Fiat, il primo anziano della storia ad aver compiuto un volo senza gravità, nei cieli Usa. Massano è partito il 28 aprile dalla base Nasa di Cape Canaveral a bordo di un Boeing 727 adattato per conto della Cosmo Space and per voli ad assenza di gravità a scopo di ricerca e che è salito a 11.000 metri, quindi ancora nell'atmosfera anche se all'interno del mezzo, durante le picchiate, le condizioni erano come se il velivolo fosse nello spazio. L'esperimento è stato promosso dalla Cosmo Space and.

Bambino cinese scomparso nelle campagne di Latina

ROMA Un bambino cinese di otto anni è scomparso dal pomeriggio di ieri da un terreno in località santa Feclita, nelle campagne di Latina e per questo motivo sono in corso ricerche nel vicino canale. Il bambino stava giocando proprio nei pressi del canale mentre il padre stava lavorando nelle vicinanze. A dare l'allarme è stato il genitore del bimbo. Al momento l'unico indizio trovato da chi effettua le ricerche è un pacco di biscotti che, secondo il padre, il bambino aveva tra le mani poco prima di scomparire. L'ipotesi più accreditata al momento, secondo gli investigatori, è quella di un incidente. Il padre del bambino lavorava in un terreno che aveva acquistato circa 4 mesi fa.

I sostenitori dell'esponente socialista non si danno per vinti nonostante lo stacco di cinque punti nei sondaggi generali. Ieri sera grande raduno a Lille: «Delors premier»

PARIGI Chi ha vinto? Chi ha perso? Uno pari? E allora, almeno, chi ha giocato meglio? Per tutta la nottata di mercoledì e la giornata di giovedì si sono susseguiti i commenti delle tifoserie dei Rossi e dei Blu. In mezzo i bianchi. Come nella bandiera. I voti di chi vuol votare bianco domenica prossima, i voti di molti centristi. Dagli ultimi ripensamenti di questi elettori a favore di una parte, o dell'altra, dipenderà il risultato.

Nella sala dei matrimoni del municipio del terzo arrondissement (un quartiere) di Parigi, a tendenza socialista, i sarkozysti si contano sulle dita di una mano.

Il gioco di Ségolène, che ha passato gran parte del dibattito in attacco, è apprezzato. Ogni goal o ogni tiro in porta è accompagnato da applausi, qualche grida, molte risate di soddisfazione. La precisione di Sarkozy nei suoi rinvii sui dossiers economici è apprezzata con un silenzio di tomba e qualche critica velata oltre all'approvazione dello sparuto gruppo della curva blu.

In una discoteca sulla



Senna, allo Showcase, sono invece riuniti i militanti dell'Ump, il partito di Sarkozy. Qui è il loro campione ad essere esaltato e le azioni di Royal sono valutate come "aggressive", "sleali", e rivelatrici di una personalità "settaria". La calma del candidato della destra è apprezzata. Parte in vantaggio, il suo compito è quello di evitare di apparire

misogino o maleducato. Non deve cedere alle sue "collere", che i suoi intimi conoscono per averle sperimentate. Non lo fa. E' già una vittoria per loro.

A guardare il duello tv nell'ufficio di Francois Bayrou non c'era un solo deputato, ma solo alcuni suoi collaboratori. Al momento solo tre dei 29 parlamentari dell'Udf, il partito

Oltre 20 milioni di francesi hanno seguito in diretta il confronto tv fra i due candidati, finito alla pari

Il moderato Bayrou: no a Sarkozy

L'esponente conservatore perde un prezioso appoggio. Domenica si decide

Nel delta del Niger sequestri a ripetizione

RTOMA Con i sequestri di ieri mattina diventa incandescente il clima già caldo nel Delta del Niger e i separatisti del Mend mettono in campo tutta la loro organizzazione militare: un sequestro lampo - sei rapiti rilasciati poche ore più tardi - con un attacco a un impianto petrolifero Eni al largo di Port Harcourt; tre sudcoreani e otto filippini portati via dal cantiere di una centrale elettrica, sempre a Port Harcourt; un olandese sequestrato nei pressi della località di Warri. Rimangono intanto nelle mani dei rapitori i quattro italiani, il croato e l'americano rapiti martedì. Il Mend (Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger) conferma così la sua capacità di movimento e di attacco nel territorio di cui chiede l'indipendenza, mentre le compagnie petrolifere che operano nel sud del Paese e le stesse autorità nigeriane si rivelano impotenti a garantire sicurezza a impianti e lavoratori. I guerriglieri usano quasi sempre la stessa tattica: a bordo di veloci imbarcazioni che spuntano all'improvviso dalle mangrovie del Delta attaccano le piattaforme e fuggono con gli ostaggi.

"immoralità politica" quando Sarkozy ha annunciato che vorrebbe che i giovani handicappati possano accedere alla scuola come gli altri. Royal ha ricordato che la legge che proprio lei aveva fatto in quanto ministra dell'educazione, era stata cancellata dal governo di destra.

«Non è accettabile che una candidata alla più alta funzione dello Stato usi tali controverità», ha reagito Philippe Bas, ministro della Salute e della solidarietà.

La Francia anti-sarkozysta ci vuole ancora credere. Ieri sera a Lille, Ségolène Royal, che parte con un handicap di quasi 5 punti nei risultati del primo turno rispetto al suo rivale di destra Nicolas Sarkozy e che nei sondaggi è data regolarmente sconfitta per due o tre punti, ha tenuto forse il suo migliore meeting di tutta la campagna, davanti ad una sala in delirio, in cui erano presenti anche Dominique Strauss-Kahn, che Royal ha indicato come possibile premier e l'ex presidente della Commissione Europea Jacques Delors.

TRATTATIVE

D'Alema: «Intesa a Sharm, piano in 5 anni di aiuti all'Iraq»

SHARM EL SHEIKH Un incontro di altissimo livello che non poteva portare risultati concreti ma che segna «un importante passo in avanti» per il futuro dell'Iraq. Un successo quindi che si sta raggiungendo attraverso la scelta, anche da parte americana, di un «dialogo multilaterale» che apre la strada a prospettive di pace. Questa è l'analisi del ministro degli Esteri Massimo D'Alema della Conferenza per l'Iraq in corso nella località turistica egiziana di Sharm el Sheikh sul mar Rosso.

Al termine della prima giornata - ricca di discussioni concrete di taglio economico che hanno permesso di varare un ambizioso piano di aiuti quinquennale all'Iraq - il titolare della Farnesina può registrare con soddisfazione l'avvenuta ripartenza del dialogo con Siria ed Iran da parte degli Stati Uniti. E stato infatti proprio l'incontro tra il segretario di Stato americano Condoleezza Rice e i ministri degli Esteri siriano Walid Muallam ed irachiano Mounecher Mottaki a monopolizzare l'attenzione del vertice egiziano.

Una svolta epocale per l'amministrazione Bush che ha sfruttato proprio un foro multilaterale come quello odierno per riallacciare contatti ai massimi livelli con le potenze «cattive» della Regione.

Questo primo giorno di lavori della Conferenza internazionale per l'Iraq è servito anche a D'Alema per piantare alcuni paletti a suo avviso indispensabili per fermare le violenze ed avviare un processo di stabilizzazione: c'è bisogno, ha detto D'Alema, di uno «Stato unito e federalista» che affronti quindi una revisione costituzionale in tempi rapidi al fine di permettere una più equa distribuzione del potere politico, nonché «delle risorse, a partire da quelle petrolifere».

Serve quindi «un processo di pacificazione nazionale» a tutto tondo, che non dimentichi di «affrontare tutte le questioni che negli anni si sono accumulate». Non deve mancare infine anche un «processo di revisione della deabaithizzazione» delle forze armate irachene avviato prima dagli americani e completato dal governo iracheno.

Nessun politico presente, soltanto intellettuali e parenti dei soldati morti in Libano

In 150mila scesi in piazza a Tel Aviv per chiedere le dimissioni di Olmert

TEL AVIV Dai giorni della «rivolta arancione» dei coloni contro il ritiro da Gaza voluto nel 2005 dall'allora premier Ariel Sharon, la storica piazza teatro dei grandi raduni politici israeliani non aveva più visto tanta gente. Una folla multicolore - circa 150.000 persone secondo la televisione israeliana - si è radunata ieri sera sulla piazza Rabin di Tel Aviv per chiedere le dimissioni del premier Ehud Olmert e del ministro della difesa Amir Peretz, inchiodati lunedì alle loro responsabilità per la disastrosa gestione della guerra in Libano dell'esta-

te scorsa dalla commissione d'inchiesta Winograd.

Nella piazza, dove il 4 novembre 1995 venne ucciso l'allora premier Yitzhak Rabin, c'era uno spaccato della società israeliana: coloni venuti dalla Cisgiordania, giovani donne ortodosse dalla gonne lunghe, ragazzi religiosi con la kippà, anziane signore con il cagnolino, ragazze in minigonna avvolte nella bandiera israeliana, militanti dei partiti politici di opposizione, di destra e sinistra, ma anche del Labour. E tanta gente comune, che per l'occasione si è incollata sul petto adesivi bianchi e blu - i colori

di Israele - con la scritta «chi ha fallito se ne vada».

Niente politici sul palco, solo intellettuali, artisti, parenti dei soldati morti in Libano, giovani riservisti reduci di guerra.

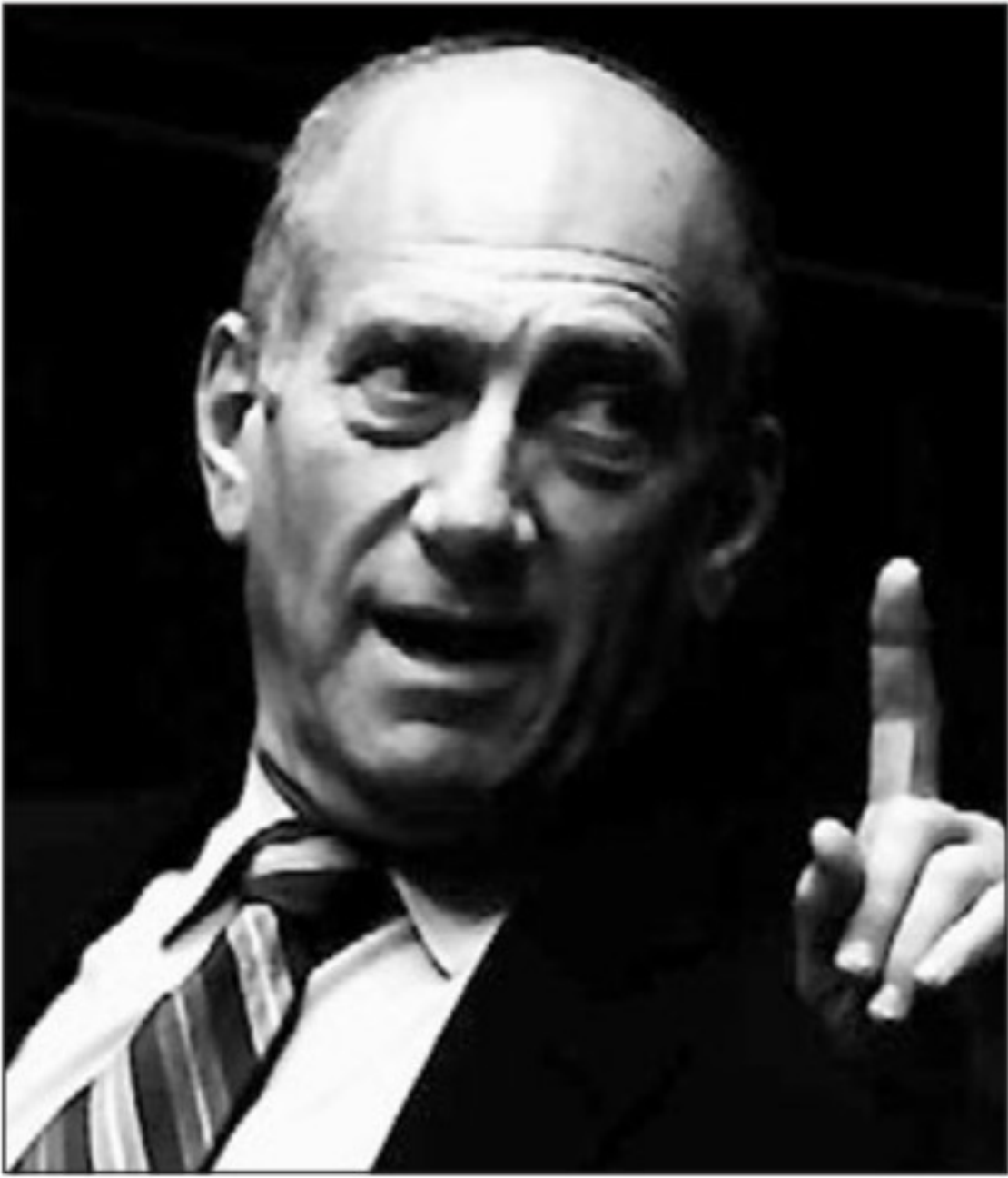
«Signor primo ministro» - ha detto dal palco lo scrittore Meir Shalev - «siete licenziato». «Rimarrete nella storia come i leader che si sono fatti cogliere con i pantaloni abbassati. Andatevene a casa, Shalom e a non rivederci», ha tuonato Shalev.

La folla grida «via Olmert» e agita cartelli che dicono «Olmert a casa, elezioni subito, governo dimissioni».

Su uno striscione nero qualcuno ha scritto 'Olmert e Peretz, Apocalisse Ora'.

Il padre di un soldato ucciso in Libano, Moshè Muskall, grida «siamo qui per amore della patria, siamo qui per dire a Olmert: Lei e il Suo governo dovete andarsene». «Non aderisco ad alcun partito politico, sono qui per affermare che un leader che sbaglia deve andarsene», dice nella folla Isaac, un robusto cinquantenne.

«Ci vogliono nuove elezioni, con questo Parlamento è impossibile fare un'altra maggioranza», spiega Ariel, un giovane con la kippà.



Il premier israeliano Olmert

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA
 MONDOMOTORI
 La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

l'11 maggio il magazine mensile con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
 Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
 Per la pubblicità rivolgersi a:
 Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
 Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
 Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
 Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
 Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine
 Pordenone
 Gorizia
 Trieste

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
 * fonte Audipress

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Nell'assemblea della multiservizi triestino-padovana in agenda il rinnovo del cda e l'approvazione del bilancio

AcegasAps, oggi cambio al vertice

L'ad Francesco Giacomini lascia, al suo posto prende il timone Cesare Pillon

**Ice, con Informest
un nuovo portale
sulle regioni russe**

TRIESTE Una banca dati aggiornata per investimenti e opportunità di collaborazione commerciale nella Federazione Russa: è lo scopo che si prefigge il portale www.regionirussie.it, presentato ieri a Roma all'Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice) e realizzato in collaborazione con Informest, agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale partecipata, da Ice, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Unioncamere.

Alla presentazione sono intervenuti il sottosegretario al Commercio Internazionale, Milos Budin, il Vice rappresentante commerciale della Federazione Russa in Italia Leonid Popov, il presidente di Informest, Pierluigi Bolla e il presidente dell'Ice, Umberto Vattani.

«Il portale - ha affermato Bolla - vuole costituire una vera e propria vetrina delle diverse entità territoriali russe: ognuna delle 89 Regioni è rappresentata da una specifica sezione ricca di informazioni e documentazione, secondo un format di agevole utilizzo da parte di istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni d'impresa e singole aziende».

Il sito realizzato dall'Ice in collaborazione con Informest offre inoltre - ha specificato - una notevole raccolta di collegamenti ed indirizzi di utilità».

Nel sito verranno integrate inoltre informazioni relative a tutte le iniziative promosse dalle Regioni italiane nelle Regioni russe. «Favorire la conoscenza delle diverse entità territoriali russe - ha aggiunto Vattani - consentirà alle imprese e istituzioni italiane, il cui interesse si è concentrato finora prevalentemente su Mosca e San Pietroburgo, di avviare relazioni bilaterali con soggetti di livello regionale e subregionale, moltiplicando - ha concluso - le opportunità di cooperazione economica e commerciale».

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Si apre oggi una nuova fase nella vita di AcegasAps, la multiservizi nata nel dicembre 2003 dalla fusione delle allora municipalizzate di Trieste e Padova. L'assemblea dei soci, che si riunisce nella tarda mattinata, oltre a votare il bilancio 2006 deve esprimersi sulla lista di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione, espressa dai due Comuni (che attraverso la Holding detengono il 68% di AcegasAps) e in parte dai soci privati.

E con il rinnovo del cda, che in una riunione ancora da fissare assegnerà le cariche sociali, cambiano l'amministratore delegato e diversi consiglieri. A Francesco Giacomini, che lascia dopo tre anni alla scadenza del mandato, subentra in qualità di ad il diessino Cesare Pillon.

La strategia aziendale è quindi destinata a subire, almeno in parte, mutamenti di rotta, anche se alla presidenza la conferma di Massimo Panizza è data per scontata da tempo. Di questi possibili cambiamenti, qualche avvisaglia la si è avuta nelle ultime settimane, quando in tema di aggregazioni l'assessore comunale patavino Mauro Bortoli (Ds) ha dichiarato in aula di preferire, tra Ascopiave, Hera e Agsm Verona, la prospettiva che guarda alla multiservizi veneta.

E questo delle aggregazioni è

uno dei temi caldi che Pillon si troverà ad affrontare da subito, dopo che il suo predecessore ha costantemente sviluppato trattative con gran parte delle aziende del Nord-Est.

Le alleanze sono ormai una scelta obbligata, sia per difendersi da possibili scalate sia per raggiungere economie di scala sempre più imprescindibili. Economie che costituiscono appunto un «must» per tutti gli operatori del settore, costretti a confrontarsi costantemente con la progressiva riduzione dei margini, con le misure dettate dall'Autorità per l'energia e con l'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche.

La riprova della necessità di tali economie viene dal bilancio 2006, che è sottoposto oggi agli azionisti. Un quadro solido, ma che mostra qualche sofferenza, in particolare nella distribuzione del gas.

Il documento evidenzia ricavi consolidati per 619 milioni di euro, in crescita del 3,8%. In diminuzione risultano invece il margine operativo lordo (-8,3%, con 88,3 milioni rispetto ai 96,3 del 2005) e il margine operativo netto, che si attesta a 44,3 milioni (-15,9%).

Come era stato spiegato dall'azienda al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del cda, l'aumento dei ricavi deriva soprattutto da quello dei prezzi delle materie prime energetiche, che si è ripercosso sui costi di approvvigionamento e quindi sui



La sede di AcegasAps a Trieste

prezzi di vendita dell'energia elettrica e del gas.

A fronte di queste entrate i margini, specialmente per quanto riguarda il gas, continuano invece ad assottigliarsi. Ed è per questo che le strategie di AcegasAps puntano tra l'altro all'approvvigionamento diretto, guardando con molto interesse ai progetti per i due impianti di rigassificazione previsti nel golfo di Trieste.

Un altro tema caldo, quest'ultimo, per il nuovo amministratore delegato. La multiservizi triestino-padovana è infatti a un bivio: o seguire la strada delle alleanze o pensare a disimpegnarsi parzialmente dalla distribuzione del gas.

Tornando al bilancio, il calo nel margine operativo lordo è attribuibile, sempre secondo AcegasAps, a diversi fattori, tra cui l'andamento climatico (che ha comportato importanti flessioni nei consumi di metano), le revisioni alle tariffe del gas imposte dall'Autorità dell'energia e l'erosione dei margini nelle attività di mercato sempre con riguardo al metano. Un fronte, quello del gas, che vede AcegasAps particolarmente esposta sui volumi di vendita in rapporto ai ricavi, con oltre un terzo del giro d'affari.

Ma sul margine operativo lordo hanno pesato anche lo sfavorevole andamento della divisione ambiente e i maggiori costi di struttura. In chiave positiva hanno invece influito i risultati della divisione servizi.



Cesare Pillon verso la poltrona di ad di AcegasAps

**Con le acquisizioni
perfezionate nel 2007
il portafoglio ordini
della società
è arrivato a superare
gli 11 miliardi di euro**

TRIESTE Sono 10,1 i milioni di euro che l'assemblea degli azionisti di Fincantieri, riunita ieri a Trieste per approvare il bilancio 2006, ha deciso di distribuire come dividendo. Si tratta del 3% del capitale sociale. L'assemblea ha inoltre destinato 2,9 milioni di euro, pari al 5% del capitale sociale, alla riserva legale e 45,7 milioni di euro alla riserva straordinaria. L'assemblea degli azionisti era chiamata a dare il via libera a un bilancio che ha evidenziato un significativo miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, registrando un utile netto di 58,7 milioni di euro (più 21% rispetto ai 48,5 milioni del 2005) e un utile ante imposte di 115,7 milioni (più 15,9% rispetto



L'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono

ai 99,8 milioni dell'anno precedente). Anche gli altri risultati dimostrano l'ottimo stato di salute dell'azienda. Il valore della produzione è salito a 2.431,8 milioni di euro, con un incremento del 9,6% rispetto ai 2.217,8 milioni del 2005, mentre il margine operati-

L'assemblea degli azionisti del gruppo triestino chiude i conti con profitti per 58,7 milioni di euro

Fincantieri, balzo degli utili (+21%)

In autunno probabile sbarco in Borsa: lo Stato manterrà il 51%

vo lordo è di 156,4 milioni di euro, con una crescita del 4,5% rispetto al 2005. Il risultato operativo si attesta invece a 128,4 milioni di euro (+16,7%), e la posizione finanziaria netta a credito è di 173 milioni di euro, pari a un più 17,5% rispetto ai 147,2 milioni del 2005. Lo scorso anno l'attività commerciale ha conosciuto risultati record con 4,1 miliardi di euro di nuovi ordini che, sommati al valore totale delle commesse ancora da consegnare, attestano il portafoglio di Fincantieri a 10,2 miliardi di euro, in crescita del 31% rispetto ai 7,8 miliardi dell'anno prima. Con le acquisizioni perfezionate all'inizio del 2007 il portafoglio ordini della società è arrivato a superare gli 11 miliardi di euro, assi-

curando adeguati carichi di lavoro, come sottolinea la società, agli stabilimenti di Fincantieri.

Anche a livello di gruppo, che comprende Isotta Fraschini Motori, Cetena e Fincantieri marine systems North America, i risultati sono stati soddisfacenti, con un valore della produzione pari a 2.466,7 milioni di euro. Fincantieri rileva poi la grande attenzione dedicata alla ricerca, allo sviluppo industriale e all'innovazione, dimostrata dagli investimenti effettuati in ricerca e sviluppo: in totale 43,7 milioni di euro. Fincantieri guarda però a una mole di investimenti per 800 milioni di euro da realizzare nel quinquennio per potenziare la propria capacità produttiva e internaziona-

lizzarsi e quindi mettersi in condizione di non perdere quote di mercato e reggere la concorrenza. La società guarda quindi sempre al mercato per reperire le risorse necessarie a varare il proprio piano industriale. Altrettanto fa comunque il Governo, come ha confermato di recente il sottosegretario allo Sviluppo economico, Alfonso Gianni.

Gianni ha comunque ribadito anche la volontà dell'azionista pubblico di mantenere il controllo e quindi il 51% delle azioni, ponendo sul mercato il restante 49%. Una soluzione che non ha convinto la Fiom-Cgil, che sta continuando la raccolta di firme alla petizione da inviare al presidente del Consiglio Romano Prodi contro la quotazione

in Borsa e ha già proclamato uno sciopero con manifestazione a Roma per il 15 giugno. La Fiom teme che il piano industriale e quindi la quotazione aprano un processo di delocalizzazione e non di internazionalizzazione della società. Su questo fronte intendono ottenere certezze e chiarezza anche Fim-Cisl e Uilm, che pure non hanno "chiuso" a una quotazione in Borsa che lasci la maggioranza delle azioni Fincantieri in mani pubbliche. I tempi per la quotazione (probabilmente in autunno) sembrano comunque ormai davvero maturi, anche se potrebbe non essere rispettata la scadenza di giugno indicata dal viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli per l'avvio dell'operazione.

DALLA PRIMA PAGINA

L'azienda leader nelle macchine per refrigerazione con sede a Codroipo ha 280 dipendenti e 60 milioni di fatturato

La Rhoss sbarca sul mercato spagnolo

CODROIPO Rhoss, azienda leader nel settore delle macchine per refrigerazione con sede a Codroipo in provincia di Udine (il gruppo Irsap ha sede ad Arquà Polesine in provincia di Rovigo) ha recentemente siglato un accordo commerciale per la distribuzione dei propri prodotti per il mercato spagnolo. Le macchine Rhoss saranno presenti in Spagna grazie alla società Sedical di Bilbao, una delle principali aziende commerciali del settore altamente specializzata nel settore della climatizzazione e nella fornitura di chillers, pompe di calore e deumidificatori per piscine. Sedical, fondata nel 1997, conta 115 dipendenti, ha uffici sparsi su tutto il territorio spagnolo e portoghese.

Rhoss, con l'accordo commerciale siglato, acquista un partner molto importante nel mercato del condizionamento dell'aria, mentre l'attività del gruppo Irsap (radiatori) in Spagna continuerà a essere presente con una diffusa rete di vendita gestita direttamente attraverso la filiale spagnola Irsap Clima Integral. Rhoss, grazie all'accordo con la spagnola Sedical, prevede di incrementare ulte-



Alessandro Zen

riormente la propria presenza sul mercato spagnolo che, nel corso del 2006 ha rappresentato il 12 per cento dell'export, pari a circa 3 milioni di euro. Rhoss, 280 dipendenti con un fatturato 2006 di 63 milioni di euro (il gruppo Irsap in totale conta 1200 dipendenti compresi quelli in Cina e in Romania ha chiuso il 2006 con 160 milioni di euro) esporta per il 40 per cento; fra i paesi principali

ci sono la Spagna, Germania, Francia, Turchia e altre nazioni.

«L'accordo raggiunto con la spagnola Sedical - dice il presidente di Rhoss, Alessandro Zen - rappresenta per noi un importante obiettivo commerciale che consentirà di raggiungere quote significative sul mercato spagnolo che riteniamo sia in fase di grande espansione. In particolare la azienda spagnola specializzata nella distribuzione di prodotti per la climatizzazione e impianti per piscine proporrà, fra gli altri i nostri nuovi deumidificatori per piscina che si caratterizzano, dopo anni di ricerca e sviluppo, per operare con gas frend ozono a favore dell'ambiente, grandi risparmi energetici, alta gamma e possibilità di installazioni anche esterne».

Rhoss collabora con le università di Padova e Udine e ha ottenuto di recente, unica azienda in Italia, la certificazione Eurovent per il proprio laboratorio realizzato per prove di gruppi frigo fino a potenze di 1500 kilowatt e ogni anno destina fra il 5 e il 10 per cento dei ricavi in ricerca e sviluppo.

È inevitabile, allora, porsi una domanda elementare. Si tratta di scelte puntuali, slegate l'una dalle altre, provocate dall'emergere di interessi anche leciti come quelli di una azienda che vuole inserirsi, ma comunque parziali; oppure rientrano in un progetto organico di trasformazione dell'assetto territoriale regionale? Si cerca cioè, decidendo caso per caso, di soddisfare esigenze nel momento in cui si manifestano oppure si persegue un obiettivo più ampio?

Il presidente della Regione finora si è limitato a motivare ciascuna scelta sottolineandone gli immancabili vantaggi economici e imputandone la responsabilità all'Europa, che lo vorrebbe, o a disposizioni legislative vincolanti. In pratica, considera interventi pesanti sul territorio come "atti dovuti". Più recentemente ha avanzato, seppure tra le righe, una sorta di giustificazione generale: i cittadini lo hanno votato e quindi è legittimato a decidere come ritiene, seguendo la sua coscienza e la sua capacità di valutazione dei dati e delle

informazioni, di cui lui dispone e che non sono disponibili per i cittadini. È un'impostazione illuministica che poteva andar bene nel passato ma non nella società democratica di oggi. La delega che con il voto gli elettori attribuiscono agli eletti non è in bianco. Il consenso non viene concesso una tantum; va continuamente costruito e ricercato. C'è anzi una crisi della delega.

Il governo della cosa pubblica è qualcosa di diverso dal mettersi d'accordo fra dirigenti politici e poi fare calare le decisioni dall'alto, senza ascoltare le ragioni di chi le contesta. Il governo dello stato, della regione, della città non è il governo di una azienda o di alcuni uffici gerarchicamente subordinati. È sorprendente dovere ricordare queste elementari nozioni, ma anche la vicenda del cementificio ha riproposto un modo di agire che pochi sembrano disposti ad accettare. Le proteste di questi giorni lo provano. Anziché

**La crisi
della
delega**

soluzioni precostituite e chiuse, mettendo anche le amministrazioni locali, il livello più vicino alla gente, nella non invidiabile posizione di subire l'eventuale dissenso, mentre sono sottoposte alle pressioni della Regione ad adeguarsi rapidamente. Anziché comunicare con i cittadini e gli enti locali, la Regione si limita ad informare; l'abbondanza di mezzi a disposizione, del resto, non sembra sufficiente per convincere l'opinione pubblica. Forse prima di diffondere rapporti tecnici su un progetto occorre costruire un comune sentire, condividere lo scopo e il contesto in cui tale progetto si colloca.

Questo è il punto critico: con una serie di opere dal fortissimo impatto, si trasforma in modo irreversibile il territorio senza che se ne sia potuto discutere. In verità si applica il modo di

procedere formalizzato nella recente legge di riforma dell'urbanistica (l. r. 5/2007), la quale lascia alla Regione la tutela e l'impiego non solo delle risorse ambientali (paesaggio, aria, acqua, suolo) ma anche dei sistemi infrastrutturali e tecnologici. Ai comuni non resta che "ricepire" le scelte regionali nei loro strumenti urbanistici.

E anche un passaggio critico per il presidente Illy. Da una parte, infatti, rischia di vedere restringere l'area del consenso: l'unico soggetto sociale che lo appoggia su questi progetti sono le Associazioni provinciali degli industriali e la Confindustria regionale. Dall'altra sono emersi i limiti di un metodo di governo in cui i pochi che amministratori decidono che cosa è bene per tutti. Tuttavia, non è sufficiente che sia buona perché una scelta sia condivisa. Deve essere anche negoziata. E attorno al tavolo dovrebbero essere rappresentati tutti gli interessi, compresi quelli dei cittadini.

Bruno Tellia



Il convoglio ferroviario entra all'interno dell'autoporto che diventa così un centro logistico intermodale

LO SCALO DEL FUTURO - 2 Si gioca sulle strutture «retroportuali» l'espansione dei traffici via mare

Sfida fra Gorizia e Trieste per i traghetti dalla Grecia Anche i treni in autoporto

di Silvio Maranzana

TRIESTE Sono in fibrillazione le strutture retroportuali del Friuli Venezia Giulia: si reinventano nuove mission, dimostrano ansia di crescita, ma sono anche teatro di battaglie politiche, sintomo del ruolo cruciale che si apprestano a giocare. La Sdag di Gorizia è l'esempio più significativo. E proprietà del Comune al 98 per cento e il sindaco uscente Vittorio Brancati ha potuto piazzarvi il suo colpo di coda, definito da alcuni una vendetta. Per applicare le nuove regole, che riducono drasticamente da 13 a 3 i componenti del cda con esclusione dei rappresentanti delle categorie, ha negato la riconferma al diessino Paolo Comolli e meno di un mese fa ha nominato presidente Stefano Podlipnik della cosiddetta Margherita 2, il quale dimostra anche meno dei suoi 31 anni. Podlipnik accompagna nei sopraluoghi nell'intero polo logistico facendo la spola tra l'autoporto e il sistema confinario lo storico direttore della Sdag, Bruno Podbersig. «In priva-

to mi ha espresso soddisfazione per la nomina anche un autorevole rappresentante del centrodestra - racconta - poi in pubblico mi ha attaccato». «La Sdag fungerà da retroporto dello scalo di Monfalcone - annuncia Podbersig - quando lì sarà completato il terminal e ripartirà la linea di traghetti greci per Igoumentisa. Il booking per i camion si farà a Gorizia». Un asse e una rota difficilmente complementari, più probabilmente concorrenziali, a quelle che Trieste, magari in connessione con Ferneti, sogna di ri-

prendere fin dal 2008 dopo aver riquilibrato l'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo. Ma un ruolo di retroporto Ferneti già lo svolge dopo aver affittato all'Autorità portuale un'area sulla quale possono sostare fino a 200 Tir turchi che non riuscirebbero a fermarsi negli angusti piazzali del Terminal di Riva Traiana, prima di imbarcarsi sui traghetti che collegano Trieste alla Turchia con quella che è la più affollata autostrada del mare nel Mediterraneo.

Si riaffaccia qui il difficile discorso delle concorren-

ze e delle sinergie, anche se in bilico tra economia e politica. Intanto nel Polo del freddo, cioè nei magazzini frigoriferi dell'autoporto di Gorizia, finisce merce sbarcata al Molo Settimo: funghi e aglio soprattutto. «Stiamo facendo un'indagine di mercato - racconta Giorgio Maranzana, presidente del terminal di Ferneti - per comprendere se è opportuno che una parte del nuovo magazzino che ci apprestiamo a costruire sia a bassa temperatura». E mentre a Gorizia le elezioni comunali sono dietro l'angolo, il che potrebbe pro-



Un'immagine dall'alto dell'autoporto di Gorizia (Foto Bumbaca)

vocare un altro terremoto ai vertici della Sdag, a Trieste il cda è entrato nel suo ultimo anno di mandato con un presidente di An (Giorgio Maranzana) e un amministratore delegato di Forza Italia (Livio Maraspin), ma in questo caso non è il Comune a comandare (oltretutto Ferneti è in comune di Monrupino), bensì la Provincia che ha il 36,04 delle quote e che è a maggioranza di centrosinistra. Grandi manovre politiche, oltre che logistiche, sono evidentemente all'orizzonte.

E intanto Gorizia punta

ancora forte sulle importazioni di animali continuando una tradizione che risale al diciassettesimo secolo allorché da qui entrava nella penisola italiana tutta la carne di cui si riforniva la Repubblica di Venezia. Podbersig racconta di come il rispetto delle normative e della dignità degli animali, soprattutto mucche, pecore e cavalli che arrivano in particolare dell'Ungheria, che pure vanno al macello, abbia anni fa alla fine superato anche l'esame fatto personalmente da Brigitte Bardot e cerca affannosamente e alla fine trova la mucca Bruna, salvata dalla morte e diventata la mascotte della Sdag.

Da qualche mese all'interno dell'autoporto, sotto un magazzino coperto, entra anche un fascio di binari e si realizza così anche lo scambio intermodale vagoni-camion. Il reticolo Ferneti-Gorizia-Cervignano si trasforma di conseguenza in una sempre più completa piattaforma logistica intermodale.

(2. segue. La prima puntata è stata pubblicata il 26 aprile)

La nuova società che gestirà Telecom Intesa San Paolo, via libera a Telco. Bazoli: siamo autonomi dalla politica

TORINO Giovanni Bazoli difende la validità del sistema duale di governance scelto da Intesa Sanpaolo e rivendica, nei giorni delle polemiche sul caso Telecom, «la piena autonomia e indipendenza dalla politica». Lo fa nel giorno del debutto della superbanca davanti alla platea degli azionisti, ai quali i vertici comunicano il rafforzamento della quota del finanziere Romain Zaleski.

Zaleski è salito al 3,89%. Ieri è stata anche annunciata la dismissione di un terzo della partecipazione nel Santander.

Intesa Sanpaolo ha dato anche il via libera all'operazione Telco. Ora tocca a Mediobanca approvare la costituzione della società e ratificare i patti stretti con Cà de Sass, Generali, Sintonia e Telefonica. A Piazza Affari intanto proseguono gli ordini in vendita su Telecom (-0,98% a 2,13 euro) che in tre sedute ha ceduto il 6,1%. Intensi gli scambi, pari al 3,1% del capitale, ma «sono solo numeri - commentano gli operatori - i fondi speculativi che delusi dall'operazione si scatenano».

L'assemblea di Intesa San Paolo. Accorrono numerosi, i piccoli azionisti, nella storica sede torinese di piazza San Carlo, nel giorno in cui il consiglio di sorveglianza dà il via libera all'acquisizione di una partecipazione in Olimpia. Oltre otto ore di assemblea, in cui prendono la parola più di trenta azionisti, alcuni diverse volte, per chiedere chiarimenti, muovere critiche, esprimere timori. Qualcuno lamenta una riduzione dei poteri dell'assemblea che non deve più approvare il bilancio, ma solo la destinazione dell'utile, qualcun altro critica il sistema duale, qualcun altro ancora accusa un'eccessiva vicinanza alla politica da parte della banca. C'è chi parla di ridimensionamento del peso di Torino e chi chiede garanzie sull'occupazione.

Poi danno il via libera alla proposta di distribuzione di utili e riserve pari a 38 centesimi di euro per azione ordinaria e di 39,1 per azione di risparmio, per un totale di 4.867 milioni di euro. E approvano anche la nomi-



Giovanni Bazoli

na di Giuseppe Mazzarello, ex ad del Sanpaolo Imi, nel consiglio di sorveglianza.

«Non posso accettare che sia messa in discussione la condizione di piena autonomia e indipendenza dalla politica della nostra banca», dice Bazoli e parla di «una campagna mediatica che ha diffuso l'idea di un legame di reciproca influenza tra il presidente del Consiglio e la banca». Un concetto ribadito anche dal presidente del consiglio di sorveglianza, Enrico Salza, che ricorda come la decisione della fusione sia stata presa in piena autonomia dalle due banche.

Bazoli ribadisce la validità della scelta del sistema duale «che in questi tre mesi ha dimostrato di funzionare bene e di essere adeguato alle necessità della banca». Agli azionisti l'amministratore delegato, Corrado Passera, illustra le linee del piano di impresa 2007-2009, ribadisce l'intenzione di discutere la quotazione di Eurizon a fine giugno e di crescere nell'asset management «acquisendo esperienze e marchi».

Rapporto sul sistema economico regionale dove cresce la richiesta di manodopera dall'estero nell'industria e nelle costruzioni

Imprese: in Fvg il 30% degli assunti è straniero

Oggi a Pordenone la Conferenza sull'immigrazione: tutti i nodi aperti

SINDACATO

Italia-Croazia: Visentini delegato al summit Ue

TRIESTE Il segretario Uil del Friuli Venezia Giulia Visentini è presidente del Consiglio Sindacale Interregionale tra Italia e Croazia (Csi) è stato nominato delegato al congresso della Confederazione Europea dei Sindacati (Ces), che si terrà a Siviglia dal 20 al 24 maggio prossimi: lo annuncia un comunicato della presidenza dell'organismo sindacale transfrontaliero, riunitasi a Trieste. A Visentini è stato conferito il mandato di presentare al congresso europeo un documento sulla libera circolazione dei lavoratori al di là dei confini. Il problema riguarda in particolare i lavoratori frontalieri, diverse migliaia in Friuli Venezia Giulia, che trovano difficoltà

per spostarsi e lavorare in Italia, sia extracomunitari, come nel caso della Croazia, sia comunitari, come nel caso della Slovenia. Ciò è dovuto - spiega la nota - alla mancanza di un riconoscimento della figura del lavoratore frontaliere nelle Convenzioni per evitare la doppia imposizione fiscale sul reddito e il patrimonio, che si applicano tra Italia e le due repubbliche ex Jugoslave.

La presidenza ha inoltre deliberato il programma di attività del 2007, che consisterà in un lavoro di ricerca e di confronto tra i contratti nazionali del settore del commercio in Italia e Croazia, e delle normative per il lavoro domenicale e festivo.

PORDENONE Il 30 per cento delle assunzioni, da parte delle aziende del Friuli Venezia Giulia, interessa lavoratori stranieri: quasi 5000 nel 2006 (dati Excelsior), circa 7000 nel 2005. Il mondo economico del Friuli Venezia Giulia ha bisogno della manodopera immigrata, ne ha bisogno nei settori tradizionali come quello industriale delle costruzioni, ma ne ha ancor più bisogno nei servizi: assistenza agli anziani, pulizie (dove rappresentano il 68 per cento degli addetti), ecc. Ma i cittadini stranieri non sono solo una risorsa per il mondo economico, sono una risorsa per la società.

Ne è convinta la Regione che, oggi e domani, organizza a Pordenone la conferenza regionale sull'immigrazione, una due giorni per studiare quello che è stato costruito - in termini normativi e sociali - nell'ultimo quadriennio, ma anche le strategie per il futuro. In una regione in cui l'incidenza dei cittadini stranieri sulla popola-

zione tocca quasi il 7% (con punte del 9,4% a Pordenone), e in cui si prevede il passaggio da 73375 a 104372 immigrati residenti nel giro di quattro anni (fonte Ires Fvg), l'integrazione è un processo in continua evoluzione. «Non è sicuramente semplice - dice l'assessore regionale Roberto Antonaz -, le sfide sono molte e anche le difficoltà non vanno negate. Penso all'integrazione tra i banchi di scuola, al problema degli infortuni sul lavoro, alla questione della casa. Nonostante questo credo che siamo riusciti a costruire una rete sociale importante, grazie anche a una legge che è diventata modello per altre regioni».

Secondo Antonaz, il Friuli Venezia Giulia guarda al fenomeno con «serenità e con un senso di responsabilità. Qualcuno cerca talvolta di strumental-



L'assessore regionale Roberto Antonaz

izzare singoli episodi ma la popolazione della regione vive il fenomeno dell'immigrazione con maturità: abbiamo saputo far tesoro delle esperienze dei nostri emigrati». La sua giorni sarà soprattutto un'opportunità di confronto con le tantissime realtà pubbliche e del privato sociale che si occupano di immigrazione. Sarà anche l'occasione - a due anni dall'entrata in vigore della legge approvata dalla Regione - per fare il punto sui risultati conseguiti. Sono oltre 500 le adesioni, di enti locali e associazioni di volontaria-

Quasi 5 mila lavoratori stranieri in più nel 2006.

L'assessore regionale Antonaz: migliorare l'integrazione sociale e sul posto di lavoro

to, alla Conferenza.

«Dalle adesioni - dice Antonaz -, si profila una partecipazione straordinaria. E tutti essere soggetti attivi in quanto potranno discutere in gruppi di lavoro tematici e intersettoriali».

I lavori della Conferenza cominceranno questa mattina con gli interventi di Antonaz e degli assessori regionali Roberto Cosolini e Ezio Beltrame. E inoltre prevista la presenza del sottosegretario all'Istruzione, Letizia De Torre. Sabato, al termine dei lavori dei gruppi, le conclusioni saranno tratte dal ministro Ministro delle politiche sociali Paolo Ferrero. «La presenza di due esponenti del governo - conclude l'assessore - è testimonianza di sensibilità e interesse per il lavoro che abbiamo svolto in questi anni».

m.mi.

IL CASO

Lunedì l'assemblea della società di gestione discuterà il piano di risanamento. Brandolin: «Bilancio in linea con il piano quarantennale»

L'aeroporto di Ronchi verso la ricapitalizzazione

RONCHI DEI LEGIONARI Appuntamento a lunedì. Si preannuncia come un faccia a faccia interessante, non privo di colpi di scena, quello che andrà in scena lunedì mattina, con la convocazione dell'assemblea della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, chiamata a ricapitalizzare la propria dotazione finanziaria dopo che il bilancio 2006 si è chiuso con una perdita che, completato l'esame dei documenti contabili, si attesta a quota 757 mila euro, 16 mila in meno rispetto al 2005. Toc-

ca ai due soci metter mano al portafoglio e tra Consorzio aeroporto, socio di maggioranza e Regione, con una quota di minoranza che è del 49%, ci sa che i rapporti, negli ultimi anni, non sono mai stati facili, inaspriti dal fatto che nel consiglio di amministrazione non siede alcun rappresentante regionale.

La cifra da inserire nel capitale, per riportarlo così a 3 milioni e 400 mila euro, come vuole l'Enac anche in virtù di ciò che prevede la concessione quarantennale, è di 733.861 euro,

374.269 da parte del Consorzio e 359.952 da parte della Regione. La quale non ha ancora ufficializzato la propria posizione. L'assessore alle finanze, Michele Del Piero, ne parlerà oggi in Giunta e dalla discussione con i colleghi salterà fuori l'attesa decisione. Potrebbe anche rifiutare la ricapitalizzare, un onere che potrebbe ricadere poi tutto sul socio di maggioranza e che, in questo caso, aumenterebbe il suo peso all'interno della compagine sociale. «L'andamento del bilancio - ha detto il presidente,

Giorgio Brandolin - è comunque perfettamente in linea con le previsioni del piano quarantennale approvato dall'Enac e sarebbe stato positivo se non ci fosse stato l'accantonamento previsto dall'iter della concessione, quasi 300 mila euro. Ma bisogna anche rimarcare lo sforzo che abbiamo fatto per la promozione dello scalo e del suo territorio». Una voce che «pesa» 1 milione e 600 mila euro, 200 mila in più rispetto al 2005, cui si aggiungono altri 560 mila euro per lo sviluppo del traffico. Erano

stati 380 mila nel 2005. Due aspetti che sembrano essere oggi di pertinenza solo dello scalo ronchese, senza quell'auspicabile collaborazione con gli altri enti.

Così come succede da altre parti in Italia. Ma sino ad oggi non c'è stata intesa piena tra i due principali attori di questa lunga vicenda.

E lunedì pomeriggio, poi, altra ricapitalizzazione in scaletta, quella del Consorzio. Vien da chiedersi come si esprimeranno i soci pubblici chiamati a versare 1,5 milioni di euro.

Luca Perrino

L'azienda vinicola Angelo Pittaro di San Martino al Tagliamento: progetto pilota per l'ambiente

In Friuli nasce la cantina hi-tech

UDINE «È la prima cantina friulana costruita secondo i principi della bio-architettura, della bio-edilizia e bio-climatica, e sarà inaugurata oggi, alle 18, con l'ufficiale taglio del nastro. Si tratta della nuova sede dell'azienda vinicola Angelo Pittaro di San Martino al Tagliamento, le cui cantine sono state progettate e realizzate da Gruppo Polo Le Ville Plus, azienda friulana specializzata nell'edilizia innovativa e nelle nuove tecnologie costruttive fondate sui principi di bio-edilizia e bio-architettura. L'obiettivo è quello di raggiungere una sinergia perfetta fra tecnica e architettura per una struttura armonizzata con l'ambiente vitato circostante, che si estende per una superficie di 140 ettari. Le cantine sono state realizzate in legno, al loro interno le sale adibite alla degustazione del vino hanno grandi vetrate dalle quali si può ammirare

il vigneto, mentre altri grandi spazi sono dedicati a lavorazione e conservazione, impianto a freddo, impianto di imbottigliamento e botti d'acciaio inox. Riscaldamento, climatizzazione e illuminazione vengono gestiti attraverso sofisticati sistemi domotici, unendo quindi tradizione e modernità. L'azienda Pittaro vanta infatti una lunga storia che nasce negli anni '30, quando Romano Pittaro, dimostrandosi un vero innovatore del settore, abbandona il metodo classico di far vino (secondo il quale le barbatelle venivano piantate ad una distanza di due metri e mezzo l'una dall'altra) ed inizia ad avvicinarle fino ad arrivare agli 80 cm. La produzione più che dimezzata garantisce in questo modo un'altra qualità del vino. I «Pitars» vantano una produzione di vini bianchi tra i quali Pinot grigio e Pinot bianco, Riesling, Tocai.

e.o.

KUNA

rappporto Lire/Euro 1936 27

rapporto Lire/Euro 1936,27

Stato	€	Prec.	Var. %
SnaI	7.616	7.634	-0.24
SnaI Rete Gas	4.715	4.716	-0.02
SnaI	0.1589	0.1621	-0.97
SnaI 10 W	0.0620	0.0626	-0.96
Scotchtherm	11.492	11.381	0.98
Sogefi	7.170	7.187	-0.27
Sol	5.610	5.598	0.21
Sopar	0.6854	0.6894	-0.58
Sorin	1.825	1.854	-1.56
Stefanel	3.216	3.243	-0.84
Stefanel R	5.000	4.820	3.73
Stmicroelectr.	14.320	14.355	-0.24
Targetti S.	6.408	6.341	1.06
Tesi	20.23	20.85	-2.97
Tel. I. Media R Nc	0.3150	0.3180	-0.94
Telecom I. Media	0.3264	0.3331	-0.21
Telecom Italia	2.134	2.191	-2.67
Telecom Italia R	1.734	1.814	-2.30
Ternis	17.071	17.077	-0.04
Terni	2.742	2.750	-0.29
Tiscali	2.683	2.737	-1.97
Tovis	69.09	69.58	-0.70
Tred	12.352	12.334	0.15
TrivisComet.	7.086	7.257	-2.36
Tex E-solutions	19.932	20.36	-2.16
Ubi Banca	22.34	22.48	-0.62
Unicredit	0.5863	0.5823	0.67
Unicredit R	7.608	7.684	-0.97
Unicredit R	7.544	7.597	-0.70
Unipol	2.910	2.944	-1.15
Unipol Priv	2.713	2.762	-1.77
V.D. Ventaglio	0.8605	0.8883	-3.13
Ventaglio F.G.	31.96	32.33	-1.08
Verme Sib	0.6992	0.7009	-0.24
Viani I.	3.789	3.890	-2.60
Vimti L.	12.616	13.093	-2.21
Vimti L.	14.561	14.481	0.55
Zucchi	3.803	3.848	-1.17
Zucchi R Nc	4.070	4.102	-0.78

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

v	Fondi	v	v %
43,69	Cu Vita Pro. Eq.	12.070	0,33
15-15,06	Cu Vita Sale Eq.	9.790	-
23-00,06	Cu Vita Tech Eq.	2.220	-0,45
33 00,07	Inv Val Att.	3.911	0,03
10 00,07	Inv Val Est.	-0,93	-
09 03,32	NS Strategic 1	28.810	0,31
72 23,23	N Va In Va At.	7.091	0,13
72 -	Rea Imp Am	12.310	-0,05
84 -	Rea Imp Em	15.718	-1,17
06 00,06	Rea Imp It	12.869	0,34
06 00,06	Rea Imp Mon	9.574	-0,17
75 01,13	Rea Bl Aggres.	8.164	-0,22
85 01,15	Rea Bl Attiva	9.623	-0,11
26 02,02	Rea Ream. Prot.	10.789	-0,02
09 01,13	Reale L. Carinista	10.028	-0,09
58 02,12	Reale L. Core	10.947	-0,1
12 01,13	Reale Lines Futuro	10.388	0,3
50 -	Reale Lines Equib.	10.068	0,41
38 02,02	Rea Obb.	11.332	-0,02
00 03,37	Rea Traficamaz.	5.555	-0,2
00 -	Sai Beta2000	4.800	-
26 07,73	Sai Omega2000	6.760	0,15
28 00,04	Sai Quota	12.860	-

TITOLI DI STATO		
	Ultimo	Prec.
PT 15/06/07 3%	99,940	99,940
PT 15/07/07 5%	100,400	100,410
PT 15/08/07 7%	100,400	100,400
PT 15/09/08 1,65%	99,940	99,940
PT 15/10/08 2,2%	99,920	99,920
PT 15/11/08 2,5%	99,930	99,930
PT 15/11/08 3,5%	99,920	99,920
PT 15/04/09 3%	99,140	99,150
PT 15/04/09 3,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 4%	99,140	99,140
PT 15/04/09 4,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 5,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 6%	99,140	99,140
PT 15/04/09 6,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 7%	99,140	99,140
PT 15/04/09 7,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 8%	99,140	99,140
PT 15/04/09 8,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 9%	99,140	99,140
PT 15/04/09 9,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 10%	99,140	99,140
PT 15/04/09 10,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 11%	99,140	99,140
PT 15/04/09 11,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 12%	99,140	99,140
PT 15/04/09 12,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 13%	99,140	99,140
PT 15/04/09 13,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 14%	99,140	99,140
PT 15/04/09 14,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 15%	99,140	99,140
PT 15/04/09 15,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 16%	99,140	99,140
PT 15/04/09 16,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 17%	99,140	99,140
PT 15/04/09 17,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 18%	99,140	99,140
PT 15/04/09 18,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 19%	99,140	99,140
PT 15/04/09 19,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 20%	99,140	99,140
PT 15/04/09 20,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 21%	99,140	99,140
PT 15/04/09 21,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 22%	99,140	99,140
PT 15/04/09 22,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 23%	99,140	99,140
PT 15/04/09 23,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 24%	99,140	99,140
PT 15/04/09 24,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 25%	99,140	99,140
PT 15/04/09 25,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 26%	99,140	99,140
PT 15/04/09 26,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 27%	99,140	99,140
PT 15/04/09 27,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 28%	99,140	99,140
PT 15/04/09 28,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 29%	99,140	99,140
PT 15/04/09 29,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 30%	99,140	99,140
PT 15/04/09 30,5%	99,140	99,140
PT 15/04/09 31%	99,140	99,140
PT 15/04/09 31,5%		

84	0.55	BTP 01/02/19 4,25%	98,380	98,520
37	0.02	BTP 01/02/20 4,5%	100,210	100,420

83	0,09	BTP 01/02/23 3,75%	91.980	92.140
84	0,09	BTP 21/22/23 3,5%	168.000	167.000
85	0,09	BTP 01/02/24 3,5%	115.160	115.260
86	0,09	BTP 01/12/25 2,5%	134.050	134.260
87	0,09	BTP 01/12/27 2,5%	124.710	125.160
88	0,09	BTP 01/12/29 2,5%	115.410	116.000
89	0,09	BTP 01/03/31 3,5%	119.160	119.520
90	0,09	BTP 01/03/34 3,5%	105.070	105.440
91	0,09	BTP 01/03/37 3,5%	89.390	89.520
92	0,09	BTP 15/05/32 3,5%	98.490	98.520
93	0,09	CTT 01/07/19 10,0%	100.000	100.040
94	0,09	CTT 01/08/07 10,0%	100.000	100.040
95	0,09	CTT 01/04/08 10,0%	100.000	100.040
96	0,09	CTT 01/04/08 10,0%	100.000	100.040
97	0,09	CTT 01/09/08 10,0%	100.000	100.040
98	0,09	CTT 01/07/08 10,0%	100.000	100.040
99	0,09	CTT 01/07/08 10,0%	100.000	100.040
100	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
101	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
102	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
103	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
104	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
105	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
106	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
107	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
108	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
109	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
110	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
111	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
112	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
113	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
114	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
115	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
116	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
117	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
118	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
119	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
120	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
121	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
122	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
123	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
124	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
125	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
126	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
127	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
128	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
129	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
130	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
131	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
132	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
133	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
134	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
135	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
136	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
137	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	100.040
138	0,09	CTT 01/09/09 10,0%	100.000	

98 0,31	Antichi Pel	10,370	10,310
47 0,69	Apulia Pront	1,919	1,922

-005	Arkimede	2.360	2.170
-015	32	3.200	3.712
-012	Biancamano	1.187	2.740
-039	Bioera	11.200	10.690
-038	Borgosesia	1.800	1.801
-037	Borgosesia Rinc	1.400	1.854
-038	Caffè	4.104	4.087
-045	Cia	0.5500	0.501
-025	Cit	N.R.	N.R.
-024	Cogeme Set	5.400	5.400
-016	Compi Prestito	5.478	5.455
-038	Fnm	1.370	1.370
-039	Greenvision	18.500	18.600
-050	Immoche	0.856	0.9155
-020	Kend	8.829	9.045
-039	Monti Asensori	3.965	3.505
-039	Moerla	9.600	9.500
-016	Piem	3.718	9.428
-015	Pop Emi Dc 06	20	03.200
-040	Pop Emilia Romagna	127.06	126.88
-043	Pop Em Rom 03-08 4%	180.001	166.99
-031	Pop Emilia Romagna	165.000	166.99
-030	Pop Sondrio	14.800	17.750
-030	Rdm Realty	4.011	4.065
-030	Ri	21.00	21.50
-043	Serviz Italia	2.150	2.150
-030	Samb	0.9405	0.9300
-030	Taccanti	2.424	2.528
-031	Toscana Fin	4.012	4.039
-043	Vaiszia	7.917	7.023

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Gianfranco Pizzolitto



Paolo Dean



Uno degli striscioni esibiti dalla «rete contro lo sviluppo insostenibile» durante la manifestazione del Primo Maggio a Cervignano

Lo strappo fra i primi cittadini e l'amministrazione Fvg. Pizzolitto (Anci): non faremo un partito, ma nel 2008 indicheremo i nostri candidati

I sindaci: ignorati dalla Regione sull'ambiente

Dean: consultati solo su funghi e tartufi. Cecotti e Bolzonello: Consiglio autonomie, ente inutile

UDINE I sindaci si sentono «scavalcati». Rilevano la «frattura» tra Regione e sistema degli enti locali. Anticipano, con Gianfranco Pizzolitto, un appello al voto per i consiglieri regionali che cercheranno di risolvere la questione istituzionale. E, con chi in quel «parlamento» non ci va più da mesi, denunciano: «Il Consiglio delle Autonomie – dicono Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello – è diventato un ente inutile». Il giorno dopo la presa di posizione del comitato esecutivo dell'Anci, quella che chiede a Riccardo Illy di «ricucire lo strappo Regione-Autonomie» i sindaci si compattano. «Stiamo assieme, altrimenti ci massacrano» riassume il vicepresidente dell'associazione dei Comuni Paolo Dean.

CONSIGLIO AUTONOMIE Sotto accusa, in particolare, la debolezza del Consiglio delle Autonomie, l'organismo che, troppo spesso, accusano i sindaci, «viene chiamato a discutere di funghi e tartufi». «Per volontà del Consiglio regionale non serve più a nulla», sentenza a Udine Cecotti. E Bolzonello, il collega di Pordenone, sottoscrive: «Lo dico da un anno e, del resto, non ci vado più proprio per questo». Le colpe di questo svi-

limento istituzionale? «Di chi ha voluto depotenziare e di chi è stato depotenziato». Insomma, anche dei sindaci.

IL BLITZ La denuncia dell'Anci nasce da quello che i primi cittadini considerano il «blitz» sulla legge elettorale: l'emendamento per l'ineleggibilità. Ma, con Dean, non dimenticano la partita ambientale, che li tocca direttamente sul territorio. «E' evidente – spiega il sindaco di Fiumicello – che occorre rivedere il rapporto fra istituzioni anche alla luce della protesta di Cervignano e di altre manifestazioni popolari, per ricomporre una concertazione tra livelli istituzionali che hanno ruoli e competenze diverse. Non possiamo essere lasciati soli nei percorsi che incidono sulla qualità della vita dei cittadini».

CORRETTORI DI BOZZE E invece, sempre più spesso, Dean vede che le amministrazioni comunali «vengono scavalcate», con la conseguenza, però, «che poi i cittadini se la prendono con noi, dato che siamo il loro principale punto di riferimento». Il Consiglio delle Autonomie? «Ci dovrebbero chiamare per partecipare alle scelte fondamentali per il Friuli Venezia Giulia e invece, quando le cose conta-

Caso Torviscosa Slitta a oggi la mozione Cdl

TRIESTE «Problemi politici? Nessuno. Abbiamo già stilato la bozza, dobbiamo darle ancora un'occhiata, e poi siamo pronti». La mozione sul «caso cementificio», quella che il centrodestra s'è deciso a presentare, ancora non c'è. Ma Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc, esclude difficoltà: «Stiamo semplicemente limando, correggendo, verificando. E, molto probabilmente, depositeremo la mozione già domani (oggi, ndr)». L'obiettivo principale? Costringere Riccardo Illy e la sua giunta a fare i conti con il consiglio regionale su un caso politicamente rilevante.

no davvero, le decisioni vengono prese altrove. Ma, se dobbiamo essere i correttori di bozze dell'attività legislativa del Consiglio regionale, meglio evitare di parlare di quella struttura come di un organismo strategico per il sistema degli enti locali».



I sindaci di Pordenone e Udine Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti

APPELLO AL VOTO Può nascere il partito dei sindaci? No, questo no, assicura il presidente dell'Anci Pizzolitto. Ma i sindaci faranno comunque fronte comune: «L'Anci, associazione trasversale, non potrà suggerire il voto per una coalizione, ma certo potrà

fare un appello perché venga premiato, al momento del rinnovo del Consiglio regionale, chi ha capito che oggi viviamo una situazione di rottura di rapporti tra Regione e Autonomie. E, dopo averlo capito, si è pure adoperato per ricucire lo strappo. In questi mesi vige-

leremo se, per esempio, qualcuno inserirà nel programma questo tipo di questione. Sia chiaro, per tutti, che siamo decisi a difenderci con le unghie».

DIALOGO Quanto al tema ambientale Pizzolitto invita al dialogo: «E' servito nella sinistra Isonzo sul Corridoio 5, può servire per altre partite. Il cementificio? E' un problema del territorio, giusto parlarne con la gente». La stessa considerazione che, dopo la riunione di gruppo di ieri pomeriggio, fa il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, Cristiano Degano: «Faremo un incontro con i nostri sindaci sul territorio e con i rappresentanti dei cittadini: discuteremo, ascolteremo, spiegheremo».

Ma, anche se la legislatura si sta concludendo e tirare dritto può creare contraccolpi, Degano non si discosta dalla posizione di Illy: «Se i progetti presentati sono in regola, non c'è motivo per bloccarli. Si proceda, insomma, dove è giusto procedere». I sindaci contestano ancora e non dimenticano il vulnus della legge elettorale? «Restiamo convinti di aver fatto bene, di essere rimasti nelle regole e nella logica. Disponibili, anche in questo caso, a spiegare».

Marco Ballico

Reso noto il verbale della commissione per la Valutazione d'impatto ambientale: su 15 parametri 12 erano risultati negativi

Parere sul cementificio, così il no è diventato un sì

Metz: spiegazioni poco convincenti, difficile pensare che la politica non sia intervenuta

TRIESTE «Le spiegazioni tecniche non convincono. Difficile pensare che la politica non sia intervenuta». Alessandro Metz chiedeva da giorni all'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton il verbale dell'ok della commissione Via al progetto del cementificio di Torviscosa e, adesso che l'ha ottenuto, i suoi dubbi aumentano: «Da quanto si legge pare che il via libera del 28 marzo sia arrivato per mancanza di informazioni. Non proprio una spiegazione rassicurante per i cittadini di un'area già pesantemente inquinata».

INFORMAZIONI INCOMPLETE L'Arpa, si legge nel verbale che la commissione ha approvato mercoledì e che Moretton ha definitivamente visto ieri pomeriggio, non rileva problematiche sulla qualità dell'aria per la protezione della salute umana. Nulla da dire, insomma, sul tema della salute. Così come su vari aspetti impattanti si ritiene possano essere risolutorie «opportune, dettagliate, prescrizioni».

IL PARERE Metz ne prende atto. Ma, sulla questione ambiente, non trova spiegazioni convincenti. L'istruttoria del 2 febbraio del servizio Via regionale, rileva il consigliere dei Verdi dopo aver letto il documento ora diventato pubblico – istruttoria che avrebbe dovuto essere valutata dalla commissione Via del 7 febbraio, saltata per mancanza del

■ CEMENTIFICIO TORVISCOSA / L'ISTRUTTORIA-PARERE DEL SERVIZIO VIA DEL 2 FEBBRAIO			
ARIA ■ NEGATIVO (basso reversibile) Inquinamento atmosferico durante il cantiere ■ NEGATIVO (alto reversibile) Contributi all'inquinamento atmosferico locale (emissioni in area + traffico indotto)	SUOLO E SOTTOSUOLO ■ POSITIVO (medio irreversibile) Bonifica suolo contaminato	RUMORE ■ NEGATIVO (basso reversibile) Impatti da rumore durante il cantiere ■ NEGATIVO (medio reversibile) Impatti diretti da rumore (impianto + traffico indotto)	FLORA E VEGETAZIONE ■ NEGATIVO (basso reversibile) Eliminazione o danneggiamento vegetazione ■ POSITIVO (basso) Incremento della vegetazione
FAUNA ■ NEGATIVO (basso reversibile) Danni o disturbi a specie animali	SALUTE ■ NEGATIVO (alto reversibile) Disagi emotivi dovuti al rifiuto dell'opera da parte dei cittadini	PAESAGGIO ■ NEGATIVO (basso reversibile) Intrusione di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico	ASSETTO TERRITORIALE ■ NEGATIVO (basso reversibile) Aggravamento traffico su viabilità locale durante il cantiere ■ NEGATIVO (alto reversibile) Aggravamento traffico su viabilità statale e provinciale già in situazione critica ■ POSITIVO (medio reversibile) Aumento occupazionale con 80-100 posti di lavoro più l'indotto

numero legale – presentava 12 considerazioni negative su 15 parametri presi in esame. In particolare, la valutazione del servizio Via boccia le componenti aria, rumore, fauna, salute, paesaggio e, in parte, pure flora e assetto territoriale. I 3 «positivi» si leggono solo riguardo alla prevista boni-

fica del cementificio, alla pianificazione e all'offerta di nuove opportunità occupazionali: il progetto del gruppo Grigolin ipotizza l'attivazione di 80-100 nuovi posti di lavoro.

LA SVOLTA Tanti, troppi «no», osserva ancora Metz, diventati «sì» nella seduta della commissione del 28 marzo. Ri-

ferendosi all'istruttoria del 2 febbraio, nel verbale reso disponibile ieri si legge che «i dati della qualità dell'aria esistenti nel sito rilevati dall'Arpa prospettavano un superamento dei limiti di legge fissati per la protezione degli ecosistemi e della vegetazione». Ma il 28 marzo Flavio Moi-

mas, esperto tecnico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico, spiega che le centraline di rilevamento dell'inquinamento dell'aria risultano «inidonee» per la loro ubicazione. «Una enorme stranezza – riassume Metz –: la mancanza di infor-

mazione causata dall'inidoneità delle centraline diventa l'unico motivo per cui la valutazione pesantemente negativa di febbraio si trasforma nella libera di marzo. Ma l'assenza di dati non può certo essere alla base dell'approvazione di un progetto potenzialmente inquinante». E ancora, leggendo il verbale, il consigliere verde evidenzia come il visto della Commissione «tiene conto del progetto quasi fosse al di fuori del contesto, in una posizione ottimale, tutto il contrario di una realtà, quella di Torviscosa, in cui l'inquinamento è storia».

PRESSIONI Che cosa è insomma successo nelle settimane trascorse tra il primo stop e il successivo via libera? «Di certo ci sono elementi di forzatura del ragionamento. Evidentemente la politica ha deciso che il cementificio è indispensabile e accetta che la logica tecnica possa essere tirata al massimo. Nulla che rassicuri, però, né dal punto di vista dell'impatto ambientale né da quello della salute della gente della Bassa friulana». Materiale per un esposto alla magistratura, una carta che il comitato «No al cementificio» non ha escluso nei giorni scorsi? «Non compete a me – conclude Metz –, io agisco solo da un punto di vista politico. Immagino, tuttavia, che quel verbale verrà valutato attentamente secondo le competenze di ogni soggetto interessato alla vicenda».

Nuove proteste in programma

Dai no-Tav a Germinal 22 comitati e gruppi pronti a sfilare a Trieste

TRIESTE Ci sono i ricercatori della Sissa e gli ecologisti, la sinistra critica e i pacifisti in guerra con George Bush, i comunisti «dissidenti» e gli anarchici, i centri sociali e i Cobas. Eppoi, anzi soprattutto, ci sono i comitati di cittadini «comuni» che combattono chi il cementificio, chi il rigassificatore, chi la Tav, chi le casse di espansione sul Tagliamento e chi l'autostrada Carnia-Cadore, ma che contestano tutti la Regione. E le sue politiche (non solo) ambientali.

Sono già 22 i comitati, le associazioni, i gruppi, i movimenti che danno vita alla «rete regionale contro lo sviluppo insostenibile». E non mollano, anzi rilanciano: si preparano, dopo le manifestazioni di Torviscosa e Cervignano, a «marciare» su Trieste. Approfondendo dei riflettori accesi sul «G8 Unesco» che, dal 10 al 12 riunirà premier, ministri, premi Nobel, vogliono portare il proprio dissenso sin sotto il palazzo del Consiglio regionale: e infatti organizza-

no, per il 12, un corteo cittadino, con meta piazza Oberdan. Ne parleranno oggi in una conferenza stampa. Ma, già alla vigilia, confermano una mobilitazione regionale in più giornate contro quello che Carlo Visintini, a nome della «rete», definisce «un modello di sviluppo basato unicamente sullo sfruttamento senza fine del territorio».

Dai no Tav di Poretto e dell'Isonzo a Carnia in movimento, dal comitato Aria nostra di Spilimbergo a quello per la salvaguardia del golfo di Trieste, da Ya Basta a Germinal, da Via le bombe a Sinistracritica, da Enosteria Ai popoli all'associazione A sud, gli aderenti della «rete» individuano sin d'ora i bersagli: le amministrazioni guidate da Riccardo Illy e Roberto Dipiazza che «si distinguono per il totale disinteresse nei confronti dei temi ambientali e per la progressiva monetizzazione dei beni comuni in nome degli interessi di mercato».

La mobilitazione parte già sabato, con la scampagnata in Val Rosandra, contro la Tav. Prosegue domenica, in via Orlandini, a Ponziana, con un «happening» preparatorio in vista degli appuntamenti clou: l'assemblea pubblica dell'11 maggio e il corteo del 12 maggio. Entrambi in contemporanea con il «G8».



La mobilitazione
in occasione del G8:
un corteo raggiungerà
piazza Oberdan

Presentate le istanze: nel mirino tre punti del contratto. Gli autonomi chiedono le dimissioni dell'assessore

Comparto unico, in arrivo nuovi ricorsi Calo iscritti Cisl, riesplode la polemica

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Sono 789 i dipendenti che hanno presentato ricorso contro alcuni articoli del contratto che regola il comparto unico. E secondo il sindacato autonomo Cisl sono destinati a crescere. Tre sono i passaggi del contratto nel mirino: quindi i ricorsi sono oltre 2 mila, uno per ogni articolo. Ma dentro la cornice delle cifre il quadro propone una contrapposizione politica e una sindacale.

«Pecol Cominotto è l'assessore contro il personale. Non ha saputo ascoltare politicamente il malcontento dei dipendenti. Quindi deve dimettersi» sostiene Roberto Crucil della Cisl. «Vorrei ricordare che la Cisl ha firmato il contratto dopo il referendum. La sua posizione è quantomeno contraddittoria» risponde Gianni Pecol Cominotto. Al fianco della Cisl ci sono anche i «dissidenti» della Cisl Giuliano Pascasio e Mauro Tonino: «I nostri iscritti regionali in pochi anni sono passati da 750 a 150. E un segnale evidente di come si sia mosso il vertice della nostra organizzazione sindacale». «I dipendenti regionali iscritti alla Cisl sono almeno il doppio di quanto dichiarato da due nostri ex dirigenti. E voglio sottolineare che prima della loro gestione gli iscritti Cisl in Regione erano oltre mille. Ai nostri cosiddetti "dissidenti" mancano le basi della cultura sindacale» replica il segretario regionale della Cisl funzione pubblica Pierangelo Motta.

La sostanza è che comunque entro una decina di giorni le istanze dei dipendenti saranno inviate agli ispettori provinciali del lavoro. La Regione avrà un mese di tempo per presentare le sue controdeduzioni. Poi la palla passerà al tribunale. I punti contestati riguardano il presunto mancato rispetto delle regole in vigore prima della firma del nuovo contratto (scatti di anzianità, festività sopresse e conservazione

BOTTA E RISPOSTA

Pecol: «La Cisl è ambigua»

I dissidenti della Cisl:

«I nostri iscritti sono scesi rapidamente da 750 a 150»

Motta: «Sono cifre false»

ne delle qualifiche maturate). «La Cisl ha preso atto della contrarietà del 56% dei lavoratori al comparto unico ed è l'unico sindacato che ha già dato la disdetta nel gennaio del 2007 - spiega Roberto Crucil -. La Regione invece e l'assessore Pecol Cominotto non se ne sono accorti. Sul fronte della mobilità, per la quale ieri i lavoratori hanno scioperato, le Province hanno concluso l'accordo con la Regione anche perché quest'ultima si accollerà il costo dei dipendenti per sempre, anche quando questi andranno in pensione. Infine l'assessore in data 18 aprile ha convocato una riunione con tutte le sigle sindacali con oggetto una "coda contrattuale" escludendo la Cisl». «Le istanze dei dipendenti sono legittime - commenta Gianni Pecol Cominotto -. Il comportamento della Cisl è ambiguo e incoerente e non tiene conto peraltro dei suoi iscritti negli altri enti locali coinvolti nel comparto (sono circa 13.500 ndr). La Cisl, come tutti gli altri interlocutori sindacali, è stata convocata a tutti i tavoli ufficiali di concertazione di primo e secondo livello. Per quanto riguarda gli incontri non ufficiali ritengo che la Cisl sia un interlocutore contraddittorio. Se hanno firmato un contratto che non condividono è un problema loro. I contratti sono frutto di una mediazione tra le parti ed è ovvio che non siano perfetti. Ma cavalcare la contrarietà dei dipendenti su un accordo sottoscritto è un comportamento demagogico. Voglio aggiungere poi che il via libera al trasferimento dei 177 dipendenti alle Province è stato dato solo dopo una lunga fase di concertazione alla quale ha partecipato anche la Cisl».

OGGI SEDUTA DELLA GIUNTA

Dopo il ddl Sonego presenta il piano regionale sull'energia

Vaccino agevolato anti-zecche

TRIESTE Arriva il vaccino «agevolato» contro l'encefalite da zecca, la temibile Tbe, per tutti i cittadini potenzialmente «a rischio». Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, porta infatti oggi all'approvazione della giunta la delibera che estende l'offerta sino ad oggi riservata ai residenti delle aree «pericolose», in particolare quelle del Canal del Ferro, alle associazioni di volontariato che fanno campeggio continuativo e ai forestali. «Attualmente queste "categorie" hanno diritto al vaccino al 25% del costo e senza ticket aggiuntivi. Siccome l'impatto è stato positivo e siccome le aree a rischio sono frequentate ad esempio da chi ha la seconda casa - afferma Beltrame - abbi-

mo deciso di estendere la possibilità a tutti i cittadini che ritengono di essere a rischio». Per avere il vaccino contro la Tbe, conclude l'assessore, «basterà rivolgersi al dipartimento di prevenzione e compilare un apposito questionario».

La delibera anti-zecche non è l'unica all'esame della giunta odierna, che si riunisce a San Quirino, in provincia di Pordenone: Lodovico Sonego, l'assessore alle Infrastrutture, dopo aver incassato solo sette giorni fa il sì preliminare al ddl sull'energia che impone tra l'altro i pannelli solari sulle nuove case, porta adesso il piano energetico regionale. Altrettanto atteso. Gianfranco Moretton, l'assessore all'Ambiente chiamato a gestire il «caso

Nella foto d'archivio, la protesta dei dipendenti regionali sotto il palazzo della giunta di via Carducci



rigassificatori», propone invece il regolamento sulla concessione dei contributi per lo sviluppo degli investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato. Franco Iacop, l'assessore alle Autonomie locali, porta invece il regolamento sulle sanzioni in caso di violazione del patto di

stabilità interna. Enzo Marsilio, il titolare della Montagna, presenta le modifiche al regolamento sulla raccolta di funghi, l'istituzione della zona di protezione speciale dei Magredi nonché un pacchetto di emendamenti al ddl «sollecitato» da Bruxelles sulla conservazione degli uccelli selvatici.

IN BREVE

Sarà oggi e domani in Fvg

Protezione civile Bertolaso incontra i vertici regionali

TRIESTE Guido Bertolaso, capo del dipartimento nazionale, sarà oggi e domani in Friuli Venezia Giulia. E si confronterà con i vertici regionali della Protezione civile, l'assessore Gianfranco Moretton e il direttore centrale Guglielmo Berlasso, in occasione delle iniziative organizzate per l'anniversario del terremoto. Bertolaso, in particolare, parteciperà questo pomeriggio a una riunione tecnica e domani, al Castello di Susans di Majano, interverrà al convegno su «Sistema nazionale integrato delle comunicazioni di Protezione civile: presente e futuro», assieme al sottosegretario Ettore Rosato, al segretario generale del ministero delle Comunicazioni Marcello Fiori, ai vertici della Regione. Bertolaso inaugurerà anche la sala multimediale allestita alla Prefettura di Pordenone dalla Protezione civile della Regione. Nel primo pomeriggio di oggi, infine, Bertolaso sarà a Udine per un convegno sullo sviluppo sostenibile.

Tesini: morti bianche, dibattito in commissione il 22 maggio

TRIESTE L'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini ha diffuso una nota nella quale si esprime sorpresa per la notizia, apparsa sulla stampa secondo la quale la riunione delle competenti Commissioni consiliari sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, programmata per il prossimo 22 maggio, sarebbe stata promossa «su iniziativa» del consigliere Sergio Lupieri. «Sembrerebbe trattarsi di un refuso - si legge nella nota - in quanto la stampa ha già riportato nei giorni scorsi che si tratta di un'iniziativa assunta direttamente dal presidente del Consiglio, interessando a proposito i presidenti della 2ª e 3ª Commissione consiliare».

Un campus per gli studenti della futura Euroregione

TRIESTE Un centinaio di studenti di Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Carinzia e Veneto saranno a Trieste da mercoledì 9 a venerdì 11 maggio nell'ambito dell'iniziativa «Parliamo Europa Insieme». Si tratta di un campus che si svilupperà in tre giorni di conferenze, workshop e occasioni di incontro culturale tra ragazzi della terza e quarta superiore tra Trieste e Isola d'Istria. Saranno presenti sei scuole della provincia di Trieste, otto da Udine, due da Pordenone e Gorizia oltre a cinque slovene e due venete e carinziane. Il campus è organizzato dall'Ufficio scolastico regionale in collaborazione con il consolato d'Italia in Slovenia e la Regione.

Riunione della commissione d'inchiesta. L'assessore: «La sistemazione dei precari sta subendo un'accelerazione»

Insiel, dipendenti-azionisti solo in cordata

Pecol: «Potranno partecipare alla gara se si alleano con un'azienda»

TRIESTE La partecipazione dei dipendenti di Insiel alla gara per l'acquisto del 49 per cento delle azioni della spa potrà avvenire solo attraverso un accordo con le aziende che intendono partecipare, da sole o in cordata, alla gara stessa.

L'ha detto Gianni Pecol Cominotto durante la riunione della commissione d'inchiesta: «Il bando consente la partecipazione dei soggetti professionali e non credo che i dipendenti abbiano i requisiti giuridici per entrare direttamente». L'assessore - alla vigilia dell'assemblea odierna dei dipendenti Insiel di Udine - si è inoltre soffermato sulla condizione dei precari dell'azienda, affermando che la loro stabilizzazione sta subendo un'accelerazione, anche per pre-

sentare dati reali alle aziende intenzionate a concorrere alla gara.

Dalla riunione è emerso inoltre che Insiel fornirà alla commissione d'inchiesta tutta la documentazione richiesta. Il cda della società, il 27 aprile, ha stabilito di consegnare le carte che erano state in un primo momento negate e che riguardano i rapporti contrattuali tra l'azienda stessa e la Regione. Era stata la giunta a sollecitare Insiel affinché fornisse la documentazione richiesta alla



Gianni Pecol Cominotto

Commissione: «A questo punto non potevano tirarsi indietro - afferma il presidente Roberto Molinaro - anche se non abbiamo ancora in mano i

dati in questione in quanto ci è stato richiesto qualche giorno di tempo per raccogliere tutto il materiale». Ieri inoltre si è tenuto il dibattito sull'acquisizione da parte della Regione dell'intero pacchetto azionario di Insiel: «Nel complesso è emerso un orientamento positivo sugli effetti di quella operazione - ha spiegato Molinaro - alla luce del contesto in cui è avvenuta. E sembra in sostanza una scelta opportuna per quelle che erano le condizioni economiche e senza la prospettiva di una mossa politica come il decreto Bersani». Ci sono però dei distinguo, in particolare da parte di An, secondo cui l'intenzione del-

la Regione al momento dell'acquisto di Insiel era quello di mantenere sotto il totale controllo pubblico l'azienda. «La vendita del 49% della spa - ha affermato Luca Ciriani - è una perdita di tempo». «La partnership pubblico-privato - ha replicato Pecol Cominotto - è per noi il modello migliore. Confido che una sentenza della Corte Costituzionale o un intervento interpretativo del Parlamento consenta di mantenere questo assetto e ad Insiel di operare nel mercato perché questo è il suo futuro. E credo sia sempre stato chiaro che il nostro intento era quello di aprire ad una partecipazione industriale minoritaria».

Roberto Urizio

Sinistra in movimento dopo la nascita del Partito democratico

Pd, in Fvg l'area Angius resta nei Ds Vallon e i mussiani pronti a uscire

TRIESTE La sinistra cambia volto e cerca un'identità. Un'unità per molti, ma non per tutti. La componente mussiana dei Ds, che si riunirà nel fine settimana a Roma, si prepara al dopo Ds anche in Friuli Venezia Giulia, un dopo che «prevede un cammino verso una sinistra richiesta dall'elettorato stesso» dice Flavio Vallon. Non saranno con loro, però, i supporter di Angius che, guidati in Friuli Venezia Giulia dal più volte eurodeputato Giorgio Rossetti, scelgono al momento di rimanere nell'interno del partito. «Il coordinamento regionale - spiega - non ritiene di poter condividere la decisione di rinunciare al proseguimento di un confronto politico nella nuova fase che si apre, tanto più dopo che il congresso nazionale dei Ds ha accolto alcune importanti richieste avanzate (riscrittura del manifesto, apertura alla società civile, indirizzo al partito sociale europeo...). Non solo restano in famiglia, ma sono convinti di offrire una sponda anche a quei sostenitori della mozione Fassino che, pur facendo un atto di fiducia nei confronti del segretario, non hanno nascosto dubbi sul modo in cui l'intera operazione è stata impostata e gestita. Analogamente invitiamo a restare e a collaborare con noi quegli esponenti della mozione Mussi che sono in-

certi sulla scelta di uscire ora dai Ds perché paventano uno sbocco di pura testimonianza minoritaria». Ma l'idea dei mussiani è tutt'altra cosa che un partito minoritario. «Si tratta di rappresentare la sinistra e cioè - afferma Vallon - quella parte politica importante che viene meno con la costituzione del Partito democratico. Per questo siamo aperti al confronto con le altre forze. Dopo l'incontro di Roma orga-

nizzeremo delle assemblee a livello provinciale e anche regionale». L'apertura è a Comunisti italiani - il neopresidente nazionale Antonio Cuffaro ha rilanciato l'obiettivo di una sinistra unica - e Rifondazione. «La possibilità di cui parla Cuffaro esiste ed è importante che nasca coinvolgendo i cittadini, le persone, ben oltre i partiti - evidenzia il segretario regionale Rc, Giulio Lauri -. Ecco perché, se è ve-



Giorgio Rossetti

ro che il Friuli Venezia Giulia può anticipare questo processo di aggregazione, è importante non avere fretta. Non bisogna porre il baricentro nel voto. Se saremo pronti per il 2008 meglio, ma quello non deve essere l'obiettivo finale».

Un clima di condivisione che sembra però escludere i Verdi che, nel porre un'aut aut alla giunta regionale sulla politica ambientale, hanno rotto l'equilibrio con i partiti della sinistra. «Il dialogo si è fatto più difficile ma non demordiamo - dice Bruno Zorzin Spetic -. L'obiettivo deve essere creare massa critica e speriamo che anche i Verdi possano rientrare in questo progetto». Ma per il partito ambientalista, che si riunisce per due giorni a Genova, la visione è un'altra. «Il nostro partito non starà con la sinistra comunista - dice il presidente regionale, Gianni Pizzati -. La nostra formazione sarà socialista, riformista ed ecologista. Questo non significa non proseguire nel dialogo e nell'alleanza con le altre forze sulle questioni concrete».

Martina Milia

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gabriella Virando
Frisenda**

Ne danno l'annuncio il marito ANTONIO, i figli PAOLA e LUIGI, la mamma BICE e il fratello SANDRO. I funerali seguiranno sabato 5 maggio alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2007

La famiglia SIMONETTI partecipa commossa.

Trieste, 4 maggio 2007

SALVATORE è vicino a tutta la famiglia per la perdita di

Gabriella

Trieste, 4 maggio 2007

Si associano al dolore della famiglia gli amici del «Molo Zorzi».

Trieste, 4 maggio 2007

Uniti alla famiglia nell'immenso dolore: FRANCA, SILVIO, ROBERTA, ROBERTO, DELIA e ALESSIO.

Trieste, 4 maggio 2007

STEFANO, DANIELA, GIULIANO, BARBARA, RICCARDO, CRISTINA e GIAN-PIRELLA sono vicini a LUIGI e alla sua famiglia.

Trieste, 4 maggio 2007

Vicini ad ANTONIO e figli con affetto:

- ROSAMARIA ed ARTURO

Trieste, 4 maggio 2007

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci della Lega Navale Italiana partecipano costernati al dolore del Vicepresidente della Sezione per l'improvvisa scomparsa della moglie

Gabriella

Trieste, 4 maggio 2007

Fraternamente vicini ad ANTONIO e famiglia:

- ENNIO e FULVIA

Trieste, 4 maggio 2007

I colleghi di Genetel Spa e in particolare gli amici dell'Area Sinistri sono vicini al collega LUIGI e ai suoi cari in questo momento di dolore.

Trieste, 4 maggio 2007

Profondamente commossi partecipo al dolore della famiglia:

- DARIO, MARIA ARISTEA e DEBORAH

Trieste, 4 maggio 2007

Hei, ciao:

- le amiche del patchwork

Trieste, 4 maggio 2007

†
**Anna Runco
in Erzegovich**

Lo annunciano il marito ANTONIO, la mamma ROSA e parenti. I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2007

Il tuo ricordo non ci abbandonerà mai

ENZA e MARIO.

Trieste, 4 maggio 2007

†
Il giorno 3 maggio si è spento serenamente

Felice Boschin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LORENZO e SILVANO, la nuora CORA, i nipoti WALTER e FRANCESCO ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor RENATO STOKELJ per le cure prestate.

Le esequie avranno luogo sabato 5 maggio, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2007

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della C.I.M.M., Cassa Interaziendale Marina Mercantile, Soc. Coop. a.r.l., prendono viva parte al lutto della Signora ANNA ROSA COSLOVICH per la perdita della madre

Teresa Pagnin Coslovich

Trieste, 4 maggio 2007

I cugini CIMENTI con le famiglie si uniscono al dolore della famiglia COSLOVICH per la perdita della cara amata

Teresina

Trieste, 4 maggio 2007

†
**I ANNIVERSARIO
Valentino Simone**

Tua moglie, tuo figlio, parenti ed amici ti ricordano.

Trieste, 4 maggio 2007

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

**Aida Fabris
ved. Trigona**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA, la sorella LAURA, i nipoti PATRIZIO, MARCO ed ANDREA, parenti ed amici.

I funerali seguiranno sabato 5 maggio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga, la salma verrà tumulata al cimitero di Cormons.

Trieste, 4 maggio 2007

**I ANNIVERSARIO
4.5.2006 4.5.2007**

Iolanda Busetti

Sei sempre nel mio cuore la sorella IRENE e famiglia.

Trieste, 4 maggio 2007

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Neurologie dei familiari:
4,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatorie in calce
Rinanziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro + Iva, nomi, mausoleo, grassetto,
6,80 euro + Iva Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi,
mausoleo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito
Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,
American Express

am **ARMONIA**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Vodafone Five Senza Frontiere.

Parli con l'Italia e l'Austria a 5 cent.



Life is **now**

**Se hai la Partita IVA
parli a 5 cent al minuto
con l'Italia e l'Austria.**

**E in più un
Motorola Maxx V6 gratis.**


vodafone

Scatto alla risposta 12,5 cent (più IVA 20%). Tariffa al minuto sugli effettivi secondi di conversazione valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM, per le chiamate dall'estero è previsto un costo fisso di connessione iniziale di 0,75 euro (più IVA 20%). Contributo mensile 13 euro (più IVA 20%) per ogni SIM. Con l'offerta Telefono+ avrai il telefono gratis effettuando 1 euro (più IVA 20%) di traffico voce nazionale al giorno.

A Udine Fiere un altro week-end

“A TUTTA BIRRA”

4/5 maggio 2007

Il mondo della Birra in Fiera

Le migliori birre artigianali del Friuli Venezia Giulia e non solo. I più prestigiosi **Marchi Nazionali**. Le rinomate **Birre Estere** (Austria, Francia, Germania, Irlanda, Repubblica Ceca, Slovenia). Degustazioni e specialità gastronomiche per abbinamenti stuzzicanti. Concerti e musica dal vivo. Viaggi e vacanze in treno nelle capitali storiche europee della birra. Tornei di freccette elettroniche. Moto incontro e... tanto divertimento.

Orari:

4 maggio: 19.00 - 3.00
5 maggio: 17.00 - 3.00

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Per ulteriori informazioni:

Udine e Gorizia Fiere SpA - Tel. +39 0432.4951
info@udinegoriziafiere.it - www.udinegoriziafiere.it



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. L'IGLOO adiacenze Rittmeyer luminoso piano alto: salone cucina abitabile quattro stanze servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO Barcola villa vista mare immersa nel verde con grande giardino e posti auto da ammodernare. Occasionissima tel. 040661777.
A. L'IGLOO Largo Piave luminoso piano alto con ascensore ristrutturato: salone cucina abitabile due matrimoniali bagno e ripostiglio termoautonomo euro 188.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO occasione v. Salvore tranquillo piano alto: soggiorno con poggolo cucinino matrimoniale bagno finestrato e cantina euro 71.000 tel. 040661777.
A. L'igloo Padriciano recentissima villetta con giardino perfetta splendidamente rifinita con accesso auto. Prezzo interessante tel. 040661777.

A. L'IGLOO Teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso soggiorno cucina abitabile con poggolo matrimoniale bagno ripostiglio e soffitta tel. 0407600243.
A. L'IGLOO v. Canova luminosissimo piano alto ottime condizioni: atrio salone cucina abitabile matrimoniale singola e bagno finestrato termoautonomo euro 164.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO paraggi Maggiore luminoso tranquillo e restaurato di recente: soggiorno cucina abitabile matrimoniale e servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo euro 105.000 tel. 0407600243.
APIARI: soggiorno cucinino due stanze servizi poggolo cantina. Termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.
AQUILEIA recentissima villa bifamiliare (200 mq) abitazione su piano unico mansarda taverna. Posto auto coperto giardino. 215.000 euro. Cod. 13/P Gallery Cervignano 043135986.
AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chini & Tutta 040767270.

CALCARA 040632666 via Matteotti/Settefontane ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 65.000 www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Orlandini ingresso cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno rip. due poggoli euro 110.000 www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Paisiello sesto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 125.000 euro www.calcara.it
CALCARA 040634690 occasione via Vergerio/Settefontane moderno soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino poggolo 110.000 euro www.calcara.it
CALCARA 040634690 via Borghi superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo parcheggio assegnato 165.000 euro www.calcara.it
CALCARA 040634690 via Luciani/Settefontane ultimo piano ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno euro 95.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vaglieri recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage www.calcara.it
CASACITTÀ, Navali bassa, vista mare, soggiorno con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazza. Euro 145.000. 040362508.
CASACITTÀ, via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina coperti. Euro 214.000. 040362508.
CASACITTÀ, via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile. Tre posti macchina. Euro 147.000. 040362508.
CASAPROGRAMMA - adiacenze Pam: bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - San Giusto: appartamento pari a

primo ingresso di circa 70 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e giardino condominiale. Inoltre, ampia cantina di circa 70 mq finestrata. Euro 180.000. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - via De Jenner: appartamento composto da salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo. Posto auto in garage. Euro 180.000. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - via Molino a Vento: graziosa mansarda composta da ampio salone con zona cottura, camera, bagno e ripostiglio esterno. Pari a primo ingresso. Euro 115.000. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - via Pindemonte: appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone. Completamente ristrutturato pari a primo ingresso. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - via San Marco: in piccola palazzina, appartamento composto da atrio con disimpegno, 5 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e 2 verande. Euro 210.000. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - zona Barriera: in piccola palazzina, appartamento mansarda-

L'OUTLET DEL DESIGN APERTO A TUTTI.

Tavoli (a partire) da 123,00 €

Sicea Open. Scoprite l'alta qualità a prezzi straordinari: design, dettagli e materiali vi sorprenderanno. Sicea Open. Il lusso possibile.

Sicea OPEN OUTLET POINT

MADIA ARI JUNIOR LINE

Via Cividale, 45 - 33044 Manzano (UD) - Tel. 0432 938011 - Fax 0432 740343 - www.siceagroup.com
Orario apertura al pubblico: 9,00>12,00 / 13,00>19,00 - sabato 9,30>12,30 (pom. su appuntamento)

to su due livelli composto al primo livello da ingresso, salotto, cucinino, ripostiglio e bagno. Al secondo livello due stanze, ripostiglio e bagno. Possibilità box in affitto. Ottime condizioni. Luminoso e tranquillo. Euro 158.000. Cod. V111. Tel. 040301066.
CERVIGNANO vicinanza centro ampio interessante bicamera (matrimoniale) ingresso soggiorno cucina 2 terrazze biservizi garage. 105.000 euro trattabili cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986.
FIUMICELLO centro. Recentissima ampia villaschiera tricamera salone con caminetto tavernetta garage giardino. Condizioni perfette via vista. 220.000 euro. Cod. 2/P. Gallery Cervignano 043135986.
GALLERY Aurisina stazione elegante villa ampia metratura su più livelli salone cucina 4 camere 3 bagni terrazze garage parco di proprietà. Ottime finiture. Cod. 202/P tel. 040290843.
GALLERY Baionti piano alto nel verde cucina, soggiorno, due stanze, bagno terrazza e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P 040213294.
GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
GALLERY Contovello ottimo investimento, splendida posizione con vista mare, casa accostata con ampio terreno anche edificabile. Senza accesso auto. Cod. 178/P 040213294.
GALLERY Duino mare appartamento al 1.º piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto. Euro 240.000. Cod. 175/P. Tel. 0402908343.
GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio. Euro 380 cod. 452/P tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità zona Burlo locale d'affari ca 60 mq con ampia vetrina fronte strada servizio ottime condizioni euro 450. Cod. 770/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Opicina luminoso appartamento di ca 95 mq ultimo piano tre camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrazza. Cod. 20/P 040213294.
GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato ampia metratura quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Pesce in recente palazzina nel verde appartamento con soggiorno angolo cottura, camera, bagno, terrazza, box. Cod. 22/P 040213294.
GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000 soggiorno cucina abitabile bicamera bagno. Cod. 685/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ponzianino locale ca. 118 mq senza barriere architettoniche. Possibilità parcheggio euro 100.000 al grezzo cod. 352/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Prosecco casetta accostata con scoperto esterno, soggiorno cucina due camere doppi servizi, magazzino esterno, lavanderia. Cod. 20/P 040213294.
GALLERY Sistiana appartamento circa 90 mq, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina. Cod. 186/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana appartamento circa 90 mq soggiorno cucina tre camere bagno e giardino euro 550 al mese. Cod. 200/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana casa singola su due livelli circa 230 mq giardino di 1.300 mq ampio box 2 cantine terrazza di 50 mq. Da ristrutturare. Cod. 165/P tel. 040290843
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana Visogliana casetta circa 100 mq, da ristrutturare, terreno di circa 850 mq. Possibilità di ampliamento o nuova edificazione. Euro 265.000. Cod. 191/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno termoautonomo cod. 456/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GHIRLANDAIO piano alto, ascensore: soggiorno, poggoli, cucinino, tre matrimoniali, bagno, cantina, buone condizioni. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
GINNASTICA luminoso saloncino, cucina, tre stanze, servizi, da ristrutturare. Norbedo Imm 040368036.
IL Caminetto Giardino Pubbico ottimo appartamento pari a un primo ingresso, mq 80, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggoli, cantina, termoautonomo, aria condizionata. 040639425.
IL Caminetto S. Giovanni appartamento di mq 50 parzialmente arredato soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio. 040639425.

Continua in 17.a pagina

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF
Campagna Tesseramento Libero 2007

LASCIATI COLPIRE !

DIVENTA TESSERATO
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GOLF
E CON **60,00 EURO**

22,00 SE HAI MENO DI 18 ANNI

POTRAI IMPARARE A GIOCARE NEI PERCORSI DI GOLF

TROVA IL CIRCOLO DI GOLF PIÙ VICINO A CASA TUA: www.federgolf.it

NUMEROVERDE
800-300-500

Individuata a Castelmuschio la zona ideale dove far sorgere il terminal metanifero, che garantirebbe diecimila posti di lavoro in più

Anche a Veglia ci sarà un rigassificatore

Il viceministro dell'Economia croato, Tomcic: «A breve la lettera di intenti per la costruzione»

VEGLIA Gli esperti la loro scelta l'hanno già fatta: Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, rappresenta il sito ideale dove far sorgere il nuovo rigassificatore, impianto definito d'importanza strategica per le sorti energetiche della Croazia e di quest'area d'Europa. Si profila dunque una concentrazione di terminal metaniferi nella zona dell'Alto Adriatico, alla luce dei progetti di costruzione oggetto di discussione sia a Trieste che pure a Capodistria.

La scelta di Castelmuschio - località ad una ventina di chilometri da Fiume - è stata ribadita al 22esimo Convegno internazionale dei produttori di gas, in corso di svolgimento ad Abbazia. Negli interventi avuti nella Perla del Quarnero è stato rimarcato per l'ennesima volta che Veglia dispone già delle infrastrutture necessarie e dunque non servirebbero robusti investimenti in questo campo. «Nelle prossime due o tre settimane la Croazia firmerà la lettera d'intenti per la costruzione del terminal metanifero a Veglia - così ad Abbazia il viceministro dell'Economia croato, Zeljko Tomcic -, la speranza è che in questo lasso di tempo si riescano a fissare tutti i dettagli dell'accordo. Castelmuschio, come noto, rappresenta la località più adatta dove approntare un impianto Lng. E lo sostengono sia gli esperti croati che quelli internazionali. Non sono mancate altre proposte sull'ubicazione del rigassificatore, ma si tratta di giochetti politici e nulla più».

Molto chiaro pure Gorge Juraj Puhlovich, presidente della Intercontinental «Technology & Commerce», compagnia americana del ramo: «Castelmuschio, l'isola di Veglia e i dintorni dispongono del necessario, ossia scalo portuale, strade, ferrovia e aeroporto. Inoltre la profondità del mare è bastevole per l'attracco di grandi navi metaniere. Voglio inoltre ricordare che un rigassificatore - ha concluso Puhlovich - contribuisce direttamente ed indirettamente all'apertura di

circa 10 mila posti di lavoro. Per l'isola e la regione quarnerina l'entrata in funzione del terminal rappresenterebbe un boom economico».

Secondo il dirigente statunitense, il rigassificatore trasformerebbe il porto di Fiume in un emporio d'eccezionale importanza per la regione altoadriatica e il resto del Paese. «Si potrebbero infatti aprire enormi impianti di refrigerazione dove sistemare prodotti alimentari per il mercato interno e per l'export. Con una movimentazione di soli quattro o cinque container al giorno, si possono avere utili fino a 100 milioni di dollari all'anno».

Ad Abbazia è stato pure sottolineato

la necessità di dare alla Croazia un'autonomia energetica che l'impianto vegliota potrebbe garantire. Fin qui tutto bene, ma è scontato che il progetto del rigassificatore incontrerà l'opposizione degli ecologisti quarnerini e istriani, i quali hanno già fatto sapere che non accetteranno un terminal che non fornisca le dovute garanzie in fatto di tutela dell'ambiente e della popolazione locale.

Va detto che il progetto del terminal metanifero non aveva incontrato da principio i favori delle autonomie locali e regionali, in quanto era stata data parecchia attenzione alle rimozioni degli ambientalisti. Ma poi, dopo le valutazioni degli esperti, c'è

stato un cambio di opinioni che ha favorito il progetto del rigassificatore. Va detto che l'impianto costituirebbe pure un'ancora di salvezza per la cantieristica croata, perché permetterebbe la costruzione negli scali nazionali di metaniere.

Come già detto, gli ecologisti dell'area nord-adriatica sono sul piede di guerra per quanto riguarda il progetto: il timore è che, a Veglia, si concentri un alto numero di impianti dell'industria pesante. Ricordiamo che, sempre a Castelmuschio, opera da decenni una struttura petrolchimica, alla quale si aggiunge il locale porto petrolifero.

I timori sono dunque legati ad una

futura accentuata circolazione nelle acque del golfo di Fiume sia di petroliere, che di metaniere. Intanto, è in fase di stallo il progetto denominato «Druzba Adria», che prevede l'arrivo al porto petroli di Castelmuschio - tramite oleodotto - di circa 15 milioni di tonnellate annue di greggio proveniente dalle regioni caspio-caucasiche, petrolio che sarebbe destinato ai mercati occidentali. «Druzba Adria» ha sin dall'inizio incontrato le critiche degli ambientalisti locali, delle municipalità quarnerine interessate e neanche le autorità statali croate hanno visto di buon occhio il progetto.

Tornando al citato Puhlovich, que-

sti ha sottolineato che la Croazia dovrebbe essere proprietaria di maggioranza del rigassificatore isolano e non solo del 25 per cento dello stesso, come annunciato in un primo momento. «Il terminal Lng è importantissimo per l'economia locale e statale e può essere considerato l'aorta del sistema energetico croato. Se il nostro paese vuole effettivamente avere una sovranità energetica e una maggiore influenza politica in questa area dell'Europa, allora deve avere anche la proprietà di maggioranza del terminal».

Nel contesto del progetto terminal, va inserito pure il piano che prevede la costruzione del secondo ponte che collegherebbe l'isola di Veglia alla terra ferma, dopo quello costruito nel 1980. La seconda struttura, per gli esperti, sorgerebbe a circa 800 metri a meridione dell'attuale ponte e, oltre al traffico stradale, sarebbe dotato pure di binari (i primi presenti sulle isole croate dell'Adriatico), che allaccerebbero la parte continentale del paese alla zona industriale di Castelmuschio. Il secondo ponte vegliota potrebbe diventare realtà in capo a 6-7 anni. La sua presenza sta per essere inserita anche nel piano regolatore della contea del Quarnero Gorski kotar. Tutto ciò, unitamente al progetto rigassificatore, sta ad indicare che Fiume si appresta a diventare il più importante polo industriale in Croazia.

Va ricordato che i diecimila posti di lavoro, annunciati in caso di entrata in funzione della struttura costituirebbero certamente un toccasana per la politica occupazionale nella regione che ha Fiume per capoluogo. In questo momento, infatti, i senza lavoro nella contea quarnerino-montana sono 16mila, cifra che diminuisce nel corso della stagione turistica, ma che poi tende inesorabilmente ad aumentare, non appena i vacanzieri se ne tornano a casa. Diecimila posti di lavoro vengono dunque visti come un'ottima opportunità anche dalle forze politiche locali.

Andrea Marsanich



In una foto d'archivio le imbarcazioni attraccate nel porticciolo di Veglia

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	➔ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	



La struttura conterà complessivamente 840 posti barca e costerà quasi 30 milioni di euro

Capodistria avrà il nuovo marina

Accordo Comune-Istrabenz: il progetto verrà completato entro il 2008

CAPODISTRIA Entro la fine del 2008, Capodistria avrà un nuovo marina. L'accordo di concessione tra il Comune costiero e la società «Istrabenz», con cui quest'ultima si è impegnata a costruire e gestire la nuova struttura nei prossimi cinquant'anni, è stato firmato in aprile dal sindaco di Capodistria Boris Popovic e dal presidente del Consiglio d'amministrazione della «Istrabenz», Igor Bavcar.

La società capodistriana era stata l'unica a presentarsi al concorso bandito dal comune. Il nuovo marina di Capodistria verrà costruito nella zona tra il vecchio mandracchio della città, alla fine del lungomare per Semedella, e il rione di Giusterna.

La struttura conterà complessivamente su 840 posti barca, di cui 160 saranno destinati ai capodistriani e 680 ai turisti. Il costo dell'affitto

di un posto barca dovrebbe ammontare, in media, a circa due-mila euro all'anno.

Il progetto, approvato dal Consiglio comunale di Capodistria già nel 2005, prevede tra l'altro la costruzione di una nuova diga foranea, il sanamento dei fondali e la sistemazione dei collegamenti stradali, in modo da garantire l'accesso alla struttura senza stravolgere più del necessario l'attuale rete viaria.

Nell'ambito del marina, o



Qui sopra il sindaco di Capodistria, Boris Popovic. A destra, Igor Bavcar



comunque nelle sue immediate vicinanze, sarà poi costruito anche un lussuoso albergo a cinque stelle.

L'intera area resterà aperta al pubblico, il che significa che i capodistriani non saranno privati della loro tradizionale passeggiata sul lungomare.

Secondo quanto era stato reso noto all'opinione pubblica capodistriana già alcuni mesi or sono, i lavori saranno divisi in due fasi.

Nella prima parte si dovrebbe procedere alla costruzione della diga foranea e alla sistemazione della zona a nord del lungomare di Semedella.

La seconda dipende invece da come procederanno i lavori di costruzione della strada

a scorrimento veloce che collegherà Capodistria a Isola, visto che le aree dei due cantieri potrebbero parzialmente «sovrapporsi».

Il valore dell'intero progetto ammonta a poco meno di 30 milioni di euro. Secondo il sindaco Boris Popovic, il nuovo marina sarà una grande conquista per la città, che potrà diventare così una destinazione importante anche per i turisti nauci.

Per il presidente della holding «Istrabenz», Igor Bavcar, si tratterà di una struttura capace di offrire il massimo della qualità nel settore a prezzi concorrenziali, risultando complementare al resto dell'offerta turistica della società. L'«Istrabenz», come noto, è impegnata tra l'altro nella ristrutturazione del «Palace» di Portorose, uno degli alberghi simbolo del turismo sloveno.

Flavio Dessardo

Convegno e mostra fotografica

Abbazia ricorda gli Asburgo

Fiume «Abbazia e gli Asburgo», questo il tema di un convegno svoltosi nella «Perla del Quarnero» con la partecipazione di studiosi e appassionati di storia locale. Ospite d'eccezione uno degli ultimi discendenti della dinastia ed europarlamentare, Otto d'Asburgo, peraltro cittadino onorario di Abbazia. A promuovere il convegno è stato l'Istituto per la storia degli Asburgo, che si è avvalso dell'apporto dell'Istituto nazionale di storia patria croato. Quella di Abbazia non è stata una scelta a caso. Fino al «ribaltone» provocato dalla Grande Guerra, la località ai piedi del Monte Maggiore, aveva ospitato sovente i nomi illustri della Casa regnante su mezza Europa, dei quali l'Abbazia conserva ancora la memoria. Anzi è proprio ad essi che Abbazia e dintorni debbono l'odierno sviluppo turistico. Il convegno si è svolto all'hotel «Miramar», nel cui giardino interno Otto d'Asburgo ha inaugurato la fontana «Kamelija». Al tutto ha fatto seguito l'apertura di una mostra fotografica, incentrata sui soggiorni abbasiani dei membri della dinastia asburgica.

f.r.

Giovane dice di aver visto un oggetto misterioso. Due piloti confermano

Avvistato un Ufo a Knin

Fiume Un Ufo in visita all'entroterra dalmata? Stando al racconto di Damir Djuretic, un 25enne residente a Knin, sembrerebbe di sì. E a testimoniare l'insolito avvistamento sarebbero anche due immagini scattate con il cellulare.

Le due foto, diffuse anche via Internet, mostrano una luce insolitamente grande e di colore giallo con riflessi verdastri. In breve la storia è questa. Rincasando dopo un incontro con un gruppo di amici, al quale non erano certo mancate le libagioni, verso le 3,30 di alcune notti fa Damir si è accorto di una «strana luce» che stazionava sui dintorni di Knin, all'incirca sopra un rilievo in direzione est. Una luce troppo grande e brillante per essere una stella, che per di più cambiava forma passando dal tondo all'ovale. Il tutto per alcuni minuti. Giusto il tempo per afferrare il cellulare e scattare le foto.

Poi la luce si è lentamente attenuata fino a spegnersi completamente. In quel momento in strada non c'era anima viva e non ci sono

altre possibili testimonianze dell'insolito accadimento. Il giorno seguente, dopo il racconto fatto agli amici dell'inconsueto «avvistamento», su Damir si sono logicamente riversate a ripetizione le battute salaci dei suoi compagni di osteria, che lui ha sopportato stoicamente, suffragando il racconto con le due immagini scattate grazie al cellulare. Poca cosa per convincere gli scettici, soprattutto in considerazione che la «visione Ufo» coincideva con una serata trascorsa in allegria. Sennonché, il giorno successivo a destare perplessità c'è stata infatti la notizia che un avvistamento in tutto e per tutto identico a quello di Damir era stato segnalato dai due piloti di un aereo in volo sulla parte meridionale dell'Inghilterra. Anche i due piloti avevano riferito di un «qualcosa» di molto luminoso, proprio degli stessi colori che appaiono nelle foto dell'«oggetto» ripreso sopra Knin dal giovane Djuretic. E che come quello aveva cambiato forma prima di sparire del tutto.

f.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Il ragionamento è senz'altro più che corretto, solo che il candidato il centro destra praticamente ce l'ha già, in quanto l'indicazione è stata fatta, in maniera che mi sembra unanime e quindi difficilmente sovvertibile, nella persona di Renzo Tondo: sia da Berlusconi che ha dichiarato di appoggiarlo ufficialmente, sia dal Sen. Roberto Antonione, sia dall'On. Roberto Menia e ora del riconfermato presidente Paris Lippi a nome di AN, sia dal mediatore e grande «tessitore politico» Sen. Ferruccio Saro sia, infine, sin dal primo momento, dal sottoscritto e della Lista per Trieste.

Renzo Tondo d'altronde condensa tutte le migliori caratteristiche di quel candidato che il centro destra possa finalmente presentare senza i soliti errori quelli macroscopici ricordati da Roberto Morelli, come la candidatura di Alessandra Guerra alle regionali del 2003 e la contesa intestina tra Donaggio e Dressi alle comunali di Trieste, che hanno sempre «regalato» la vittoria a quel fortunato di Riccardo Illy. Dunque, senza ripetere simili errori e con tutto il centro destra compatto alle spalle,

l'On. Renzo Tondo, carnico adatto ad impersonare come tale tutta la Regione, al contrario di quello che potrebbe rappresentare una qualsiasi candidatura eccesivamente «localistica», viene già dalla passata e felice esperienza di presidente della Regione, ed è nell'ordine naturale della logica politica - se nella politica può esserci una logica - che sia chiamato a quel confronto con Illy che gli fu proditoriamente negato l'altra volta. Questa volta, allora, sarà proprio Riccardo Illy - che considero un vecchio e caro amico e che stimo moltissimo - a dover valutare se corre l'avventura di candidarsi nel 2008 per quello dovrebbe essere il nuovo Partito Democratico e rischiare, per la prima volta davvero, l'eventualità di una sconfitta. Per il centro sinistra si tratterà, infatti, di tentare di recuperare i ben dieci punti di scarto con i quali il centro destra è stato premiato ed ha vinto le elezioni politiche in Friuli Venezia Giulia nel 2006 (perse invece nella media generale in Italia). Potrebbe, la supposta «preminenza del candidato», avere tanta forza da ribaltare elettorato e risultato? Viene da dubi-

Le anomalie politiche

tarne e vien fatto anzi di pensare che lo scarto a danno del centro sinistra, anche nella nostra regione potrebbe essere nel frattempo aumentato a causa della delusione generale che i sondaggi d'opinione additano in questi primi mesi al Governo Prodi e ora, forse, anche a tutto ciò che di strano e d'incredibile avviene in questo nostro Paese e che è stato così bene espresso da Ferdinando Camon nell'articolo su «Il Piccolo» di lunedì 23 aprile «Le bandiere arrotondate», a commento della nascita del Partito Democratico. Dice Camon, a proposito della scissione di Mussi, che «il mistero non è Mussi che torna indietro. Il mistero è tutto il vertice dei DS che va avanti come se niente fosse». Con ciò Camon vuol sottolineare la lunga marcia compiuta da questi uomini di vertice comunisti che sono passati dal PCI al PDS, poi dal PDS ai DS e ora al Partito Democratico, mentre chi «aveva la lancia

della Storia puntata alle reni, doveva sentire che il viaggio era impossibile, fermarsi e morire. L'abbiamo già detto: un uomo politico costruito per fare una Storia, quando quella Storia muore, muore con essa». E allora - secondo quanto dice Camon - a me non torna in mente solo l'incompatibilità del bacio in bocca di D'Alema a Breznev con la stretta di mano del Ministro degli Esteri di oggi a Condoleezza Rice, ma ancor prima l'incompatibilità della nomina di Giorgio Napolitano e del suo ruolo al massimo vertice della Repubblica, con se stesso e con tutto il suo passato di comunista d.o.c., a ottantadue anni da considerare irreversibile. Me ora c'è ben di più! Dal nuovo Partito Democratico fondato da Fassino (DS) e Rutelli (Margherita) gli scissionisti Mussi, Angius, Salvi, Diliberto e l'assemblea PC-DI, hanno dato vita al progetto delle «sinistre unite» in cui dovrebbero confluire, pur mantenendo ciascuno il proprio simbolo, tutti insieme i Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e, perché no, i Verdi e gli ambientalisti, fondendosi nel cosiddetto movimento della «sinistra democratica per il

socialismo europeo», che i suoi promotori stimano potrebbe debuttare già alle nostre elezioni regionali del 2008 con un risultato elettorale a doppia cifra.

Insomma, altro che morte e fine delle ideologie! Il comunismo risorge in Italia dalle ceneri come l'Araba Fenice ed esalta tutte le incompatibilità politiche con cui il nostro Paese affronta il resto d'Europa, appunto «come se niente fosse» e cioè come se il Muro di Berlino non fosse mai caduto.

E in questo quadro generale che sulle future elezioni regionali del 2008 potrà pesare anche quanto sta accadendo e accadrà ora a Gorizia, dove si spera che la «maggioranza goriziana e italiana di centro destra», che pur dovrebbe esistere, si risvegli dal letargo in cui giace da anni, di fronte al primo esempio nella storia di Andrea Bellavite, prete spretato dichiaratamente comunista spesso a Divinis, sostenuto come candidato sindaco ideale da Rifondazione Comunista e dalla CGIL, «con buona pace di Dio» e dei goriziani.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario
Lista per Trieste

CULTURA & SPETTACOLI



di Andrea Del Col

Negli ultimi vent'anni la produzione storica romana, operante soprattutto in Italia nell'età moderna, si è particolarmente sviluppata in seguito all'interesse manifestato verso un tema così coinvolgente da parte di professori e ricercatori universitari, alla disponibilità di nuovi archivi locali e all'apertura nel 1998 degli archivi centrali conservati dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. La mole e la qualità degli studi pubblicati hanno modificato sostanzialmente parecchie idee, come si può notare da un breve resoconto dei più importanti.

Adriano Prosperi in «Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari» (Einaudi 1996) ha inserito definitivamente l'Inquisizione romana nella storia della società italiana del Cinque-Seicento e ha mostrato come la Chiesa non ha soltanto represso brutalmente le eresie, ma ha agito sulle coscienze attraverso i confessori e ha cercato di convincere i fedeli con un'intensa opera di istruzione popolare. Una visione più dura dell'Inquisizione presenta invece Giovanni Romeo in «L'Inquisizione nell'Italia moderna» (Laterza 2002), rilevando tuttavia contrasti e resistenze all'interno della Chiesa, una certa mitezza nei confronti della stregoneria diabolica e un forte calo di attività nel Settecento. Romeo aveva già dimostrato nel suo «Inquisitori, esorcisti e streghe nell'Italia della Controriforma» (Sansoni 1990), che i cardinali inquisitori già alla fine del Cinquecento avevano proposto criteri «razionali» nella valutazione delle prove giudiziarie nei processi per stregoneria, impedendo così che avvenisse una sanguinosa caccia alle streghe come nell'Europa centro-settentrionale. Infine Elena Brambilla ne «La giustizia intollerante. Inquisizioni e tribunali confessionali in Europa (secoli IV-XVI-II)» (Carocci 2006) ha inserito le caratteristiche spe-



L'Inquisizione vista da Bernard Picart. Sopra, una scena del film «Gostanza da Libbiano» di Paolo Benvenuti: racconta con grande rispetto per la veridicità storica il processo intentato nel 1594 contro una donna accusata di malefici nei confronti delle persone, che dopo lunga tortura si autoaccusò di essere una strega. Ma non venne creduta e fu prosciolta

STORIA Organizzano il Centro di ricerca dell'Università insieme alla Cappella Underground

Trieste: parole e immagini sull'Inquisizione

Oggi e domani incontri con Valerio Evangelisti, Paolo Benvenuti e altri esperti

QUATTRO FILM E DUE TAVOLE ROTONDE



Lo scrittore Valerio Evangelisti

TRIESTE «Inquisizione: tra storia e immaginario» è il titolo della due giorni di incontri, tavole rotonde e proiezioni organizzata dal Centro di ricerca sull'Inquisizione dell'Università di Trieste in collaborazione con la Cappella Underground e con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi e domani, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti sono previsti anche ospiti illustri come lo scrittore Valerio Evangelisti e il regista Paolo Benvenuti.

Oggi la due giorni di studio inizierà alle 15 con i saluti di Antonio Calenda, direttore del Teatro

Stabile del Friuli Venezia Giulia, e di

Paolo Giangaspero, preside della Facoltà di Giurisprudenza. Seguirà la presentazione dell'iniziativa di Andrea Del Col, condirettore del Centro di ricerca sull'Inquisizione. Alle 15.30, incontro su «L'Inquisizione nell'immaginario collettivo» con Valerio Evangelisti, storico e scrittore, autore dei cicli sull'inquisitore Eymerich, Metallo Urtante, Nostradamus, storia messicana.

Alle 17 proiezione del film «Galileo» di Liliana Cavani. Alle 20.30, incontro con il regista Paolo Benvenuti, a cui seguirà alle

21.15 la proiezione del suo film «Gostanza da Libbiano».

Domani la giornata inizierà alle 9.30 con la tavola rotonda su «Storia, rappresentazione e iconografia delle Inquisizioni romana, spagnola e portoghese». Modererà Giovanna Paolin, condirettore del Centro di ricerca sull'Inquisizione. Parleranno Vincenzo Lavenia, Università di Macerata; Giuseppe Marcocci, assegnista di ricerca Scuola Normale Superiore di Pisa; Pietro Spirito, scrittore e giornalista del «Piccolo».

Alle 11 proiezione del film «Giordano Bruno» di Giuliano

Montaldo. Alle 15 tavola rotonda su «Inquisizione e dissenso nel medioevo tra storia e letteratura». Moderatore sarà Giacomo Todeschini dell'Università di Trieste. Parleranno Francesco Mores, borsista post-dottorato Scuola Normale Superiore di Pisa; Davide Alzetta, dottore di ricerca all'Università di Trieste; Sergio Adamo, Università di Trieste.

Alle 16.30, «L'immagine di Giovanni d'Arco» vista da Luciano De Giusti, Università di Trieste. Alle 17.15, proiezione del film «Il processo di Giovanni d'Arco» di Robert Bresson.

ciali dell'Inquisizione nel contesto più generale della repressione del dissenso religioso in Europa negli Stati cattolici privi di Inquisizione come Francia e Impero, e nei paesi luterani e calvinisti, dove operavano organismi ecclesiastici normali.

D'altra parte ci sono state ricerche più circoscritte, ma ugualmente molto interessanti, come quelle di Massimo Firpo sui processi al cardinale Giovanni Morone (1981-1995), al protonotario Pietro Carneseccchi

(1998-2000), al vescovo Vittore Soranzo (2004), con l'edizione critica degli incartamenti, che mettono in luce la decisa azione dei papi intransigenti contro gli alti prelati aperti al dialogo con i protestanti. Gigliola Fragnito ne «La Bibbia al rogo. La censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura (1471-1605)» (Il Mulino 1997), analizza le proibizioni con cui nel Cinquecento la Bibbia venne tolta dalle mani degli italiani, per il timore che la continuassero a leggere in modo diretto e

personale come i protestanti, mentre Hubert Wolf nella «Storia dell'Indice» (Donzelli 2006) presenta diversi casi di libri censurati nell'Ottocento, tra cui la decisione di non mettere all'Indice «La capanna dello zio Tom», denunciata come un libro sovversivo. Marina Caffiero in «Battesimi forzati. Storie di ebrei, cristiani e convertiti nella Roma dei papi» (Viella 2004) studia i sistemi con cui gli ebrei venivano piegati a battezzare i propri bambini o a convertirsi da adulti a

Roma. Esiste infine un affascinante studio antropologico delle tradizioni popolari friulane attraverso i verballi del Sant'Ufficio: Gian Paolo Gri, «Altri modi. Etnografia dell'agire simbolico nei processi friulani dell'Inquisizione» (Edizioni Università di Trieste - Circolo Culturale Menocchio, 2001).

Queste e altre ricerche meno eclatanti, pur esposte in opere facilmente reperibili nelle librerie e biblioteche, hanno avuto poco o pochissimo influsso sull'opi-

nione pubblica italiana, che continua a ritenere valide notizie e valutazioni, che gli specialisti hanno superato da tempo e che non risultano più sostenibili sulla base della documentazione e dei criteri di studio oggi prevalenti. Questo è dovuto in parte alla chiusura della storiografia in un antiquato isolamento accademico e in parte alla forza emotiva che hanno gli stereotipi e le idee acquisite, che presentano una visione semplice e demonizzata dell'Inquisizione come frut-

to esclusivo dell'oscurantismo ecclesiastico, collegata inestricabilmente al potere, al sangue e al sesso. È l'Inquisizione spagnola che si vede nel film di Milos Forman, «L'ultimo inquisitore», ricavata non dagli studi più recenti, ma dai romanzi dell'Ottocento, come ad esempio la «Storia dell'Inquisizione», ossia le crudeltà gesuitiche spiegate al popolo italiano, due volumi stampati nel 1849, usciti anche con il titolo «I misteri dell'Inquisizione», traduzione di un'opera france-

Il fascino di Arturo Nathan nel video «Presentimenti»

TRIESTE «Arti era un puro. Una persona dai mille interessi, molto buono. Ricordo che un periodo si era innamorato delle motociclette. Ne aveva acquistata una, con cui lo vedevo scorrazzare per Trieste». Sono solo alcuni dei ricordi di Daisy, la sorella ultracentenaria di Arturo Nathan, il grande pittore triestino morto nel lager di Biberach.

Ricordi contenuti nel video «Presentimenti» di Francesco Montenero, che oggi alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, verrà presentato da Valerio Fiandra.

«Presentimenti», realizzato nel 2006, ha raccolto la testimonianza di Daisy Nathan, che, col suo racconto, riporta all'atmosfera borghese triestina ed europea degli inizi del Novecento, alle origini afgane ed ebraiche della sua famiglia ed ai profondi turbamenti che fecero presagire al fratello l'avvicinarsi delle due guerre e delle persecuzioni razziali.

L'arrivo della psicoanalisi a Trieste, tramite Edmondo Weiss, convinse Arturo Nathan, a trasporre nelle tele, riprese anche nel video, le atmosfere metafisiche che hanno ispirato, ai giorni nostri, Alessandro Rosada a comporre le poesie della raccolta «Il ghiaccio del mare», lette da Omero Antonutti e sovrapposte da Francesco Montenero ai quadri di Nathan. Si capiscono così il misticismo di Nathan, l'attualità del suo messaggio, e la sua scelta di martirio.

La proiezione è promossa e organizzata dall'Associazione Acquamarina.



Autoritratto di Nathan

PREMIO E da oggi l'Associazione Altamarea promuove una serie di visite guidate nei luoghi della Trieste letteraria

Scritture di frontiera: mercoledì si conosceranno i vincitori

TRIESTE Il Concorso internazionale «Trieste Scritture di frontiera» - dedicato a Umberto Saba, giunge a conclusione: le premiazioni si terranno mercoledì 9 maggio alle 18, in una serata all'Antico Caffè San Marco di Trieste, in via Battisti 18. Il concorso, prendendo spunto dalla realtà multiculturale di Trieste, è rivolto ad autori di ogni nazionalità e Paese, e punta a favorire la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Tra i premiati di questa edizione anche una concorrente dalla Nuova Zelanda, e una dall'Australia (Ondina De Marchi, per la Sezione «Giuliani nel Mondo»).

La giuria del Premio comprende vari scrittori, poeti, critici e saggisti (Enzo Bettiza, Cristina Benussi, Maurizio Cucchi, Renzo Crivelli, Giuliana Dalla Fior, Luciano Erba, Silvio Ferrar, Claudio Grisancich, Elvio Guagnini, Gilda Kramarsich, Mariastella Malafante, Claudio H. Martelli,

Predrag Matvejevic, Juan Octavio Prenz, Rina Anna Rusconi, Fulvio Salimbeni, Marina Silvestri, Mary Barbara Tolusso, Patrizia Vascotto, Gianmario Villalta, Irene Visintini), che saranno in buona parte presenti alle premiazioni.

La serata al Caffè San Marco sarà presentata da Giuliana Dalla Fior, Rina Anna Rusconi e Patrizia Vascotto. Sono previsti anche degli interventi musicali, con Eduardo Contizanetti alla chitarra e Marzia Pistoia alla voce.

Come iniziativa collaterale al Premio, l'Associazione Altamarea ha anche organizzato tre visite guidate gratuite alla «Trieste letteraria»: un percorso a piedi attraverso i luoghi artistici della Trieste multiculturale. L'appuntamento è sotto al monumento a Domenico Rossetti, vicino al Giardino Pubblico di via Giulia: oggi alle 17, domani e domenica alle 9.30. Non è necessario prenotare; le visite saranno



realizzabili anche in lingua slovena.

Un percorso cittadino attraverso i luoghi artistici

più significativi della Trieste multiculturale, con la guida Magdalena Pahor. Verranno presentati luoghi

e storie della città - storico punto d'incontro tra popoli, religioni e culture diverse - che si ritrovano in varie ed



Gli scrittori Predrag Matvejevic e, sopra, Enzo Bettiza fanno parte della giuria del Concorso «Scritture di frontiera»

importanti opere letterarie. Si passerà dai ricordi di Stendhal, Slataper e Cankar, a quelli di Joyce, Svevo e Kosovel, fino alle presenze di Saba, Gioti, Marin, Tomizza, Boris Pahor e Claudio Magris.

Il Premio «Scritture di frontiera» è organizzato da Altamarea, con il contributo dell'assessorato alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione degli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Trieste, e il patrocinio della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione.

A proposito del Premio «Trieste Scritture di frontiera», l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, ha voluto sottolineare che «questo evento letterario, giunto ormai alla nona edizione, coniuga la tradizione cosmopolita e colta di Trieste con eventi che si configurano come ottimi esempi di turismo integrato».

Il Programma

Venerdì 18 maggio 2007

ore 10 - tenda Erodoto
La lotta di liberazione indiana, il ruolo della non violenza
con Michelangelo Torri e Claudio Ferlan

ore 10.30 - tenda Apiti
Il 1848 in Italia e in Europa
con Marco Cimmino, Fulvio Salimbeni, Simonetta Soldani e Roberto Coaloa

ore 11 - Giardini
Inaugurazione mostra su "Straccis, un quartiere agli albori della rivoluzione industriale"

ore 11.30 - tenda Erodoto
La rivoluzione cubana tra XX e XXI secolo
con Octavio Alberola, Lucio Lami, Antonio Moscatò e Claudio Venza

ore 11.30 - Giardini
Inaugurazione mostra "Nel segno di Klimt. Ver Sacrum, la rivista della Secessione viennese"

ore 12 - tenda Apiti
Diario di guerra di un adolescente; la Grande Guerra di Carlo Pokrajac
con Anna Di Gianantonio e Alessandro Morena

ore 15 - tenda Erodoto
La rivoluzione che non ci fu: l'Italia dal 1968 al 1977
con Marcello de Angelis, Giovanni Minoli, Concetto Vecchio e Gianfranco de Turris

ore 15.30 - tenda Apiti

Messico, terra di rivoluzioni
con Pino Cacucci e Alessandro Mezzana Lona

ore 15.30 - tenda Apiti
Donne e istanze rivoluzionarie nella lotta di resistenza
con Jozsef Párvay e Luigi Tavano

ore 16.30 - tenda Erodoto
Missione nazionale e rivoluzione americana: il significato del neoconservatorismo
con Robert Kagan, Federico Rampini, Massimo Teodori e Marco Cimmino

ore 18 - tenda Erodoto
Inaugurazione ufficiale di eStoria 2007, III Festival internazionale della Storia

ore 18.30 - tenda Erodoto
I dissidenti: i diari inediti di Andrei Sakharov
con Tatiana Yankovskaya

ore 18.30 - tenda Apiti
Spagna 1936: la guerra divora l'utopia
con Pelayo Pagés Blanch, Claudio Venza e Victor Maria Corsetti

ore 21 - Auditorium di via Roma
E.R.O. - Camillo Berneri
regia di Roberto Pazzi e interpreti Sandro Bettrami, Stefania Lodi Rizzini, Davide Longhi

Sabato 19 maggio 2007
ore 9.30 - tenda Erodoto
Alle origini della rivoluzione americana

con Guido Abbattista, Tiziano Bonazzi e Roberto Coaloa

ore 9.30 - tenda Apiti
Dalai Lama: la proposta di una zona di pace internazionale per il Tibet
con Enrico Fasana

ore 10.30 - Tenda Apiti
Rivoluzione scientifica: un processo senza fine?
con Mariano Bizzanti e Massimo Bucciantini

ore 11 - tenda Erodoto
San Francesco e Santa Chiara, due figure rivoluzionarie nel Medioevo
con Chiara Frugini e Fabrizio Merli

ore 11.30 - tenda Apiti
Il delitto Roselli, anatomia di un omicidio politico
con Piercamillo Davigo, Mimmo Franzinelli e Gianpaolo Carbonetto

ore 12 - tenda Erodoto
Le rivoluzioni nella medicina
con Giorgio Cosmacini e Stefano Mensurati

ore 12 - Giardini
I canti della rivoluzione, con Alessandra Kersevan e Alessio Velliscig

ore 15 - tenda Apiti
La nascita del nuovo: una rivoluzione nelle arti
con Alessandro Arbo e Sergio Tavano

ore 15.30 - tenda Erodoto
L'Occidente di fronte alla

rivoluzione sovietica
con Alessandro Graziosi, Giorgio Petracchi, Sergio Romano, Vittorio Strada e Antonio Carro

ore 16.30 - tenda Apiti
L'Italia e il confine orientale: 1866-2006
con Marina Cattaruzzi, Ernesto Galli della Loggia, Stefano Pilotto, Nevenka Troha e Sergio Baraldi

ore 17 - tenda Erodoto
Libertà, democrazia e rivoluzione della storia
con Luciano Carfora e Piero Dorfler

ore 18 - tenda Apiti
Movimenti rivoluzionari tra Venezia e il Friuli
con Furio Bianco, Aleksander Panjek, Dario Stasi, Giuseppe Trebbi e Gianpaolo Carbonetto

ore 18 - tenda Erodoto
Il (rivoluzionario) secolo cinese
con Jung Chang, Jon Halliday, Federico Rampini e Gianfranco de Turris

ore 18.30 - Giardini
"Cos'era il Cantacronache"
con Carlo Pestelli e Marco Peroni

ore 19 - tenda Apiti
Aria alla rapida, immergiamoci nella lettura
con Alessandro Marzo Magno, Pietro Spirito e Igor Devetak

ore 21 - Corso Verdi
Ei Tres in concerto

Domenica 20 maggio 2007

ore 9.30 - tenda Apiti
Fra carcere e confini
con Silvano Baccini, Dario Mattiussi, Giuseppe Mirabella

ore 10 - tenda Erodoto
La rivoluzione del femminismo
con Eugenia Roccella, Elisabetta Vezzosi, Martin van Creveld e Valeria Palumbo

ore 10.30 - tenda Apiti
Anabattismo, una fede rivoluzionaria?
con Andrea Del Col, Giorgio Politi e Claudio Ferlan

ore 11.30 - tenda Erodoto
La rivoluzione del '68
con Mimmo Franzinelli, Mario Luzzatto Gfegiz, Marco Turchi e Stefano Salis

ore 12 - tenda Apiti
La rivoluzione militare
con Andrea Nativel, Martin van Creveld e Victor Maria Corsetti

ore 15 - tenda Apiti
Dopo la Bastiglia
con Antonio De Francesco, Ernesto Galli della Loggia, Pierre Serra e Gabriele Polo

ore 15.30 - tenda Erodoto
La rivoluzione fascista, una rivoluzione incompiuta
con Paolo Buchignani, Mimmo Franzinelli, Giuseppe Parlati e Aldo Di Lello

ore 16.30 - tenda Apiti

La rivoluzione democratica
con Antonio Gollini e Stefano Mensurati

ore 17 - tenda Erodoto
La Battaglia d'Algeri dei Servizi Speciali francesi
con Paul Aussaresses, Giorgio Galli, Guido Olimpio e Carlo Pannella

ore 18 - tenda Apiti
Dietro la cortina di bambù
con Sabrina Benussi e Franco Cecotti

ore 18.30 - tenda Erodoto
Rivoluzione islamica. Dal regime dello Scià alla repubblica
con Khaled Fouad Allam, Renzo Guolo, Carlo Pannella e Marco Cimmino

ore 18.30 - Giardini
La new economy
con voci e suoni di Edoardo Ceres, Mario Congiu e Marco Peroni

ore 19 - tenda Apiti
Nel segno di Klimt: Ver Sacrum
con Maurizio Batti, Marina Bressan e Marino De Grassi

ore 21 - Auditorium di via Roma
Ostinati e contrari, musica immagini e parole
con Marco Peroni, Mario Congiu, Edoardo Ceres, Carlo Pestelli e Giorgio Ottoni



FESTIVAL Dal 18 al 20 maggio con un programma fittissimo di incontri e mostre

«èStoria»: da Gorizia si allarga in rete e riporta alla ribalta le rivoluzioni

GORIZIA «Gorizia è un compendio di storia e il suo futuro si gioca sulla capacità di produrre cultura», ha detto ieri mattina l'assessore regionale Roberto Antonaz nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2007, la terza, di «èStoria», Festival internazionale della Storia che si svolgerà a Gorizia nel week end dal 18 al 20 maggio con quarantacinque eventi fra incontri, tavole rotonde, dialoghi, presentazioni, interviste, conversazioni pubbliche, performance teatrali e musicali, mostre e tanto altri.

Il programma, esuberante, è una sfida alla fatica e ai tempi, viene elencato a parte. Filo conduttore naturalmente la storia. «E nella storia che si può trovare una bussola per districarsi nelle vicende quotidiane», ha proseguito Antonaz, rafforzato in quest'opinione da Claudio Cressatti, assessore comunale alla cultura, che vede «Gorizia quale capitale della Storia: i punti di forza che la città gode nel settore culturale diventano anche elemento portante di una strategia in campo socio economico». Per il sindaco Vittorio Brancati iniziative come quelle di «èStoria» contraddicono «l'abusato luogo comune di una città addormentata». Emilio Sgarlata, presidente della Camera di commercio, dice che «la cultura crea economia» e si felicità per la nuova denominazione della manifestazione, «èStoria» appunto, in luogo della precedente «La storia in testa» che «sapeva troppo di contendenza».

Un tripudio insomma, fra amministrazioni ed enti diversi, pur di diverso segno politico, assente solo l'amministrazione provinciale, a festeggiare la terza edizione del festival di Storia dedicato quest'anno al tema delle «rivoluzioni». Un tema, ha soggiunto Antonaz, «spesso con pregiudizio legato alla violenza». In realtà il programma del Festival estende il concetto di rivoluzione ai mutamenti scientifici, artistici, demografici, di costume. Eppure le stesse rivoluzioni che generano violenza non suscitano solo orrore e condanna morale ma attraverso il racconto restituito da letteratura e cinema diventano pure una formidabile fonte di seduzione, certo sinistra e perversa ma comunque innegabile. Ne nasce un fascino oscuri in cui la guerra guerreggiata e le violenze esibite lasciano il posto a scontri eroici decisamente più edificanti. E storicamente giustificabili. Lo si



La fotografia di Tina Modotti che è diventata il logo dell'edizione 2007 di «èStoria». Sopra, lo scrittore Pino Cacucci

potrà constatare, nel programma di «èStoria», da incontri come quello con Pino Cacucci sulla rivoluzione messicana; e ancora da quelli con Giorgio Galli e Paul Aussaresses sulla repressione della resistenza algerina; oppure ancora con il diario di un Derino Zecchini che dalla resistenza in Friuli passa, dalla parte opposta del pianeta, a quella del Vietnam.

Tutti esempi di come si possano saltare i continenti e le epoche; del resto il concetto di rivoluzione non è mai un episodio ma fa

parte dell'evoluzione personale di ciascuno.

L'edizione 2007 di «èStoria» si arricchisce in appuntamenti e nomi di prestigio, tutti scelti in un'ottica pluralistica. Adriano Ossola, l'organizzatore, tiene a precisare che, «nonostante la coincidenza con le elezioni amministrative «èStoria» non è politica ma è storia; «èStoria» del resto non è neppure accademia, è marketing territoriale integrato, idoneo a creare indotto economico; i numeri dello scorso anno stanno lì a dimostrarlo ma già per

quest'anno ci sono numerose prenotazioni da parte di chi intende usufruire dei percorsi storici». Che costituiscono, gli «èStoriaBus», la novità dell'anno: escursioni guidate sui luoghi storici cittadini, a partire dalla villa Coronini, e poi, coinvolgendo il territorio, sulle tracce della Grande guerra, dal Carso a Caporetto, e lungo le strade degli antichi romani e nei luoghi dell'esilio dei Borboni di Francia.

Altra novità è la collaborazione con History Channel, il network televisivo internazionale interamente

dedicato alla storia. A Gorizia History Channel presenterà l'iniziativa «Una foto, una storia» che vuole coinvolgere gli italiani a raccontare il proprio vissuto in maniera originale, creando un vero e proprio archivio fotografico destinato a contribuire alla conservazione della memoria del Paese. I visitatori di «èStoria» sono invitati a presentare le foto tratte dall'album di famiglia, inevitabilmente legate alla storia italiana, accompagnandole da una spiegazione del contenuto e del contesto. Le foto e la loro storia verranno poi inserite in un sito del canale e le più avvincenti potranno venir esibite all'interno delle rubriche in onda su History Channel.

Il promo di «Una foto, una storia» dura solo 30 secondi ma lo vedranno milioni di spettatori della tv e della rete, scoprendo affiancati il Festival goriziano e il Salone del libro di Torino.

Il professor Fulvio Salimbeni ha tenuto a sottolineare come «èStoria» sia un'iniziativa che trascina la Storia «fuori dall'accademia e dal ristretto pubblico di specialisti; è occasione di crescita culturale». Antonaz ha aggiunto che è anche un'occasione per «imparare dagli errori del passato, che proprio qui, non lo si dimentichi, sono stati commessi».

Sandro Scandolara



Dionne Warwick di scena il 3 luglio



Mario Biondi suonerà il 13 luglio

«Transiti» in mostra alla Statale di Gorizia

GORIZIA Le stazioni hanno un'estetica fatta di vanità edilizia ottocentesca, di luci diffuse dalle vetrate, di sedimenti di ricordi di viaggi, di addii e di abbracci all'arrivo. E poi fatta di orologi monumentali, perché lo scandire del tempo e la rispondenza dei treni agli orari coagula l'orgoglio dei ferrovieri. Scrivere cose del genere in un Paese che ha fatto tutto il possibile per demolire il proprio sistema ferroviario, inclusa l'invenzione della Tav, la ferrovia più costosa del mondo, sembra un gesto autolesionista. A offrire l'occasione è una mostra che si apre oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, e che resterà aperta fino al 31 maggio. Si chiama «Transiti», e raduna le fotografie di Andrea Scandolara.

Tutte a colori, e tutte dedicate alle stazioni d'Europa, a cominciare da quella, monumentale, di Anversa, celebrata dallo scrittore Winfrid Georg Sebald nel suo romanzo capolavoro, Austerlitz. Sono tante e diverse: qualcuna rimasta uguale a se stessa, come la stazione-bombon dell'Arciduca a Miramar, molte con i segni di contaminazioni dovute all'inserimento di scale mobili, supermercati, sistemi di comunicazione moderni. In casi come questo la fotografia finge di narrare, ma in realtà evoca: atmosfere passate, il mito della modernità, di cui la strada ferrata è stata vettore precoce, l'orgoglio di sistemi nazionali all'epoca in cui gli stati nazione credevano anche troppo in se stessi. Oppure pone l'eterna domanda: se sulle pietre si depositi qualcosa dei sentimenti di felicità, di amore, di odio, che li accanto hanno riverberato, e se noi possiamo percepire in qualche modo ciò che resta di quelle vibrazioni.

Fabio Amodeo

COLLANA Domani la musica classica in vendita con «Il Piccolo» Schumann e Chopin in cd

Giunta al giro di boa di un percorso con venti uscite, la Collana di Musica Classica e relativi cd distribuiti ogni sabato nelle edicole con «Il Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90, accumuna al suo decimo numero due dei musicisti più amati dal grande pubblico, Robert Schumann e Frédéric Chopin, nati ambedue nel 1810. Il tedesco fu un fiero esponente di quella schiera di intellettuali romantici che intesero l'esistenza come una continua lotta

in nome del progresso contro ogni forma di tirannia, sempre animata da vivo desiderio di libertà. Non a caso fondò un circolo immaginario, il «Davidbund», per combattere l'accademismo filisteo.

Brillante scrittore, spirito osservatore, ebbe grandi intuizioni in campo musicale, contribuì a «lanciare» Chopin, rivelando altresì i geni di Brahms, Liszt e Berlioz. Fu compositore romantico nel pieno senso della parola, la sua musica contenendo tutto lo spensierato ed esuberante entusiasmo insieme alla sognante malinconia o la profonda disperazione della giovinezza. Per lui comporre non significava costruire alunché con delle note, ma dare espressione alla propria personalità.

Il cd offre una panoramica ampia sulla sua produzione, con la

Quarta Sinfonia interpretata da uno dei maestri più affascinanti, Leonard Bernstein sul podio della Filarmonica di Vienna, con il ciclo liederistico «Frauenliebe und -leben» affidato a un duo eccezionale, il soprano Kathleen Ferrier con Bruno Walter al pianoforte, e le «Scene infantili» eseguite dal pianista russo Stanislav Bunin.

A differenza di Schumann che frequentò molti generi, Chopin si dedicò soprattutto al pianoforte, spalancando strade nuove alla sua letteratura, in una continua ricerca di poesia e di forme, sistemandone la tecnica in maniera straordinaria e insuperata.

Romantico per temperamento e tendenza, scrisse forse la più bella musica descrittiva, evocativa e poetica di quella di qualsiasi altro compositore, ma non scrisse mai musica

ca a programma, lasciando che essa parlasse per se stessa. Il cd dedicato alle sue composizioni ricorre - né potrebbe essere altrimenti - ad alcuni fra i più luminosi astri della tastiera. C'è un assaggio del repertorio, con Ballate, Notturmi, Valzer, Mazurche, Studi e Polacche affidate alle magiche mani di Maurizio Pollini, Martha Argerich, Vladimir Ashkenazy, Claudio Arrau ed Arturo Benedetti Michelangeli.

Claudio Gherbitz



Frédéric Chopin

IL PICCOLO

Vi invitano all'anteprima gratuita in esclusiva di

NOTTURNO BUS

con

Giovanna Mezzogiorno
Valerio Mastandrea

Per prenotare visita il sito www.notturnobus.com segui le istruzioni e utilizza il seguente codice di prenotazione **S1T19AM**

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

PARIGI PICCOLA

- ogni sera menù degustazione di pesce
- martedì serata dedicata ai formaggi
- su prenotazione anche a pranzo e dopo teatro

GIARDINO INTERNO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

BIRRERIA-BUFFET AL VECIO CANAL
Cucina tipica Triestina con Birra Artigianale, PRANZI E CENE DALLE 10.00 ALLE 02.00
Aperti anche la domenica 6 con tavoli all'aperto
Piazza Ponterosso - 040 3728797

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
AMPIO GIARDINO / 2 KM DAL CENTRO

Ristorante La rosa dei Venti

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

Ogni Venerdì di Maggio, al Ristorante "La Rosa dei Venti" in Marina Lepanto dopo l'aperitivo serale lo Chef Lorenzo consiglia i prodotti della casa:

PIATTO "LA ROSA DEI VENTI"
Spaghettoni con gamberi • Polenta e baccalà o seppioline nostrane ai ferri
Patate in tecia • Acqua e vino della casa inclusi • € 19,00 a persona

PIATTO "MARINA LEPANTO"
Gnocchi con capriolo o con salame di cinghiale e porcini • Polenta, salsiccia e fagioli in tecia • Acqua e vino della casa inclusi • € 18,00 a persona

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 - 328 3062625 ... VI ASPETTIAMO.

La promozione è valida dal 30 aprile al 13 maggio 2007. Puoi scegliere il rivestimento del sofà in uno dei 124 esclusivi tessuti della collezione Flowers Privilege. Lo sconto offre è valido sui tessuti della collezione Garden Excellence.



ORA A SOLO 30 € AL MESE
DISPONIBILE IN 124 TESSUTI

kentia sofà 3 posti, completamente sfoderabile L 210 Pq4 H94 cm. Prezzo intero 1.490 €. Ora a solo 1.090 €. Il risparmio è esteso a poltroncina, sofà 2 posti, poggiatesta e pouf.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà - Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

OFFERTA WEEK END
SOLO SABATO

SCONTO
10%

su tutta la collezione
di sofà e complementi d'arredo.

poltron*esofà*

www.poltronesofa.com

Continua dalla 12.a pagina

IL Caminetto via del Bosco alta appartamento mansardato con finestre e abbaini, molto particolare, pietre e travi a vista, doppie altezze, salone con caminetto, cucinino, 2 stanze, bagno, 2 ripostigli, cantina. Aria condizionata, termoautonomo. Box auto. Euro 90.000.

MT 0400641662 Pam, adiacenze piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggio cantina. Euro 90.000.

MT 0400641662 S. Dorlgo zona Lacotisce casa indipendente vista mare ampia metratura due appartamenti indipendenti giardino 900 mq accesso auto. (A00)

MT 0400641662 San Dorlgo porzione bifamiliare nuova costruzione due livelli giardino 800 mq posti auto euro 430.000. (A00)

MUGGIA: ultimo piano di 90 mq, ottime condizioni, in palazzina semi-recente immersa nel verde. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. cantina. Termoautonomo. Che & Tutta. 040767270. (A00)

P.LE Carlo Alberto adiacenze appartamento ultimo piano salone cucina tre camere doppi servizi balconi ascensore termoautonomo vista mare città box. Casaffari 040213366.

P.ZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da

90.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

ROIANO: silenzioso 2.o e ultimo piano di 56 mq in ottima palazzina d'epoca. Termoautonomo, condizioni più che buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO alta - nuda proprietà: casa indipendente in condizioni molto buone con terreno di quasi 1000 mq. Info in ufficio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL per primingresso: soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo panoramico, cantina, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

S. Giacomo: mansarda di 50 mq 1.o ingresso, riscaldamento autonomo, climatizzatore e porta blindata. Ottimo prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SCORCOLA: in palazzo rifatto, 1.o ingresso pronta consegna, con finiture di qualità, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 105.000.

SPAZIOCASA 040369950 Lomitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000.

SPAZIOCASA 040369950 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile

alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno poggio condizionamento / autometano posto auto e cantina con vista mare euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 380.000.

SPAZIOCASA 040369960 Leo-Conti (adiacenze) in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140.000.

STRADA per Basovizza appartamento mq 115 immerso nel verde residenziale ottimo salone con zona caminetto bicamere cucina biservizi terrazzo vista mare posto auto in garage. Casaffari 040213366.

STUDIO 4 04051283 Capuano (S. Vito) appartamento in casa d'epoca secondo piano senza ascensore ampio soggiorno matrimoniale stanzetta cucinina bagno wc. Autometano.

STUDIO 4 04051283 S. Giovanni casetta con giardino di ampia metratura da ristrutturare.

STUDIO 4 04051283 Vicolo Castagneto appartamento al 5.o piano con ascensore salone divisibile matrimoniale cucina bagno wc terrazzo poggio.

TAPOGLIANO casa rustica accostata da ristrutturare parzialmente abitabile cortile accessori. Interessante possibile ampliamento 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P. Gallery Cervignano 043135986.

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

TECNOCASA Settefontane - Centrale ottavo piano con ascensore, 95 mq, 2 balconi. Servito. Vista completa sulla città. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Garibaldi mansarda di 75 mq, ascensore, buone condizioni. Impianti nuovi, termoautonomo. Ottimo investimento. Euro 91.000. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Ghirlandaio signorile, ultimo piano panoramico con ascensore, 65 mq balcone e vista aperta, da rimodernare. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Montedoro perfetto trilocale 90 mq, terrazzo, ultimo piano panoramico box doppio + posto auto, orto 40 mq. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Ospedale adiacenze mansarda 96 mq rifiniture ricercate, termoautonomo, vista aperta. Casa d'epoca rifatta. Tel. 040632763.

VIA Conti soggiorno matrimoniale cucina ab. arredata bagno. Termoautonomo. 95.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA dei Porta bassa primo ingresso: appartamento all'11.o piano panoramico 100 mq ampio salone cucina a vista 3 camere bagno e ripostiglio. Occasione euro 153.000. Equipe Immobiliare 040660081.

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione monolocale e/o saloncino due camere. Giardini e posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Posto macchina. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Piccardi salone quattro camere tinello con cucinino doppi servizi rip. tre balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o polibambulatorio. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Doppio posto auto in garage. Euro 147.000 tratt. cod. 157/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261

VIA Vernelli appartamento mansardato mq 150 ottimo soggiorno con caminetto tricamere doppi servizi cucina terrazzo box auto ascensore vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366.

VILLA Vicentina ampio ottimo tricamere: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze bagno. Posto auto coperto. 90.000 euro. Cod. 61/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

VSV Immobiliare «Piccolo Mondo» attico in villa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo vista mare. Esente mediazione. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare centrale attico 1.o ingresso: soggiorno, cucina attrezzata, 2 stanze, 2 bagni completi, terrazzo, porta blindata. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare centralissimo appartamento parzialmente da rimodernare, di ampia metratura: 5 stanze, cucina abitabile, stanzino finestrato, bagno e wc, soffitta. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Sistiana. Appartamenti su due livelli di circa 110 mq più taverna, giardino di proprietà, due posti macchina. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Romagna 20, prenotazioni per costruendo appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino, posti auto. Tel. 0403476385. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 0403476357.

ZONA Chiabola/Ponziana/Baiamonti cercasi appartamento ampia metratura buone condizioni disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

CASAPROGRAMMA - Roiano: affittasi appartamento composto da soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ammobiliato con mobili di pregio. Euro 650/mese. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - via dei Berlam: affittasi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Euro 700/mese cod. A50. Tel. 040301066.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

P.ZZA Unità - Roiano - Stazione arredati e/o vuoti monolocali e/o due camere cucinina bagno. Da euro 250. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili vuoto Piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggio.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili vuoto Burlo alloggio recente di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 520 mensili arre-

dato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (libero da giugno 07). **SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 500 mensili vuoto alloggio nuovo (zona) Pascali di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 800 mensili arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 450 mensili arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270.

VSV Immobiliare in locazione appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura o cucinotto, stanza e bagno. Euro 550/600 mensili. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare in locazione centralissimo ufficio open-space di circa 300 mq particolarmente adatto a uso direzionale. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare in locazione zona pedonale appartamento uso ufficio pari a primo ingresso in stabile d'epoca dotato di ascensore composto da ingresso, quattro stanze e due bagni. Euro 1350 + spese e Iva. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare in locazione zona pedonale appartamento uso ufficio pari a primo ingresso in stabile d'epoca dotato di ascensore composto da ingresso, quattro stanze e due bagni. Euro 1350 + spese e Iva. Tel. 0403476385.

Continua in 28.a pagina

DESIDERIO ESAUDITO.



ANNUNCI È IL SERVIZIO ONLINE DI KATAWEB CHE PERMETTE DI CONSULTARE E INSERIRE ANNUNCI, TROVARE L'APPARTAMENTO DEI TUOI SOGNI O L'AUTO CHE CERCAVI DA TEMPO E VENDERE TUTTO IL TUO USATO IN MODO SEMPLICE E RAPIDO. VIENI A VISITARCI SU ANNUNCI.KATAWEB.IT PER ESAUDIRE OGNI TUO DESIDERIO.

Annunci
L'AFFARE CHE CERCAVI

annunci.kataweb.it

«Estovest»: il destino del Kosovo e l'ospedale partigiano di Franja

TRIESTE Migliaia di persone, sulle colline tra la Serbia e il Kosovo: profughi serbi, esuli dalle loro case, che nei giorni scorsi hanno atteso la commissione internazionale incaricata di «toccare con mano» la controversa questione dell'indipendenza del Kosovo, provincia serba a maggioranza albanese.



Il dramma dei profughi serbi

«Estovest», a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, nel numero di domenica, alle 11.15 su Raitre, dedica il servizio di apertura agli effetti devastanti che la guerra nell'ex Jugoslavia sta avendo ancora adesso, a più di 10 anni dalla fine dei combattimenti.

Nei prossimi numeri Estovest dedicherà altri servizi ai problemi di questi nuovi profughi e a quello altrettanto drammatico, dei «desaparecidos» ovvero delle 17mila 500 persone, tra serbi, croati e kosovari, che risultano tuttora senza traccia.

Il Mar Baltico continua a dar da vivere a migliaia di pe-

scatori. Le norme che l'Unione Europea ha imposto per preservare le biodiversità, hanno messo in ginocchio il settore della pesca. Le statistiche parlano di un calo di almeno 2mila posti di lavoro tra il 2003 e il 2005. Andrea Vardanega e Renato Orso hanno affrontato il problema trascorrendo una giornata in mare, con i pescatori di Roja, cittadina di 1.500 abitanti sulla costa lettone dove il 70 per cento della gente vive dei frutti del mare.

In sommario anche un servizio di Alberto Gedda sull'ospedale partigiano di Franja, nell'impervia gola di Pasice, in Slovenia, dove tra il dicembre del 1943 e il maggio del 1945 furono ricoverati più di 500 partigiani jugoslavi, italiani, americani e inglesi.

Infine un servizio che arriva dall'Austria dove il Museo Leopold di Vienna dedica una mostra a Herman Hesse, scrittore, premio Nobel per la letteratura nel 1946.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.30

IL MERCATO DEGLI IMMOBILI

«Exit uscita di sicurezza» cercherà di fare chiarezza sul mondo immobiliare degli immobili nel nostro Paese, tra prezzi di compravendita che non accennano a sgonfiarsi e un rincaro degli affitti tra i più alti d'Europa. Tra gli ospiti, Rosy Bindi e Claudio Martelli.

RAITRE ORE 12.25

I SINGLE IN ITALIA

«Cifre in chiaro» si occuperà dei single in Italia. Sono quasi 6 milioni, circa un quarto delle famiglie italiane. Muovono un giro d'affari di circa 9 miliardi e sono destinatari di campagne pubblicitarie mirate e di produzioni ad hoc come gli alimenti monodose.

RAIDUE ORE 23.00

DE BORTOLI E FELTRI

Ferruccio De Bortoli, direttore de Il Sole-24 Ore e Vittorio Feltri, direttore di Libero, sono i protagonisti di «Confronti», il programma condotto da Gigi Moncalvo. Il faccia-a-faccia sarà imperniato sui temi politico-economici, e televisivi, della settimana.

RAIUONO ORE 23.35

I TEMI DI «TV7»

Cosa cambia con la nuova legge sull'immigrazione? Sarò uno degli argomenti a TV7. Gli anni di piombo vissuti da un bambino: parla Mario Calabresi, figlio del commissario ucciso nel 1972. Nel 2006 il trionfo ai Mondiali, nel 2007 la finale nella Champions League.

I FILM DI OGGI

GOTHIKA

Regia di M.Kassovitz, con Penélope Cruz (nella foto) e Halle Berry.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



Ma i fantasmi che lei vede sono reali. Un cast di classe al servizio di una vicenda un po' confusa.

GIOCO DI DONNA

Regia di J. Duigan, con Penélope Cruz e Charlize Theron (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/G.B., 2004)



Parigi, anni '30. L'affascinante e disimpegnata Gilda entra in crisi quando il fidanzato e l'amica del cuore decidono di andare a combattere in Spagna durante la guerra civile. Elegante romanzo di formazione in un'epoca tragica.

L'ISOLA

Regia di Kim Ki-Duk, con Cho Jae-hyu e Jang Hang-seon (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Corea del Sud, 2000)



Un omicida si innamora di una prostituta che gli ha impedito di suicidarsi. Tra i due nasce un legame di sesso, dolore e disperazione. Raffinata scenografia per una spazziante «love story».

METELLO

Regia di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri (nella foto) e Ottavia Piccolo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1969)



Firenze, inizio '900. Il muratore Metello si divide tra donne e politica. Dopo una sommossa, finirà a lungo in carcere. Preziosa ricostruzione d'epoca ispirata al romanzo di Pratolini.

LA NEVE NEL CUORE

Regia di Thomas Bezucham, con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



Impeccabile e rigida, Meredith è ospitata per Natale dalla famiglia del suo fidanzato. Ma purtroppo lei non riesce a riscuotere molto successo. Terribili imbarazzi e dinamiche familiari impazzite: divertente.

CASANOVA

Regia di Lasse Hallström, con Heath Ledger e Sienna Miller (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



Giacomo Casanova passa il tempo a infilarsi nel letto delle veneziane e a sfuggire all'Inquisizione. Ma per conquistare Francesca dovrà mettere da parte la sua fama.

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio 1; 10: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1; 11.01: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1; 11.46: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1; 12.36: L'Italia che va; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio 1 Musica Village; 14: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.40: GR 1; 14.50: News Generation; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR 1; 15.37: Il comico attivo; I linguaggi della comunicazione; 16: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - I Laberi delle notizie; 16.30: GR 1; 17: GR 1; 17.30: GR 1 - Affari - Affari Borsa; 17.41: Lasciamoci così; 18: GR 1; 18.30: GR 1; 18.36: Zapping; 21: GR 1; 21.09: Radio 1 Musica; 23: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioscuola; 23.17: Radio 1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camori; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio 1; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radio 1 musica; 3.10: Cantà Napoli; 4: GR 1; 4.07: Radio 1 musica; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabbio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Concor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; The Grays; 16.45: GR 3; 18: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: L'archivio della canzone napoletana 'Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Carleone; 21: Storia della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onde verde regione; 11.03: A più voce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voce; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfimenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; 10.15: Un'ora di troppo, interpretata da Minu Kijder; 10.30: A puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi. C'era una volta, dove... quando? segue: Playlist; 15: Onde giovani; 17: Notiziario; cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: storie e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 9: Isaradio; 12: Le cicale; 14: Capital Records; 16: Benny il presento Betty; 18: Maryland; 20: Music Club; 21: Area Protetta; 23: Capital Groove Master; 0: Navigatore; 2: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglia; 6.30: News; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: DeeJay chiama Italia; 12: Chiamata Roma Trionfo; 13: Sciamballo; 15: Tropical piazza; 17: Pinochio; 19: Vickipedia; 21: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0: DeeJay 4 DeeJay; 1: La notte esca: 5.5: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora); 6: Radiosveglia - Almanacco; 6.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 6.25: Graneli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Antiprima Gr, il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino - Sport; 8: 10: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 8.05: L'oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 8.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - il meteo e la viabilità; 8.35: La canzone della settimana, Calaba cackista; 8.40 Oggi parliamo di...; 9: Prosa: Il castello di vetro; 9.15: Passerella di eventi; 9.30: Notizie; 9.33: Ai nostri microfoni - l'erbosita - farmacia; 9.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - il tempo sull'Adriatico; 10.45: Antiprima Spazio aperto; 11-12: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 12.10: Antiprima Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13-14: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Che tempo farà? - previsioni per il fine settimana; Buon compleanno; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 13.40: Ballando con Casadei; Oggi al Radio e TV Capodistria; 14.10: Dove, come, quando (R. 21); 14.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Tempo e strade; 18: The magic bus; 18.30: Notizie - tempo e strade; 19: Le note di Giuliana - Dimitrij Sostakovici - Una vita per la musica russa (R. domenica 21.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.24: Radio Capodistria Sera; 20: Anima e corpo; 21: Spazio aperto; 21.55: Sigle single; 22: Ai nostri microfoni; 22.30: Dove, come, quando; 22.40: La canzone della settimana; 23: Folk studio; 24: Colloquio con Rsi.

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improprietà; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Dtr; 15 Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improprietà; 19: Real Truth; 20: Chemical Lab; 21: Trbe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vice, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brant; 19.05: Music Box - Loo-n'around, con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi 70/80 con il Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finzer Florio; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: Good Morning 101; con Leda e Andrea Meo; 13.10: Cabor Latino con Edgar Rosario; 14.10 - 8.Pm il battito del pomeriggio - con Giuliana Rebonati; 16.10 - Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero; con Max Mad; 17.10 - 8.Pm il battito del pomeriggio - con Giuliana Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BuNight the best of r&b con Giuliana Rebonati.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Ad-dams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.10 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzzi e Silvia Rubino.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.10 Streghe.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milne
08.05 Cult Book.
08.15 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.15 146° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Sono un animale
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.30 Geo & Geo.
18.50 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 Charlie's Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con J. Heinrich.
16.00 I tre giorni del condor. Film (spionaggio '75). Di Sydney Pollack.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.
20.30 Tg 4

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo Show. Con M. Costanzo.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari e Edoardo Siravo e Mavi Felli e Elisabetta De Palo e Anna Maria Malipiero e Brando Giorgi e Gabriele Greco e Federica Bianco.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Tempesta d'amore.
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Sallville.
15.55 Settimino cielo.
16.50 Yui - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
20.10 O.C..

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 5ª e 6ª giornata Round Robin 2, 5ª e 6ª giornata
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laboraux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

06.35 Le Crociate. Film (avventura '05). Di Ridley Scott.
08.55 Gianni Canova - Il cinema
09.05 Extra Large
09.25 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
11.00 Speciale: Ciak si legge
11.55 Babbo Natale cerca. Film Tv (commedia '99). Di Brad Turner.
13.20 Gianni Canova - Il cinema
13.30 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
14.00 Uomini & donne. Film (commedia '06). Di Bart Freundlich.
15.35 Il dizionario
15.55 Napoleon Dynamite. Film (commedia '04). Di Jared Hess.
17.30 Four Minutes. Film Tv (drammatico '05). Di Charles Beeson. Con Shaun Austin - Olsen e Frank Blanch e Drew Carmuth e Philip Craig.
19.10 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan.

21.10 VARIETA'



> I raccomandati
Carlo Conti tra gli aspiranti protagonisti dello spettacolo. Ospite Massimo Boldi.

23.30 Tg 1
23.35 TV7
00.35 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.30 Tg 1 Teatro
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Eredi di Galileo
02.50 Overland
03.45 Attila. Film (storico 1954). Regia di Pietro Francisci.
05.05 Che tempo fa

21.05 FILM



> Il monaco
Chow Yun-Fat è un monaco tibetano che custodisce un'antica pergamena.

22.50 Tg 2
23.00 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.50 Tg 2 Mizar
00.20 La sposa perfetta
01.00 Tg Parlamento
01.10 Chris Isaac Show
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Una prova d'innocenza.
02.50 Tg 2 Costume e società
03.05 Tunesia il deserto che vive
03.30 Misteri notte
04.00 Corsa allo scudetto

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dei rischi dei trattamenti estetici.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino, Elena Santarelli e Flavio Oreglio e Debora Villa.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.05 FILM



Weekend

E-mail: weekend@ilpiccolo.it



Sarà la compositrice e pianista Carla Bley ad aprire «Le nuove rotte del jazz»

Ritorna la musica dal vivo con grandi nomi

Notti bianche a Trieste sulle rotte del jazz

Trieste è da tempo ben inserita nella geografia del jazz, grazie alle scuole di formazione e ai fermenti creativi dei nostri musicisti, e il pubblico triestino ama molto il genere jazz, tanto che ci sono tantissimi appassionati disposti a sobbarcarsi notevoli viaggi pur di assistere a un concerto. Per questo pubblico competente e appassionato, e per tutti coloro che vogliono ascoltare un po' di ottima musica, si apre domani la quinta edizione di «Le nuove rotte del jazz». La rassegna, promossa dal Circolo Controtempo e dalla Provincia di Trieste in collaborazione con Comune di Muggia, propone un percorso musicale diversificato nell'ambito delle nuove tendenze di un genere musicale che più di altri si presta a contaminazioni, a incon-

tri con la musica contemporanea, a suggestioni etniche.

Domani alla Sala Tripovich Carla Bley, vera e propria regina del jazz, compositrice, arrangiatrice e pianista di enorme talento, porta il suo ultimo progetto The Lost Chords, a cui si affianca come «guest star» il trombettista Paolo Fresu. Sabato 12 maggio al Teatro Verdi di Muggia, il gruppo Aires Tango, guidato dal sassofonista argentino Javier Grotto, proporrà al pubblico una raffinata miscela di jazz e tango, mentre mercoledì 16 maggio l'appuntamento sarà con il leggendario Ralph Towner. La Sala Tripovich ospiterà il 27 maggio un fantastico duo: Enrico Rava e Stefano Bollani. La rassegna si concluderà quindi a Muggia il 31 maggio con la Norske

Store Orkester, una big band di quindici elementi.

Fatta eccezione per questa imminente rassegna del Circolo Controtempo, in realtà oggi a Trieste è più difficile ascoltare jazz. Alcuni locali, come il «Round Midnight» e il «Naima Jazz Club», associazioni come Et-noblog e Tetris e i teatri della città propongono qualche concerto e certe rassegne musicali includono talvolta nei loro programmi dei gruppi jazz.

Per l'estate c'è un progetto in cantiere: la Scuola di Musica 55, all'interno della rassegna organizzata dal Comune di Trieste «Serestate», dovrebbe proporre dei concerti jazz con star nazionali e internazionali e una rassegna dedicata specificamente al jazz triestino. Intanto il maggio musicale triestino parte alla

grande, con un fine settimana ricco di proposte. Oltre agli eventi musicali in occasione della Bavisela 2007 - oggi il gruppo rock rivelazione del Nordest Magenta e James Kakande, domani Neffa - sempre stasera dalle ore 22, allo Stabilimento Ausonia, appuntamento con «Bavisela After Party» con il Dj Claudio Di Rocco, Grooveurban, Daniele Cucinotta e I Ragazzi della Prateria.

Anche a maggio proseguono le proposte musicali alla Corsia Stadion: stasera alle 21 si terrà il concerto degli Attiwa (American and Italian Graffiti), mentre domani saranno di scena i Magazzino Commerciale. Al Bar Crispi invece l'appuntamento musicale è con Funkimage. E per finire, sempre questa sera, Tetrispalace propone Grooveyards + Spinning plates, giovani virgulti locali per una serata in fiamme tra rock e blues, mentre domani sarà la volta del trio Dadamatto, con musica indie-punk-pop.

Martedì 9 maggio, dalle 21.30, al Teatro Miela si terrà l'esibizione live di uno dei nomi più interessanti della scena elettronica e dell'«Intelligent Dance Music», i Telefon Tel Aviv. Venerdì 11 maggio alle 21, al Bar Crispi, appuntamento musicale e con Coleridge (Mods da Pordenone), mentre sabato 12 Tetrispalace concluderà la stagione di musica con l'esibizione di The secret e The guilt show.

Il 14 maggio, alle 18, all'interno della rassegna «Pomeriggi musicali» al Politeama Rossetti si esibirà la Italian Saxophone Orchestra, composta da 12 sassofonisti diretti da Federico Mondelci, che reduce da una tournée in Russia proporrà un repertorio che spazia dalle trascrizioni classiche, alle composizioni originali del '900, ai brani contemporanei, al jazz.

Giorgia Gelsi

DOVE

Oggi suonano
Funkimage
e Grooveyards



Telefon Tel Aviv

OGGI Bar Crispi alle 21: appuntamento musicale con Funkimage. Via Crispi, 18. Informazioni: 040-376908.

Tetrispalace: Grooveyards + Spinning plates, via della Rotonda 3 (vicino piazza Barbacan).

Corsia Stadion: dalle 21 concerto degli Attiwa (American and Italian Graffiti). Via Battisti, 8. Informazioni: 040-7606062.

DOMANI Le nuove rotte del jazz - Sala Tripovich: alle 21 Carla Bley. Informazioni: Circolo Controtempo, tel. 347 4421717 o 348 4466770.

Corsia Stadion: dalle 21 concerto Magazzino commerciale. Via Battisti, 8. Informazioni: 040-7606062.

Tetrispalace: Dadamatto (indie-punk-pop), via della Rotonda 3.

MERCOLEDÌ 9 Teatro Miela: dalle 21.30 Telefon Tel Aviv. P.zza Duca degli Abruzzi, 3. Informazioni: 040-365119.

VENERDÌ 11 Bar Crispi: alle 21 appuntamento musicale Coleridge (Mods da Pordenone). Via Crispi, 18. Per informazioni telefonare allo 040-376908.

Una nuova generazione di musicisti triestini dopo gruppo nato tra dischi d'oltreoceano e nightclub



La Ragtime Jazz Band, formazione storica triestina

Negli anni Cinquanta Trieste, grazie alla presenza del Governo Militare Alleato, è stata una grande fucina di jazz: qui prima che altrove arrivavano i dischi d'oltreoceano e passavano i musicisti americani e le orchestre «di tendenza». Su questo humus fertile e propizio si sono così formati musicisti triestini che hanno vivacizzato la scena musicale locale e non solo come, tra i tanti, i fratelli Cancelli, Roberto Magris, Ermanno Benci e la Ragtime Jazz Band di Giorgio Berni.

Quest'ultimo, nel suo libro «Trieste e il jazz. Cinquant'anni di storia» (Edizioni Fenice, 2002), ben descrive il clima di fermento e di attività di quegli anni: le collaborazioni tra i musicisti, le influenze americane, la stazione radio di Trieste, i luoghi di ritrovo, i nightclub club e le sale da ballo, il Circolo del Jazz...

Oggi la formazione e la didattica nell'ambito del jazz sono fornite dal Conservatorio Tartini di Trieste, che propone un Triennio Superiore Sperimentale di Scuola di Jazz. Anche la Scuola di Musica 55 si occupa da anni di formazione, produzione e diffusione e nel suo auditorium attrezzato anche a studio di registrazione ospita molti musicisti di jazz nazionali e internazionali. «Spesso i musicisti si fermano qui a registrare e colgono l'occasione per tenere seminari e abbina-

re concerti, come nel caso di Marco Tamburini, che mercoledì scorso si è esibito con il Trans Europe Trio proprio alla Casa della Musica», osserva Gabriele Centis. Direttore della Scuola di Musica 55, batterista, an-

che Centis è stato un protagonista del jazz a Trieste negli anni Ottanta. Oltre a Tamburini e ad altri grandi jazzisti italiani, grazie alla Scuola di Musica 55 negli ultimi anni a Trieste sono passati artisti del calibro di Al Foster, batterista di Miles Davis, Rachel Z, tastierista di Peter Gabriel.

Sempre nel segno della formazione, per i prossimi 12 e 13 maggio alla Casa della Musica di via Capitelli, è previsto un master class con Ermanno Maria Signorelli, diplomato in chitarra classica. La presenza di luoghi di studio e didattici come il Conservatorio Tartini e la Scuola di Musica 55, assieme a una passione mai sopita nei confronti del jazz, hanno permesso a una nuova generazione di distinguersi. Il pianista Riccardo Morpurgo, il trombettista Flavio Davanzo, il soprano Giuliano Tull, il bassista Andrea Tullian, il chitarrista Andrea Massaria, solo per citarne alcuni: nomi presenti sulla scena nazionale e internazionale, attivi in produzioni, progetti e collaborazioni importanti.

La percentuale di adolescenti che si avvicina al jazz è ridotta rispetto ad altri generi, come il rock e il pop: questo perché per suonare jazz si fa più fatica e occorre più preparazione tecnica. Ma ci sono anche le eccezioni: a Trieste il liceo scientifico «Galilei» ha al suo interno un gruppo jazz formato da giovanissimi. Forse, nel segno della continuità, si sta già preparando una nuova generazione di jazzisti.

g.gel.

MOSTRE

TRIESTE

- «L'astrazione della forma» di Oreste Dequel. **Galleria Rettori Tribbio** Fino all'11 maggio
- Mostra fotografica «Off camera» Immagini dei bambini dei ricreatori De Amicis, Pitteri e Stuparich. **Giardino «de Tommasini»** Fino al 7 maggio
- «Dalla Forma al concetto» di Antonio Duse. **Bar Knulp** Dalle 10 alle 24
- «Fluido - Flessibilità dell'acqua» di Marina Grassi. **Ponchielli Ristocafè**
- **Acquerelli, sculture e ceramiche** di Jean-Michel Folon **Galleria Minimal** Fino al 9 maggio
- **Sculture in ferro e opere su carta** di Carlos Lizarratry **Galleria Torbandena** Da martedì a sabato
- «Nessun maestro cade del cielo - Arte e lavoro nella scultura di Nino Spagnoli» **Palazzo Gopceovich** Fino al 13 maggio

UDINE

- «Dino, Mirko e Afro Basaldella. Album di famiglia. Vite d'artista in bianco e nero» **Galleria d'arte moderna** Fino al 10 giugno

A cura di Arianna Boria

Gorizia: apre Piranesi A Firenze due giorni con Dyalma Stultus

Si inaugura oggi, alle 18, a Palazzo Attems-Petznstein, sede dei Musei Provinciali di Gorizia, la mostra in omaggio a **Giovanni Battista Piranesi**: «Vasi candelabri cippi sarcofagi tripodi lucerne ed ornamenti antichi», primo percorso dell'ampio progetto espositivo che i Musei provinciali di Gorizia dedicano quest'anno al tema «Abitare il Settecento». La mostra, curata da Andelka Galic e visitabile fino al 19 agosto 2007, presenterà, in un elegante itinerario, la serie di 124 incisioni firmate da Piranesi, uno dei maggiori maestri in quest'arte, architetto visionario, archeologo appassionato e autore controverso di saggi teorici sull'arte.

Centotrentaquattro opere che hanno mutato il modo di guardare l'antico e influenzato le forme dell'architettura e delle arti applicate, e che approdano in Italia dal Museo delle arti e delle arti decorative

(Muo) di Zagabria per la prima volta, segnalandosi per la presenza di due incisioni al primo stato che si trovano esclusivamente in questa raccolta. Il percorso espositivo sarà visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 19. Sempre a Gorizia, oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale isontina, si aprirà la mostra fotografica «Transiti» di **Andrea Scandolara**: 52 opere a colori ambientate in diverse stazioni ferroviarie di grandi città europee. Fino al 31 maggio.

E' stata invece prorogata fino al 13 maggio, nella casalinga laboratorio di **Lucia Cristin** a San Martino del Carso (via Vicenza 9) la mostra di lampade in tessitura d'argento della designer isontina e delle opere di polvere piraica di Guido Coletti. Da martedì a domenica, 14-20.30.

Vernice, oggi, alle 18.30, anche nella sala comunale d'arte di piazza Unità a Trieste, dove apre la mostra

«Abitual_mente» di **Giuliana Balbi**: «abiti» costituiti da strisciole fotografiche che diventano trama e ordito. L'artista sarà presentata da Maria Campitelli. L'allestimento sarà visitabile fino al 22 maggio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

L'incanto della pittura astratta e fantastica dell'artista **Dyalma Stultus** (Trieste 1901 - Darfo, Brescia 1977) rappresenta il tema di una rassegna d'eccezione, organizzata a Firenze nelle giornate di domani, dalle 18 alle 23, e di domenica dalle 16 alle 20, dalla Florence University of the Art nella propria sede di Palazzo Guicciardini-Strozzi (Corso Tintori, 21). L'evento propone una trentina di lavori del pittore triestino, che saranno introdotti sul piano critico da Marianna Accerboni. In concomitanza sarà inaugurata la mostra di fine semestre con una selezione delle opere migliori degli studenti di arti visive della Fua.

A Palazzo Guicciardini-Strozzi si potranno ammirare le opere che Stultus, noto a livello nazionale e internazionale fino alla fine degli anni '50, aveva realizzato dai primi anni '60 in poi, per circa un decennio, compiendo un decisivo giro di boa verso la sperimentazione del lessico astratto e informale, con cenni d'ispirazione surreale e metafisica.

FILM

E anche Spider-Man finisce nella ragnatela dei problemi quotidiani



Tobey Maguire veste ancora i panni di Spider-Man nel terzo capitolo della saga diretta da Sam Raimi. Accanto a lui la fidanzata, Kirsten Dunst, alle prese con problemi di gelosia...

«Da dove arrivano simili personaggi?», esclama sconsolato Spider-Man (Tobey Maguire) levandosi la sabina dalle scarpe, dopo il primo scontro con il terribile Sandman (Thomas Haden Church), triste e ciclopico mostro fatto di polvere e detriti, che assomiglia alla Cosa dei Fantastici Quattro. E in quella battuta sta forse lo spirito profondo di questa terza, spettacolare e complessa puntata della saga cinematografica dell'«Uomo Ragno».

Questo personaggio che ha rilanciato il cine-fumetto si sentiva forse insidiato, soprattutto nell'attuale stagione, da altri film e altri comics. E così l'intelligente regista Sam Raimi sembra aver replicato e rilanciato, all'interno di questa storia, tale conflitto. Se nelle prime due puntate Spider-Man doveva infatti lottare con un rivale alla volta, in questa avven-

tura policentrica e piena di rovesciamenti deve invece affrontare ben tre nemici (New Goblin, Sandman, Venom) e mezzo, ovvero anche la metà oscura di se stesso. E pure la storica fidanzata Mary Jane (Kirsten Dunst) deve fare i conti con una concorrente, la marilyn-gigante Gwen Stacy (Bryce Dallas Howard).

La magia di Raimi consiste però, ancora una volta, nel dare equilibrio e soprattutto profondità a questa proliferazione di maschere, senza abbandonarsi alla deriva del videogioco fraccasone. Al regista interessa il lato umano di tutti i personaggi: cioè il motivo che li spinge a diventare supereroi quando affrontano la paura di perdere il posto, di essere traditi dalla fidanzata, di trascurare la famiglia, di invasi nell'implacabile ragnatela dei problemi quotidiani.



«Le vite degli altri», esordio folgorante

«Le vite degli altri», meritato premio Oscar come miglior film straniero e folgorante esordio del tedesco Florian Henckel von Donnersmark, è la storia di un irreprensibile capitano della Stasi, difensore dello spionaggio di Stato in Germania Est, anni prima della caduta del Muro. La pellicola va ben oltre i compiacimenti della spy-story, per approdare a qualcosa che penetra sotto pelle. E il film sfocia in una toccante storia d'amore.



Mondo in sfacelo riletto da Forman

«L'ultimo inquisitore», che segna il ritorno alla regia del premio Oscar Milos Forman («Qualcuno volò sul nido del cuculo», «Amadeus») è ambientato nella Spagna di fine '700, sconvolta dall'invasione dei francesi che destituiscono il re e aboliscono l'Inquisizione. E' testimone di questi rivolgimenti

menti il grande pittore Goya (Stellan Skarsgard), la cui musa adolescente (Natalie Portman) viene accusata di eresia, torturata e sedotta dall'Inquisitore Javier Bardem, quindi liberata, pazza, dai francesi. Sempre intenso il cinema di Forman, nel descrivere un mondo in disfacimento, dove le uniche fughe sono l'arte o la follia.



Il bel Scamarcio salva il box-office

L'attore giovane che da solo ha salvato l'intero box-office italiano, Riccardo Scamarcio - il Johnny Depp «de noantri» - riesce ad essere energico e spontaneo anche nella dislocazione temporale anni '70 di «Mio fratello è figlio unico».

Qui il regista Daniele Luchetti, da sempre attento alla politica («Il portaborse»), azzarda l'affresco sociale d'epoca facendo l'archeologia dell'attuale bipolarismo. Certi facili schematismi (un fratello di destra, l'altro di sinistra) riuscivano in chiave tragicomica a Risi o Monicelli con Tognazzi e Gassman. Ma Scamarcio ed Elio Germano si difendono, e Luchetti preferisce virare sul realismo tormentato, senza nostalgia.



Mr. Bean se ne va al Festival di Cannes

In «Mr. Bean's Holiday», il ritorno del mitico personaggio di Rowan Atkinson, si associa anche stavolta a un prestigioso scenario culturale, che sembra essere l'ambiente preferito per far scattare la sua verva pasticciona e dissacrante. Mr. Bean decide di prendersi una vacanza nel Sud della Francia, mentre è in corso il Festival di Cannes. Riuscirà pure a piazzare un suo documentario in una sezione, per noi meriterebbe la Palma e pure l'Oscar.



Travolta in forma tra gli «svalvolati»

Negli «Svalvolati on the Road» quattro cinquantenni (John Travolta, Martin Lawrence, Tim Allen e William H. Macy), si mettono in sella alle loro moto per un week-end d'avventura. E se John Travolta appare in buona forma e di ottimo umore, a sorpresa è più divertente è William H. Macy.

www.mediaworld.it

dal 3 al 26 maggio

QUEST'ESTATE TUTTI SEGUIRANNO IL METEO.



Compra un condizionatore e registrati subito al concorso, se la media delle temperature massime di luglio sarà inferiore a quella stabilita per la tua area di riferimento*, vinci il controvalore del tuo condizionatore in buoni acquisto Media World.

Il più Fresco Concorso dell'Estate!
Solo dal 3 al 26 maggio

AREA DI RIFERIMENTO	NORD Milano (Linate)	CENTRO Roma (Ciampino)	SUD Napoli (Grazzanise)	SICILIA Catania (Sigonella)	SARDEGNA Cagliari (Elmas)
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME STABILITE PER IL MESE DI LUGLIO	28°	29°	29°	32°	30°

Fanno fede le temperature rilevate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare. Regolamento completo del concorso su www.mediaworld.it e in tutti i punti vendita Media World.

Offerta valida dal 3 al 26/05/2007, fino ad esaurimento scorte e salvo errori o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



DE'LONGHI
Condizionatore fisso DPW110EC05
Potenza frigorifero 7200 Btu/h. Capacità riscaldante 8.300 Btu/h-W. Gas R410A. Portata aria 380 m³/h. 48 dB(A).
Deumidificazione 0,9 litri/h. Telecomando LCD. Timer.
Filtri a carboni attivi. Regolazione automatica del clima e silenziosità notturna (NOTTE).
Dimensioni unità interna (HxLxP) 25x77x18 cm. Dimensioni unità esterna (HxLxP) 42x66x25,5 cm.



DE'LONGHI
Condizionatore fisso PLN120
Potenza frigorifero 9.300 Btu/h.
Capacità riscaldante 9.900 Btu/h-W.
Gas R410A. Portata aria 480 m³/h. 48 dB(A).
Deumidificazione 1,2 litri/h. Telecomando.
Timer. Filtri a carboni attivi. Dimensioni unità interna (HxLxP) 29x100x15,5 cm. Dimensioni unità esterna (HxLxP) 51,5x76,3x25,8 cm.



PRIMA RATA A SETTEMBRE 2007 10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,28% max - SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 4,4% DELL'IMPORTO FINANZIATO
Su tutti gli acquisti a partire da 199 euro.

Le spese di istruttoria e gestione pratica, pari al 4,4% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero **800 882288** o collegati a www.mediaworld.it.
Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

APERTI DOMENICA 6 MAGGIO > Alessandria - Varese - Cinisello B.mo (MI) - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Lecco - Orio al Serio (BG) - Brescia - Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

I carabinieri smascherano una vera e propria organizzazione che da mesi si riforniva a Isola d'Istria e a Iesolo

A 19 anni spacciano droga a minori: 2 arresti

In manette anche un nomade loro complice. Le loro basi: Muggia, San Giovanni e Barcola

IL FENOMENO



Lo spaccio avveniva vicino alla stazione dei bus a Muggia

Nell'ultimo mese sequestri e fermi in quasi tutti i rioni

Il «salto di qualità» è nel numero esponenziale di arresti per droga. Nelle ultime settimane quasi ogni giorno qualcuno è finito in carcere o ai domiciliari per detenzione e spaccio. Ci sono finiti i vecchi «tossici», personaggi storici della cronaca nera triestina per eroina, ma anche insospettabili pusher di cocaina e ecstasy. E infine ragazzi, moltissimi giovani per microspaccio: con la vendita di due o tre dosi ti fai quella quotidiana. Giovani insospettabili, come quelli arrestati ieri e che avevano fatto della zona della stazione dei bus a Muggia una base di spaccio.

Una settimana fa i carabinieri hanno messo le mani sui vertici di un'organizzazione che gestiva buona parte del traffico di stupefacenti arrestando nove persone. Tutti collegati a un boss, Oreste Granato, 60 anni, fermato il 31 agosto dello scorso anno dopo un inseguimento in strada di Fiume. Il presunto capo dell'organizzazione era Ciro Ianaro, 57 anni, gestore di un laboratorio in via Puccini.

Pochi giorni prima era stata scoperta la centrale dello spaccio nella casa dove viveva Roberto Boz. Si

pagavano 100 euro per un grammo di cocaina. In precedenza erano state individuate da polizia e carabinieri undici persone finite in carcere con l'accusa di spaccio. A queste si erano aggiunte altre 24 denunciate a piede libero.

All'inizio di aprile gli investigatori della Squadra mobile avevano messo le manette ai polsi di altri due pusher che in una baracca abbandonata di

Muggia avevano organizzato un vero e proprio centro di spaccio. Il blitz aveva portato al sequestro di 220 grammi di cocaina e di alcune dosi di hashish. Il giorno prima

sempre i poliziotti avevano arrestato altre tre persone. E quasi contemporaneamente i carabinieri ne avevano fermate quattro.

L'emergenza droga era scoppiata verso la fine di marzo. E in due giorni tra Rozzol, Valmaura, San Giacomo erano state arrestate altre sette persone. E quarantotto ore prima la Finanza aveva fatto un'irruzione in un laboratorio in via Galleria arrestando un insospettabile orafo. E intanto a Valmaura una madre disperata aveva incatenato il figlio al letto per impedire di andarsi a drogare.

c.b.

Vendevano di tutto: cocaina, eroina, hashish e sostanze sintetiche. Sono stati visti mentre avvicinavano ragazzini di 16-17 anni e cedevano loro dosi e pasticche

di Corrado Barbacini

Manager della droga a 19 anni. Secondo i carabinieri di Muggia che li hanno arrestati, due ragazzi da poco maggiorenni, L.T. e C.D., hanno gestito a lungo lo spaccio di eroina, hashish, cocaina e soprattutto ecstasy rivolto a coetanei e minorenni.

«Lavoravano» in società con un nomade di 37 anni, Samson Ametovich, finito in carcere qualche settimana fa nell'ambito di una complessa inchiesta su truffe a agenzie immobiliari.

Le famiglie dei due diciannovenni arrestati sono per bene. Gente che lavora dignitosamente e che mai si sarebbe aspettata perquisizioni a casa (uno dei ragazzi risiede a Muggia, l'altro a Trieste) come è accaduto ieri mattina quando i carabinieri si sono presentati con un provvedimento di arresti domiciliari.

Il terzo aveva messo in piedi una vera e propria organizzazione. C'era chi,



Il pm Maurizio De Marco

come L.T., faceva la spola regolarmente da Muggia a Isola d'Istria. Ogni giorno, a volte anche due volte nelle 24 ore, portava la droga in città. E c'era invece chi come C.D. andava a rifornirsi fino a Iesolo nella zona di piazza Drago. Il nomade infine si occupava di acido, anfetamine e andava a comprare le pastiglie in Istria.

Il loro era un flusso continuo, costante. Con quanti-

IL PERICOLO «SPEED»

Tra le sostanze spacciate ai minorenni c'è anche la metanfetamina, comunemente conosciuta come «speed». Si tratta di una polvere cristallina bianca, senza odore e dal sapore amaro che può essere facilmente disciolta nell'acqua o nell'alcol. Questa droga è stata sviluppata agli inizi del secolo a partire dalla sua droga madre, l'anfetamina, ed è stata usata originariamente in decongestionanti nasali ed inalatori bronchiali.

Gli effetti della metanfetamina possono durare dalle 6 alle 8 ore. Dopo lo «slancio» iniziale, solitamente si verifica uno stato di agitazione molto elevato che, in alcuni individui, può portare a comportamenti violenti. Agli effetti dello «speed» sono dedicati molti siti di Internet, in alcuni dei quali parlano i ragazzi che ne hanno fatto uso. «Lo speed influisce sul comportamento e il problema nasce nel momento in cui non si è capaci di riconoscere il fatto che è quella sostanza che ti fa venire le paranoie, che ti fa incastrare su pensieri banali, stupidi, tristi, provocandoti dei problemi. Lo speed è proprio il figlio dell'anno 2000 in cui tutti devono stare in palla, impari a impari, perché anche la paranoia è funzionale».

tativi di stupefacente sempre più rilevanti che arrivavano sulla piazza di Trieste e Muggia. Prendevano gli ordini dai loro clienti e poi li esaurivano in breve tempo. Quindi ritiravano i soldi. Aumentavano o diminuivano i quantitativi a seconda dei periodi. Nello scorso febbraio in occasione di carnevale, per esempio, i carabinieri hanno accertato un buon numero di cessioni.

L.T. e C.D. sono stati arrestati ieri mattina, entrambi colpiti da un'ordine di custodia cautelare del gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Maurizio De Marco. Sono ai domiciliari e questa mattina saranno interrogati dal giudice.

I carabinieri li hanno visti e fotografati mentre contattavano minorenni, ragazzini di 16, 17 anni, che frequentano i bar della zo-

LE STRADE DELLA DROGA

HASHISH, ECSTASY E ALTRE DROGHE SINTETICHE

- PROVENGONO DALL'OLANDA E DALLA SLOVENIA

COCAINA

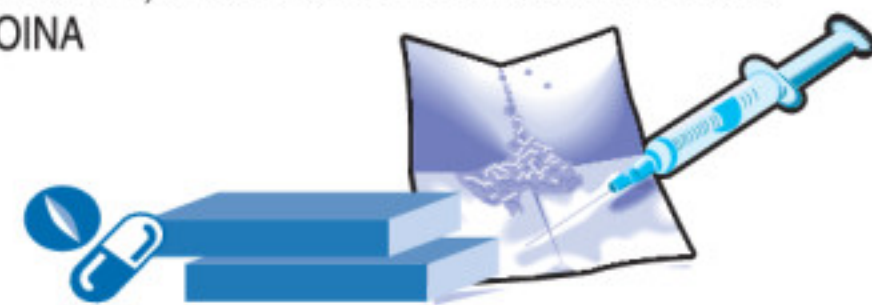
- DI PROVENIENZA SUDAMERICANA, IL CENTRO DI RIFERIMENTO È LA SLOVENIA

EROINA

- IN PICCOLI QUANTITATIVI DALLA FRANCIA E DALLA GERMANIA
- IN GRANDI QUANTITATIVI DA TURCHIA E AFGHANISTAN

LE ZONE DELLO SPACCIO

- MUGGIA, SAN GIOVANNI E BARCOLA: HASHISH E PILLOLE
- VALMAURA, S. GIACOMO E BORGO S. SERGIO: EROINA



na del porticciolo di Muggia: una pastiglia per caricarsi e sballare per pochi euro. Soprattutto al sabato o alla domenica pomeriggio. Ma molta «roba» era destinata anche alle discoteche, ai pub, ai discobar di Trieste e della provincia.

La loro base era la stazione degli autobus di Muggia. Si mettevano lì e aspettavano i clienti. Ma - come hanno accertato gli investigatori - bazzicavano anche

nella zona di San Giovanni a Trieste e a Barcola.

Per mesi i militari li hanno controllati, pedinati e intercettati. Così hanno scoperto i traffici definiti rilevanti per ragazzi nati neanche vent'anni fa e diventati in poco tempo spacciatori. «Erano pronti a tutto», ha raccontato ieri un investigatore del nucleo operativo di Muggia lasciando capire che ormai si erano perfettamente integrati nel mondo della droga.



L'espositore racconta:

«Non mi sento al sicuro e dormo sotto il tendone. Ho visto uno di quei ragazzi poi i suoi amici e mi hanno detto: ti diamo una lesione»

Il gazebo sulle Rive preso di mira dalla banda di teppisti (Foto Lasorte)

Preso di mira durante la notte uno stand di magliette e giubbini davanti alla Marittima

Baby-gang tenta l'assalto a un gazebo della Bavisela e minaccia il proprietario

ne proprio davanti alla Marittima. Vende magliette e giubbetti di un marchio molto apprezzato dai giovani. E una persona prudente e non ostenta che la zona in occasione della Barcolana sia presidiata dalle guardie giurate e controllata dalle forze dell'ordine, preferisce dormire ogni

notte all'interno del suo gazebo.

Ecco il suo racconto. «Tutto è accaduto attorno alle 4. Stavo dormendo molto profondamente. All'improvviso ho sentito un forte rumore e mi sono svegliato di soprassalto. Ho aperto gli occhi e ho visto appunto un ragazzo. Era

venuto sotto la tenda per cercare di rubare qualcuna delle magliette esposte. Non si è neanche spaventato quando ho preso il telefono e gli ho detto che avrei avvisato immediatamente la polizia».

Poi l'espositore continua: «Una volta uscito fuori dallo stand me la sono vi-

sta brutta. Per un istante ho avuto un po' di timore, non proprio paura. Ma non si sa mai. I ragazzini erano fermi a pochi metri da me. Mi guardavano con aria di sfida. E poi il più piccolo di statura ha invitato gli altri a picchiarmi. Ho urlato e attirato l'attenzione della guardia giura-

ta che si trovava a una trentina di metri».

Ed è stato a questo punto che i quattro ragazzini sono scappati verso via Madonna del Mare.

Sul posto sono arrivate due pattuglie della squadra volante. Gli agenti hanno controllato tutta la zona dei gazebo cercando i giovanissimi ladri, ma senza risultato.

«Fino allo scorso anno - racconta ancora Claudio Dionis - le varie strutture commerciali venivano sistemate una vicina all'altra. Questa soluzione dava molta sicurezza agli espositori. Ora invece siamo da soli e i ladri possono entrare da tutti i lati del gazebo. Per questo motivo sia in questa settimana della Bavisela che in autunno in occasione della fiera della Barcolana di notte dormo nello stand. Lo so che polizia e carabinieri hanno intensificato recentemente i controlli nella zona delle Rive, ma quello che è accaduto a me dimostra che purtroppo non basta ancora. E poi mi voglio anche dire che secondo me non sarebbe stato difficile raggiungere quei ragazzi che stavano fuggendo...».

c.b.

MESSAGGI PER LUI

Emma, 33enne, commessa, molto carina, snella, bionda, bellissimi occhi chiari, cerca un uomo sincero e romantico, non importa l'età. In passato ha molto sofferto per amore, ora è pronta a ricominciare! Cod. 240123 Tel. 040/772048

Gloria, 45enne, vedova da tempo è una donna socievole e dolcissima, dalla bellezza mediterranea. Cerca un Lui speciale, intelligente e sportivo, amante della natura, per una nuova vita tutta da scoprire insieme! Cod. 240182 Tel. 040/772048

MESSAGGI PER LEI

Andrea 36 anni, alto 1.84, elegante, celibe, avvocato: «Sto cercando una complice in amore. Sono un uomo con tanta voglia di dare e ricevere e rendere la mia donna felice e protetta. Se sei dinamica, estroversa, alla ricerca di un serio futuro, chiamami subito!» Cod. 240122 Tel. 040/772048

Federico, professionista 44enne, alto, moro, ci tiene ad essere sempre curato, adora ballare e ama molto i bambini. Cerca una compagna dal

Chiedi di visionare le foto delle nostre iscritte in Ucraina!

Cecilia, una boccata d'aria fresca in un mondo di stressati! 55 anni, economicamente indipendente, piena di vita, ha molteplici interessi, come i viaggi e il ballo. Vuol dare tutto il suo affetto ad un lui che apprezzi la dedizione di una donna innamorata, fedele, molto femminile e sensuale, dal carattere paziente. Ti innamorerai! Cod. 240000 Tel. 040/772048

Annalisa, 62enne, aspetto giovanile e dinamico, vedova, direttrice d'albergo. Si interes-

sa di letteratura, musica e ama moltissimo la montagna. Alla ricerca di un compagno serio, di bella presenza per instaurare un affetto sincero. Cod. 240157 Tel. 040/772048

Aida 60enne vedova, media statura, occhi neri, capelli scuri, curata e raffinata. Amante della casa, dei viaggi, del ballo e del giardinaggio, sensibile e premurosa, cerca lui pari requisiti per seria unione. Cod. 240133 Tel. 040/772048

Filippo, affascinante 50enne, dirigente, alto, sportivo... Determinato a trovare La compagna con cui intraprendere un lungo cammino ricco di soddisfazioni, è uno che fa di tutto per rendere felice la donna della sua vita. Ti aspetta alla Meeting! Cod. 240080 Tel. 040/772048

Ivan, 58enne neopensionato, occhi azzurri e capelli castani, cura con amore il bel giardino della sua casetta in Carso, fa nuoto e adora il ballo. Alla ricerca di una donna semplice, spontanea

Thea ha 62 anni, vedova, e fa un lavoro molto particolare. Donna splendida, colta e raffinata, piena di grazia, umorismo e molto alla mano. Adora la natura, gli animali e la musica classica. Quello con lei è un incontro che sicuramente lascia il segno nel più esigente e corteggiabile degli uomini, ma Thea cerca un sentimento VERO e la sua stessa generosità d'animo. Sei l'uomo per lei? Chiamaci allo 040/772048 Cod. 240017

e aperta al dialogo, circa coetanea. Cod. 240076 Tel. 040/772048

Furio, 62enne consulente, magnetici occhi color del mare, ritiene rispetto e interesse per le esigenze del partner la base di una sana relazione. Lui ama la barca a vela, meditare e scrivere, i cibi biologici. Buon cuoco, sogna di conoscerti simile a lui per fare rotta verso un radioso futuro insieme. Davvero interessante. Cod. 240100 Tel. 040/772048



AGENZIA PER SINGLE

Visita subito il nostro sito
www.meetingitalia.it

Chiamaci o vieni a trovarci!

Tel 040.772048
Trieste - Via S. Lazzaro 9

Cerchi l'Amore? Invia un SMS con il tuo nome, l'età e la città al 393 470 96 29 riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi

Affidati a Meeting,
potrai avere il primo
incontro in poche ore!

I presidenti dei parlamentini dell'Altipiano replicano a Dipiazza che li aveva accusati di «dire stupidaggini»

Campo nomadi, le circoscrizioni al sindaco: «Il Carso non si tocca, c'è già Rio Primario»

di Gabriella Ziani

«Dipiazza ci accusa di stupidaggini? Sarà la gente a giudicare chi è che le dice. Quanto a essere populistici: da che pulpito viene la predica». Seccata risposta del presidente della circoscrizione di Altipiano Est (Opicina), Marco Milkovic, alle affermazioni del sindaco sulla protesta montante circa i campi nomadi che il Comune vuol creare a Pian del Grisa, nel bosco lungo la ex statale 202.

Il sindaco, di fronte alle 1000 firme già raccolte dai comitati in pochi giorni, aveva anche ripetuto: «Il Carso è scontato? Mi dia un'alternativa credibile, non le caserme (ci vorrebbero 10 anni) né l'autoporto (ricade in parte in Comune di Monrupino, e non credo che quel sindaco sarebbe d'accordo)». E Milkovic adesso l'alternativa la trova: «Si cerca di nascondere un'altra realtà - dice - quella del sito di via Rio Primario (zona sotto Valmaura, ndr), lì c'è un piccolo campo nomadi moderno costruito sotto la giunta Illy che occupa solo una piccola parte della zona urbanistica 01 (cioè destinata a campo nomadi) di una superficie complessiva di quasi 30 mila metri quadrati».



Marco Milkovic, presidente della Circoscrizione Altipiano Est

A VALMAURA

Ai tempi della giunta Illy era stato attrezzato uno spazio con tanto di allacciamenti a gas, acqua e fognature

cati a pochi metri».

La proprietà, aggiunge il presidente di circoscrizione, visura tavolare alla mano, è interamente del Comune: «Ma dove non occupato è in stato di abbandono, con rovi, erbacce, vecchie roulotte abbandonate, il Comune stesso ha usato l'area come deposito di materiale lapideo di recupero, ci sono discariche abusive di materiale da demolizione, e accumulo di vecchio ferro forse degli stessi rom, un degrado totale, che verrebbe risanato con l'ampliamento del campo nomadi, quanto alla sicurezza la via è a fondo cieco quindi controllabile facilmente».

Perché l'ipotesi non è stata presa in considerazione? Perché il Comune l'ha scartata a priori e dall'ipotesi Carso è nato un putiferio? Forse perché bisogna tener conto del fatto che la comunità di via Primario non va d'accordo con quella di via Pietraferrata già destinata al Carso? «Basterebbe separare le due comunità - dice Milkovic - con un muro di dimensioni adeguate».

Parole non meno seccate pronuncia il presidente di Altipiano Ovest (Prosecco), Bruno Rupel: «Sul campo nomadi in Carso parlano tutti, ma a noi, regolarmente eletti dai cittadini dell'altipiano, nessuno ha comunicato ufficialmente nulla. Ciononostante secondo il sindaco diciamo solo stupidaggini. Se questi sono i toni, meglio fermarci un attimo e riflettere». Rupel e Milkovic avevano mandato una lettera al sindaco con richiesta di chiarimenti. «Ma prima - riprende Rupel - il consiglio ha valutato attentamente la questione. Signora - continua - abbiamo appreso dell'intenzione di creare il campo nomadi lungo l'ex 202 solo dai media locali. Di progetti e soluzioni tecniche, qui a Prosecco, non abbiamo visto ancora nulla».

Il presidente invoca prassi istituzionali precise: progetto e concessioni dovrebbero passare al vaglio del Decentramento, comunque in visione, o per un parere (seppure consultivo): «Qui invece parlano in tanti, tranne noi. E invece di avere informazioni ufficiali ci ritroviamo apostrofati in malo modo da chi dovrebbe invece confrontarsi col territorio. Dopo le parole di Dipiazza s'impone una riflessione - conclude Rupel -, poi convocheremo i capigruppo e il consiglio per interrogarli sul da farsi. Comunque sia, l'atteggiamento del sindaco è una conferma di quale considerazione egli abbia dei consigli circoscrizionali. Mi rendo conto - conclude Rupel - che nei nostri parlamentini la maggioranza è di segno opposto a quella che governa il municipio. Ma da questo alle chiosure dimostrate nei nostri confronti, ce ne vuole». E quindi: «Cosi, signori, non si può più andare avanti».

(Ha collaborato Maurizio Lozei)

Segnalata la presenza di animali e una flora preziosa

Wwf: Pian del Grisa non va bene

«La collocazione degli insediamenti per i rom a Pian del Grisa appare quanto di più infelice si potesse immaginare, non soltanto dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista sociale. Si tratta infatti di un'area del tutto isolata dall'abitato, lontana da tutti i servizi (scuole, negozi, ecc.), di difficile - e pericoloso - accesso (possibile unicamente dalla statale 202). Una vera e propria "ghettizzazione", tale da comportare lo sradicamento totale dei rom insediatisi a Trieste ormai da molti anni».

Nel dibattito, ormai senza respiro, suscitato dalla decisione del Comune di servirsi della zona boschiva di Pian del Grisa (classificata come 01, cioè campo per nomadi, dal piano regolatore varato nel '97 dalla giunta Illy), interviene adesso anche il Wwf, con una chiarificazione di tipo naturalistico (e non solo) e dopo aver fatto un'ispezione all'area.

Nel documento, inviato al sindaco, all'assessore all'urbanistica, ai presidenti delle circoscrizioni Altipiano Est e Ovest, ai consiglieri comunali, il Wwf ricorda di essersi già pronunciato negativamente nel 1995 in sede di osservazioni alla variante 66 al piano regolatore, «in considerazione della valenza ambientale: si tratta infatti - dice la nota - di un'area inclusa all'interno di un vasto comprensorio interamente boscato, di elevato valore naturalistico, per la quale ele-



Dario Predonzan, il leader triestino del Wwf. Nella foto grande a destra una roulotte abbandonata nell'area sulla ex 202 che dovrebbe ospitare i nomadi

mentari ragioni di tutela omogenea del territorio imporrebbero di evitare qualsiasi insediamento e urbanizzazione».

Il Wwf precisa che l'area «è anche soggetta a vincolo paesaggistico, il che - ovviamente - fa risaltare ancor di più l'incongruità della attuale previsione urbanistica». Quanto agli aspetti naturalistici veri e propri, i circa 12.600 metri quadrati di Pian del Grisa «fanno parte del bosco Conti, impiantato ai tempi del governo austriaco e si presentano, come del resto l'intera zona omogenea "U2B" nella quale sono "incastoniati" come bosco senescente a pino nero in corso di evoluzione verso la formazione della boscaglia carsica. Nel corso di un rapido sopralluogo nell'area - prosegue l'associazione -, effettuato con la consulenza delle Guardie ambientali volontarie del Wwf, si è potuto constatare come lo spazio venutosi via via a creare con la morte delle piante originarie venga rapidamente conquistato dalla tipica boscaglia carsica. Vi si trovano infatti carpino nero, ornio, ciliegio canino, sommaco, biancospino, roverella». Tutte piante sane, si osserva.

Oltre a esserci «notevoli fenomeni carsici di erosione superficiale quali doline/inghiottitoi e



campi solcati», vivono a Pian del Grisa molti animali, che il Wwf elenca: «capriolo, probabilmente cinghiale, tasso, faina, volpe, riccio, scoiattolo; fra gli uccelli specie sia stanziali sia di passo, quali ghiandaia, gufo, assiolo, astore, poiana e spauriero, oltre che, indubbiamente, altre specie minori». Ma non basta, perché l'associazione naturalistica include nel patrimonio del bosco anche i rettili: tra i Sauri, il ramarro, e tra gli Ofidi la vipera e il biacco o carbone.

L'area, si ricorda, è inoltre adesso inserita nelle Zone a protezione speciale (Zps): «Appare evidente - scrive il Wwf - che l'insediamento di campi nomadi, al pari di qualsivoglia altro genere di urbanizzazione, comporterebbe l'inevitabile conseguenza di degradare e distruggere irreversibilmente l'area, dovrebbe essere abbattuta la maggior parte degli alberi, dovrebbe essere - verosimilmente - eliminato gran parte del sottobosco, per poi procedere al livella-

mento del terreno, allo scavo di trincee per la posa di acqua, elettricità e fognatura, quanto meno, alla ristrutturazione ed ampliamento della strada di accesso, con l'aggiunta altresì di una recinzione perimetrale, ecc.».

Ma nel bosco il Wwf ha notato anche aree trascurate, perimetrate, con quantità di ramaglie (che creano pericolo d'incendi), roulotte abbandonate: «terreni adibiti a uso "ricreativo" privato, con effetti negativi per il paesaggio carsico».

In conclusione, è evidente l'appello del Wwf: «Non ci si può esimere dal ribadire l'incongruità di una destinazione urbanistica quale quella prevista per l'insediamento di rom, per un'area la cui vocazione è ben diversa. Si raccomanda - scrive l'associazione - al Comune - di provvedere quanto prima a un'opportuna revisione del vigente strumento urbanistico, che riclassifichi l'area quanto meno quale zona omogenea "U2B", al pari del comprensorio circostante».

Nasce un comitato autonomo

Portalettere, domani 2 ore di manifestazione in piazza Vittorio Veneto

Manifestazione di piazza, domani dalle 17 alle 19, in difesa dei diritti dei postini triestini e dei cittadini. Due ore di protesta, che si svolgerà in piazza Vittorio Veneto, contro la paventata riduzione del numero dei portalettere, prevista dal piano di riorganizzazione del sistema postale voluto da Poste Italiane a livello nazionale. Un provvedimento che ha scatenato un'opposizione a suon di raccolta di firme, sia da parte dei cittadini che dei lavoratori, preoccupati per l'evolversi della questione. E ora spunta pure un sodalizio: il «Comitato auto organizzativo» dei portalettere di Trieste». Organismo trasversale alle organizzazioni sindacali confederali, il nuovo soggetto si propone di combattere l'accordo. La maggiore preoccupazione del Comitato è di «vedere drasticamente ridotti i portalettere oggi all'opera sul territorio comunale di Trieste, a tutto discapito del servizio, oramai destinato a essere progressivamente externalizzato».

Stando alle previsioni del Comitato, delle attuali 181 zone nelle quali è diviso il territorio, ben 55 scomparirebbero, con una riduzione netta del 42 per cento. Le accuse principali sono rivolte alle organizzazioni sindacali confederali, che avrebbero firmato «a scatola chiusa» un accordo «che penalizza il servizio e favorisce l'ingresso di operatori privati».

Per evitare tutto questo, i rappresentanti del Comitato chiedono sia indetta una pubblica assemblea della categoria a Trieste, «nella quale chiedere il perché della firma in calce all'accordo». Del problema si sta occupando anche l'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc). «Andando avanti di questo passo - spiega la presidente, Luisa Nemež - la gente riceverà la posta con sempre maggiore difficoltà e in mezzo a grandi incertezze».

La visita della missione triestina all'Oceanografico che ha risollevato le sorti della città

Parco del mare, l'aiuto di Valencia

Gli spagnoli collaboreranno per la struttura di Campo Marzio



Roberto Dipiazza, Antonio Paoletti e Walter Godina durante la visita a Valencia

Il Parco del mare di Trieste dovrebbe trovare collocazione a Campo Marzio dove c'è il mercato ortofrutticolo all'ingrosso che prossimamente verrà trasferito alle Noghere. Il progetto prevede accanto alla megaaquario, un centro di ricovero per animali feriti, laboratori scientifici e strutture di intrattenimento, oltre a ristoranti, bar, albergo e un parcheggio interrato. Verrà presentato ufficialmente il 18 maggio nell'ambito di Fest, il Festival dell'editoria scientifica, mentre un grande plastico del progetto potrebbe essere

visionato per un mese dai cittadini nell'atrio della Camera di commercio.

A Valencia la delegazione triestina ha incominciato la serie di incontri con Juan Eduardo Santon, assessore alla Pianificazione strategica del comune di Valencia che ha attribuito

alla realizzazione dell'Oceanografico il merito di aver fatto fare a Valencia il grande salto facendola diventare una città turistica di livello internazionale. «Dieci anni fa, prima dell'accordo istituzionale che ha portato alla realizzazione della Città delle arti e delle scienze al cui interno si trova il Parco oceanografico - ha rilevato Santon - Valencia era in grave difficoltà. Ora il porto movimentava tre milioni di contenitori all'anno e ha superato quello di Barcellona, e la città è diventata meta turistica, culturale e di studio con un'alta vocazione all'innovazione e al progresso. Valencia viene identificata con l'architettura, ma ancor più con i contenuti della Città delle arti e delle scienze».

«Infine la Coppa America - ha aggiunto il presidente della Provincia Fernando Giner, anch'esso incontrato dai triestini - ha fatto fare il salto di categoria determinando a far conoscere Valencia nel mondo intero».

s.m.

PRESENTAZIONE

Il 18 maggio nell'ambito della Fiera dell'editoria scientifica



La zona scelta per il Parco

PAOLETTI

«Da loro possiamo imparare molto e evitare gli sbagli che hanno fatto nella fase d'avvio»

Oggi c'è la Coppa America, ma prima c'è stato il Parco oceanografico a far conoscere Valencia nel mondo. E la città spagnola ha promesso collaborazione a Trieste per la realizzazione del Parco del mare. Inoltre Trieste sarà inserita in un progetto europeo che vede coinvolta la città spagnola assieme a Manchester e a Belfast.

Sono i risultati ottenuti dalla missione a Valencia di una delegazione triestina guidata dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e composta anche dal sindaco Roberto Dipiazza, dal vicepresidente della Provincia Walter Godina e da Maria Pia Turinetti di Priore della Direzione generale della Regione. «Sul Parco del mare la disponibilità a collaborare è totale - ha commentato ieri Paoletti - anche dal punto di vista operativo, in modo da evitare che a Trieste si commettano gli errori che sono stati fatti a Valencia. Si può imparare tanto dagli spagnoli - ha conti-

nuato - e questo primo contatto ufficiale ha aperto la porta a un supporto operativo competente nei prossimi mesi».

Particolarmente centrato è stato il meeting programmato con il direttore del Parco oceanografico Francisco Torner Orellana che ha illustrato anche dal punto di vista tecnico la sostenibilità della struttura e le attività che vengono svolte a favore dei visitatori che sono ben un milione e 400 mila all'anno.

Nuova Škoda Fabia. Amore a prima guida.

Vieni ed innamorati sabato 5 e domenica 6 maggio.

Škoda Carnelutti
Trieste - via Flavia, 120
Tel. 040 383817

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 5,7/4,0/4,6 (l/100km). Emissione di biossido di carbonio (CO₂): 120 g/km. Dati riferiti a 1.4 TDI da 80 CV.

www.skoda-auto.it - ŠkodaCredit finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24.



Auto Ufficiale del Giro d'Italia

Si difendono: «Non è successo niente, chi ci attacca aveva bevuto». Una delle giovani: «Erano ubriachi, uno mi toccava, l'altro guardava»

Violenza sessuale: sotto accusa 2 ultras

I supporter della Triestina denunciati da due ragazze. Rischiano dai 6 ai 12 anni di carcere

La prima aggressione è avvenuta all'interno delle «Torri d'Europa», la seconda in un bar di piazza Unità. Il riconoscimento grazie alle foto segnaletiche

di **Claudio Ernè**

Due ultras della Triestina Calcio rischiano dai sei ai dodici anni di carcere per due aggressioni sessuali di gruppo di cui, secondo la Procura, si sono resi responsabili. Davide «Marietto» Paoletich e Maurizio Canciani sono stati trascinati davanti al Tribunale dalle precise accuse di due giovani ragazze: la prima è stata aggredita all'interno del centro commerciale le «Torri d'Europa»; la seconda nel bagno del bar «Stella» di piazza dell'Unità.

«Non è accaduto nulla. È stata lei a spingerci. Era barcollante, visibilmente ubriaca. Non le ho messo le mani addosso» ha affermato Maurizio Canciani rispondendo alla domande postegli del presidente del Tribunale Alberto Darin, dal pm Lucia Baldovin e dal difensore, l'avvocato Ferdinando Ambrosiano. Davide Paoletich, che non si è presentato in aula, è difeso dall'avvocato Giovanni Adami di Udine, tradizionale legale di buona parte dei supertifosi delle squadre di calcio che incappano in qualche problema con la legge.

Il primo episodio, quello che ha innescato l'inchiesta dei carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria, risale al 20 ottobre 2004. Due ragazze Barbara B. e Camilla F. si fermano davanti al bancone di un bar posto all'interno del Centro commerciale «le Torri d'Europa». Una ordina un bicchiere di acqua minerale, un cliente le si avvicina e attacca discorso. «L'acqua fa male, brindate con noi». La ragazza cerca di allontanarsi,

l'altro le afferra un braccio, si fa aggressivo, la trattiene, si avvicina al suo volto con la bocca, la bacia sul collo. In un primo momento la giovane aveva fornito una versione diversa, molto più inquietante. Ieri in aula ha fatto marcia indietro dicendo di non ricordare.

Questo episodio denunciato ha messo in moto i carabinieri che hanno fornito all'amica dell'aggredita presentatasi a testimoniare, un buon numero di foto segnaletiche degli ultras più conosciuti alle forze dell'ordine.

CONVEGNO

«Le indagini difensive»

«Le indagini difensive, aspetti pratici».

È questo il tema del convegno che si apre oggi alle 15 nell'aula della Corte d'assise. Lo ha organizzato la Camera penale di Trieste. Ne sono relatori l'avvocato Emanuele Fragasso di Padova; il sostituto procuratore di Trieste Raffaele Tito; il consigliere della Corte d'appello Antonio De Nicolò e l'avvocato Maurizio Paniz del foro di Belluno, deputato al parlamento e difensore dell'ingegner Elvo Zornitta, «indagato» per gli attentati attribuiti a Unabomber. Seguirà un dibattito.

«La ragazza, vedendone una, è sbiancata in volto, visibilmente impressionata» ha raccontato ai giudici il luogotenente Adriano Pasciù. Ripresasi dall'emozione ha denunciato una precedente aggressione sessuale di gruppo, patita nel giugno del 2003 all'interno del bagno del bar «Stella».

«Mi hanno bloccata tra bagno e antibagno. Erano molto ubriachi. Mi hanno detto che ero bella. Uno, quello tatuato, mi ha alitato sul collo. Mi ha baciato contro la mia volontà, mi ha messo le mani sul seno, poi sul fondoschiena. Mi ha palpeggiato a lungo mentre l'amico guardava. Ho avuto paura di denunciarli, avevo visto tempo addietro il mio aggressore picchiare un ragazzo: ricordo bene che era pieno di tatuaggi: simboli celtici, rune, ragnatele disegnate sulle pelle, forse anche una svastica. Aveva il cranio rasato a zero come usano i naziskin. Era piuttosto tarchiato, non molto alto. Sono rimasta bloccata per parecchio tempo, forse anche una mezz'ora. Poi mi sono sentita male...»

Per la legge ma anche per ripetute sentenze della Corte costituzionale, scatta il reato di violenza sessuale di gruppo, anche se uno solo dei partecipanti agisce attivamente e gli altri restano a guardare, fermi sul posto. La pena minima è di sei anni, la massima di 12 e il Parlamento nella scorsa estate ha escluso questi reati dall'indulto. Il processo riprenderà il prossimo 22 maggio con l'audizione dell'ultimo testimone, con le richieste dell'accusa e le arringhe dei difensori. Poi la sentenza. Va aggiunto che le ragazze, vittime di questi episodi, non si sono costituite parte civile e non hanno chiesto alcun risarcimento per quanto affermano di aver subito.



Un interno del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano dove si celebra il processo a carico dei due ultras

Lite via sms con l'editore di una rivista di cucina: udienza davanti al gip del Tribunale di Belluno

Rossana Bettini, moglie del presidente del Fvg Riccardo Illy, è coinvolta in un procedimento davanti al gip nato da una lite per questioni relative ad una rivista cui collaborava. La querela è partita da Paolo Sacchetto, 57 anni, editore bellunese. Nonostante la Procura di Belluno abbia chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, ieri il gip ha ordinato al pm di formulare l'accusa. Il gip, diversamente dal pm, ha ritenuto di ravvisare

gli estremi di ingiurie e molestie in 2-3 messaggi sms spediti nella primavera 2005 dalla signora Bettini all'editore che pubblicava «Gola», una rivista enogastronomica. I dissapori sarebbero stati innescati da diverse visioni dei contenuti della rivista.

«Mi ero scordata dell'udienza anche perché ero stata già prosciolta dal giudice di pace che aveva compreso che la mia era solo una risposta

stizzata ai messaggi inviati da quell'uomo» ha dichiarato Rossana Bettini. «Lui ha iniziato a perseguitarmi fin dal 1997 e lo avrei potuto denunciare» ha spiegato la Bettini - Non l'ho mai fatto perché non avevo cuore di farlo. Pensavo che la vicenda fosse chiusa. Evidentemente lui non ha incassato la sconfitta. Ora parlerò con l'avvocato e mi difenderò, sperando che tutto finisca al più presto».

La difesa sottolinea i dubbi sollevati dalle perizie e la mancansa del movente. L'accusa si affida ai contenuti di una telefonata fatta dall'imputato alla madre

È il giorno della verità per Fabio Buosi, il cameriere trentaduenne condannato in primo grado a 25 anni di carcere come responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Oggi i giudici della Corte d'assise d'appello si ritireranno in camera di consiglio e decideranno se confermare o annullare del tutto o parzialmente la sentenza pronunciata nel giugno di due anni fa.

Il lavoro dei sei giudici popolari e dei due magistrati togati appare tutt'altro che semplice, perché il processo di appello in cui è stata rinnovata parte dell'istruttoria, più che confermare le certezze finora acquisite, ha messo in crisi parte dei capisaldi su cui si è fondato il giudizio di primo grado.

LA DIFESA. Sono entrate in crisi le prove degli «stub» effettuate sugli abiti sequestrati a Fabio Buosi dieci giorni dopo il delitto. Secondo i periti nominati dal presidente Oliviero Drigani, il numero delle particelle trovate sul giubbotto dell'imputato è troppo basso per giustificare la presenza dell'imputato all'interno del



Fabio Buosi, condannato in primo grado a 25 anni

taxi al momento dello sparo.

Ma non basta. Non è più nemmeno certo se nella notte tra il 22 e il 23 novembre 2003 Buosi indossasse un giubbotto nero o un cappotto blu. Il dato è stato fatto emer-

gere nell'ultima udienza dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli e la Corte ha acquisito i verbali di sequestro degli indumenti per tentare di fare chiarezza.

Inoltre non è stata mai tro-

Si pronuncia la Corte d'assise d'appello. In primo grado fu condannato a 25 anni

Omicidio del tassista, per Buosi oggi è il giorno della verità

vata l'arma del delitto, una pistola calibro 7.65. Non è chiaro il movente dell'omicidio; in più Fabio Buosi che all'epoca del delitto pesava meno di 60 chili, non dovrebbe aver potuto trascinare da solo per dieci metri sull'asfalto della riva del canale industriale di Zaulle, il corpo esanime di Bruno Giraldi. Il tassista pesava circa 85 chili e trascinarlo non deve essere stato facile. Inoltre Buosi non ha mai avuto la patente e afferma di non saper guidare ma la «Citroen Xanthia» del tassista è stata ritrovata parzialmente incen-

diata a più di un chilometro di distanza dal corpo dell'ucciso. Chi l'ha guidata fino in strada vecchia dell'Istria? Queste la «carte» più importanti in mano alla difesa.

L'ACCUSA. L'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore generale Giuliano Cremese, ha chiesto la conferma della condanna a 25 anni ed è forte della drammatica intercettazione telefonica in cui l'imputato, parlando con la madre nella pausa di un interrogatorio, ammette di essere stato a bordo del taxi dove è stato ucciso Bruno Giraldi.

«Se Fabio Buosi era sulla vettura al momento dello sparo non può non conoscere l'identità dell'assassino» si legge nelle sentenza di condanna pronunciata dai giudici di primo grado. «Tutto ciò non è però sufficiente per provarne la colpevolezza. Se l'imputato si fosse limitato a rifiutare di riferire il nome del responsabile, dal suo silenzio non si sarebbero potuti trarre argomenti contro di lui. Al contrario Buosi fin dalle prime fasi dell'inchiesta, ha tentato di depistare le indagini. Prima fornendo versioni false e accusando altre persone risultate innocenti. Poi ritraendo tutto».

Contro l'imputato ci sono anche i tabulati telefonici attraverso i quali Fabio Buosi è stato identificato come l'ultimo cliente di Giraldi. La chiamata risale alle 4.39 del 23 novembre. Una testimone lo ha visto successivamente nei pressi di piazzale Giarizzole a bordo della Citroen di Giraldi. Era l'unico passeggero. L'omicidio sarebbe stato commesso pochi minuti più tardi.

c.e.

Segnalati dall'associazione Aea

Malati per l'amianto, dodici nuovi casi portati in Prefettura

di **Tiziana Carpinelli**

Lavoravano in ambienti in cui la concentrazione di fibre di amianto risultava superiore a quella consentita per legge ma oggi, dopo mesi o addirittura anni di battaglie, ancora non sono riusciti a ottenere dall'Inail documenti dove venga loro riconosciuto lo *status* di «esposto». Una condizione, questa, fondamentale, perché consente di ottenere agevolazioni assistenziali e pensionistiche. Oltre che la reversibilità d'indennizzo alle vedove.

Una dozzina di questi casi controversi finirà la prossima settimana sulla scrivania del vicario del prefetto, Pietro Giardina. A sottoporre i fascicoli all'attenzione del numero due di palazzo del Governo sarà il presidente dell'Associazione esposti amianto, Aurelio Pischiarez. «In ognuna di queste situazioni - spiega - risulta accertata nell'ambiente lavorativo la presenza di una concentrazione del *minerale killer* superiore a quella prevista per legge, che fissa il parametro minimo a 100 fibre per litro. Si tratta di 10-12 persone che hanno prestato la propria opera in diversi comparti industriali (e non) di Trieste: dai cantieri navali a Wartsila, fino alla ferriera, al porto o alle ferrovie. Purtroppo l'ennesima testimonianza della trasversalità di un fenomeno che non ha risparmiato nessuno».

La condanna di Pischiarez ricade soprattutto sulle «sostanziali difficoltà che si riscontrano negli uffici dell'Inail deputati al riconoscimento delle esposizioni». «Dal 15 giugno 2005 - prosegue Pischiarez - risultano infatti "blindati", nel senso che i cittadini in attesa della certificazione sono spesso costretti a un'attesa lunghissima e a una trafila burocratica che li estenua. Di tutte le richieste inoltrate entro quella data, infatti, stimo che solo il 2-3% abbiano ricevuto risposta».

Altro problema, «i differenti riscontri, a livello di refertazione, stati registrati tra Azienda sanitaria, Medicina del lavoro e Inail, perché i dati non combaciano sia sotto il profilo delle malattie professionali che dei decessi». Il presidente dell'Aea cita il recente caso di un portuale triestino, deceduto lo scorso 2 ottobre, a 64 anni, nella casa di cura di Pineta del Carso: «Sua moglie è venuta da noi per chiedere aiuto e vedere riconosciuti i diritti di vedova. Quand'era ancora in vita, infatti, il marito risultava indennizzato dall'Istituto per una accertata broncopatia: una rendita, questa, non reversibile. Peccato che la signora sia in possesso di un documento redatto al Cro di Aviano in cui, già nel lontano 1987, un medico aveva diagnosticato al congiunto l'asbestosi polmonare e pleurica: una patologia, stavolta sì, che gode dell'indennizzo reversibile. Non solo: il dottore rendeva noto di aver segnalato il caso, tramite la direzione sanitaria, all'Ass 6 di Pordenone, sollecitando il medico che aveva in cura il paziente ad eseguire l'eventuale denuncia all'Inail. Ora stiamo cercando di capire dove sia avvenuto il *gap*».

Al di là delle singole situazioni, Aurelio Pischiarez accusa l'Inail di «non riconoscere, in alcuni casi, nemmeno la certificazione dell'ispettorato del lavoro, competente per legge a decretare l'esposizione all'amianto nei casi di decesso del datore di lavoro o di fallimento della ditta presso la quale il lavoratore operava». Già a inizio aprile, però, la dirigente dell'Inail aveva negato ogni accusa, affermando che la sede provinciale di Trieste aveva già esaminato e definito più di 8 mila casi, con il rilascio di circa 5 mila certificazioni di esposizione all'amianto, pari al 63% delle domande presentate.



Manifestazione dell'Aea

Nuova concessionaria Škoda Carnelutti. Amore a prima festa.

Vieni a brindare alla nuova concessionaria di Trieste e a scoprire la Nuova Škoda Fabia.

Porte aperte e grande festa sabato 5 e domenica 6 maggio in via Flavia 120 a Trieste.



Saranno chiesti accertamenti sugli effetti del circuito di raffreddamento sull'ambiente marino e della movimentazione delle navi gasiere

Endesa e Gas Natural, la Regione dice sì con riserva

Rigassificatori: oggi Moretton proporrà alla giunta Fvg un parere favorevole ma con nuove verifiche

di Maddalena Rebecca

Sui progetti di Endesa e Gas Natural la Regione non darà un parere favorevole «tout court», ma esprimerà un sì condizionato e vincolato a tutta una serie di adempimenti successivi. Una sorta di promozione con riserva, insomma, dettata dall'esigenza di approfondire ancora alcuni essenziali aspetti, non chiariti in maniera sufficiente dalle integrazioni presentate nei mesi scorsi dalle due società spagnole. E la linea che l'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, esporrà questa mattina ai colleghi di giunta e che, in caso di via libera da parte dell'esecutivo, verrà successivamente tradotta in una delibera formale. L'impostazione è stata però anticipata ieri pomeriggio nel direttivo della Margherita, dedicato alle due spinose questioni ambientali che interessano in questo momento il territorio del Friuli Venezia Giulia: i rigassificatori nel golfo di Trieste, appunto, e il cementificio di Torviscosa.

Ai colleghi di partito Moretton ha evidenziato le lacune contenute nelle documentazioni di Endesa, intenzionata a realizzare un impianto off-shore, e Gas Natural, interessata a realizzare il proprio rigassificatore nell'area ex Esso. Lacune che la giunta ritiene di non poter ignorare. Di qui la decisione di vincolare il parere favorevole ad una serie di prescrizioni, assegnando poi ad Azienda sanitaria, Arpa, Ministero e Direzione regionale per l'Ambiente e i lavori pubblici il compito di verificare l'esautività dei chiarimenti richiesti.

Dalle società spagnole la Regione si aspetta, per esempio, di saper con maggior precisione quali effetti produrrà sull'ambiente marino del golfo il circuito di raffreddamento delle acque e l'immissione di cloro, o di altre sostanze, necessarie per la pulizia delle tubature. E poi, nel caso specifico di Gas Natural, che conseguenze avrà la movimentazione delle navi gasiere e quanto inciderà il fenomeno del sollevamento dei fanghi prodotto

I pareri sui rigassificatori

• Regione:	L'assessore Moretton dà parere favorevole a entrambi i progetti ma con riserva: verranno richieste integrazioni	• Comune di Muggia:	No a entrambi
• Comune di Trieste:	No a entrambi	• Comune di San Dorligo:	No a entrambi
• Provincia di Trieste:	Non si è espressa ufficialmente (il parere non era richiesto dalla legge)		

Cos'è il GNL

• **Il GNL (gas naturale liquefatto)** non è altro che metano, definito naturale perché viene usato così come si estrae dai giacimenti naturali sotterranei. Dallo stato gassoso viene trasformato in liquido a una temperatura di -161,52° centigradi, per consentire il trasporto via nave.

Attualmente, in tutto il mondo circa un quarto dei trasporti internazionali di gas utilizzano questa modalità. Il metano è molto più leggero dell'aria: in presenza di combustibile può formare facilmente miscela infiammabili, in caso contrario si disperde presto, perdendo pericolosità.



dagli stessi lavori di costruzione dell'impianto a terra. «L'obiettivo, in pratica, è quello di ottenere «a valle» gli elementi necessari per la valu-

tazione di impatto ambientale che non sono arrivati «a monte» - spiega il presidente regionale della Margherita Cristiana Degano -. I chiarimenti

che non sono stati presentati finora, dovranno pervenire in futuro e condizioneranno le autorizzazioni successive». Ma perché si è scelto di dare

ugualmente parere favorevole, seppur condizionato, in presenza di tanti punti critici nelle documentazioni relative ai due progetti? «Perché si sono tenuti in considerazione i benefici di carattere economico e le positive ricadute sul territorio prodotte da questo tipo di attività - chiarisce ancora Degano -. La linea, sulla quale dovrà esprimersi oggi la giunta, è in sostanza quella che vincola gli aspetti positivi legati alla presenza dei rigassificatori al superamento delle criticità rimaste in piedi finora, prevedendo anche un controllo da parte di soggetti come Azienda sanitaria e Arpa. L'assessorato all'Ambiente è arrivato alle stesse conclusioni che, come Margherita, avevamo già espresso a livello provinciale. In passato infatti - conclude Degano - avevamo evidenziato l'assenza nelle «carte» di alcuni elementi tecnici essenziali per valutare l'impatto ambientale dei progetti. Ora, con le nuove prescrizioni fissate, quelle carenze potranno essere colmate e il giudizio finale sarà quindi più esaustivo».

I POLITICI

Ds contrari, An possibilista
Partiti divisi sull'ipotesi dei Verdi di lanciare un referendum popolare

Il terminal di gas naturale

• Il sito:	Area ex Esso, superficie di circa 9 ettari
• Investimento:	570 milioni di euro
• L'attacco:	un pontile di 400 metri
• I tempi:	progettazione chiusura cantieri richiedono 59 mesi, 36 per le opere a mare
• Occupazione:	a regime circa 100 dipendenti e 350-400 persone nell'indotto

Il terminal Endesa

• Il sito:	in mezzo al golfo di Trieste, 13 km a largo di Punta Sdobba
• Investimento:	700 milioni di euro
• L'attacco:	direttamente alla piattaforma in mare aperto
• I tempi:	36 mesi a partire dall'autorizzazione definitiva
• Occupazione:	70-100 persone sulla piattaforma, circa 200 nell'indotto

L'ipotesi del referendum sui rigassificatori divide il mondo politico. D'accordo con l'idea lanciata dai Verdi il consigliere regionale autonomista Roberto De Gioia. «Di fronte a questioni delicate come queste è doveroso coinvolgere i cittadini. Personalmente sono contrario ai due progetti, ma riconosco l'importanza di dare in ogni caso voce alla popolazione».

Di avviso opposto il segretario regionale dei Ds, Fabio Omero: «La città di Venezia in questo campo ha fatto scuola. Lì il referendum indetto dal sindaco Cacciari sul polo chimico di Marghera si è rivelato alla fine inutile, perché è stato stabilito che industria ed energia sono materie di competenza nazionale. Si metta quindi il cuore in pace chi, come alcuni esponenti della sinistra radicale, vorrebbe farsi la campagna elettorale giocando su slogan catastrofistici e sulle paure della gente».

Sposta il discorso sulla necessità di far conoscere ai cittadini anche le ricadute positive dei progetti, infine, l'esponente di An Sergio Dressi. «Va spiegato alle persone che un rigassificatore moderno e tecnologico non comporta rischi né per l'ambiente né per la salute umana e, al contrario, produce benefici sia alla collettività, grazie alle royalty che possono essere reinvestite per opere di pubblica utilità, sia ai singoli che beneficiano di sconti sul prezzo del gas».

m.r.

Arriveranno a Trieste da Muggia, Duino, Monfalcone e Grado ambientalisti e cittadini contrari agli impianti

Oggi assemblea dei Comitati contro il Gnl

Alle 17 gli esponenti del fronte del no si riuniranno nell'aula magna del liceo Oberdan



Una manifestazione di protesta contro i rigassificatori a Trieste

«La sicurezza e la salute dei cittadini vengono sacrificate in nome del business e degli interessi di pochi. Ormai i politici danno retta solo agli industriali, e la gente non conta assolutamente più nulla». È lo sfogo degli esponenti dei Comitati contrari alla realizzazione dei rigassificatori nel golfo che oggi si riuniranno a Trieste per gridare tutta la loro rabbia contro la decisione della Regione di dare parere favorevole ad entrambi i progetti proposti, quello dell'impianto a terra nell'area ex Esso, targato Gas Natural, e quello off-shore portato avanti da Endesa. L'assemblea, in programma alle 17 nell'aula magna del liceo Oberdan, richiamerà decine di ambientalisti, provenienti un po' da tutti i comuni costieri coinvolti nella battaglia contro

il Gnl: da Muggia a Duino, da Monfalcone fino a Grado. Obiettivo, ribadire i rischi legati alla presenza di simili impianti in un territorio particolare

come quello di Trieste e, soprattutto, denunciare le responsabilità della politica. «Non c'è nessun elemento tecnico o scientifico che giustifi-

chi la scelta dell'esecutivo regionale di dare parere positivo ai due rigassificatori - afferma con decisione Giorgio Jercog, esponente del Comitato Monte d'Oro -. Le integrazioni fornite da Gas Natural ed Endesa, infatti, non hanno aggiunto novità significative alle documentazioni iniziali. Le lacune che esistevano prima non sono state colmate e le perplessità permangono tuttora. È evidente quindi che a spingere la giunta ad agire in questo modo può essere stata solo un'imposizione dall'alto. Qualcuno, insomma, ha già deciso che l'iter dei rigassificatori deve andare avanti, anche se Comuni e circoscrizioni hanno espresso pareri negativi. Dietro a questo disegno - continua Jercog - c'è solo il profitto, per ottenere il quale si è disposti a barattare la salute della gente. Le uni-

che ragioni che vengono ascoltate, ormai, sono quelle degli speculatori, che spingono sui rigassificatori nella speranza di poter poi costruire centrali elettriche grazie alle quali produrre e vendere energia all'estero. I cittadini però cominciano ad essere esasperati e le tensioni iniziano a crescere. Non vorrei quindi che la situazione precipitasse, magari in occasione della manifestazione organizzata a margine della vicina riunione del G8». Chiama in causa anche le responsabilità degli enti locali Georgina Ortiz, esponente del Comitato No Terminal di Monfalcone. «Non ci si può lamentare, come fa invece qualche amministratore locale, del fatto che Endesa e Gas Natural non abbiano adeguatamente informato i cittadini sui rischi legati ai loro progetti. È ovvio che le aziende non renderanno

mai noti i punti deboli delle loro iniziative. Toccava alle istituzioni attivarsi per spiegare tutti gli effetti negativi dell'attività dei rigassificatori. Invece - conclude Ortiz - gli enti locali retti dal centrosinistra, come la Provincia di Trieste, hanno preferito non sollevare la questione, obbedendo così alle istruzioni impartite da Riccardo Illy». «Il problema rigassificatori va affrontato anche in prospettiva - aggiunge il docente emerito Giacomo Costa, che oggi interverrà all'assemblea dei Comitati -. Dobbiamo pensare al futuro di Trieste e l'unico modo corretto per farlo è dare avvio solo ai progetti che il territorio effettivamente può sopportare e che la gente è in grado di capire. E i rigassificatori non rientrano in questa categoria».

Da domenica 6 maggio e fino a metà ottobre con la motonave Araxi. Tappa intermedia a Barcola

Riparte il servizio marittimo Trieste-Grignano

CONTRATTI

Sindacati dei comunali:

«Basta personale precario»

La questione «integrativa» può ormai dirsi definitivamente archiviata, ma all'orizzonte si profila un'altra strenua battaglia sindacale: quella per la regolarizzazione del personale amministrativo precario. Non ne fa mistero Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil-Fp, che ieri, assieme all'«omologo» della Uil, Marino Kermac, ha presieduto l'assemblea generale dei comunali, indetta alla sala Saturnia della Stazione marittima.

Ordine del giorno: ripartizione e destinazione del fondo di produttività, onde fissare incentivi economici ai lavoratori che svolgono nel proprio turno servizi a favore dell'utenza. La proposta del Comune, va detto, è stata accettata dalla maggioranza (7 contrari e una trentina di astenuti, ndr) dei circa 600 comunali presenti all'incontro.

«A questo punto - annuncia Sossi - andremo a chiudere la trattativa aperta con l'amministrazione Dipiazza per aprire subito un nuovo tavolo

di confronto sul precariato. Il problema riguarda circa un centinaio di lavoratori, per lo più donne attive nel settore dell'educazione e dell'assistenza: l'obiettivo che ci poniamo è la loro definitiva regolarizzazione». «Anche perché - conclude - credo che asili nido, materne e ricreatori rivestano un ruolo essenziale all'interno di tante famiglie triestine».

Concorde il segretario della Uil, Kermac: «Questi 100 lavoratori - chiarisce - non sono delle persone qualsiasi: è da anni che, gira e rigira, svolgono il proprio mestiere nei nidi o nelle materne della città. I nomi sono sempre gli stessi. E nella maggior parte dei casi si tratta di persone assunte attraverso l'Ufficio di collocamento: magari un anno restano fuori dalla graduatoria perché hanno presentato un modello Isee troppo alto sotto il profilo reddituale, ma 12 mesi dopo tornano a lavorare. La situazione va avanti da anni: è ora di spezzare la catena».

ti.ca.

Riparte da domenica 6 maggio, con undici giorni di ritardo rispetto allo scorso anno, il classico servizio di trasporto marittimo che collega Trieste, Barcola e Grignano, molto utilizzato soprattutto dai bagnanti. La linea, insomma, è ancora quella già attivata negli anni scorsi.

Rispetto a dodici mesi or sono, tuttavia, la società TripNavi è stata costretta a fissare la ripresa una settimana e mezza dopo il termine previsto dai programmi originari.

Alla base del rinvio ci sono delle esigenze di tipo tecnico organizzativo, dicono alla TripNavi, che non hanno permesso ai responsabili di confermare il 25 aprile quale effettiva data di avvio.

La conferma invece è giunta ieri attraverso una comunicazione ufficiale firmata dal direttore generale della Trieste Trasporti Spa, Pier Giorgio Luccarini.

I passeggeri viaggeranno a bordo della motonave Araxi, imbarcandosi agli accosti del molo Pescheria, per quanto attiene le partenze da Trieste, e del molo centrale, a Grignano.

La tabella oraria, in vigore fino a metà ottobre (e sulla quale peraltro la data di inizio è ancora quella del 25 aprile, nonostante lo slittamento), prevede cinque collegamenti da Trieste, fis-

sati per le 8, 10.10, 13, 15.10 e 17.20. Dal 16 giugno al 14 settembre, verrà aggiunta una sesta opzione, per così dire «serale», alle 19.30.

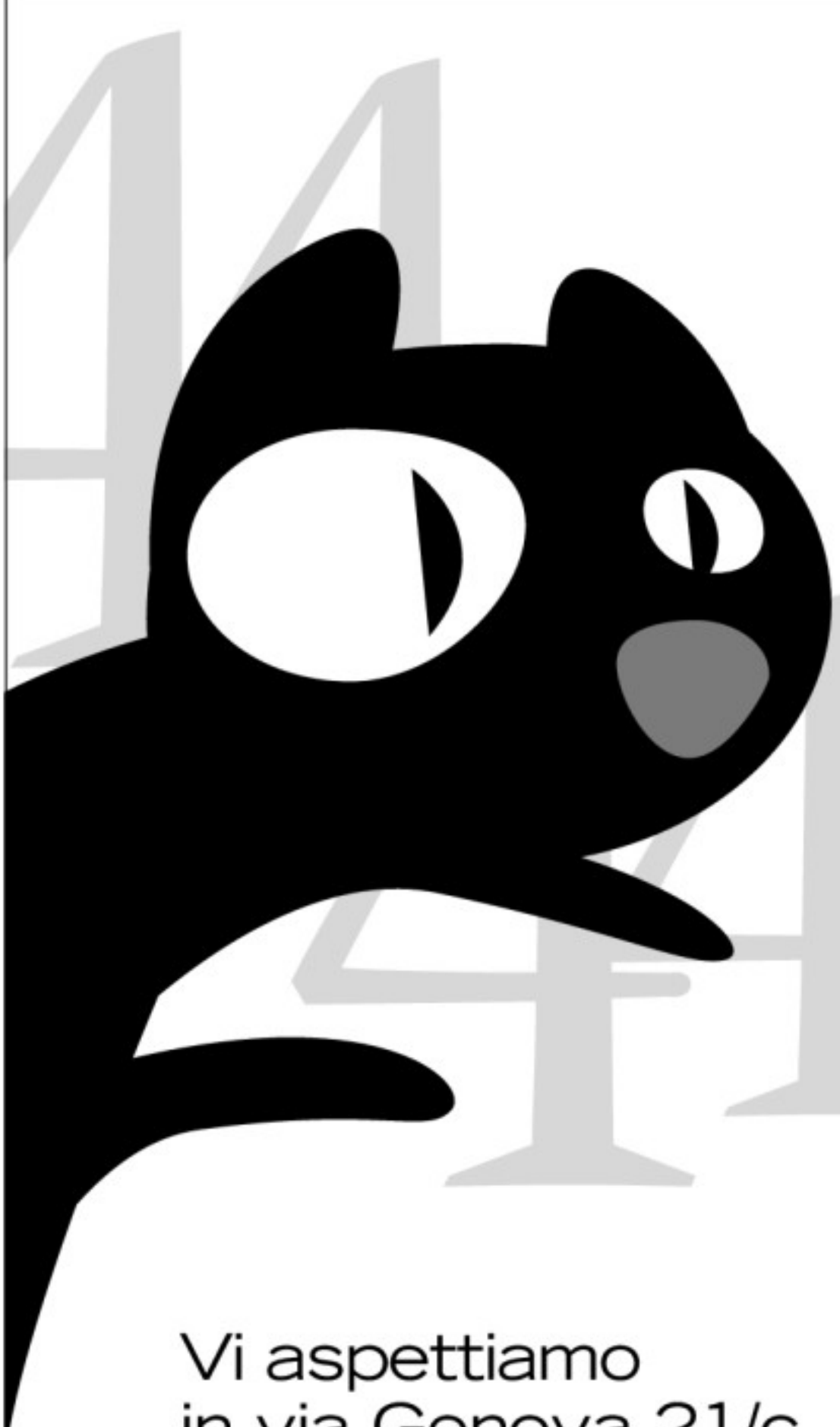
L'arrivo intermedio a Barcola, nella zona del lato interno della diga foranea, avverrà venti minuti dopo la partenza. La sosta sarà breve. A Grignano la motonave potrà attraccare dopo 55 minuti complessivi di viaggio.

Il percorso inverso, in direzione centro città, prevede lo stesso numero di partenze, con questi orari: 9.30, 11.40, 14.30, 16.40 e 18.50. Ovviamente, nel periodo compreso tra metà giugno e le prime due settimane di settembre, gli utenti potranno usufruire della corsa serale, alle 21.

Il servizio potrà essere utilizzato regolarmente solo acquistando il biglietto, direttamente a bordo dell'Araxi.

Le tariffe vanno dalla corsa singola (1,90 euro per il tratto iniziale Trieste-Barcola) sino all'abbonamento nominativo a 50 corse (24,45 euro per il collegamento tra due sole tappe, 27,95 per quello complessivo).

È stata prevista anche una tessera da dieci corse. Una tassa supplementare minima (0,65 euro) verrà applicata infine all'eventuale trasporto di biciclette, sempre possibile.



IN FILA PER 6

CON SCONTO

DEL 20%

Vi aspettiamo in via Genova 21/c da venerdì 4 a sabato 26 maggio.

abbigliamento bambino da 0 a 14 anni

ORARI: da martedì a sabato 9.30-12.30 15.30-19.30 via Genova 21/c a Trieste

SIMONETTA - SCORPION BAY - MASON'S - SUNDEK - DIESEL - IL GUFO - BLAUER - CONVERSE - AGATA RUIZ DE LA PRADA - POLO RALPH LAUREN - HELLO KITTY

Le ultime dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton sui progetti per gli impianti di rigassificazione (di cui discuterà oggi la giunta regionale) hanno riaperto il dibattito sulla controversa questione. Ospitiamo di seguito un approfondimento del geologo Livio Sirovich sul progetto della società Gas Natural nell'area ex Esso.

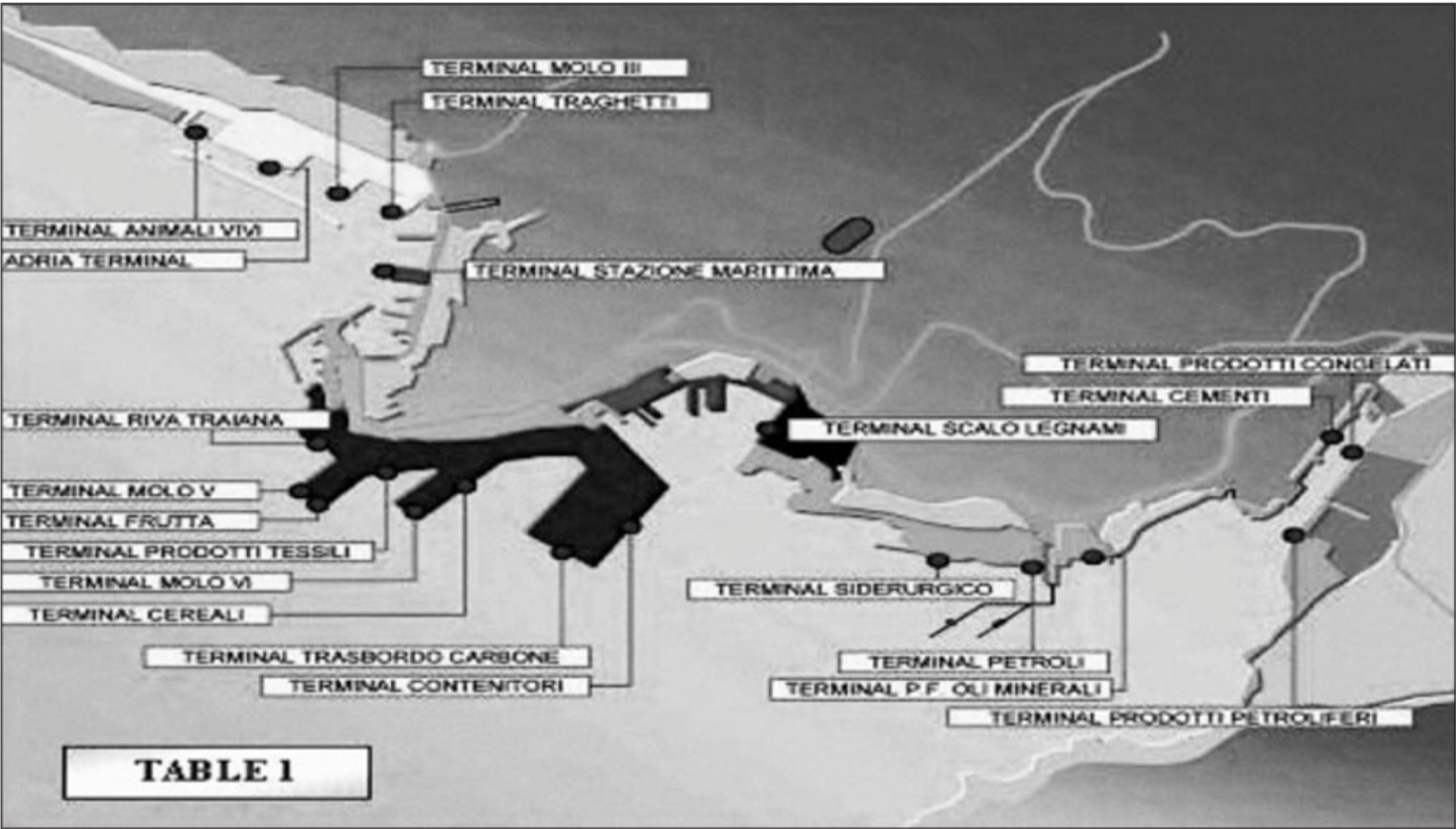
Si o no al rigassificatore a Zaule? Un vero dilemma, anche per la stessa mole degli studi ambientali. Si tratta infatti di una documentazione letteralmente sterminata. Ad esempio, quella integrativa fornita dalla Medea Engineering - la società cui la spagnola GasNatural si è affidata per inserirsi in Italia - ammonta ad una novantina fra relazioni ed allegati. Alcuni hanno centinaia di pagine e sono scritti in inglese e spagnolo (per semplicità, indicherò in parentesi solo il rispettivo numero di cartella elettronica).

Uno dei punti controversi è il raffreddamento-clorazione delle acque, perché la Baia di Zaule è già assai inquinata ed ha poco ricambio con l'Adriatico. Nella prima tornata di documenti il consulente spagnolo Alatec aveva scritto (in inglese) che «l'acqua fredda di scarico rimane nel bacino con il risultato di una sua generale diminuzione di temperatura (...) Ciò non sarebbe accettabile per l'operatività dell'impianto, perché si realizzerebbe un ricircolo di acqua progressivamente sempre più fredda. (...) In ogni caso, se lo scarico deve venire situato nella Baia di Muggia, dovrà venire spostato più in mare aperto»; conclusione che rischiava di far sfumare un affare colossale. Ma poi lo Studio di impatto ambientale aveva minimizzato queste apprensioni, ed il riassunto divulgativo distribuito ai politici le aveva quasi cancellate.

Nuovi dati di temperatura

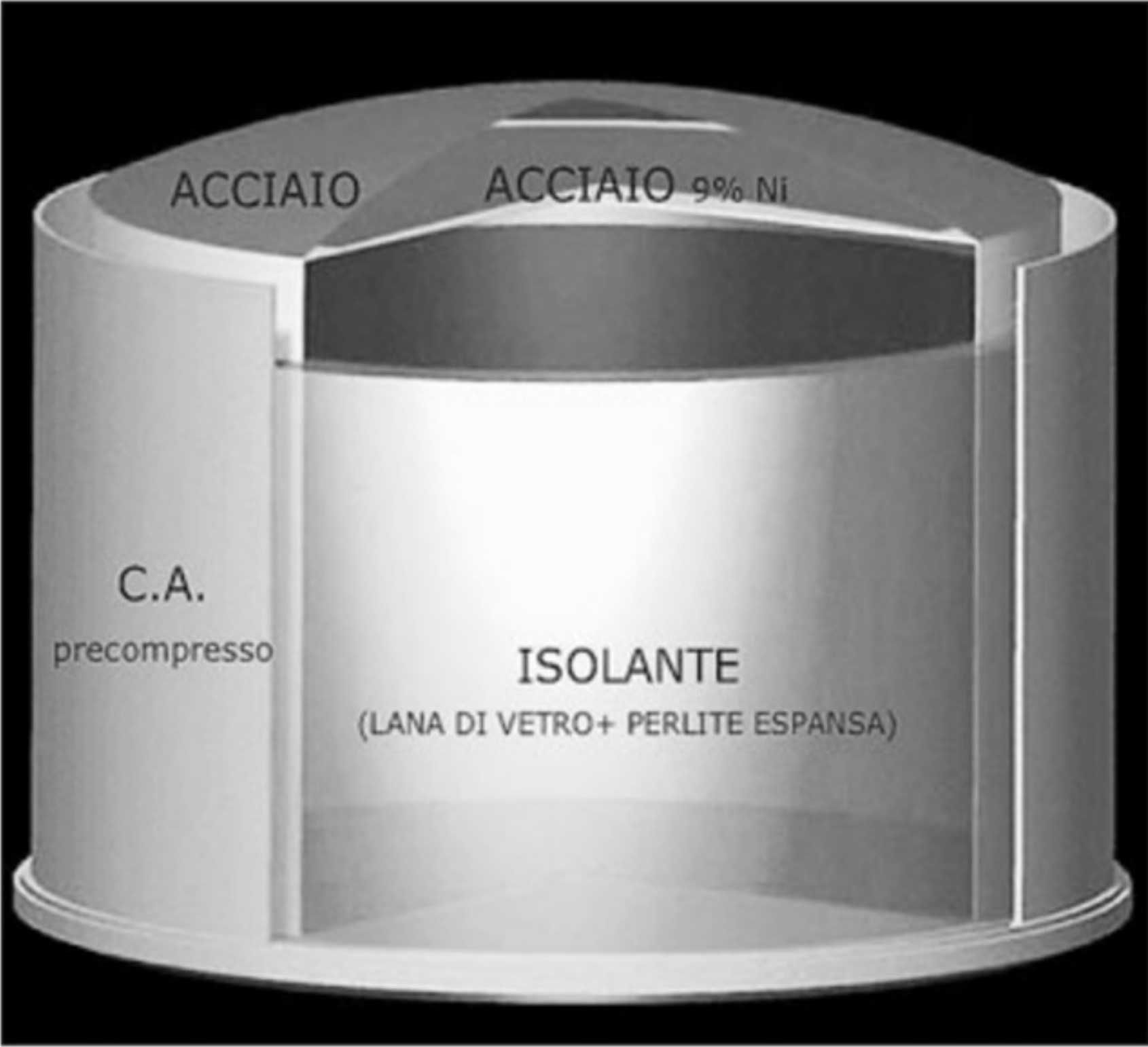
Per la seconda tornata di studi, è stato chiamato un nuovo consulente: il DHI, un rinomato istituto internazionale. Un impianto del genere - spiega ora DHI - deve scaricare le acque fredde per semplice caduta, attraverso una condotta di un metro e mezzo di diametro e, per motivi tecnici, è necessario che lo scarico avvenga vicino all'impianto, ossia dentro la baia. Se invece si volesse uscire, «un'estensione della condotta di scarico comporterebbe una perdita di carico che obbligherebbe ad elevare l'altezza del Terminale a valori inammissibili, o ad utilizzare diametri delle condotte poco economici. Un prolungamento delle condotte di scarico sottomarine fuori dalla Baia di Muggia comporterebbe inoltre interferenze importanti nella navigazione» (a causa delle dimensioni della condotta (115, 1-01).

Le condizioni più sfavorevoli, che avevano preoccupato il consulente precedente, erano quelle invernali in cui notoriamente, anche a causa della bora, capita che tutta la baia si raffreddi e sul



La documentazione di Gas Natural. I problemi: raffreddamento e inquinamento delle acque e le garanzie in caso di incidenti

Rigassificatore di Zaule: maxi-dossier sul progetto ma i dubbi sulla sicurezza e l'ambiente rimangono



fondo si raggiungano anche i 6 gradi (l'impianto deve sempre attingere acqua con più di 7 gradi e la restituisce con 5 gradi di meno). Fatto sta che, per i suoi calcoli in condizioni invernali, il nuovo consulente spagnolo è partito da un profilo di temperatura per la baia, che dice di aver tratto da un articolo scientifico dell'OGS (pubblicadas par el OGS de Trieste); e lo presenta. È profondo 50 metri (la baia non arriva a 20), ha 9 gradi abbondanti in superficie ed addirittura 11 e mezzo sul fondo; condizione ideale per avere un naturale rimescolamento delle acque. Conclusioni di DHI: non esiste nessun problema. Ma l'istituto premette una frase assai significativa per chi è del mestiere: «Todas ellas están intimamente relacionadas con los

datos e hipótesis de partida que se indican en el epigrafe 2.1» (115, 1-01). Ovvero: non ci sono problemi, ma solo se il profilo di temperatura (che sta proprio nel paragrafo 2.1) è valido. E purtroppo l'OGS ha smentito nel modo più netto di aver mai fornito a chichessia misure simili di temperatura per la Baia di Zaule.

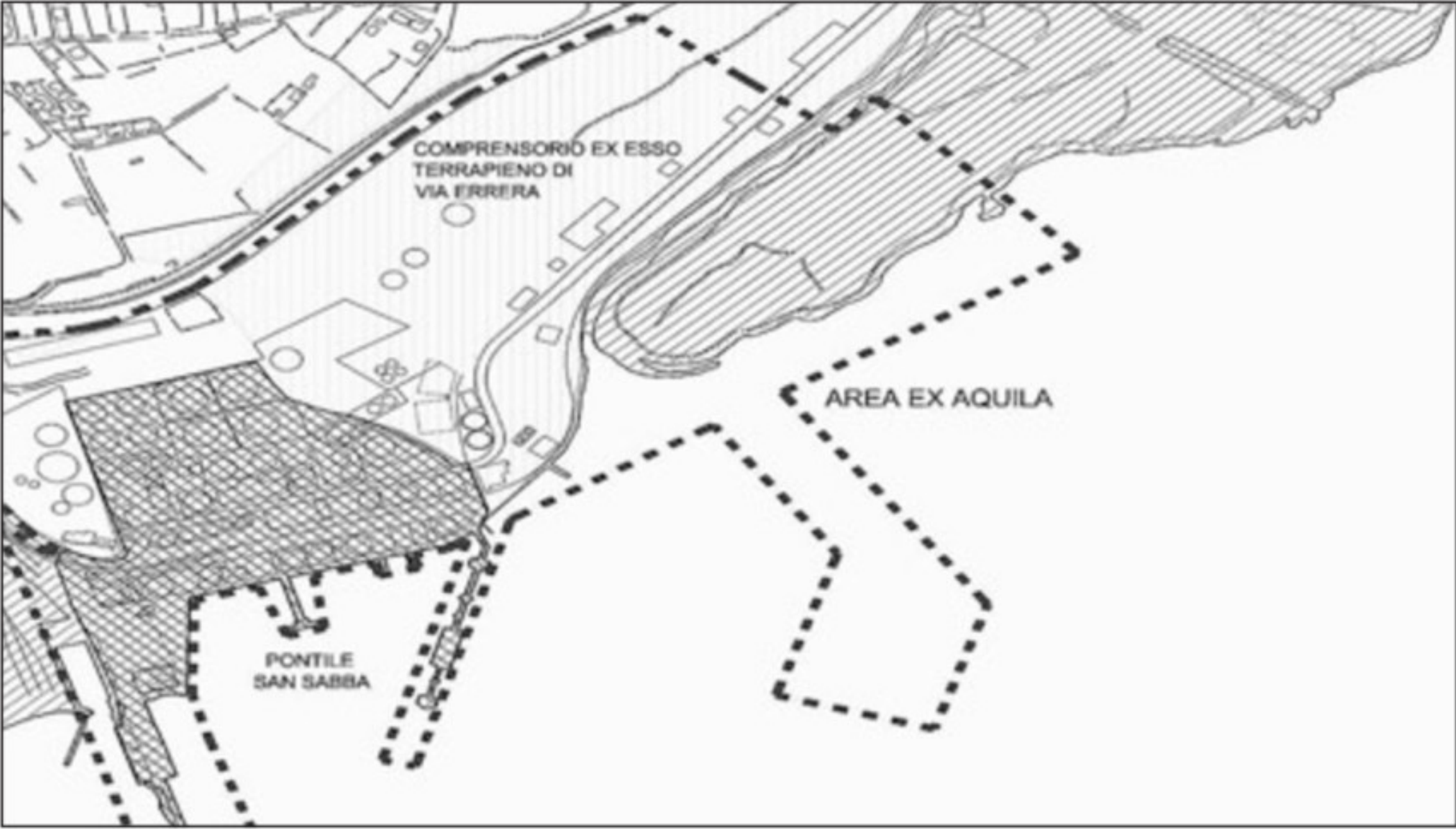
In realtà, quei dati di temperatura sono stati copiati dal sito dell'OGS http://doga.ogs.trieste.it/medar/climatologies/DJ1/temp_dj1_inv.htm; ma si tratta solo di un profilo rappresentativo di condizioni invernali medie in Adriatico da Ancona in su.

Non basta. Medea Engineering fa accompagnare la relazione DHI da una "traduzione accorciata" in italiano, che risulta completamente

anonima. Sulla copertina figura infatti un logo ripulito dalle scritte identificative, e non compare il nome dell'autore. Dalle conclusioni contenute in questi veri e propri pezzi di carta (115, 1-02), la frase che limitava la portata delle conclusioni ottimistiche di DHI è sparita ed anzi le nuove conclusioni rassicuranti sono divenute assolute (ed anche più estese che nell'originale spagnolo).

Ma perché i proponenti rischierebbero di fare il proprio danno scegliendo un luogo dove d'inverno l'impianto rischierebbe di non poter funzionare?

Probabilmente, perché adesso il punto fondamentale è superare lo scoglio dell'approvazione del sito. Poi, una soluzione si troverà. Ad esempio, sarà più facile far accettare i dragaggi degli in-



In alto: l'area portuale di Trieste. A sinistra: uno spaccato del serbatoio dell'impianto di rigassificazione. Qui sopra invece la veduta aerea dell'area del Vallone di Muggia in cui dovrebbe essere costruito l'impianto da parte della Gas Natural. Sotto infine una veduta aerea della medesima zona, caratterizzata da fondali bassi e coste molto ravvicinate

quinatissimi fanghi del fondo baia, necessari per posare la tubazione di scarico fin oltre le dighe.

La Medea Engineering si spinge a giustificare l'ubicazione dello scarico dentro la baia anche con questo ragionamento ecologico: "l'alternativa che fin dal principio era stata scartata era quella che prevedeva l'ubicazione dello scarico al di fuori delle dighe foranee (perché) il posizionamento dello scarico al di fuori delle dighe foranee è quello che presenta il maggior impatto poiché si inserisce su un ambiente naturale di maggior pregio ecologico, rispetto al contesto portuale interno (...) In conclusione dunque si è ritenuto più opportuno inserire lo scarico delle acque dell'impianto in un contesto abituato agli stress antropici, dove è già vigente un divieto di pesca e balneazione, piuttosto che in un area di maggio-

re valore ecologico" (115).

È una conclusione "ambientale" sorprendente, per due motivi. Primo, perché nei tempi lunghi il nuovo inquinamento finirà comunque nell'Adriatico; e secondo perché da uno studio di impatto ambientale non ci saremmo aspettati una semplice giustificazione della scelta di peggiorare la situazione della baia.

Un attacco terroristic

Molti avevano protestato perché nello studio di impatto ambientale non erano state valutate le conseguenze di un attacco terroristic.

La documentazione integrativa di Medea Enginee-

Duecento chili di cloro al giorno in una baia bassa e stretta

Le prime valutazioni di impatto ambientale sui trattamenti antivegetativi richiesti per il funzionamento del rigassificatore, presentate dai tecnici di GasNatural, dichiaravano impatti trascurabili sulle acque della Baia di Muggia, sostenendo che sarebbe stato applicato una specie di ciclo chiuso: il cloro richiesto per eliminare alghe e microorganismi dagli impianti verrebbe prelevato dal mare ed al mare sarebbe restituito nelle concentrazioni ammesse per legge. Ma ai non dignei di chimica è subito balzato agli occhi che,

in realtà, quel ciclo comportava un trattamento del sale marino e la conseguente immissione nella baia di quantità di cloro reattivo (un paio di quintali al giorno), dannose per gli organismi acquatici. Nelle attuali integrazioni, si ammette che, per evitare questi problemi, è anche necessario un trattamento di rimozione del cloro reattivo, da effettuarsi con bisolfito di sodio. In questo modo, oltre al cloro residuo, si immetterebbero di media nella baia circa cinque quintali di solfati al giorno (ritenuti innocui) e un quintale di sodio.

Tutta la trattazione di questo processo migliorativo, significativa negli intenti, è trattata, purtroppo, in

maniera approssimativa e in alcuni punti addirittura scorretta. Basti dire, ad esempio, che le formule esposte finirebbero per ipotizzare una consistente immissione di soda caustica nel golfo; fatto che dovrebbe preoccupare, ma che probabilmente non è richiesto dal ciclo industriale. Nè, stranamente, si fa cenno a possibili risvolti - addirittura positivi - che la neutralizzazione del cloro potrebbe avere sul controllo dell'inquinamento preesistente del fondale marino, in particolare per quel che riguarda i metalli pesanti.

Alcuni composti derivati dal bisolfito (solfuri o solfati) potrebbero infatti legarsi ai metalli tossici, impedendo in parte il loro arrivo, attraverso il pesce, sulle nostre tavole. Lo studio dell'impatto

ambientale di un rigassificatore, che scaricherebbe nel golfo dai 20 ai 40 mila metri cubi all'ora di acque trattate, movimentando quantità così rilevanti di sostanze chimiche, richiede attenzione e valutazioni credibili anche dal punto di vista ambientale. Il che, purtroppo, non si è ancora realizzato.

Pierluigi Barbieri (ricercatore, docente di Valutazione del rischio chimico, corso di laurea in Scienze ambientali, Università di Trieste)

ring ora annuncia che, oltre al serbatoio metallico, è previsto un «contenitore secondario in calcestruzzo precompresso dimensionato per contenere, indipendentemente da quello primario in

acciaio criogenico, l'intero volume di GNL stoccato, ma anche - scrive la società - per resistere all'impatto di missili e/o altri oggetti volanti, ad esempio un piccolo aereo da turismo» e, due righe più sotto: «Nella fattispecie, ad esempio, già in fase di progettazione preliminare il contenitore esterno è stato dimensionato per resistere ad eventi incidentali esterni quali:

- l'impatto di un oggetto volante con massa pari a 110 Kg, velocità pari a 160 km/h e direzione ortogonale. - l'esplosione esterna con sovrappressione pari a 0,15 bar sulla parete del serbatoio.» (106).

Come se un aereo pesasse un quintale e la carica anche solo di una granata anticarro esercitasse la pressione di 150 grammi per centimetro quadrato (la leggera pressione di un dito: 0.15 bar appunto). Il testo è scritto in modo suggestivo, perché cita il terrorismo, ma quelli indicati sono normali parametri di progetto, fatti per prevenire le conseguenze di normali incidenti. In altre parole, nonostante la frase che promette sicurezza dal terrorismo, questi documenti non affrontano la questione.

Livio Sirovich (geologo dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale)

Trascurato l'Ateneo di Trieste per un parere sopra le parti

Viene detto molto spesso che la costruzione del rigassificatore costituisce l'occasione imperdibile per bonificare il sottosuolo delle aree ex-Esso e discarica di Via Errera (colpevolmente abbandonate in condizioni di terribile inquinamento).

Le integrazioni di GasNatural riportano analisi del 2004, che segnalano la presenza di valori decisamente abnormi di antimonio, arsenico, cobalto ecc.; il cromo totale supera i limiti di legge di 164 volte; 3840 volte gli idrocarburi totali; 1326 il manganese, 290 il nichel, 84 il piombo. I risultati peggiori provengono dal prelievo P9 (Documento 102).

A questo proposito, hanno scritto congiuntamente il 12

gennaio scorso i Gruppi «Ambiente e Territorio» e «Sviluppo economico» di un partito della maggioranza regionale: «In merito all'asserita bonifica totale del Sito inquinato di interesse nazionale dell'ex Esso-via Errera, in via preventiva rispetto alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione, è da rilevare che solo una parte ridotta di tale Sito rientrerebbe nell'area di pertinenza del rigassificatore, venendo quindi risanata, mentre tutto il resto della zona rimarrebbe, con tutta probabilità, nelle condizioni attuali».

Le integrazioni di GasNatural lo confermano, e reste-

rebbe fuori anche l'area del citato prelievo P9.

In Regione avrebbero potuto utilizzare valutatori di propria fiducia, indipendenti dalle società che propongono i rigassificatori, integrando il proprio staff con le competenze specialistiche che solo gli enti scientifici triestini, ed eventualmente qualche consulente esterno, potevano offrire.

Allora si che non avremmo sentito alcuni nostri amministratori ripetere le storie del «ciclo chiuso del cloro» o della Baia di Tokyo, dove tutto fila liscio con cinque rigassificatori.

È vero che in quella baia vi sono cinque impianti, ma

vanno osservati alcuni punti: 1) per motivi di sicurezza costruiscono depositi interrati; 2) raffreddamento e clorazione sono meno critici perché, grazie alle correnti oceaniche, il ricambio di tutto il volume d'acqua della Baia giapponese avviene in circa 8 giorni d'estate e 12-16 d'inverno, a seconda dei monsoni. E il Pacifico ha una capacità di assorbimento «leggermente» superiore al nostro Golfo. (Solo a titolo di esempio: Hirofumi e Hinata, 2004, sulla rivista Ocean Dynamics; Fujiwara e Yamada, 2002, sul Journal of Geophysical Research).

La Trieste scientifica conosce queste riviste, anche perché vi collabora. Per quale motivo la si finanzia, se poi non la si usa?

L.s.



CHOPIN, SCHUMANN: CUORE E RAGIONE.



**“La Grande Storia della Musica Classica”:
da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine
di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.**

Robert Schumann e Fryderyk Chopin hanno composto quasi tutta la loro musica per il pianoforte. Una musica innovativa, intima, dolcemente cantabile, capace di trasformare il vecchio in nuovo. Di Chopin, “il poeta della tastiera”, ascolteremo la *Polacca “Eroica”*, intessuta di brio e nobiltà cavalleresca, i celebri *Notturmi*, gli *Studi*, la *Ballata* n. 1, lo *Scherzo* n. 2, le *Mazurche*, la *Barcarolle*, capolavoro della letteratura pianistica. Come lo è la *Sinfonia* n. 4 op. 120, vertice assoluto dell'arte di Schumann, di cui apprezzeremo anche altre incantevoli pagine per pianoforte, fra cui le famose *Scene Infantili*. Una grandiosa accoppiata che rappresenta gran parte del repertorio pianistico dell'Ottocento.

DA SABATO 5 MAGGIO
IL 10° COFANETTO “SCHUMANN, CHOPIN”
A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Proteste per i lavori di un cantiere già raggiunto da numerosi provvedimenti e controlli sulle norme ambientali

Casa troppo alta a Scorcola, ricorso al Tar

I residenti di via Marziale chiedono di ridurre le dimensioni dell'edificio

OPICINA



Il presidio contro l'antenna in un'immagine di repertorio

Il Comitato: «Sull'antenna può decidere la Comunella»

Dubbi sulla legittimità del regime di prorogatio nel quale opera il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della frazione di Opicina. Certezza invece sul diritto del proprietario del terreno, la Comunella di Opicina, di firmare concessioni a qualunque titolo e per qualsiasi scopo, ovviamente nei limiti di legge. Su questi elementi si basa il deciso intervento del Comitato antenne di Opicina, che da tempo si batte affinché la stazione radio base della Vodafone, che inizialmente avrebbe dovuto sorgere in altro sito, vicino alle case, possa essere finalmente realizzata nei pressi del cimitero.

Contro questa proposta si era schierato, qualche settimana fa, il Comitato per l'amministrazione separata, comunemente definito «per gli usi civici», affermando di essere l'unico soggetto legittimato a prendere una decisione in materia. «La prorogatio sulla quale si basa attualmente l'operato del Comitato usi civici non può dilungarsi senza alcun limite temporale - spiegano i referenti del Comitato antenne in un comunicato - essendo esso un organo eletto dalla popolazione residente. La mancata indizione di nuove elezioni fa venir meno il diritto democratico per cui ogni cittadino ha il diritto di eleggere i propri rappresentanti».

I rappresentanti del Comitato antenne entrano anche nel merito del diritto di firmare concessioni, affermando che «la Vodafone ha ottenuto il titolo a costruire dal legittimo proprietario del terreno, tavolarmente iscritto, cioè la Comunella di Opicina. Quest'ultima - aggiungono - è l'unica legittimata ad autorizzare interventi sull'immobile e lo ha fatto nella pienezza del proprio diritto». Il Comitato antenne respinge anche le obiezioni, fatte dagli Usi civici alla vicinanza con il cimitero. «Esso non risulta essere classificato come 'monumentale' - precisano gli estensori del comunicato - e neppure una struttura di 'valore storico, architettonico ambientale e archeologico'. Concludendo, il Comitato antenne auspica che «si possa arrivare rapidamente a una definitiva conclusione dell'iter concessorio per la nuova antenna di telefonia mobile, senza indebiti interventi del Comitato usi civici».

Costretti a ricorrere al Tar, per evitare il protrarsi di una situazione che definiscono «incresciosa e preoccupante». E questa la sorte di un gruppo di residenti del rione di Scorcola, che vedono proseguire i lavori di costruzione di un immobile, nonostante numerosi provvedimenti contrari che avevano addirittura ordinato «demolizioni e ripristini». La vicenda aveva preso origine nello scorso luglio, quando il Servizio concessioni edilizie del Comune aveva ordinato la sospensione dei lavori «per difformità esecutive rispetto alla concessione edilizia rilasciata» a carico della «Prodan & Saccomani» srl, impresa che nel dicembre del 2004 aveva iniziato i lavori per

la costruzione di una palazzina in via Marziale.

La decisione era stata assunta dopo una serie di controlli, che avevano evidenziato «il mancato rispetto delle istanze legali minime fra i fabbricati e il confine». I residenti delle case che circondano il cantiere si erano rivolti agli avvocati Gianluca Rossi ed Ernesta Blasetti, per tutelare i loro interessi; alla fine del 2005 era intervenuto anche un provvedimento cautelare del Tribunale di Trieste, con il quale si ordinava alla Prodan & Saccomani srl di versare una cauzione a garanzia dei «futuri ripristini e danni». Nell'aprile del 2006 era stato respinto il ricorso presentato dall'impresa costruttrice contro il

provvedimento cautelare e tre mesi dopo il Tribunale di Trieste aveva ordinato alla stessa Prodan & Saccomani di «demolire e arretrare i muri, i balconi e le terrazze, edificati a distanze inferiori a quelle legali».

Anche contro quest'ultimo provvedimento l'impresa costruttrice aveva proposto ricorso, respinto dal Tribunale di Trieste. Questo sul piano giuridico. Su quello dei fatti, i lavori stanno continuando come se niente fosse, anzi il Comune ha proposto una concessione in sanatoria, nonostante si tratti di zona soggetta a vincolo paesaggistico e di bellezze naturali. I residenti denunciano che «la palazzina è di almeno tre metri più alta dell'altezza massi-

ma prevista, che è di dieci metri», facendosi forti dell'ordine di demolizione già emesso dal Tribunale di Trieste lo scorso anno, al quale se ne è aggiunto un altro, emesso nello scorso mese di febbraio, che impone di demolire anche quattro box costruiti anch'essi «in violazione delle distanze». Magistratura e amministrazione comunale sembrano marciare su piani diversi; da questo la decisione dei residenti di ricorrere al Tar. Rivolgendosi all'organo di giustizia amministrativa, i residenti intendono evitare di potersi trovare, fra qualche tempo, ad avere come interlocutori in un'ipotetica causa incolpevoli acquirenti, al posto dell'impresa costruttrice.

u.s. La casa in costruzione in via Marziale (Foto Lasorte)



Il trasloco della facoltà nel comprensorio potrà contare su un altro stabile che ospiterà le aule didattiche mentre il servizio bibliotecario occuperà lo spazio dove c'erano le lavanderie

San Giovanni, Psicologia avrà anche le vecchie cucine dell'ex Opp

Il trasloco della facoltà di Psicologia potrà contare su un'ulteriore acquisizione di spazi all'interno dell'ex Opp. Lo ha annunciato ieri mattina il rettore dell'ateneo triestino, Francesco Peroni: «Il consiglio di amministrazione ha deliberato in via definitiva l'acquisto dalla Provincia dell'immobile soprannominato 'ex cucine', che si affaccia sul lato nord del complesso di San Giovanni. L'investimento è stato approvato durante la seduta di venerdì scorso, ove è stata discussa anche la destinazione dell'edificio». Le ex cucine verranno infatti riconvertite ad aule didattiche, mentre, come puntualizzato dal rettore Peroni, una parte dell'intera struttura - quella delle vecchie lavanderie - ospiterà il servizio bibliotecario dell'ateneo.

Quest'ultima fetta del patrimonio provinciale va dunque ad ampliare un'area già in possesso dell'Università e da tempo individuata quale nuova sede di Psicologia, ovvero l'edificio "F". I palazzi necessitano di un approfondito *maquillage*, nonché di un recupero funzionale dei diversi spazi, al fine di renderli fruibili - sotto forma



Palazzine da ristrutturare nel comprensorio dell'ex Opp

di strutture dipartimentali - al pubblico. Infine c'è il secondo lotto d'intervento, peraltro in dirittura d'arrivo, che interessa gli spazi delle nuove lavanderie: lì trova attualmente collocazione il Museo dell'Antartide ma in futuro l'edificio ospiterà, al primo piano, una sala riunioni e delle aree didattiche, mentre al secondo una stazione tele-geomatica e degli uffici amministrativi.

Insomma, un ponderoso intervento di recupero, quello che l'ateneo triestino si appresta a inaugurare. Secondo una stima riferita

dall'ingegner Tommaso Sinisi, dirigente dell'area tecnica dell'Università, il valore delle ex cucine ammonta a 787 mila euro. «L'immobile - spiega - risulta ubicato al margine sud della zona più alta del comprensorio e consta di due piani fuoriterza e un piano interrato. L'altezza è di 8 metri, mentre la proiezione in pianta del fabbricato presenta una superficie di 962 metri quadrati, per un volume complessivo di 7.930 metri cubi». Sotto il profilo architettonico, Sinisi precisa: «L'edificio risulta avere le me-

desime caratteristiche dei fabbricati circostanti, sia per quanto concerne la tipologia costruttiva che le finiture. Infatti la realizzazione del complesso, portata a termine dall'architetto Braidotti e risalente al 1905 circa, appartiene all'ultimo periodo eclettico dell'architettura mitteleuropea, definito "floreal" o "liberty"». «Il corpo di fabbrica - aggiunge - è composto da due volumi laterali, che formano due ali, e da un volume centrale di collegamento, nel quale appunto si trovava la cucina del comprensorio. La facciata anteriore presenta infine un porticato chiuso, che si abbina al sovrastante loggiato visibile al piano superiore».

E lo stato di conservazione dell'immobile? «Le strutture - replica l'ingegner Sinisi - appaiono per la maggior parte integre, invece le finiture esterne risultano danneggiate a causa dello stato di abbandono dell'edificio. Deteriorati sono pure gli intonaci esterni, mentre gli elementi decorativi sembrano in uno stato di conservazione discreto. L'interno, ora inaccessibile, è presumibilmente in condizioni di semi-rovina».

t.i.ca.

PETIZIONE

Roiano, 130 firme per avere i supplenti nelle scuole

Ha già raggiunto quota 130 firme la petizione avviata nei giorni scorsi all'istituto comprensivo Roiano Greta. Un'«insurrezione», questa, che però non ha ancora sortito l'effetto sperato, quello cioè di ottenere una risposta alla pressante richiesta di insegnanti supplenti da parte del dirigente. Genitori e docenti delle scuole Tarabocchia, Saba e Addobbati lamentano l'irrisorietà dei fondi assegnati quest'anno dal ministero, rivelatisi «assolutamente insufficienti rispetto alle esigenze della normale attività didattica». «La cifra che dovrebbe servire fino a dicembre - denuncia - risulta già pressoché esaurita e in questa situazione diviene difficilissimo fare scuola. L'utilizzo degli insegnanti in compresenza per coprire le classi scoperte, oltre a essere illegittimo, interrompe le attività di recupero, arricchimento e gruppo programmate».

Non solo: i genitori affermano che la ripartizione nelle altre classi degli alunni rimasti senza docente è «frustrante per i bambini divisi e rende praticamente impossibile la normale attività didattica di chi li ospita». Stufi di queste carenze, i cittadini hanno deciso prendere carta e penna, passando ai fatti. Hanno quindi indirizzato la petizione al ministro Fioroni, all'ufficio scolastico regionale, al direttore del Csa di Trieste e al dirigente del comprensivo Roiano Greta. L'obiettivo è quello di estendere la protesta anche alle altre scuole dove si patisce un contesto simile.

t.c.

RISPARMIA!

NON PAGARE IL BOLLO*

COMPRA UN AUTO NUOVA

SUBITO FINO A **3.500€** DI ECOINCENTIVO
SE ROTTAMI IL TUO USATO EURO 0 OPPURE EURO 1
ENTRO QUESTO MESE!

E IN PIU' FINO A

3 ANNI DI BOLLO GRATUITO

+1 ANNO DI POLIZZA INCENDIO,
FURTO, ATTI VANDALICI ED EVENTI ATMOSFERICI

COMPRESA NEL PREZZO

LUCIOLI

*IL PROPRIETARIO DI UNA VETTURA CON SCADENZA DEL BOLLO AD APRILE 2007, NON E' TENUTO AL PAGAMENTO DELLO STESSO (ENTRO IL LIMITE PREVISTO DEL 31/05/07) SE ROTTAMA L'AUTO PRIMA DEL 31 MAGGIO 2007.

ESEMPIO: FIAT PUNTO 1.2 CLASSIC 3 PORTE PREZZO DI LISTINO €10.900 I.P.T. ESCLUSA; SCONTO E INCENTIVO STATALE IN CASO DI ROTTAMAZIONE USATO EURO 0 OPPURE EURO 1 €3.500; PREZZO NETTO I.P.T. ESCLUSA €7.400 E IN PIU' FINO A 3 ANNI DI ESENZIONE BOLLO + 1 ANNO DI POLIZZA INCENDIO FURTO ATTI VANDALICI ED EVENTI ATMOSFERICI COMPRESA NEL PREZZO.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.



Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail a partire da **30.130 euro** con supervalutazione dell'usato fino a 5000 euro e mini rate da 249 euro al mese*.

*Esempio di finanziamento: Chrysler Voyager 2.5 CRD SE a 30.130 euro. Prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse). Anticipo 13.980 euro; 48 rate da 249 euro al mese; maxirata finale da 8.175 euro. T.A.N. 7,523% T.A.E.G. 8,280%. Iniziativa valida fino al 31/05/2007. Spese d'istruttoria 200 euro. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar s.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 - Pordenone Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434/511511 www.autostar-chryslergroup.it

Continua dalla 17.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo arredato soggiorno zona cottura camera bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca signora/pensionata per incarico di fiducia ottima dialettica orario 9-15.30, tel. 040416636. **ASSOCIAZIONE** seleziona 4 ragazze/signore per mansioni di telefonista quattro o sei ore. Tel. 040421416. **A** gruppo Spran/Ciodue Spa, necessità di 3 agenti vendita, anche prima esperienza. Training iniziale con portafogli clienti, interessanti provvigioni con possibilità di fisso+provvigioni, no perditempo. Per colloquio telefonare allo 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia. Pagamento come da contratto.

ELETTROTECNICA Ceodek zona industriale cerca urgentemente diplomati elettrotecnici, elettricisti. Tel. 040820222 dalle ore 13 alle 17. (A00) **GORIZIA** Newport cerca barista part-time bella presenza anche senza esperienza 3396337592. (A00) **LAVORO** da casa autonomo offresi a 7 persone part full-time. Ottimi guadagni www.lavorotelematico.com tel. 800134318 Nadia Bombaridi.

PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza e serietà. Telefonare dopo le ore 18 040630409, 040639997. (A2927) **RESIDENZA** polifunzionale Fiori del Carso sita ad Aurisina cerca con urgenza personale di assistenza qualificato (Adest-Oss) per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0403784300. **SOCIETÀ** italiana ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

UFFICIO di Trieste selezione 2 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione e gestione della nostra clientela. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Anno 2004, Occasione Chilometri 21.000, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Blu Met. Con Garanzia, Euro 13.900,00 Aerre Car Tel 040637484. **ALFA** 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484. **AUTOMAXIMA** Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs/Airbag; Garanzia Casa; Stationwagon Nubira Clima/Abs; 106 Clima; Prezzi Trattabili. Rate Novembre Da 49 euro. **CITROEN** C 3 1.4 Hdi 70cv Esclusiva 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C 3 Exclusive; Uniproprietario li/2003; Clima/Abs/Radiocd; Accessoriatissima; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile; Garanzia; Rate Ottobre Da 59 euro. Alpina - 040 231905. **COUPE** Hyundai Clima/Abs; 500 Climatizzatore; Panda; Brava; Mercedes Coupe Clima/Abs; Megane Clima; Rate Da 49 euro; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 040 231905. (A00)

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484. **DA** Vedere! Bmw 330 Xd Touring Turbodiesel Stationwagon 2003. Semplicemente Splendida. Ultraccesoriata: Pelle/Clima/Abs/Navigatore. Uniproprietario. Rate Novembre Da 119 euro. Alpina - 040 231905. (A00)

EURO4: Ford Ka Clima/Radiocd; Hyundai Getz Clima/Abs/Airbag; Atos Abs/Servosterzo. Rate Da 59 euro; Oppure Senza Anticipo Alpina - 040 231905. **FIAT** Panda Hobby 900 le, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel 040637484. **FIAT** Punto 1.2 Elx 5 Porte, Clima, A. Bag, Servosterzo, Anno 2001 Colore Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Abarth, Anno 2003, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Colore Grigio Met, Bellissima, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484. **FURGONI** Hyundai Turbodiesel 2003; Comodi Tre/Sei Posti; Climatizzatore; Servosterzo; Portatutto; Uniproprietario; Rate Ottobre Da 69 euro. Oppure Senza Anticipo. Alpina - 040 231905.

GARANTITA Sei Anni: Hyundai Atos Euro4; Servosterzo/Abs; Nuova Mai Usata; Rate Novembre 69 euro. Disponibilità Hyundai Kmzero. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi. **GARANZIA** 6 Anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Clima/Abs/Cd; Accessoriatissimo; Rate Novembre Da euro 109, Oppure Senza Anticipo. Alpina - 040 231905. **GARANZIA** 7 Anni: Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel; Clima/Abs; Accessoriatissimo. Rottamazione/Supervalutazione. Senza Anticipo Rate Novembre Da 69 euro. Alpina - 040 231905.

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. **NISSAN** Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484. **RENAULT** Clio 1.2 5 Porte, Anno 2003, Rosso Met. Chilometri 40.000, Clima, A. Bag, Radio Cd, Servosterzo, Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. **SANTAFE** Hyundai Turbodiesel 2007; Garanzia 6 Anni; Pelle/Clima/Abs; Cerchi 18"; Trattative Riservate. Rate Novembre Da 159 euro. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi. **SPLENDIDA** Volvo Stationwagon V70 Turbodiesel; 11/2003 Uniproprietario; Pelle/Clima; Prezzo Quattroruote Trattabile. Rate Novembre Da 99 euro; Oppure Senza Anticipo. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.

TURBODIESEL: Scenic Privilegio 10/2003 Full Optionals; Getz Clima/Abs 2007; Accent Clima/Abs 2007; Uniproprietario; Accessoriatissime; Rate Novembre Da 89 euro. Alpina - 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima massaggiatrice completa. 3349334635. (A2924) **A.A.A.A.A.A.A. COMPLETISIMI** preliminari sezy. 3385440757 Trieste. (A2925)

A.A.A.A.A.A. RONCHI norvegese bravissima massaggiatrice. Vieni! Per. 3389483866. (C00) **A.A.A.A.A.A. SVEDESE** bellissima Ronchi esegue massaggi. 3343894192. (C00) **A.A.A.A.A.A. TRIESTE** travolgente 22 enne disponibile gigantesca sorpresa. 3387980109. (Fil22) **A.A.A.A.A. GORIZIA** 23 enne spagnola 7 naturale

A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premio, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

ne sensualissima completissima molto disponibile. 3385337266. (B00) **A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA** completissima 5 misura non stop 3202469753. **A.A.A.A. AFFASCINANTE** latina calda e appetitosa non stop. 3403371657. **A.A.A.A. BELLISSIMA** incontrerebbe solo distinti a Trieste. Te.. 3381703779. (A2926) **A.A.A.A. NELLE** vicinanze di Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. **A.A.A.A. STUDENTESSA** orientale per massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE 23 enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A2817)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE 23 enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A2817)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718) **A.A.A.A. TRIESTE** Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765) **A.A.A.A. TRIESTE** ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22) **A.A.A. GORIZIA** prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00) **A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678) **A.A.A. TRIESTE** Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818) **A.A. ALTA** 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. Anche domenica. 3337076610.

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920) **A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m 23 enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820) **AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti (Fil1) **ANCARANO** ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)

APPENA arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima travolgente. 3314457542. (A2843) **A** Grado appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.

A MONFALCONE novità assoluta, splendida polacca, sensuale, bocca focosa, 5.a mis., 22enne. 3484819405.

A Trieste Paula bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti i giorni. 3299890329. (CF2047) **CAROL** dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A2769) **GIOVANE** ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A2683) **GORIZIA** nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente anche sabato 3351732840. (B00)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati. (Fil77)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00) **MONFALCONE PICCANTE** coccolona, Katerina 22 enne venezuelana bellissima, tutti giorni bocca fuoco 4.a m. 3338826483. (C009)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. **PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. **RONCHI** bella venezuelana, 8.a mis., 24enne, pelle vellutata, piccante, disponibile. Riservata 3388117823. (C00)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati. (Fil77)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00) **MONFALCONE PICCANTE** coccolona, Katerina 22 enne venezuelana bellissima, tutti giorni bocca fuoco 4.a m. 3338826483. (C009)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. **PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. **RONCHI** bella venezuelana, 8.a mis., 24enne, pelle vellutata, piccante, disponibile. Riservata 3388117823. (C00)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati. (Fil77)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00) **MONFALCONE PICCANTE** coccolona, Katerina 22 enne venezuelana bellissima, tutti giorni bocca fuoco 4.a m. 3338826483. (C009)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. **PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. **RONCHI** bella venezuelana, 8.a mis., 24enne, pelle vellutata, piccante, disponibile. Riservata 3388117823. (C00)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati. (Fil77)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00) **MONFALCONE PICCANTE** coccolona, Katerina 22 enne venezuelana bellissima, tutti giorni bocca fuoco 4.a m. 3338826483. (C009)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. **PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. **RONCHI** bella venezuelana, 8.a mis., 24enne, pelle vellutata, piccante, disponibile. Riservata 3388117823. (C00)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati. (Fil77)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777

Il sindaco Nesladek ha illustrato ai cittadini le modalità e i costi degli interventi nell'area sul lungomare

Acquario, 7 milioni per la bonifica

A Muggia speciali piante per ripulire il terrapieno inquinato

PRESENZE IN CRESCITA

Un sondaggio conferma: è la nuova meta dei viaggi in regione

I turisti austriaci scoprono Muggia

MUGGIA A Muggia, in giro per le calli, si parla sempre più spesso tedesco, o si sentono accenti veneti e del sud Italia. Scattano i flash delle macchine fotografiche, e aumentano le richieste di informazioni turistiche. L'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao (Cittadini), traccia un bilancio positivo del suo primo anno di attività, che ha coinciso anche con le modifiche alla gestione dell'Ufficio turistico, ora in mano al Comune. «A parte verificare di persona un certo numero di macchine fotografiche in azione - dice l'assessore -, ho analizzato le richieste relazionate dalle operatrici dell'ufficio turistico e mi sono resa conto che principalmente venivano chieste informazioni su Muggia, che naturalmente ha avuto il momento clou durante la passata edizione del Carnevale. Si sono inoltre alternati - aggiunge Tarlao - molti gruppi, soprattutto da Pasqua in poi, tra scuole della provincia, tedeschi, austriaci e veneti e le guide turistiche distribuite per l'occasione testimoniano un buon flusso di turisti. Da un sondaggio inoltre effettuato sempre dalle operatrici, anche gli hotel hanno registrato una notevole presenza di ospiti da Austria, Veneto e sud Italia». Il movimento turisti-



Turisti a spasso per le calli di Muggia

co a Muggia pare dunque non sia più casuale, come avveniva in questi anni, ma ha alle spalle una vera programmazione: «Il merito va riconosciuto sicuramente alla Regione e all'agenzia Turismo Fvg - spiega Tarlao -, che ha prodotto tantissimo materiale promozionale in cui Muggia è ben rappresentata. I dati testimoniano anche che l'ufficio turistico è fondamentale per proporre anche al muggesano itinerari interessanti in Regione, e notizie in merito agli even-

ti locali e regionali». Di recente ci sono stati contatti, anche via posta da Svizzera, Francia e Austria con richieste di informazioni su pernottamento e manifestazioni locali. La promozione turistica ora si affaccia anche oltre confine: «Si sta lavorando con il vicino Comune di Capodistria - ancora l'assessore - con cui ci sono in cantiere una serie di manifestazioni sportive e culturali che per l'ultima volta saranno divise dal confine».

S. RE.

MUGGIA Il Comune di Muggia punta su una soluzione «naturale» dell'inquinamento del terrapieno di Acquario, sul lungomare, resistendo entro tre anni l'area alla collettività, con un costo di 7 milioni di euro. Ne ha parlato ieri mattina in municipio il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ad un gruppo di cittadini che risiedono sul lungomare proprio davanti all'interramento e che negli anni hanno visto (e subito) da vicino i lavori di imbonimento e da altrettanto tempo si trovano davanti a casa un'area recintata e inquinata. Il sindaco ha voluto tracciare dapprima una rapida cronistoria degli eventi, le cui ultime tappe sono la condanna in primo grado dei responsabili dell'inquinamento. Nel frattempo la Regione ha revocato la concessione preliminare dell'area (scaduta il 31 dicembre scorso), che ora è quindi nuovamente demaniale. La palla ora passa dunque al Comune. «Abbiamo già inviato lettere ai responsabili riconosciuti dal tribunale, avvisandoli

che ogni spesa per la bonifica sarà addebitata a loro. La giustizia italiana però ha tre gradi di giudizio, e quindi non è ancora tutto stabilito», ha detto il sindaco.

La gente presente ieri in Comune, ha dimostrato la sua intolleranza nei confronti dell'interramento, esprimendo il desiderio di poter finalmente accedere a quel terrapieno, magari solo per passeggiare. Il sindaco ha aggiunto: «Da quando sono stato eletto, ho voluto prendere in mano la situazione, e restituire il terrapieno alla collettività». Sono stati fatti anche dei preventivi per diverse tipologie di bonifica. Uno smantellamento totale costerebbe sui 22 milioni di euro. Cementare il terrapieno, invece, 5 milioni. Per ripulire i terreni (con sistemi meccanici) si spenderebbero 15 milioni di euro. E allo studio invece una pulizia con metodi avveniristici e «naturali», grazie a delle piante che con lunghe radici assorbono e riportano in superficie (nel loro tronco) le sostanze inquinanti (e un



Il terrapieno inquinato di Acquario a Muggia

analogo sistema anche nella parte sommersa, subito davanti al terrapieno). Costo stimato, dai 7 agli 8 milioni di euro, e realizzazione in tre anni, previa approvazione da parte del Ministero dell'ambiente. «Ancora prima di avere accesso all'area, abbiamo chiesto ad un grup-

po di esperti dell'Università di studiare il sistema più economico e più efficace possibile per bonificare il terrapieno - così Nesladek -. Lo studio è già partito». La successiva bonifica potrebbe essere finanziata dalla Regione.

Sergio Rebelli

Radici di cinque metri assorbono e riciclano le sostanze inquinanti

Su questo metodo, già analizzato e sperimentato in alcuni paesi del mondo, in primis in Australia, si basa lo studio svolto in questo periodo dall'Università di Trieste, su richiesta del Comune di Muggia. Il metodo è il cosiddetto phytoremediation (traducibile come fi-

torisanamento). Ed è in pratica, anche, una bonifica «in situ», meno impattante e anche meno costosa. Un sistema analogo viene usato anche nella bonifica di acqua inquinate, e per la sua caratteristica, lunga radice, il vetiver è usato anche per rinsaldare versanti franosi.

Nello specifico muggesano, il vetiver potrebbe essere piantato su gran parte del terrapieno, lasciando libera solo la parte centrale, più inquinata, che il Comune pensa di coprire di cemento per farne un parcheggio. In questo modo, l'area sarebbe agibile fin da subito, come parcheggio, ma anche come luogo di studio dello sviluppo di queste piante «risananti».

S. RE.

Verrà distribuito ai residenti

Disagio sociale a Muggia, questionario della Cgil

MUGGIA La sezione muggesana dello Spi-Cgil sta distribuendo un questionario, attraverso il quale vuole conoscere i problemi che affronta la popolazione locale in ambito sociale, sanitario e assistenziale, e nel rapporto con la pubblica amministrazione.

«Cerchiamo di essere sempre in sintonia con la gente, e ci proponiamo in modo ben diverso dalla politica, che attualmente si sta, invece, distaccando dalla gente - dice Giorgio Ubini, segretario del distretto est dello Spi-Cgil -. Ecco perché ultimamente la politica si infastidisce quando ascolta le richieste dei sindacati».

Secondo lo Spi-Cgil ci sono varie questioni ancora irrisolte, anche a livello nazionale, e che si ripercuotono inevitabilmente a livello locale. «I governi si susseguono ma i problemi restano. Ad esempio, le pensioni: chi riceve 320 o 420 euro al mese, come fa a vivere?», chiede Ubini. In questi giorni, intanto, è cominciata a Muggia la distribuzione di un questionario. La compilazione sarà in forma anonima. «Vogliamo comprendere meglio i vari problemi, trovare i punti di forza ma anche le criticità della vita quotidiana, anche per migliorare il nostro intervento nei confronti della pubblica amministrazione e delle strutture sanitarie ed assistenziali», così Ubini. Nel questionario, oltre a chiedere una valutazione

sull'operato degli uffici del sindacato, si vuole valutare, ad esempio, se c'è interesse verso circoli e associazioni, il parere sull'eventuale apertura di un punto di incontro comunale per svolgere attività ricreative, di socializzazione o svago. Ma si vuole conoscere anche a chi si rivolge la cittadinanza quando ha problemi assistenziali e sanitari, e che tipo di risposte ha ottenuto, e se le giudica soddisfacenti o meno. Oppure si chiede la qualità dei mezzi pubblici, e le eventuali proposte per un miglioramento di tale servizio o l'istituzione di nuovi servizi pubblici, come un taxi gratuito per persone in difficoltà che devono recarsi in Comune o agli uffici sanitari. «Allestiremo dei questionari anche nelle case, almeno in certe frazioni, fissando degli appuntamenti», ancora Ubini. Il sindacato intanto ribadisce alcune richieste in merito al territorio muggesano: «Nella pianificazione degli interventi, richiediamo ancora la definizione di una microarea a Muggia, quantomeno a Zindis - dice Ubini -. Temiamo problemi per i lavori al distretto sanitario, che tra l'altro non sono nemmeno iniziati, pur avendo già decentrato alcuni servizi. E ribadiamo la necessità di una verifica dell'applicazione dei Piani di zona, ad un anno dalla firma dell'intesa per la loro istituzione».

S. RE.



Giorgio Ubini

L'iniziativa organizzata dalla Federazione per Duino Aurisina, la nuova lista civica che raggruppa alcuni imprenditori locali

DUINO AURISINA Presentazione, questo pomeriggio alle 18.30 al Bowling di Sistiana delle liste e dei candidati che sostengono Giorgio Ret, oltre alla lista omonima al sindaco, la Federazione per Duino Aurisina, An e Lega Nord.

Organizzata dalla Federazione per Duino Aurisina - la nuova lista civica che sostiene Ret e che candida al proprio interno un gruppo di imprenditori del territorio - la presentazione vedrà tra gli oratori i candidati a sostegno di Ret e saranno i capigruppo delle varie liste a prendere parola, dopo che una settimana fa il solo sindaco Giorgio Ret aveva introdotto, in una conferenza stampa, le liste che lo avrebbero sostenuto. A gestire la serata, che finirà in un buffet augurale, sarà un presentatore di professione, Michele Cupitò. «Puntiamo - ha dichiarato Riccardo Novacco, coordinatore della Federazione per Duino Aurisina - a una presentazione corale in grado di riunire le persone candi-



Giorgio Ret

date a sostegno di Ret e permettere loro di incontrarsi con i cittadini e parlarsi, confrontandosi sul territorio e non solo su slogan e

Bavisela, limitazioni al traffico

DUINO AURISINA Disagi al traffico a tra Duino e Sistiana domenica, in occasione della Bavisela, che quest'anno parte per la prima volta da Duino. Divieto di transito dalle 8 alle 10.30 sulla Costiera dallo svincolo di accesso all'autostrada all'altezza del Bivio Sistiana (Tre noci) fino a Duino in entrambi i sensi di marcia. Istituito anche il divieto di transito dalle 6 alle 14.30 sulla costiera dal km 148 fino alla costa dei Barbari. La Baia di Sistiana sarà raggiungibile prima delle 8 e dopo le 10.30. I veicoli provenienti da Aurisina dovranno utilizzare l'autostrada per o da Monfalcone. Il centro di Duino rimarrà chiuso ad eccezione per i veicoli in uscita verso Monfalcone.

Il vicesegretario regionale Ugo Orlando replica alle osservazioni di An, Forza Italia e Ds

L'Udeur: meno ironia su Vlahov

DUINO AURISINA «L'ironia serve quando una forza politica, in questo caso Alleanza Nazionale, non è in grado di dare risposte ai veri problemi del paese e in primis del territorio che amministra». Il vicesegretario regionale dell'Udeur, Ugo Orlando, replica così ai commenti arrivati dagli esponenti di An, e in particolare al vicesindaco Paris Lippi e all'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, nei giorni scorsi sulla candidatura a sindaco di Romano Vlahov per il comune di Duino Aurisina.

Orlando ne ha anche per

il consigliere regionale Bruno Marini (Forza Italia), che aveva definito quella dei Popolari Udeur come «una lista di disturbo»: «Sappia che noi non disturbiamo nessuno - spiega in una nota ufficiale -, mentre è forse la sua posizione che potrebbe disturbare qualcuno». Non manca poi un messaggio ai due avversari nella corsa alla poltrona di primo cittadino, Giorgio Ret e Massimo Veronese: «Voglio assicurare loro che noi siamo un partito del dialogo - prosegue Orlando -, del rispetto delle persone e delle loro idee; certamente faremo la nostra campagna

elettorale sul territorio e secondo le nostre poche possibilità».

Infine, un'osservazione pure per il segretario dei Ds, Fabio Omero: «Ha detto di essere dispiaciuto per la posizione assunta dall'Udeur, ma non ci risulta avesse consigliato al candidato sindaco Veronese di chiamarci, quando è stato attore di diverse iniziative politiche. Se poi Omero dovesse essersi richiamato al modello d'Intesa Democratica, vorrebbe dire che in questo momento deve trovarsi all'estero e che è impossibile a seguire l'attuale politica regionale».

Incontro pubblico oggi alle 18.30 con le formazioni di centrodestra che sostengono il sindaco uscente

Duino, Ret presenta i suoi candidati

Serata con presentatore e buffet finale al Bowling di Sistiana

CENTROSINISTRA

Incontro pubblico sulla sicurezza a Duino

DUINO AURISINA Il centrosinistra punta alla sicurezza. Dopo l'ennesimo furto a Duino Aurisina, il tema entra nella campagna elettorale di Duino Aurisina.

Il portavoce della Margherita, Gaetano Santangelo, ha sottolineato che «l'ascesa dei reati di furto e la recrudescenza di episodi di rapina evidenziano la gravità del fenomeno anche per la tipologia di crimini perpetrati a danno della sfera personale, chiedendo una analisi completa del fenomeno per individuare le opportune forme di intervento e per giungere a una maggiore presenza qualificata attraverso un incremento di personale e di mezzi».

Su queste problematiche la Margherita, che partecipa alle prossime consultazioni amministrative con la lista «Insieme» a sostegno di Massimo Veronese, organizza un incontro pubblico mercoledì prossimo all'hotel Belvedere a Sistiana.

All'incontro parteciperanno il sottosegretario al ministero dell'Interno Ettore Rosato, Paolo Dean, vice presidente dell'Associazione comuni italiani regionali, il segretario regionale Siulp Polizia di Stato, Daniele Dovenna. Si parlerà delle possibili iniziative da prendere per la sicurezza del territorio e dei residenti specie nelle zone più isolate.

Critiche alla Consulta giovani dopo la richiesta di dimissioni del presidente

Bandiera tolta, caccia al responsabile

DUINO AURISINA Certezza sull'episodio del primo maggio a Medeazza, dove una bandiera rossa su un palo del Maj è stata sottratta. Il fatto, denunciato ieri l'altro dal centrosinistra, vede secondo alcuni abitanti di Medeazza protagonista il candidato di Alleanza nazionale Giuliano de Vita, neopresidente della Consulta giovani. Sulla questione è intervenuto ieri il sindaco Ret: «Su questo fatto - ha detto Ret - voglio assoluta chiarezza, e in particolare voglio sapere se effettivamente la persona che lo ha commesso è un candidato alle prossime elezioni e presidente della Con-

sulta giovani. Se così fosse, intendo prendere provvedimenti in seno alla Consulta stessa, perché un atto simile mostra immaturità e mancanza di adeguatezza per un ruolo di rappresentanza. Non è questo il momento per goliardate su argomenti così importanti per le persone del territorio. E' un atto fuori luogo e fuori tempo».

Il centrosinistra aveva chiesto le dimissioni di de Vita, ma salvo le dichiarazioni di alcuni residenti di Medeazza resta ancora da capire se effettivamente il presidente della consulta giovani sia l'autore della

sottrazione della bandiera di Medeazza. «La valigia sulla porta del municipio - prosegue il sindaco - non è di per se un atto che offende nessuno. Io non mi sono sentito offeso, ma non tollero che si compiano azioni provocatorie nei confronti della sensibilità dei cittadini».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

12/13 maggio 2007
PARCO GLOBOJNER
(Padriciano)

COMUNE DI TRIESTE
assessorato
allo sport

EURO Bike TRIESTE

Comincia oggi la kermesse del «Palio degli Asinelli»

In scena 250 studenti propongono otto pezzi da Plauto a Wilde

Avrà inizio oggi alle 18 al teatro Cristallo (con ingresso libero) la diciottesima edizione del «Palio Teatro Scuola», manifestazione promossa e organizzata dalla Pro Loco di Trieste e dall'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» col patrocinio del Comune e della Provincia. Questa importante iniziativa articolata in due tornate (la seconda parte si svolgerà domenica, sempre a partire dalle 18, nello stesso teatro) è diventata una vera e propria rassegna dell'attività teatrale studentesca, il primo approccio con la scrittura, la messa in scena, la regia e l'interpretazione di un testo, che può essere sia un classico che un lavoro originale prodotto dagli stessi studenti.

Studenti che si improvvisano attori ma anche autori, rielaboratori, tecnici, registi di un pezzo scelto e prodotto in piena autonomia: ed è con grande entusiasmo e spirito di competizione che un folto numero di ragazzi (circa 250) si sono messi anche quest'anno al lavoro per aggiudicarsi l'ambito «Palio degli Asinelli».

Gli spettacoli in programma sono otto e i primi quat-

tro, in locandina oggi, saranno i seguenti. Ad aprire la kermesse un classico del teatro latino, la «Casina» di Plauto presentata dal liceo scientifico Oberdan (traduttore del testo Luca Canali): alle prime luci dell'alba, una bimba veniva abbandonata. Un servo avvicinato alla donna che stava lasciando una bambina, la prega di consegnarla a lui... L'istituto tecnico commerciale Da Vinci-De Sandrinelli proporrà invece un lavoro originale dal titolo «Figli di Troia» (autori ed elaboratori del testo Daniel Bettinelli e Nicole Torriero). Un viaggio rivisitato liberamente della guerra di Troia, con alcuni spunti moderni e riferimenti al passato; uno spettacolo divertente e brioso. Altro lavoro originale «Binario morto» di Letizia Russo, con l'istituto d'arte Nordio, una critica, in chiave comica, del potere e della società. Concluderà la prima giornata «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, testo elaborato da Elisa Leibelt con l'istituto magistrale Carducci.

Domani alle 18 il Palio Scuola si concluderà con gli altri quattro spettacoli in programma comincian-

do col liceo scientifico Galilei in «Prigioniera di un piano» (lavoro originale di Daniel Favento) che narra dell'arrivo di un pianoforte che cambia la vita di una «normale» famiglia con avvenimenti tra il tragico e l'inverosimile, l'inquietante e l'assurdo. L'istituto tecnico industriale Volta presenterà «Il visitatore» di Eric-Emmanuel Schmitt nella traduzione di Enzo Siciliano; nel 1938 mentre l'Austria, occupata dai nazisti, vive l'alba atroce dell'olocausto, Sigmund Freud, ebreo, padre della psicanalisi, si rifiuta di abbandonare la città. Il Liceo classico Petrarca ha scelto il divertente testo «Niente sesso, siamo inglesi» di A. Marriot e A. Foot, elaborato da Valentina Cantori e Enrichetta Zisca. E infine il liceo classico Dante proporrà «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder (tradotto da Eleonora Zeper e Laura Samani ed elaborato da Arturo Cannarozzo) l'esilarante commedia ambientata nel 1929, che è diventata un vero classico del cinema comico, coi suoi travestimenti, fughe, inseguimenti, equivoci e confusione fra i sessi.

Liliana Bamboschek



Gli studenti ungheresi di Pecs che hanno partecipato lo scorso anno al «Palio degli Asinelli»

Storia e architettura cittadine al centro delle conferenze di questo mese alla Società di Minerva

Trieste dal Medioevo ai giorni nostri

Verrà assegnato questo mese il premio biennale Minerva d'oro. I vincitori dell'ottava edizione del prestigioso riconoscimento saranno proclamati domani dal presidente del sodalizio Gino Pavan. Con questa manifestazione si apre l'attività di questo mese della Società di Minerva.

E veniamo al programma: domani, come accennato, il presidente Pavan presenterà il calendario delle conferenze e aggiornerà soci e simpatizzanti sul Premio al quale partecipano ben ventuno concorrenti. Successivamente il dottor Mario Dassovich, noto studioso e autore di numerose opere di storia di questa area parlerà su: «Intellettuali di frontiera, giuliani a Firenze nella prima metà del Novecento».

Sabato 12 maggio sarà invece l'architetto Serena Del Ponte, già responsabile dell'area cultu-



L'architetto Gino Pavan

ra del Comune e nota studiosa a illustrare con una serie di diapositive la conferenza su «Le nuove piazze di Trieste», argomento di viva attualità viste le polemiche sollevate dalle ultime realizzazioni (piazza Goldoni, ma non solo).

Sabato 19 maggio la dottores-

sa Rossella Scopas Sommer della Sovrintendenza dei beni culturali illustrerà un argomento di interesse cittadino: «I lavori per la riapertura della Galleria nazionale di arte antica e della Collezione Garzolini».

Sabato 26 maggio, il dottor Fulvio Colombo studioso e noto indagatore della storia del Medioevo comunale, si soffermerà sul tema: «Nuove indagini sulla Trieste del Trecento».

Come vuole tradizione, il mese di maggio chiude il primo semestre di attività della Società di Minerva che riprenderà con l'incontro programmato per l'ultimo sabato del mese di ottobre. Ricordiamo che tutte le conferenze si tengono nella sala Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, con inizio alle 17.30, e sono aperte sia ai «minervini» sia agli amici e simpatizzanti.

Nel 1922 lo scrittore, che aveva intrapreso la carriera diplomatica, fu viceconsole del Regno dei serbi, croati e sloveni



Targa in onore di Andrić che verrà scoperta oggi in piazza Venezia

Una targa commemorativa sulla facciata del palazzo di piazza Venezia che ospitava negli anni '20 il Consolato dell'allora Regno dei serbi, croati e sloveni, ricorderà la presenza a Trieste dello scrittore, premio Nobel per la letteratura nel 1961, Ivo Andrić. La targa in onore dell'autore del «Ponte sulla Drina» sarà ufficialmente scoperta questa mattina alle 11.30 nel corso della cerimonia commemorativa organizzata dal Lions Club Trieste Europa e dal Consolato generale

della Repubblica di Serbia a Trieste, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Massimo Greco. Ricordare l'anno trascorso da Andrić come vice console a Trieste nel 1922, nasce dal desiderio di dare consapevolezza alla città di aver avu-

to, anche se per poco, tra i suoi cittadini una tra le figure di spicco nella storia della letteratura del Novecento. L'idea è di Vladan Relic, presidente della comunità Serbo Ortodossa, e Marija Mitrovic, docente di Slavistica nel nostro ateneo,

Il premio Nobel per la letteratura visse nella nostra città

In piazza Venezia targa ricordo dell'anno triestino di Ivo Andrić

che hanno trovato nel Lions Club Trieste Europa il partner e lo sponsor del progetto.

Ivo Andrić è nato a Travnik, una volta sede amministrativa della Bosnia quand'era provincia ottomana, nel 1892. Rimasto orfano di padre fu affidato ad una zia di Višegrad, la città protagonista del «Ponte sulla Drina», il romanzo che traccia la storia della cittadina e della Bosnia stessa - area costantemente al confine tra impero ottomano, religione musulmana e cultura occidentale e cristiana - tra il XVI secolo fino alla

prima guerra mondiale. Andrić iniziò la carriera diplomatica nel 1920, assunto dal ministero dei Culti del neocostituito Regno dei serbi, croati e sloveni, con una nomina al Vaticano. Seguirono poi incarichi in varie sedi europee, da Bucarest a Roma, da Trieste a Graz, che culminò con la nomina di ambasciatore a Berlino nel 1939. Abbandonata la diplomazia nel '41 si dedicò esclusivamente alla scrittura. Morì nel 1975 a Belgrado.

La figura di Andrić, scrittore e testimone dei momenti

più significativi nella storia della Jugoslavia, verrà tratterata questa sera da Marija Mitrovic in occasione del ricevimento che si terrà al Consolato di Serbia in Strada del Friuli 54, durante il quale sarà presentato il volume pubblicato a cura del Lions Club Trieste Europa in edizione limitata con due racconti inediti in lingua italiana, di cui uno, «La storia maledetta», ambientato prevalentemente a Monfalcone e Trieste, con prefazione dello scrittore Predrag Matvejevic.

Patrizia Piccione

Con il supporto della Scuola di musica 55 domani sarà presentato in piazza Unità nell'ambito delle manifestazioni della Bavisela

«Strade» un Cd realizzato dai ragazzi diversamente abili

Ci sono strade facili. Altre strette, difficili da percorrere senza un aiuto. E così è la vita, che riserva a molte persone tragitti tortuosi e pieni di ostacoli, ma comunque perseguibili. Questo il concetto racchiuso nel testo di «Strade», la delicata canzone che dà il titolo al Cd nato dalla collaborazione tra la Scuola di musica 55 e un gruppo di ragazzi diversamente abili seguiti dal Centro di educazione motoria. Realizzato grazie al sostegno della Fondazione CrTrieste e della Fondazione Alberto e Kathleen Casali, il Cd racchiude note magiche. Magiche per la profondità di ogni suono, per la sensibilità di ogni nota, di ogni voce. Ascoltando i cinque brani inclusi, riesce difficile restare indifferenti a quella sorta di inno alla vita, alla libertà, all'amicizia. Parole e melodie che trasmettono forti emozioni, tenerezza, voglia di stare vicino e di abbracciare chi è più in difficoltà attingendo, proprio da quegli abbracci, l'essenza della vita. Una vita con alla base valori veri, con la felicità racchiusa in uno sguardo, in una carezza o in un sorriso.

«Strade» è il risultato di un bellissimo rapporto tra i ragazzi coinvolti nel progetto, i loro insegnanti e alcuni artisti, tra i quali Marco Steffe, Paolo Muscovi, Marco Seghene e Marco Ballaben. E i testi sono il

frutto di uno scambio di emozioni, di sensazioni e di percezioni che le splendide voci di Serena Crasna, Elisabetta Privilegio e Maurizio Sorbola interpretano con grande capacità.

Registrato e mixato da Fulvio Zafret all'Urban Recording Studio della Casa della Musica con la produzione artistica di Fabio Mini, «Strade» verrà presentato dal vivo domani, dalle 20, nel corso della rassegna musicale organizzata dalla Bavisela in piazza dell'Unità. Una vetrina importante che speriamo permetta a questo particolare ed importante progetto di trasmettere, a chi verrà coinvolto dalle belle melodie, la voglia di vivere di queste persone «speciali».

«La musica - ha scritto l'assessore comunale alla Promozione e alla Protezione sociale, Carlo Grilli, all'interno della brochure che accompagna il Cd - ci permette di abbattere quelle barriere mentali e fisiche, culturali e religiose, dalle quali trae forza e ispirazione. E la sintesi dell'uguaglianza nelle diversità».

Il Cd sarà presto scaricabile dal sito del Comune di Trieste e sarà in distribuzione in un banchetto allestito a margine del concerto di domani sera in Piazza dell'Unità.

Laura Tonerò



A sinistra l'assessore Carlo Grilli

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.49
	tramonta alle	20.15
LA LUNA:	si leva alle	22.58
	cala alle	6.19

18.a settimana dell'anno, 124 giorni trascorsi, ne rimangono 241.

IL SANTO

Ciriaco

IL PROVERBIO

Intelligenza e volontà son base di ogni attività.

FARMACIE

Dal 2 al 5 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33 tel. 633080

via Mascagni 2 tel. 820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

Acegas ApS - guasti 800.152.152

Aci soccorso stradale 803.116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/59272-592592

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040/307730

Taxi Alabarda 040/390039

Aeroporto 0481773225

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 109

Via Carpineto µg/m³ 63

Via Svevo µg/m³ 75

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 21

Via Carpineto µg/m³ 23

Via Svevo µg/m³ 15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 97

Monte San Pantaleone µg/m³ 123

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 97

Monte San Pantaleone µg/m³ 123

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 97

Monte San Pantaleone µg/m³ 123

LOTTO

BARI 69 39 48 57 42

CAGLIARI 84 43 44 13 40

FIRENZE 1 45 79 12 53

GENOVA 66 48 46 47 42

MILANO 11 15 87 37 23

NAPOLI 20 90 88 45 39

PALERMO 88 11 57 15 18

ROMA 66 71 90 51 14

TORINO 69 87 15 71 42

VENEZIA 35 60 59 47 80

NAZIONALE 3 78 76 17 12

Superstar (N. Superstar 3)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5-1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti

€ 26.715. Ai 230 vincitori con 3 punti € 837. Ai 3038

con 2 punti € 100. Ai 17.226 vincitori con 1 punto €

10. Ai 35.248 vincitori con 0 punti € 5.



LECTORIUM ROSICRUCIANUM

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

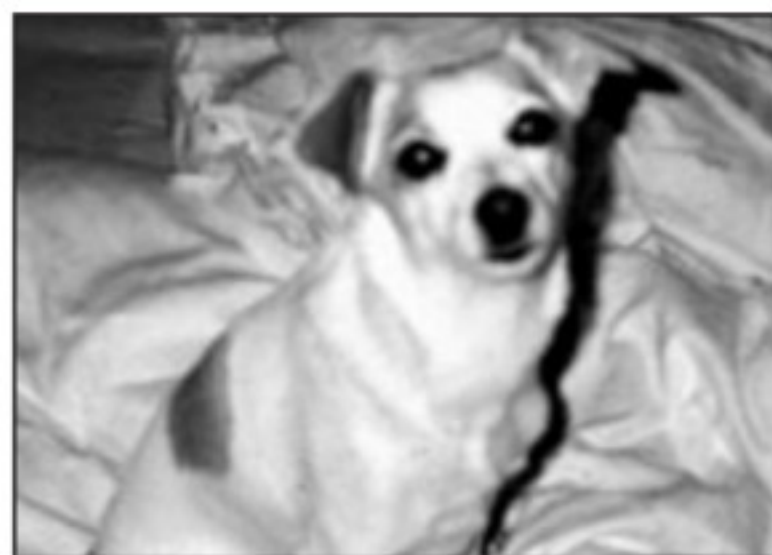
Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

Scuola di Insegnamento Universale della Rosacroce

I NOSTRI PICCOLI AMICI



Da sinistra a destra: Thor, che cerca famiglia, Liska, Billy e Lady e Bubi

Gli animali in adozione questa settimana al Gilros. Cominciamo la pubblicazione delle foto dei nostri beniamini

Thor cerca una famiglia, Liska e Morgan l'hanno trovata

Partiamo oggi con una rinnovata rubrica dedicata agli animali, in cui diamo spazio anche alle foto dei nostri beniamini che potete indirizzare alla e-mail indicata qui sotto.

Ma cominciamo con le adozioni: da circa un mese il piccolo Thor è ospite del canile «Gilros» di Opicina. Thor, a dispetto del nome che porta,

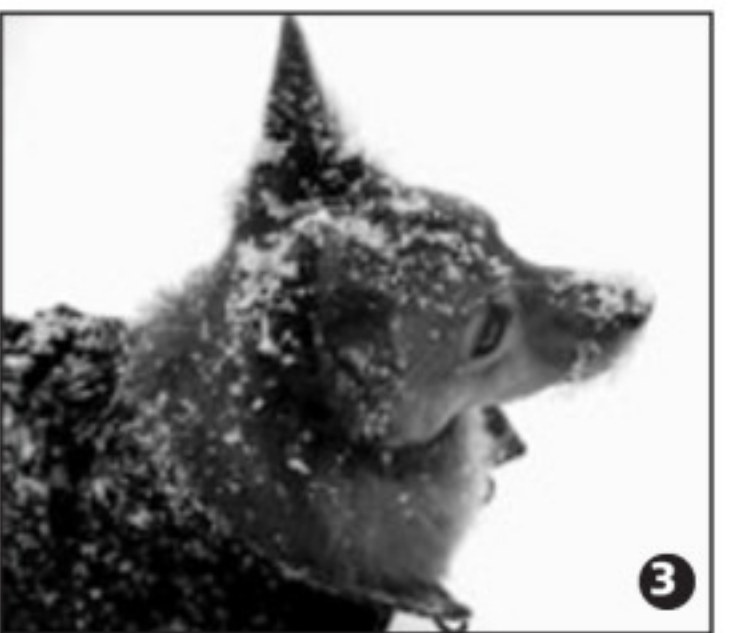
è un meticcio di piccola taglia dal pelo color miele. Ha un carattere molto socievole con le persone ed è un cagnolino veramente tanto affettuoso e docile. La sua giovane età lo porta ad essere vivace e pieno di energia, con una gran voglia di correre e giocare. Grazie alla sua indole amichevole, può convivere anche con altri cani.

Sempre riguardo al Gilros, ricordiamo che qualche tempo fa ha ospitato anche una giovane femmina di pitbull, Liska, la quale, dopo aver seguito un corso di recupero del cane a Milano assieme ai titolari della struttura, è stata adottata da una nuova meravigliosa famiglia, che, tra l'altro, in precedenza aveva già accolto con sé un

altro ospite del Gilros, Morgan, con cui ora gioca e corre spensierata nella nuova casa.

Chi volesse adottare Thor o un altro dei cani che si trovano al canile di Opicina, può rivolgersi al Gilros - Pensione per cani convenzionata con il Comune e addestramento cani, via di Prosecco 1904 (Villa Opicina).

Orario: la mattina dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 su appuntamento. Domenica solo la mattina dalle 10.30 alle 11.30 (chiuso il pomeriggio). Chiusura nelle giornate di festività nazionale (tel. 040215081) www.villaggiovacanzedelcane.com. Ricordiamo che animali da adottare si possono trova-



- 1 Auguri di compleanno alla dolcissima Tiki
- 2 Ricordo dell'amatissimo Gandhi che non c'è più
- 3 La piccola Otto Musodineve
- 4 Stella, 5 anni, ricordando il fratellino Rolf

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226



MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, presentazione del libro «Ali d'Argento» di Norina Dussi Weiss con la cantante Antonella Brezzi e l'attrice Ombrina Terdich. Presenta Maria Pia Somma.

Filatelici scout

È aperta nella sala della Biblioteca nazionale slovena (via Filzi 14) la mostra di filatelia scout. Orario: oggi 9-13, 14-19; domani 9-13.

Festa della mamma

Per la «Festa della mamma», l'Unicef propone un regalo speciale, l'adozione della Pigotta, per fare felici le mamme, ma anche per salvare un bambino dei Paesi in via di sviluppo con un ciclo completo di vaccinazioni. Le Pigotte saranno in vendita alle «Torre d'Europa» oggi, domani e domenica.

Concorsi pittura poesia e fotografia

Proseguono sino al 30 maggio le adesioni per i concorsi artistici dell'associazione sportiva Belfra in collaborazione con «Machne-Bottega d'arte le amebe» abbinati alla regata «Belletti sailing race 2007» che avrà luogo a Trieste (sulle Rive) dal 28 giugno al primo luglio. Info: G. Machne «Bottega d'Arte le amebe», via Bramante 1, tel. 040/309478. Per il concorso fotografico: Claudio Miceli, cell. 335 6056 369.



POMERIGGIO

Incontri con l'arte

Si chiude oggi la mostra «Incontri con l'arte» organizzata dall'associazione per il disagio psichico «Buon Pastore» e dall'associazione culturale «Il Coriandolo». Folla partecipazione di visitatori che hanno votato la loro opera preferita: i primi tre artisti più votati saranno premiati oggi, alle 18, nella sala di esposizioni di via Udine 55/a.

Personale di Giuliana Balbi

Oggi, alle 18.30, nella Sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra «Abituale» di Giuliana Balbi. La mostra rimarrà aperta fino al 22 maggio con orario feriali e festivo 10-13 e 17-20.

Convegni Maria Cristina

Oggi, alle 17.15, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) don Vincenzo Mercante presenterà il libro «I Sefarditi saggi ministri di califfi e re», sua ultima fatica letteraria, data recentemente alle stampe. Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Oggi, alle ore 18.30, all'auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si terrà il concerto «Dalla canzone all'opera» eseguito dal soprano Patricia De Oliveira e dalla pianista Reana De Luca. Ingresso libero.

Libreria In Der Tat

Oggi, alle 17.30, alla libreria In Der Tat (via Diaz 22) presentazione di «Ci incontreremo alle foci del Po - Poesie d'amore e d'ironia» di Maddalena Maffei, Venilia Editrice.

«La vita nell'Universo»

Conferenza del professor Steno Ferluga, astrofisico e fisico dell'ambiente dell'università, oggi alle 17, al liceo «G. Oberdan» (via P. Veronese 1). Ingresso libero.

Trieste letteraria

Oggi, domani e domenica l'associazione Altamarea organizza tre visite guidate gratuite alla «Trieste letteraria»: un percorso a piedi nel centro cittadino, attraverso i luoghi artistici più significativi della Trieste multiculturale. Oggi l'appuntamento con la guida, la dottoressa Magdalena Pahor, è sotto al monumento a Domenico Rossetti al Giardino pubblico, alle 17. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Concorso internazionale Trieste Scritture di Frontiera.

Carmine Abate alla Minerva

Il Gruppo-Skupina 85 in collaborazione con il Circolo Istria e il liceo scientifico «M. Buonarroti» di Monfalcone organizza per oggi, alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 un incontro con Carmine Abate, autore del romanzo «Il mosaico del tempo grande», che verrà presentato da Sergio Adamo. Conversazione con l'autore a cura di Patrizia Vascotto. L'autore, docente di italiano, fino ai 6 anni parlava soltanto una variante di albanese portato dai suoi avi immigrati secoli fa in Calabria.

Creatività nel bambino

Le psicologhe Maria Conte e Nadia Mozenich organizzano un incontro sulla creatività del bambino. Oggi, alle 18.30, allo Studio integrato «Therapia» di viale XX Settembre 24.

Dedicato ad Arturo Nathan

«Presentimenti», un video su Arturo Nathan di Francesco Montenero, con un'intervista a Daisy Nathan e le poesie di Alessandro Rosada lette da Omero Antonutti. Introduce Valerio Fiandra. Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, 6 (II piano).



SERA

Yogic culture

«La ricerca della verità tra Oriente e Occidente», serata di dialogo sulla spiritualità con Luciano Scarazzato oggi, alle ore 20.30, all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative dell'associazione Studium Fidei e in collaborazione con la facoltà di Teologia di Lugano, ogni venerdì con inizio alle ore 20.30, si terrà presso il centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1 (possibilità di parcheggio) un ciclo di approfondimento sulla dottrina sociale della chiesa. Il primo incontro «Ragioni di un impegno» sarà tenuto oggi da monf. Ettore Malnati.

pa. p.

ROTARY CLUB MUGGIA

Il presidente dell'Autorità ha delineato le sue strategie di sviluppo per lo scalo

Boniciolli: «Il destino del porto è a Est»

Il filo dei ricordi è stato l'occasione per fare uno strappo al «protocollo» ufficiale del Rotary Club Muggia, alla conviviale di mercoledì scorso, all'Hotel Lido in via Battisti 22. Prima di presentare il relatore della serata, Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità Portuale, Franco Stener, presidente del club, ha dato la parola a Fulvia Costantinides, che ha accolto la figura amica incontrata in occasione delle visite al padre, Matteo Giuglia, direttore generale del Lloyd Triestino negli anni '50, quando Boniciolli venne assunto dalla compagnia.



Il presidente Boniciolli

«Il porto di Trieste nelle sinergie economiche della città», questo il tema al centro della relazione. «Non è possibile formulare delle ricette per dare nuova linfa a una situazione stagnante - dice il presidente dell'Authority - prescindendo dalla storia socio-economica di Trieste». La centralità dell'Europa guarda sempre più ad Est, e Trieste

se non vuole perdere quest'occasione, deve riappropriarsi delle qualità che hanno reso grande a suo tempo la città, vale a dire la sua multiculturalità, fatta di genti e lingue diverse. «Per espandersi verso Est - prosegue Boniciolli - l'Italia deve intraprendere, per non fare il fanalino di coda di paesi più dinamici, il cammino di allargamento verso i Balcani, e questa, è l'occasione d'oro di reale rilancio per la città».

GLI AUGURI



Rossana, 50 anni
Affettuosi auguri a Rossana da Argeo, Riccardo e da tutti quelli che le vogliono bene



Festa per Milena
Tanti auguri a nonna Milena dal nipote Andrea, dalla figlia Simonetta e da Sergio



Claudio, 50 anni
Al mio papino Claudio uno speciale augurio per i suoi primi 50 anni da Loara



Jolanda e Giovanni: 50
Auguri a Jolanda e Giovanni per le nozze d'oro dai figli Vilma e Branko, dal nipote Walter e dai parenti e amici tutti



Olga e Toio: 50 anni
A Olga e Toio, sposi felici da 50 anni, tanti auguri da figli, nuore, genero e nipoti Gabriele, Giorgia e Marta

ELARGIZIONI

- In memoria della prof. Iole Laurenti Cervani per il compleanno (4/5) dalla sorella Miranda 50 pro Airc.
- In memoria di Aldo Vecchiet (4/5) dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del mio papà dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Antonaz da Angelo Visintin 50 pro padri Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Annamaria Battistin da Gloria Batich 10 pro Airc.
- In memoria di Lucio Bevilacqua da Carmine, Lidia, Silvia, Sabina, Nives, Leda, Laura, Nivea, Maria, Elda e Nives Primosi 110 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Loredana Bettoschi Candotti dalla mamma Lia Tuvo e Stefano 100 pro frati cappuccini di Montuza (mensa poveri).
- In memoria di Giustina Ottilia Bratos dai nipoti Ardea e Claudio e famiglie 60 pro Itis.
- In memoria dei genitori Tullio Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Aism.
- In memoria di Enrico Devincenzi da Clio Panizzoni 50 pro Astad.
- In memoria di monsignor Emilio Gamboso da Letizia Bernich 25 pro Famiglia umaghesi; da Giulia Cihlar 50 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
- In memoria di Adriano Godez dai cugini Luciana, Giulio, Gemma e rispettive famiglie 45 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oscar Galopin da Ermanno, Lidia, Daniela, Fabio 100 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Egidio Gava da Ondina, Umberto, Franco, Antonella 75 pro frati di Montuza (pane per poveri).
- In memoria di Albina e Luigi Gustini, Giuseppe Stella da Lidia 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Elisabetta Iakstich da Maria, Lella, Loretta e Marisa 40 pro Aism.
- In memoria di Nerina Kokorovec da Germana Calabrese 10, da Mire Gerdeni 25, da Laura Gerdeni Fragiaco 25 pro Azzurra - Malattie rare (Onlus).
- In memoria di Livia Illini in Kokelj da Peppe e Noemi Israel 50 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5, ADRIATICO, da Chioggia, a orm. 65 (Scalo legnami); ore 10.30, UN MARMARA, da Istanbul a Pionbino; ore 17, ADRIATICO da orm. 65 (Scalo Legnami) a Chioggia; ore 21, UN MARMARA, da orm. 31 a Istanbul.

PARTENZE
Ore 1, CMA CGM ANEMONE, da Molo VII a Fiume; ore 12, SIDER FAIOCH da orm. 82 (Servola) a Pionbino; ore 17, ADRIATICO da orm. 65 (Scalo Legnami) a Chioggia; ore 21, UN MARMARA, da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6, IKHANATON, da rada a orm. 35.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi:
Aula A, ore 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso (conclusione corso); aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso (conclusione corso); aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso (conclusione corso); aula C, 9-11, Russignan, Maglia, ricamo, uncinetto; aula professori, 9-11, Crovatto, Disegno; aula 16, 9-11, Gentile, Disegno con china; aula A, 15.30-16.25, Ladislao, Diritto internazionale: evoluzione dello scenario geo-politico; aula A, 16.35-17.25, Caccamo, L'islam e l'Occidente; aula A, 17.30-18.20, Lena, I faraoni che hanno fatto grande l'Egitto; aula B, 15.30-16.25, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.35-17.25, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.30, Stagni, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.25, Piccole riparazioni di sartoria; aula 16, 15.30-16.20, Crisman e Lopout, Tombolo; Sala Actis, via Corti, 9-10.30, Viviani, Ballo.

Le lezioni di domani.
Per i prenotati alla Mostra del merletto: Rimini ritrovo alle ore 5.45 in piazza Oberdan, palazzo della Regione. Sala Actis, via Corti, 9-10.30, Viviani, Ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER
Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Sede Buddhista Sakya, via Marconi 34. ore 14.30, Filosofia buddista e meditazione. Liceo «Oberdan», via Veronese 1. ore 15-17, Barbo, Découpage avanzato; 15.30-17, Rauber, Sloveno avanzato; 15.30-18, Zennaro, Pittura su stoffa e batik; 16-19, Fumo, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Imani, La storia delle religioni; 17-19, Barbo, Découpage di base; 17-19, Penco, Spagnolo III (sospeso). Aula auditorium: 17-18, Ferluga, «La vita nell'universo». Ist. «Da Vinci» - «Sandrinelli». Ore 17.30-19, Mattioli, Inglese III Corso «B» (recupero).



Postini 1, non toccate Aldo

● In questi giorni monta sempre più la protesta per i tagli previsti nel servizio postale con tutte le conseguenze (non positive sicuramente) che ne deriveranno. Mi associo assieme a tutti i casigiani della zona di via Paisiello per protestare contro questo provvedimento.

In primis: non toccate «Aldo» il nostro «amico» postino. Giorni fa trovai una sua lettera diretta a tutti noi affissa in cui si accomiatava, dopo 25 anni, e ci salutava con affetto, dispiaciuto ma umilmente rassegnato al suo «destino», poche righe ma che mi hanno commosso.

Per me, per noi, non è stato come perdere il «postino» ma Aldo che è un brav'uomo, corretto, preciso, attento e scrupoloso, un amico. Aldo non ti vogliamo perdere!

Maurilio Kobal

Postini 2, lasciate Dario

● Sono una ragazza di 18 anni. Fin da piccola conosco Dario il «nostro» postino di fiducia. Sono anni che ci porta la posta, non voglio che lo mandiate via. Dario deve rimanere. Lasciatemi Dario.

Nicol

Primo maggio: non mi riconosco

● «1° Maj» scritto solo in sloveno e con una bella foto accanto di partigiani titini ritratti a Trieste nei terribili 40 giorni di nefandezze compiute: così vedo sui muri della nostra città.

Se così è, da figlio di esuli istriani, povera gente, con parenti, contadini, servi della gleba, senza colpe, i cui corpi marciscono inssepolti in qualche buco ad opera di quegli stessi partigiani che vedo ritratti, non mi riconosco in questo primo maggio, per me solo festa dei lavoratori.

Piero Delbello
presidente
famiglia di Grignana

Bavisela e sloveni

● I genitori dei bambini delle scuole slovene che da più anni partecipano con entusiasmo all'iniziativa Young Marathon si appellano agli organizzatori della variante per adulti «Bavisela», affinché non trascurino la presenza slovena a Trieste. Confidiamo, infatti, che l'esperienza dello scorso anno, segnata dalle scritte bilingui coperte sulle magliette, li abbia convinti che accoglie e ospita con orgoglio questa manifestazione tanto la Trieste italiana, quanto quella slovena.

Giulio Furlan

Le cause del bullismo

● Con riferimento al bullismo ormai infestante nella scuola italiana, e problema europeo e mondiale, penso che ci sia molta complicità dei presidi e dei docenti interessati a coprire tutto il fenomeno è molto più esteso di quello che emerge per riempire classi di studenti e non costringerli ad abbandonare la scuola con conseguenti riduzioni delle classi, spostamento degli insegnanti, fuori regione, non raggiungimento degli obiettivi di produttività (per cui sono remunerati lautamente con extra i dirigenti scolastici). Ecco le pochissime bocciature, massima tolleranza e chiusura del cerchio con stipendi, indennità ecc. garantiti, lavoro sotto casa assicurato e noie evitate.

Il sistema è favorito anche dalla Commissione degli

IL CASO

Un lettore si chiede perché vengono sanzionate le auto che non intralciano

Tor S. Piero, multe immotivate

Dopo un po' di tempo a questa parte noto che, con una certa regolarità, viene elevata la contravvenzione a quegli automobilisti che parcheggiano la propria autovettura nel tratto di strada che da via di Tor San Piero incrocia via Somma, lato destro a salire, oppure in via Somma ad incrociare via di Tor San Piero, da ambo i lati (tutte e due le strade son a senso unico). Mi sono chiesto il perché di tale accanimento posto che, ad esempio, non ho mai notato una multa sul parabrezza delle autovetture parcheggiate con la stessa modalità, ovvero all'incrociarsi di due strade, nelle vie circostanti. Comprenderei la ragione della sanzione se l'autovettura fosse parcheggiata, come purtroppo talvolta accade, in modo da ostruire la visuale a chi deve svolta-

re da via Somma in via di Tor San Piero oppure ostacolare l'attraversamento dei pedoni.

Ma non è così poiché più volte ho trovato la multa posta su autovetture parcheggiate ad almeno un paio di metri rispetto al vertice della confluenza delle due strade sopra indicate. Ho pensato che forse tali autovetture ostruissero lo scivolo posto sul marciapiede per favorire il passaggio a chi deve usare la carrozzeria. Ebbene, se così fosse, tale scivolo dovrebbe essere evidente e dovrebbero risultare visibili i bordi dello stesso. Invito ora le autorità competenti a fare un sopralluogo nella zona da me segnalata per accertarsi se sia possibile individuare alcunché a causa di un marciapiedi così dissestato da risultare ormai con un rial-

Bernardo Zele

una scuola per tirare i calci di rigore perché sbagliare tre in sette giorni è troppo. Desidero inoltre sapere dal sig. De Falco quali sono i giocatori per il progetto a lunga scadenza, forse Rossetti o Silva Ceron e l'elenco potrebbe continuare.

Spero in una salvezza e che il prossimo anno ci dia più soddisfazioni di questo.

Marino Tamaro

Da Abbazia l'omaggio a Otto d'Asburgo

● Care Segnalazioni, è di questi giorni la notizia che il vecchio arciduca d'Asburgo, già erede al trono d'Austria/Ungheria in quanto figlio primogenito dell'ultimo imperatore Carlo, morto in esilio e recentemente beatificato dal Vaticano, è stato invitato e ricevuto con tutti gli onori (perfino lo storico treno imperiale del 1891!) nella vicina Abbazia, in quella Croazia che non dimentichiamo fu per più di quarant'anni governata da una ferrea dittatura social/comunista.

Otto d'Asburgo, capo della casa d'Austria ed ora deputato dell'Europa Unita, ha inaugurato la ricca mostra «Abbazia e gli Asburgo», ha ricevuto la cittadinanza onoraria e con piacere, in buona lingua croata ed italiana, si è intrattenuto con tutti gli astanti, autorità o semplici cittadini. Un successo, insomma, visto con furbesco interesse dai vari operatori turistico/commerciali austriaci e croati che tanto puntano allo sviluppo della bella località istriana detta la «Perla del Quarnero».

Quanta differenza con la nostra Trieste, dove una parte dei politici e della cittadinanza ha ancora paura solo di riportare la vecchia statua centenaria di Massimiliano d'Asburgo in città,

un uomo che tanto fece ed amò la nostra città come lo dimostra, ancor'oggi il parco ed il castello di Miramare, da lui eretto, sempre visitato da migliaia di turisti (al 2° posto in Italia!) con lautissimi incassi per lo stato.

Ricordiamo infine anche la mostra sul viaggio scientifico della sua fregata «Novara» intorno al mondo nel 1857/1859, da poco inaugurata al Museo del Mare e fiore culturale all'occhiello dell'amministrazione cittadina per il 2007. Quanta ingratitudine ed ottusità, o mia Trieste; guarda ed impara dalla vicina Abbazia!

Fabio Ferluga

Distretto tecnologico

● Il concetto di Distretto tecnologico della Navalmeccanica, dopo una prima fase di grande speranza, sta passando abbastanza inosservato ed è legato dalla presenza della Fincantieri con le sue direzioni (centrale, passeggeri, trasporti), dalla Wärtsilä con i motori marini, dal Cantiere di Monfalcone, dall'Università con il Dipartimento di ingegneria navale e di altri istituti, dalla serie di prestigiosi studi privati di progettazione navale e dalle molte altre attività legate al navale.

L'iniziativa di Fincantieri di portare a Trieste una parte del Cetena (la Società di ricerca della Fincantieri) è in se un fatto politico molto rilevante e va utilizzato al meglio, nel senso che non basta limitarsi a prenderne atto. E assolutamente necessario cercare di inquadralo in un progetto ampio, dove utilizzare sinergicamente gli apporti, che tutta una serie di soggetti presenti sul territorio, possono fornire.

za posto a filo della strada per parecchi metri. In una simile condizione è più che comprensibile che un automobilista in buona fede parcheggi la propria autovettura convinto di non aver commesso alcuna infrazione. Credo sia compito dell'amministrazione comunale provvedere alla manutenzione delle strade cittadine ed alla realizzazione di un'adeguata segnaletica stradale proprio per prevenire possibili infrazioni. Ma si sa, operazioni del genere richiedono tempo, fatica e soprattutto denaro, mentre spedire regolarmente il vigile di turno per appioppare qualche bella multa non solo richiede pochissimo sforzo ma permette alle insaziabili casse comunali di incamerare un bel po' di quattrini!

Bernardo Zele

La crisi della cantieristica, italiana ed europea, degli ultimi decenni, ora sembra superata. Anche se i motivi che l'hanno determinata si possono in qualche modo rappresentare. Non c'è più la sovrabbondanza di personale, l'efficienza è migliorata e la tecnologia è aggiornata alquanto a livello produttivo, molto meno a livello progettuale (il caso Fiat docet).

Permane la concorrenza giapponese e coreana, anche se meno incisiva. Però si sta profilando a breve termine la concorrenza cinese, con capacità di crescita e con costi di produzione assai inferiori rispetto a quelli medi europei. Tuttavia, non si tratta solamente di competitività sui costi, ma anche di nuove capacità progettuali che vanno a coprire anche vuoti e ritardi della nostra cantieristica. Per contro, il mercato della crocieristica non sembra ancora saturo, anche se sta crescendo la competizione e la concorrenza tra i costruttori. Gli analisti dello shipping danno per certo che nel prossimo decennio il trasporto merci, via mare, aumenterà ad un tasso tra il 4% e il 5% annuo, con una richiesta di nuove navi ad un tasso ancora maggiore se si pensa alla sostituzione delle navi obsolete. A livello mediterraneo, esiste poi il problema delle autostrade del mare, che sono una necessità e che si dovranno per forza sviluppare con nuove navi veloci e una totale riorganizzazione della logistica del trasporto iter e multi-modale.

È assiomatico che per stare sul mercato, in senso generale e tanto più per le navi, quando non si può competere con i costi bisogna puntare sulla tecnologia

gia e sui sistemi complessi. Le navi sono composte grosso modo da quattro parti più o meno consistenti a seconda del tipo di servizio cui sono destinate. Tali parti sono: l'elemento galleggiante o scafo, il sistema o apparato propulsivo, tutto l'insieme che consente la vivibilità delle persone imbarcate, l'intelligenza e gli apparati di comando e controllo. E a monte di tutto l'innovazione del prodotto concettuale e, quindi, nuove strategie e metodologie progettuali, campo privilegiato della ricerca e sviluppo, che ci vede colpevolmente in ritardo rispetto ai Nord-europei e a molte nicchie asiatiche. Il Polo tecnologico navale, deve servire anche a questo.

Ladi Manin
Libertà e Autonomia
per il Fvg

Piazza Hortis trascurata

● Sono oramai almeno due settimane che nessuno pulisce il giardino di Piazza Hortis. Ricordo l'altro anno, a lavori finiti, sembrava che almeno una parvenza di manutenzione sarebbe stata fatta ma con il comportamento incivile dei frequentatori di questo, ahimè, bellissimo sito e con la totale mancanza di manutenzione pubblica siamo punto e a capo.

Finito il tempo dell'euforia inaugurale non si è visto un giardiniere che rimpiazzasse le piante morte o rubate, e basta osservare le aiuole per rendersi conto di come oramai tutto sia abbandonato al suo destino, tanto più che gli alberi neanche quest'anno saranno potati pur essendo pericolosi per una probabile caduta di grossi rami. Un albero secolare che sta sulla via S. Giorgio è morto e nessuno si è curato di salvarlo.

Debellare la piaga degli ubriacconi, punkabbestia, persone proprietarie di cani che si sentono in diritto di fare i bisogni fuori e dentro le aiuole è quasi impossibile. Dico quasi perché un tempo qualcuno controllava e multava le persone incivili, ora capita raramente che uno o due Vigili Urbani passino davanti al giardino ma questo non basta.

Ora al cittadino che si comporta in modo incivile posso solo dire di vergognarsi, ma al comune di Trieste e all'assessore al Verde pubblico che dire? Vocazione turistica? Non mi sembra proprio...

Saverio Cortigiano

Rive inagibili per i disabili

● Gentile Sindaco, sono una disabile ancora in giovane età e vorrei condurre una vita il più possibile «normale». Fino a poco tempo fa potevo passeggiare con la carrozzina vicino al mare e in certe occasioni mi piaceva cenare in un ristorante affacciato sul mare, come «La Barca» di Marina San Giusto.

Anche questo mi è precluso da quando uno «sbadata archietto» ha rimodellato le Rive; dietro il Magazzino Vini è spuntato un marciapiede troppo alto che mi impedisce il passaggio al molo Venezia, unica struttura affacciata sul mare che non mi impone un «percorso di guerra» per l'impiantito sconnesso, vedasi ad esempio il molo Audace.

A detto molo, ove trovano idonee strutture di servizio anche per me, non si può accedere neppure in macchina, se non dopo un giro dell'oca e dribblando macchine in sosta e quant'altro. D'altronde non si trova neppure un parcheggio per disabili sull'area dell'ex Pescheria, appena ristamata.

Che fare a questo punto? Non rimane che cercare un luogo ove stare seduti in macchina, con i finestrini aperti per annusare un leggero profumo di mare e mangiare un panino; altrove ristorante! Cara Trieste, sono tornata da te dopo un lungo esilio a Milano, ma ti prego di non farmi rimpiangere quella caotica città, che se non altro, per i disabili ha sempre avuto un occhio di riguardo e molto rispetto. Ci sarà il mare che mi attira tantissimo; ma tu non meriti alcuna benevolenza.

Dania Olivo

FANTASIA

Dai videogiochi alle carte e viceversa: tutte le novità

di Raffaele Cadamuro

Dal videogioco alle carte e viceversa. La prima novità è la nuova proposta della «Xbox», che ha deciso di adattare alla console alcuni giochi da tavolo di successo. Il primo a finire in video è Carcassonne, in uscita a giugno, gioco da tavolo sulla edificazione della famosa città francese. Sarà poi la volta di Coloni di Catan, il rivoluzionario gioco che ha mandato in pensione il classico dado per sostituirlo con la dialettica dello scambio di carte e materiali tra i giocatori. Per Natale è atteso Alhambra, sconosciuto in Italia ma diffuso in Germania. Chissà che questa volta il video non traini anche la conoscenza del gioco da tavolo. Viaggio al contrario per World of Warcraft, con battesimo il prossimo 4 maggio. Dopo il grande successo del videogioco che, in tutto il mondo, ha saputo conquistare oltre 8 milioni di utenti, World of Warcraft diventa un gioco di Carte Collezioneabili capace di replicare sul tavolo tutto il fascino e la complessità delle epiche

battaglie giocate su Pc in PvP. E tutto finalmente in lingua italiana. Un modo nuovo ed appassionante per rivivere scontri senza tempo tra umani, elfi, orchi e troll sullo sfondo dell'eterna lotta tra il bene e il male, tra l'Alleanza e l'Orda. Un gioco fantasy dove il classico gioco di ruolo, il board game di strategia e il mondo di World of Warcraft si fondono per una esperienza multiplayer unica nel suo genere. Per la prima volta, infatti, un Gioco di carte Collezioneabili è stato sviluppato in stretta simbiosi con un videogioco diventandone addirittura una sorta di espansione che ne amplia l'universo di

riferimento e ne rafforza la mitologia immaginaria. Nelle buste i giocatori più fortunati potranno addirittura trovare le rarissime e preziose Loot Card che permetteranno di ottenere oggetti introvabili e inediti da utilizzare nel gioco di ruolo online. Ma non è tutto. Saranno reperibili nelle buste anche delle Ude Point Card con un codice specifico da inserire nel sito www.ude.com che consente di accedere a oggetti speciali o trasformazioni particolari.

Appuntamenti: dopo aver ospitato i tornei di anteprima di Visione Futura, espansione del classico gioco di carte collezionabili Magic, Fantasylandia di Trieste sarà sede - assieme a Safari di Pordenone e Il Giocoliere di Udine - dei campionati che inizieranno il 29 aprile. Il 30 aprile, invece, campionato triestino di Yu-gi-oh. Tra le altre iniziative da segnalare il 6 maggio NaonisCon Games & Comics, la tradizionale convention interregionale con di giochi e fumetti che si svolge presso i padiglioni della Fiera di Pordenone. Durante la manifestazione si svolgeranno numerosi tornei ed eventi di giochi da tavolo, carte collezionabili, tridimensionali, wargames, cosplay, ecc. ecc. Funziona una fornita ludoteca per il gioco libero a cura del F.Lu.S. di Spilimbergo.

L'OPINIONE

Referendum elettorale: i motivi per bocciarlo

È iniziata la raccolta dell'ennesimo referendum che vuole modificare l'ennesimo sistema elettorale. I promotori sono espressione dei partiti della così detta seconda repubblica e sostengono questa raccolta contro il malaffare e la «bottega» dei partiti medesimi. Certamente noi non possiamo che esser contrari a questo referendum per diversi motivi. Innanzitutto si sta per l'ennesima volta svilendo un istituto di cui si è inflazionato l'uso, l'istituto referendario un tempo strumento di grandi battaglie civili quali il divorzio, l'aborto oggi è ridotto a una funzione di cancellina cioè di cancellare errori fatti dalle leggi spesso deliberati nel bene o nel male dagli stessi attori referendari. I socialisti sono sempre stati sostenitori del proporzionale e oggi come ieri del proporzionale alla tedesca con lo sbarramento del 5%. Noi siamo favorevoli a un bipolarismo inteso come una alternanza tra forze che si riferiscono al Pse (partito socialista europeo) e forze moderate, cioè che si riferiscono al Ppe (Partito popolare europeo) ma siamo contrari ai sistemi elettorali che hanno partorito il bipolarismo all'italiana, da noi definito «bastardo» realizzato con sistemi elettorali pseudo maggioritari che danno maggioranze artefatte e tolgono al cittadino un diritto fondamentale: il diritto alla rappresentatività. Questo referendum porta a un'altra legge con premi nello stile «voti uno ne eleggi quattro», senza l'indicazione della preferenza, con le conseguenze che avremo magari tanti carneadi o reduci da vallettopoli a sedere e scaldare gli scranni parlamentari. Questo è il prodotto della delegittimazione del sistema partito che costituzionalmente previsto va modernizzato, ma è fondamentale strumento di democrazia e di formazione politica. Purtroppo gli ultimi dieci anni sono stati caratterizzati più da grandi sforzi legislativi su sistemi elettorali mal fatti e realizzati unicamente per accaparrarsi il potere, per l'interesse di parte e non la crescita istituzionale, con il risultato di una limitatissima crescita dell'economia, delle infrastrutture del paese con la chiara responsabilità di chi ha governato a ogni livello senza cultura politica e prospettiva politica. Pertanto a questi signori che utilizzano liste civiche e partiti senza idee e programmi diciamo no a referendum farsa e no alla finta anti politica, poiché chi governa fa politica e qualsiasi forma associativa per fare politica è un partito, ai cittadini il giudizio, agli elettori la scelta e a noi il compito di dire: signori della seconda repubblica la festa è finita, dopo dieci anni le vostre capacità politiche sono chiare come chiare sono le responsabilità con o senza referendum.

Alessandro Gilleri

RINGRAZIAMENTI

Sembrava un problema insolubile il riassetto del manto stradale, dopo una formazione di una buca all'inizio della via Cherubini, al centro della stessa, per cui costituiva un costante pericolo. Adilid delle competenze di doveroso intervento, (via privata) ma aperta al passaggio pubblico l'annoso problema è stato risolto per l'interessamento, la sensibilità e concretezza da parte del comandante Abate della polizia municipale.

Enrico Milotti

L'ALBUM



I ragazzi della quinta A/B della scuola media Padoa in visita al Piccolo

Gradita visita in redazione dei ragazzi della quinta A/B della scuola primaria «A. Padoa» di via degli Archi 4. Ecco i partecipanti: Fabiana Alvarez, Luca Barnobi, Giustina Carta, Marco Cimolino, Davide Danuzzo, Marco Lagovini, Eleonora Massarotto, Emiliano Nale, Javier Cristian Ricciardi, Giovanni Tommasini, Francesca Zocchi, Simone Anselmi, Riccardo Boncompagni, Marco Ciuch, Luce Di Rita, Sara Gamboz, Maddalena Krizman, Davide Mersnich, Erika Pastrovicchio, Enrico Petronio, Arianna Polidori, Desirè Pugliese, Jelana Rebreovic e Anna Rota

SPORT



IL CAMMINO VERSO LA SALVEZZA



	VICENZA p. 43	FROSINONE p. 42	TRIESTINA p. 42	TREVISIO p. 41	SPEZIA p. 40	MODENA p. 40	BARI p. 39	VERONA p. 38
37 ^a	MODENA	GENOA	Bologna	ALBINOLEFFE	BRESCIA	Vicenza	LECCE	Arezzo
38 ^a	AlbinoLeffe	Verona	Genoa	CESENA	Lecce	MANTOVA	Rimini	FROSINONE
39 ^a	LECCE	TREVISIO	CROTONE	Frosinone	RIMINI	Napoli	GENOA	Mantova
40 ^a	Brescia	Crotone	Modena	BOLOGNA	Piacenza	TRIESTINA	AlbinoLeffe	NAPOLI
41 ^a	PIACENZA	ALBINOLEFFE	RIMINI	Spezia	TREVISIO	Arezzo	JUVENTUS	Cesena
42 ^a	Crotone	Modena	Piacenza	AREZZO	Juventus	FROSINONE	Verona	BARI
IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA								

«Da oggi alla fine del torneo dovremo giocare le partite come fossero tutte finali»

di Matteo Contessa

TRIESTE Adesso che la Triestina è scivolata in pieno nella bagarre retrocessione, sarà importante recuperare ogni energia da gettare in campo in quelle che già sono state definite dall'allenatore Varrella «sei finali». Il punto è che ultimamente l'Unione, per espressa ammissione del direttore sportivo De Falco, sta mostrando un'autonomia limitata dal punto di vista della tenuta. In sostanza non regge più tutti i 90 minuti, si spegne prima. Forse è una questione di testa, prima che di gambe. Ma che sia l'uno o l'altro il motivo, il motore in riserva è la cosa più preoccupante alla vigilia di quest'ultimo sprint che la squadra si accinge a disputare.

Varrella, questa Triestina è più stanca di testa o di gambe?

Non è stanca, fa soltanto più fatica a recuperare. Negli ultimi tre mesi la Triestina ha vissuto alcune situazioni emotivamente e mentalmente molto intense: prima la serie negativa di risultati che ha portato all'esonero di Agostinelli e che ha portato a una caduta dell'entusiasmo; poi il mio arrivo, che ha comportato il cambio delle metodologie di lavoro con grande affaticamento perché avevo bisogno di tenere sotto pressione la squadra per capire qual'era realmente la sua condizione; poi la crisi recente di risultati, che ha portato a un lungo periodo di incomprensioni, al-

l'interno e all'esterno, legate a cattiva gestione della comunicazione. Sono tutte cose che creano stress, non stanchezza; dal quale però è difficile recuperare nei tempi naturali.

Questione di testa, quindi...

LA SQUADRA

TRIESTE Nessuna contestazione, ma solo una presenza civile e pacifica: ieri pomeriggio una delegazione degli ultras (una decina di tifosi in tutto) è salita a Opicina, ma solo per appendere alle reti uno striscione che recitava «Guai ai vinti», quasi un monito alla squadra in vista delle prossime sfide. Peccato però che l'allenamento fosse già finito.

In ogni caso, nessuna protesta rumorosa, solo una richiesta di chiarimento ai giocatori (alcuni tifosi

Di testa e di gambe, perché il cervello condiziona anche la prestazione atletica. Facendo fatica a recuperare la fatica, qualsiasi cosa si faccia è come se richiedesse il doppio o il triplo del carico di lavoro necessario. Martedì scorso contro il Lecce do-

po un minuto di partita mi ero accorto che la squadra non ne aveva. L'ho detto, ai giocatori: ci manca l'accensione. Partivamo quando la palla era già arrivata, non quando questa veniva lanciata.

Il ritorno a ritmi di gara

più naturali, finito l'apri- le terribile, aiuterà a tam- ponare questa fase critica? Oppure sarà emergenza fino alla fine?

Il problema è che adesso a condizionarci sono la classifica e il nostro pubblico.

Il pubblico?



Varrella considera le ultime 6 partite della Triestina come altrettante finali-salvezza

ci fischiano, non ci perdonano più nulla. Tanto che la squadra adesso è contenta di giocare quattro delle ultime sei partite lontano dal Rocco.

Ciò che lei afferma lascia trasparire una certa carenza di carattere, in que-

sta squadra. Comunque: giunti a questo punto, come si salverà la Triestina?

Affrontando queste ultime sei partite come altrettante finali. E avendo la consapevolezza di dover affrontare ogni settimana una partita che può metterci praticamente in salvo. Se ne vinceremo una saremo al 90 per cento in salvo, se ne pareggeremo un'altra dovremmo essere a posto grazie alla classifica avulsa. Vincendone una e pareggiandone due saremo in una botte di ferro.

Ma avete fatto una tabella di marcia? Quali sono le gare da non sbagliare assolutamente?

Possiamo fare punti in ognuna delle partite che restano. Ma è ovvio che quella col Crotone al Rocco e l'altra in trasferta a Modena saranno partite fondamentali.

L'autonomia ridotta vi indurrà a un atteggiamento più risparmiato in campo, per centellinare le energie rimaste?

Ma noi le energie le abbiamo. Il problema è buttarle fuori, saperle esprimere.

Ancora in alto mare l'undici da schierare al Dall'Ara. Ma 8 alabardati sono a rischio-squalifica

Le diffide pesano sulle scelte dell'allenatore

si sono fermati a parlare con Allegretti), in sostanza una presenza di supporto e di incoraggiamento.

La formazione alabardata anti Bologna intanto è ancora in alto mare. Dall'allenamento di ieri non è emersa ancora alcuna indicazione significativa su quello che potrebbe essere l'undici da schierare domani al Dall'Ara, ma del resto lo stesso Varrella a fine al-

lenamento ha ammesso di dover valutare ancora molte varianti prima di decidere chi mandare in campo. Se ne saprà di più, probabilmente, dopo l'ultima rifinitura odierna che si terrà in mattinata al Rocco, mentre la partenza per Bologna della squadra è prevista per il pomeriggio.

Ieri, dopo una breve seduta atletica e alcune simulazioni di movimenti

della fase difensiva, si è svolta solamente una partita a ranghi misti a metà campo, nulla che potesse rivelare le decisioni del mister per il match di domenica.

In effetti Varrella ha molti aspetti da mettere sul tavolo prima di fare le proprie scelte, a partire dalle condizioni fisiche dei singoli. Riguardo agli acciacchi, per fortuna, Alle-

gretti, Testini e Marchesetti hanno preso parte regolarmente all'allenamento di ieri, anche se qualcuno ha svolto un lavoro più leggero.

Ma non va nemmeno trascurato il fatto che la Triestina si ritrova una marea di diffidati proprio alla vigilia della serie decisiva di partite. E una lista lunghissima che comprende Gegè Rossi, Pesaresi, Pivot-

to, Lima, Briano, Rossetti e Kyriazis, per non parlare di Gorgone e Abruzzese, che però sono entrambi out. Proprio nell'ottica di non schierare un reparto arretrato interamente sotto diffida, potrebbe anche essere finalmente il turno di Peana, la cui ultima apparizione risale ormai alla trasferta contro la Juventus. Un altro possibile cambio rispetto alla formazione vista contro il Lecce, potrebbe riguardare l'impiego di Eliakwu per far riflettere un po' Piovacari.

an.ro.

QUI BOLOGNA

Il tecnico rossoblu pensa al modulo 4-4-2

Cecconi ha già pronto in testa il Bologna anti-Alabarda
L'unico dubbio è Castellini

TRIESTE Ancora alcune situazioni da valutare in casa felcina alla vigilia della partita con la Triestina. Solo in giornata lo staff medico deciderà se dare il via libera al difensore Castellini, alle prese con una leggera distorsione al ginocchio sinistro, rimediata nella trasferta di Lecce che lo ha costretto a saltare il recupero di martedì a Vicenza. Fermo invece per una giornata di squalifica il difensore Costa, espulso nell'ultimo turno di campionato. In dubbio anche il centrocampista Brioschi, che deve fare i conti con i postumi di un attacco influenzale e ancora fuori causa il centrocampista Mingazzini per una micro-infrazione all'alluce del piede destro.

Il tecnico Cecconi sembra intenzionato a riproporre il 4-4-2, modulo già sperimentato nelle ultime giornate. Difficilmente schiererà la difesa a tre, come ipotizzato nei giorni scorsi per ovviare alle assenze dei suoi uomini. In porta giocherà Antonioli, difesa formata sulla destra da Daino, centrali Terzi e Manfredini, a sinistra il serbo Smit. Quella Castellini dovesse farcela, prenderebbe al centro il posto di Manfredini e sulla corsia di sinistra ci sarebbe un ballottaggio fra Manfredini e Smit. A centrocam-

po sulla destra Filippini, al centro Amoroso e Morosini, a sinistra il francese Meghini, apparso in buona forma. Rispetto all'ultima gara con la Vicenza, pareggiata 1-1, cambia la coppia d'attacco: esce il lituano Dainilevicius, tornato in campo martedì dopo 5 giornate di assenza, e rientra Marazzina. La coppia d'attacco sarà quindi formata da Marazzina e dal capitano, il bomber Bellucci, capo cannone della serie B assieme a Del Piero, con 16 reti al suo attivo (4 rigori).

Il Bologna domani contro la Triestina giocherà con tre scopi: confermare il quinto posto in classifica che condivide con il Mantova a quota 57 punti, avvicinarsi al Rimini distante due lunghezze e non perdere di vista le tre fuggitive Juventus, Genoa e Napoli. La speranza è di poter tenere aperto il discorso play-off e conquistare tre punti contro gli alabardati, anche perché il prossimo turno vedrà la squadra di Cecconi impegnata a Torino con la Juventus. Finora il Bologna ha ottenuto 16 vittorie, 9 pareggi e 11 sconfitte; in casa 11 successi, 3 pareggi e 4 sconfitte con Rimini, Juventus, Piacenza e Napoli. Sono 43 le reti segnate e 35 quelle subite.

Silvia Domanini

L'INTERVISTA



Kyriazis è ottimista: secondo lui la permanenza in B è sicura al 150 per cento

IL CASO

I club propongono Matarrese, Abete non lo vuole avere al suo fianco

Vicepresidente, guerra Figg-Lega

ROMA È scontro aperto, ormai, tra il presidente della Figg, Giancarlo Abete, e la Lega Professionisti. L'elezione del vicepresidente Vicario l'ultima causa dei dissapori. Antonio Matarrese assicura: «Con Abete c'è la giusta sintonia, la Lega è sempre presente, non ha bisogno di poltrone, non servono. Sono stato presidente di federazione e di lega, perché dovrei fare una battaglia per un posto simbolico, come quello di vice presidente vicario? L'importante è che Lega e Figg collaborino insieme». Abete, invece, è più realista. «Ho rappresentato a diversi componenti della Lega le mie intenzioni e la stessa mi ha chiesto un ulteriore momento di riflessione e chiarimento nel merito. Preferiamo attendere le loro decisioni».

In tutto ciò, se la Lega non dovesse

cambiare candidato, mantenendo il suo orientamento pro Matarrese, Abete deciderà per una personalità esterna, fatto salvo il diritto di mantenere due esponenti della Lega nel consiglio di presidenza. Domani nell'assemblea di Lega, anche se non è previsto nell'ordine del giorno, si discuterà dell'argomento.

■ **DOPING** La procura antidoping del Coni ha deferito alla giustizia sportiva della Figg Francesco Flachi. In particolare, la Procura richiede per l'attaccante della Sampdoria la sospensione da qualsiasi gara per un periodo di 2 anni. Flachi fu trovato positivo alla benzoilecgonina (metabolita della cocaina) in occasione del controllo antidoping disposto a Genova al termine della partita Sampdoria-Inter del 28 gennaio scorso.

Il difensore sicuro di raggiungere l'obiettivo. E intanto si allena a tirare i rigori

Kyriazis: «Fiducia in noi stessi, questa è la ricetta per salvarci»

TRIESTE Georgios Kyriazis ieri è stato l'ultimo a uscire dal campo dopo l'allenamento a Opicina: ha passato infatti una decina di minuti a calciare rigori. Con ottimi risultati, fra l'altro. «Io rigorista? - sorride il difensore - diciamo che non si sa mai. Se dovesse servire, meglio essere pronti e preparati».

Kyriazis, come se ne esce da una situazione così brutta?
Restando concentrati e non perdendo la fiducia in noi stessi, se la perdiamo poi diventa tutto più difficile. Adesso è il momento di restare uniti e di fare gruppo, come l'anno scorso. Anche se per i motivi che tutti ricordano, mi guardo bene dal fare paragoni con la situazione della scorsa stagione.

Ma secondo te, alla fine la Triestina si salva?
Io resto fiducioso, anzi sono convinto al 150 per cento che da qualche parte i punti per salvarci li troviamo. Dobbiamo restare calmi, sereni e concentrati, solo noi che scendiamo in campo possiamo toglierli da questa situazione.

La partita con il Lecce, persa con l'uomo in più, è però un sintomo chiaro di come sta la squadra.

loro hanno vinto perché hanno dimostrato più esperienza e sono stati più bravi di noi, punto e basta. Abbiamo commesso troppi errori per mancanza di concentrazione, loro erano più brillanti di testa e di gambe.

A proposito di stanchezza, conta più quella fisica o quella mentale?

Che fisicamente siamo stanchi credo sia normale dopo un mese massacrante, che fra l'altro arriva verso fine stagione. Per carità, tutte le squadre hanno avuto questo tour de force, ma noi abbiamo avuto tanti infortuni che ci hanno impedito un minimo di turnover. E fra l'altro in questo momento siamo anche in tanti diffidati (8, ndr), anche se uno non può stare a pensare di non entrare in un certo modo per paura di essere squalificato, perché magari per non entrare in un certo modo poi si perdono le partite. Ma io credo che alla fine il problema sia più mentale che fisico. Se non hai la testa brillante, non serve nemmeno stare bene fisicamente.

Hai parlato anche di mancanza di esperienza, eppure a questa squadra non dovrebbe difettare, vero?

In effetti abbiamo tanti giocatori esperti, ma anche molti giovani. Comunque, non sempre l'età anagrafi-

ca significa avere anche l'esperienza di certe situazioni delicate. Per gestirle al meglio, bisogna anche averle vissute.

Adesso come si fa ad andare a prendere punti in casa del Bologna o del Genoa?

Prima degli incontri interni con Vicenza e Lecce si diceva che erano proprio quelle le partite in cui dovevamo fare i punti salvezza e invece non è andata così. Speriamo ora accada il contrario, nel calcio non si sa mai. Se Bologna e Genoa pensano anche loro di fare dei punti facili contro di noi, sarà meglio per la Triestina: il loro atteggiamento potrebbe esserci molto utile.

Viste le contestazioni sentite al Rocco, in questo periodo è addirittura meglio giocare in trasferta che in casa?

Io capisco benissimo i tifosi, ma anche loro devono capire noi giocatori. Certe volte i fischi ci stanno, per carità, sono nel diritto di chi paga, ma i tifosi devono capire che fischiando non cambia niente, non è che all'improvviso i fischi ci fanno vincere le partite. Se perde la squadra, perdono tutti, vanno in C i giocatori, la squadra, la città e i tifosi. Quindi in certi momenti, più che fischiare, è importante incoraggiare.

Antonello Rodio

VELA Accolta dalla giuria la protesta spagnola su questioni di stazza della barca dello skipper Vascotto

Mascalzone dovrà ripetere la gara con Desafio Espanol E oggi con +39 e Germany

TRIESTE La regata vinta mercoledì da Mascalzone Latino contro Desafio Espanol dovrà essere ripetuta. Lo ha deciso ieri sera, poco prima delle 22, la giuria dell'America's Cup aggiungendo per il team italiano anche una multa di 10mila euro. La penalità segue la protesta intentata ieri dal team spagnolo che ha accusato gli italiani di aver infranto il regolamento per quanto concerne l'utilizzo di una volante bassa, ovvero un cavo che dalla crocetta si aggancia al meccanismo della volante principale e ha la funzione di rendere più rigido l'albero quando il vento aumenta.

Secondo il regolamento (ma in sintesi e con parole semplici, evitando i tecnicismi da Coppa America), dall'inizio alla fine della regata il cavo in questione deve restare nella stessa posizione, ovvero «in riposo», o a tesare l'albero. Nel match contro Desafio Espanol, Mascalzone Latino avrebbe invece modificato l'utilizzo del cavo durante il match. La giuria ha accolto le prove documentali (anche dei video) poste da Desafio Espanol, e dopo una serie di rinvii nel tardo pomeriggio, la sentenza - relativamente alla quale il team italiano pare non intenda appellarsi - è stata emessa in tarda serata.

Il match che aveva visto la vittoria di Mascalzone Latino ed era stato interpretato come una «rinascita» dopo cinque sconfitte consecutive, quindi, dovrà essere ripetuto, e non è stato specificato quando, anche se dovrebbe trattarsi di una aggiunta in coda al calendario del secondo Flight.

Nessun commento sulla questione dal team di Mascalzone Latino e in particolare dall'armatore e dagli avvocati che assieme al velista Silvio Arrivabene hanno discusso la protesta.



Vasco Vascotto e a destra Mascalzone Latino in regata a Valencia

Certo è che questa mattina si torna in mare con uno spirito ancora una volta mutato dopo la doccia fredda sull'infrazione del regolamento. Una regola senza troppe conseguenze sul corso della regata ma pur sempre una regola da rispettare.

Gli unici commenti dei Mascalzoni riguardano la mancata disputa delle regate in programma: «Un'altra giornata senza regate qui a Valencia - ha commentato infatti il triestino Giulio Giovannella - mercoledì il team ha dimostrato di esserci, ed essere ancora vivo. Sono convinto che se navighiamo bene come siamo capaci di fare, riusciremo ad avanzare in classifica».

Ieri, intanto, a parte la protesta-choc, ancora una volta niente regate a causa delle condizioni meteo: a Valencia i temporali hanno fatto da padroni, ma il vento non era stabile per mettere in mare un campo di regata

degno di tale nome. Dopo oltre due ore d'attesa, i team sono stati fatti rientrare a terra con un ennesimo nulla di fatto e con il rinvio del big match tra i due team in testa alla classifica, Luna Rossa e Bmw Oracle team.

Il match, come l'intero flight 5, verrà recuperato oggi, sempre condizioni meteo permettendo. Dopo Chris Dickson, de Angelis affronterà nel secondo turno (il flight 6) i francesi di Areva.

Per Mascalzone Latino vietato perdere: il primo match è previsto contro +39 challenge, derby tutto italiano, il secondo li vedrà opposti invece a United internet team Germany; nel secondo turno di oggi, invece, +39 challenge affronterà Victory Challenge. Per Mascalzone Latino e Desafio Espanol, ogni punto in questa fase e vista la necessità di un ulteriore scontro diretto, è fondamentale.

fr.c.



SERIE A Finite le attese Pozzo prepara cambiamenti per l'Udinese

UDINE Ufficialmente si pensa a Cagliari, ma in realtà quelle che attendono l'Udinese sono quattro partite di un campionato già passato agli archivi. La sconfitta col Catania ha spazzato via gli ultimi sogni di Uefa e ogni residuo stimolo di classifica: Alberto Malesani assicura di lavorare per il futuro, ma questo finale di campionato vale poco anche come banco di prova. Meglio così, del resto, perché con tre infortunati, quattro squalificati e un terzo della rosa in diffida le prospettive non è che siano delle migliori. Né per la partita di domenica né per quelle successive contro Atalanta, Milan e Palermo.

«Valuteremo chi cedere, chi tenere e dove rafforzare la rosa» - questa la promessa fatta da Giampaolo Pozzo al termine della gara persa contro il Catania, ma le scelte non verranno certo fatte sulla base di queste ultime partite. Né per quanto riguarda la rosa, né per il futuro di Malesani. Ufficialmente al tecnico si chiedeva soltanto la salvezza e di dare nuove motivazioni a un gruppo privo di stimoli; nei fatti c'era qualche aspettativa di classifica in più. Malesani sta facendo meglio di Galeone, ma forse un po' meno di quanto sperasse la società. Avesse concluso il campionato in crescendo e magari a ridosso della zona Uefa, la conferma sarebbe scontata, visto che il contratto scade nel 2008.

Visti i risultati, non è escluso che la società possa guardare altrove: Mazzarri e Giampaolo i due nomi più graditi ai Pozzo, ma sono entrambi sotto contratto, con i disoccupati Pilon e Guidolin in seconda fila.

Sicuri invece i cambiamenti nello staff dirigenziale, dove Roberto Zanzi non smentisce le voci che lo danno in partenza (verso Siena?). Il suo contratto scade a fine giugno e dalla società non è ancora arrivata una proposta di rinnovo, segno che i Pozzo stanno cercando altrove. Il maggiore indiziato è l'ex Pietro Leonardi, arrivato a Udine nella stagione dei Champions e passato la scorsa estate alla Cisco Lodigiani, in serie C2. Il triplo salto all'indietro colse un po' tutti di sorpresa, ma in realtà a Udine quella di dg è una poltrona stretta e con scarso peso sulle politiche societarie. Sul mercato comanda la famiglia Pozzo, con l'aiuto di pochi e fidati consiglieri, il settore giovanile ha uno staff di collaboratori consolidato, che fa capo a Manuel Gerolin. In realtà la soluzione più probabile è proprio il ritorno di Leonardi.

Riccardo De Toma

TUFFI

Alla piscina Bianchi da domani ci sarà la tappa italiana dell'Alpe Adria League che assegnerà già i primi titoli

TRIESTE Nuovo impegno internazionale per la tuffatrice della Trieste Tuffi, Noemi Batki, reduce dalla trasferta di Melbourne dove ha partecipato ai mondiali, giungendo nona nel sincro assieme a Francesca Dallapé, arrivando in semifinale da un metro e mancando per poco l'accesso per la poule dei migliori da tre metri.

Ora la Batki fa parte della spedizione della nazionale italiana, che inizia oggi la sua avventura al Grand prix del Canada (in programma fino a domenica a Montreal) e che poi si trasferirà a Fort Lauderdale in Florida, dove sarà presente al Grand prix degli Usa, di scena da giovedì 10 a domenica 13 maggio.

Intanto, in chiave italiana, la Batki potrebbe trarre beneficio a livello personale dall'annuncio fatto nei giorni scorsi da Tania Cagnotto, che ha comunicato di rinunciare alle gare dalla piattaforma.



Noemi Batki a tuffo concluso parla con la mamma Iby Nagy

ma per dedicarsi al trampolino da uno e da tre metri.

Per Noemi, diciannovenne di origini ungheresi, paiono esserci più possibilità di ritagliarsi degli spazi al sole (leggasi di salire sul podio) dalla piattaforma, specialità da lei prediletta.

Al polo natatorio Bruno Bianchi, invece, domani e dopodomani ci sarà la tappa italiana dell'Alpe Adria League. Si tratta del terzo appuntamento della quinta edizione della manifestazione internazionale: i primi due hanno avuto luogo a Innsbruck e Graz, mentre l'ultimo sarà disputato in giugno a Zagabria. Visto che, ai fini della classifica finale, valgono i tre migliori risultati conseguiti nelle quattro gare in calendario, a Trieste potrebbero già essere assegnati i primi titoli.

Alle prove giuliane parteciperanno più di un centinaio di atleti: le società coinvolte saranno quelle di Trieste Tuffi, Triestina Nuoto, Zagabria, Innsbruck e le due di Graz. A dare ulteriore pepe alla manifestazione, almeno per i due club di Trieste, c'è l'ufficializzazione giunta ieri da parte del presidente della Fin del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Pasquali, che la kermesse avrà anche il valore di campionato regionale, una competizione che non veniva disputata da un po' di tempo.

A giocarsi i podi regionali, sotto gli sguardi di un'apposita giuria federale, saranno la

Tania Cagnotto annuncia che vuole dedicarsi esclusivamente al trampolino da uno e da tre metri

La Batki regina della piattaforma azzurra

L'atleta triestina è in Canada e poi andrà in Florida con la nazionale per i Grand prix

sbruck e Graz, mentre l'ultimo sarà disputato in giugno a Zagabria. Visto che, ai fini della classifica finale, valgono i tre migliori risultati conseguiti nelle quattro gare in calendario, a Trieste potrebbero già essere assegnati i primi titoli.

Alle prove giuliane parteciperanno più di un centinaio di atleti: le società coinvolte saranno quelle di Trieste Tuffi, Triestina Nuoto, Zagabria, Innsbruck e le due di Graz. A dare ulteriore pepe alla manifestazione, almeno per i due club di Trieste, c'è l'ufficializzazione giunta ieri da parte del presidente della Fin del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Pasquali, che la kermesse avrà anche il valore di campionato regionale, una competizione che non veniva disputata da un po' di tempo.

A giocarsi i podi regionali, sotto gli sguardi di un'apposita giuria federale, saranno la

Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. La prima compagine scenderà in pista praticamente con tutti i suoi agonisti, eccezione fatta ovviamente per la Batki, che, però, non avrebbe potuto gareggiare in ogni caso anche se non fosse stata convocata in nazionale. L'Alpe Adria League è riservata infatti alle categorie juniores, ragazzi, esordienti C1, C2 e C3, mentre la Batki rientra ormai nel lotto delle seniores.

La Trieste Tuffi schiererà in tutto venticinque tesserati, nove dei quali sfrutteranno l'occasione per affinare la preparazione in vista dei campionati tricolori C2 e C3 di Cosenza del 23 giugno. La Triestina Nuoto, che invece avrà Lucia Pittini e Erika Del Puppo da un metro alle finali nazionali giovanili C3 di Cosenza, sarà rappresentata da Nicholas Brezzi, in lizza nella categoria ragazzi, e dalle esordienti C1 Nina

Isler e Federica Del Piero. Tale trio è iscritto a tutte e tre le specialità previste, ovvero uno e tre metri e piattaforma.

La due giorni alla Bianchi, sempre caratterizzata dall'ingresso gratuito, partirà domani alle 9, proseguirà nel pomeriggio con il via alle 15 e si concluderà nella mattinata di domenica, quando gli ultimi salti inizieranno alle 9.

Trieste, poi, tornerà a ospitare altri due eventi di tuffi prima della conclusione della stagione: dal 25 al 27 maggio accoglierà il Gran premio Atleti azzurri, mentre dal 25 al 29 luglio ci saranno i campionati europei juniores. Due manifestazioni di rilievo dopo la disputa in febbraio dei campionati italiani invernali assoluti e dei tricolori invernali di categoria, nonché degli italiani master in marzo e del trofeo di Primavera in aprile.

Massimo Laudani

JUDO

Prima prova della World Cup Tomasetti e Bagnoli senza medaglie al trofeo Lido di Roma

TRIESTE Fumata nera per i judoka friulani impegnati a Ostia nella prima delle 11 prove della World Cup valide per la qualificazione ai Giochi olimpici di Pechino. Lorenzo Bagnoli e Ivan Tomasetti infatti, sono rimasti a bocca asciutta nel 16.º torneo Lido di Roma che si è disputato sabato e domenica scorsi al Palafittkam di Ostia. È stata una gara durissima, che ha visto numerosi atleti di prestigio fallire un risultato significativo, dal neo campione d'Europa Robert Krawczyk, al campione olimpico Mark Huizinga, entrambi sconfitti da atleti azzurri, Antonio Ciano nel caso del polacco e Salvatore Allegra, giustiziere dell'olandese. Ma a secco sono rimasti anche campioni del calibro di Ludwig Paischer (Austria), Francesco Bruyere (Italia), Akos Braun (Ungheria), Roberto Meloni (Italia), Daniel Hadfi (Ungheria), Ihar Makarau (Bielorussia), solo per citare alcuni che hanno vinto medaglie alle più recenti edizioni di europei, mondiali e Olimpiadi.

È sicuramente emblematico, per chiarire il livello tecnico della gara di Ostia, il percorso che ha dovuto affrontare il pordenonese in forza ai carabinieri Roma, Ivan Tomasetti, che ha incontrato al primo turno il georgiano Zurab Zviaduri, campione olimpico ad Atene nei 90 kg. Sconfitto per ippon dopo due minuti di aspro combattimento, l'azzurro è stato recuperato dal georgiano che, in semifinale, è stato a sua volta sconfitto dal bielorusso Kazusjonak, poi vincitore della categoria. Un altro campione olimpico però, ha incrociato la strada di Tomasetti nel primo turno dei recuperi, il greco Ilias Iliadis, oro ad Atene negli 81 kg, che ha superato il pordenonese e si è avviato alla conquista della medaglia di bronzo a pari merito con Zviaduri.

Subito sconfitto anche l'udinese del Tenri Lorenzo Bagnoli.

Enzo de Denaro

CURIOSITÀ

Da metà giugno a metà luglio quattro corsi settimanali riservati ai nati dal 1990 al 1999. Probabili visite da Grado di Fabio Capello e Fabio Cannavaro

Il Real Madrid sbarca con un campo scuola allo Zaccaria di Muggia

TRIESTE Il Real Madrid, la società calcistica più blasonata in Europa, sbarca in regione per una serie di campi-scuola riservati ai giovani nati dal 1990 al 1999. Ad accogliere in provincia i dettami degli allenatori delle «merengues» sarà l'impianto dello stadio Zaccaria di Muggia, che sarà sede di quattro tornate estive del «Football Camp Real Madrid 2007», programmate nelle due formule (Residenziali e City Camp) dalla seconda metà di giugno alla prima di luglio.

L'appuntamento, inedito per l'Italia, è organizzato dalla FinMar, società friulana, in collaborazione con l'assessora-

to allo sport di Muggia e con il patrocinio della Provincia di Trieste. Una gestazione piuttosto complessa, avviata nel 2006 anni e siglata nel febbraio di quest'anno a Madrid da Marino Firmani, presidente della FinMar, alla presenza di Jose Angel Sanchez Perianez, direttore dell'esecutivo del Real e del direttore del gabinetto della presidenza, Miguel Arroyo Gomez.

L'iniziativa comprende una serie di obiettivi, non tutti legati all'ottica calcistica. Il Real Madrid infatti vuole diffondere ulteriormente il suo marchio attraverso una oculata operazione di marketing ma nel contempo non disdegna

un possibile reclutamento di giovani potenzialmente dotati per la carriera professionista e da integrare nel «cantera» (vivaio) madrileno: «Evento particolarmente importante, da sviluppare in ogni suo contesto - ha precisato l'assessore Giorgio Tommasini, nel corso della conferenza di ieri svoltasi nel Palazzo della Provincia alla presenza del presidente provinciale del Coni, Stelio Borri e dei rappresentanti del Comune di Muggia - Si tratta di un possibile significativo investimento per il territorio, sia in termini di cultura sportiva sia di altri indotti. La presenza di una società come il Real Madrid ci esorta a soste-

nere l'iniziativa e farla crescere nel tempo».

A crescere saranno soprattutto i sogni dei giovani che si avvicineranno alle tappe muggesane promosse dal Real Madrid. Il Camp propone non solo lezioni di calcio ma anche momenti di aggregazione, svago e animazione. La prima edizione non poteva non includere nomi eccellenti in veste di ospiti. Quali? Sfumata l'ipotesi Cassano le soluzioni più ragionevoli sembrano essere al momento sulla possibile presenza di Fabio Capello e Fabio Cannavaro, entrambi, tra l'altro, soliti a frequentare le spiagge di Grado in estate.

Queste le modalità legate

al Camp Real Madrid. La formula City Camp, cioè presenzia dalle 8 alle 18, costa 300 euro e prevede anche un generoso kit con tanto di divisa della storica «camiseta blanca». I periodi in questione sono in giugno dal 18 al 23 e dal 25 al 30, in luglio dal 2 al 7 e dal 9 al 14. La formula Residenziale è in programma in giugno dal 17 al 23 e dal 24 al 30 ed estende il Camp anche per il loggio (in strutture alberghiere a pensione completa) nel kit maggiorato di materiale e naturalmente anche nel prezzo: 570,00 euro. Informazioni allo 0432-299928 e allo 040-273293.

Francesco Cardella



Fabio Cannavaro

BAVISELA Restano a disposizione ancora 3000 posti per podisti che ancora non hanno potuto aderire alla corsa di domenica

Sono 4500 gli iscritti alla non competitiva

Oggi il Waterthlon, ideato dal club che ha inventato l'Ordegno, prova di resistenza



Podisti in azione sulle strade cittadine

LA BARCAROLA

Partecipazione di qualità nel bacino San Giusto ma i più titolati sono stati battuti dalla potente coppia dei vincitori

Cumbo e Bosic i più veloci nelle gare di canoa allo sprint

TRIESTE Un successo di partecipazione e di pubblico per la Barcarola 2007 - trofeo Nazario Sauro, organizzata da Saturnia e Cmm nella cornice del bacino San Giusto. Una gara sprint di altissimo livello disputata per il canottaggio in doppio canoè e per la canoa in K1, con la partecipazione di atleti azzurri in entrambe le discipline. Inserita da quest'anno in un circuito nazionale di gare veloci nelle maggiori città d'arte italiane, la Barcarola fa parte da questa stagione a tutti gli effetti dei grandi eventi nell'ambito della Bavisela.

Partecipazione di qualità di diceva, in particolare per il canottaggio che vedeva scendere in acqua il 5 volte campione del mondo, ed in predicatoria a partecipare alla sua quinta Olimpi-

ade, Rossano Galtarossa, il doppio vicecampione del mondo pesi leggeri di Luini e Miani, e il campione del mondo under 23 in 4 senza pesi leggeri, Savriè.

Eliminatorie molto combattute in particolare nel doppio maschile che vedeva in lizza undici formazioni di ottimo valore. Gare velocissime e dal finale spesso incerto nello spazio compreso tra molo Bersaglieri e molo Audace, con prime eliminazioni eccellenti proprio tra i quotati atleti azzurri, castigati dall'equipaggio di Federico Ustolin e lo sloveno Gregor Novak, che eliminavano dapprima Miani-Luini e poi costringevano alla finalina Galtarossa-Sergas.

Gara molto avvincente quella per la conquista della vittoria finale, con

Ustolin-Novak, e l'altro arma finalista Fabrizio Cumbo e Bostijan Bosic che partivano entrambi molto veloci. Intertempo a favore di una mancata di secondi per Ustolin-Novak con Cumbo-Bosic incolti a seguire. Usciva negli ultimi metri la potenza di Cumbo-Bosic sul traguardo.

Nel doppio femminile, gare combattute che portavano in finale Corinna Bandelli in coppia con Nicole Grbec, opposte a Rebecca Meioli e Larissa Velenik. Partenza rapida per entrambi gli armi che transitavano a metà gara appaiati. Un colpo maggiormente sincrono e rapido in acqua consentiva a Bandelli-Grbec di guadagnare quel vantaggio che poi avrebbero mantenuto fin sul traguardo.

Nella canoa, occhi puntati su Mi-

chele Zerial, vincitore domenica scorsa delle selezioni nazionali sui 500. Manteneva le promesse della vigilia Zerial che aveva la meglio nell'ordine di Cavani, Lipizer (numero 1 in Italia nella canoa marathon) e Buzzi.

In campo femminile confronto in famiglia e prima posizione per il nuovo acquisto della San Giorgio, di Ingrid Agostelli, alle sue spalle: Dal Forno e Versolato. Nel K2 misto, vittoria di Zerial-Versolato su Lipizer-Agostelli e Cavani-Dal Forno.

Doppio canoè maschile: 1) Bosic-Cumbo; 2) Ustolin-Novak; 3) Romano-Grbec; 4) Galtarossa-Sergas. Doppio canoè femminile: 1) Bandelli-Grbec; 2) Meioli-Velenik; 3) Russi-Gaggi Slokar; 4) Davanzo-Delise.

K1 maschile: 1) Zerial; 2) Cavani;



Bostijan Bosic e Fabrizio Cumbo

3) Lipizer; 4) Buzzi. K1 femminile: 1) Agostelli; 2) Dal Forno; 3) Versolato. K2 misto: 1) Zerial/Versolato; 2) Lipizer/Agostelli; 3) Cavani/Dal Forno.

IN BREVE

La gara a Udine il 14 ottobre

Baldini testimonial al mondiale su strada di mezza maratona

UDINE Presentato a Milano il mondiale di corsa su strada che si svolgerà a Udine il 14 ottobre. La distanza della gara iridata coincide (ma non è più obbligatorio) con la mezza maratona e Udine è arrivata a organizzare la manifestazione dopo una trafila di sette anni passati a programmare gare sempre di maggiore difficoltà. Baldini è il testimonial dell'evento ma il podista non assicura la sua presenza in gara perché, dopo la brutta prova nella maratona di Londra, non ha ancora pianificato la sua attività futura.



Stefano Baldini

Coppa Uefa, a Glasgow finale Espanyol-Siviglia

MILANO La finale di Coppa Uefa, prevista a Glasgow il 16 maggio, vedrà di fronte il Siviglia e l'Espanyol. Gli andalusi hanno superato 2-0 l'Osasuna (che aveva vinto 1-0 all'andata) e l'Espanyol ha rivinto anche in Germania 2-1 sul Werder Brema, dopo il rotondo 3-0 dell'andata a Barcellona. Quindi derby spagnolo per la coppa mano pregiata.

Enduro, buoni i piazzamenti di Moto club e Sport team

BJELOVAR Buoni risultati a Bjelovar per l'enduro del Moto club e dello Sport team. Sergio Svara e Gianpaolo Steffè tra i veterani si piazzano al 6.º e 12.º posto, Luigi Castaldo e Christian Vecchiet sono 3.º e 4.º nella Turist E1. Interessante il 7.º posto di Michele Mazzucco nella Turist E2 e incoraggiante il 5.º posto di Roberto Salvi.

BASKET

SERIE C1 Si è disputata la gara-2 dei play-out

Il Bor Radenska parte veloce e supera il Venezia Giulia

Domenica la bella per salvarsi

TRIESTE Il Bor Radenska sfrutta il fattore campo e mette a frutto la gara-2 dei play-out con il Venezia Giulia. Il conto ora è in pareggio. Servirà la bella a decretare la formazione salva in C1 e quella che dovrà giocarsi la permanenza in categoria con lo Jadran; gara in programma domenica (alle 18) sempre sul parquet del Bor.

Il presidente del Venezia Giulia, Paolo Masci, voleva festeggiare la salvezza nella serata di mercoledì ma lo champagne preannunciato non ha trovato giusta cornice. A farlo evaporare sono stati i 34 punti di Babich - sempre particolarmente ispirato quando vede i colori muggesani - coniugati a una prima frazione perfetta in chiave corale del Bor Radenska.

Entrambe le squadre hanno lamentato alcune defezioni: Venezia Giulia senza Giannotta e nuovamente priva di De Monte, Bor con la cronica panchina corta e un Krizman recuperato in tempo ma ancora col problema del tallone. Bor Radenska padrone del campo nella prima parte. Il monologo si traduce soprattutto nel secondo quarto, fase che regala la rivisitazione del Babich show, già andato di scena nel derby di ritorno della stagione regolare. Le triple dell'ex Pallacanestro Trieste, coadiuvate da alcuni acuti di Celega, Tomasini e Samec, fanno volare la compagine di Mengucci prima sul parziale di 54-30 e quindi sul definitivo 56-32, punteggio che archivia il primo tempo, giocato a senso unico.

Bor Radenska 92

Vg Muggia 83

(25-17, 56-32, 71-51) BOR RADENSKA: Tomasini 10, Krizman 7, Celega 15, Crevatin, Stokelj 3, Babich 34, Soscic 9, Samec 10, Madonia 4. All. Mengucci. VENEZIA GIULIA MUGGIA: Bosic 12, Riaziv 15, Cacciatori 7, Grimaldi 5, Fingolo 1, Delise 2, Porecelli 12, Catenacci 2, Visciano 11, Bellina 12. All. Pozzeco.

ARBITRI: Mambretti e Carletti di Como. NOTE - Tiri liberi Bor 17/24, V.Giulia 13/21, tiri da 3 Bor 13/23, V.Giulia 15/20.

Nella terza frazione, la più noiosa, il Bor amministra e null'altro. Altra musica nell'ultimo quarto. I padroni di casa si inceppano, abbandonano la corralità dei primi minuti perdendo di vista il canestro per oltre due minuti. I muggesani invece ritrovano coraggio, mira e i giochi difensivi voluti da coach Pozzeco. La gara dunque si riapre. Le triple di Bosic e Bellina e alcune entrate di Cacciatori fanno tremare le certezze costruite dal Bor nel primo tempo. I rievraschi roscichiano sino al -5 (83-78) con Cacciatori da sotto a 43", ma restano poi schiacciati anche dai tiri liberi figli dei falli sistematici. Per la gara-3 sarà battaglia.

f. c.

Per la partita del 13

la società ha aperto

la prevendita:

i biglietti costeranno

cinque euro

in ogni ordine di posti



Furio Steffè

permanenza nel campionato di B d'Eccellenza.

Nulla da fare intanto ieri sera per la Concommercio Patti, sconfitta in gara-2 dei play-out contro una Sil Lumezzane che con grinta e ardore ha pareggiato la se-

FEMMINILE

TRIESTE Sfumata l'occasione di ottenere la salvezza nella fase regolare del campionato di A2, per l'Interclub Muggia bussa alle porte il primo turno dei play-out, con le ragazze di Krecic che se la dovranno vedere in una serie al meglio delle tre partite contro la Valtarese. Si comincia domenica alle 18.30 a Borgo Val di Taro (Parma), proprio su quel campo dove l'Interclub, venendo sconfitta alla penultima giornata di campionato, ha visto complicarsi il cammino verso la permanenza anticipata nella categoria. Guardando al bicchiere mezzo pieno, è presto servita l'opportunità di riscattarsi, auspicabilmente facendo te-

SERIE B1 L'Acegas continua la preparazione e Steffè cerca di mantenere alta la concentrazione dei suoi

Trieste conoscerà domenica l'avversario

Si deciderà in gara-3: Lumezzane batte Patti e si porta sull'1-1

rie, rimandando il verdetto alla "bella" in programma domenica (ore 18) sempre in Valgobbia.

I siciliani si sono fatti preferire nella prima metà con un super Di Viccaro, ma nella ripresa l'uscita per una distorsione alla caviglia di Orsini e i problemi di falli di Dacic hanno segnato la resa dei siciliani, che nulla hanno potuto contro la maggior determinazione dei locali.

E un avvio a corrente alternata quello dei siciliani in un inizio teso da parte di

entrambe. Capitan Minessi inizia a far scaldare il pubblico di casa con 2 bombe di grande sostanza (10-5 al 4'). In una contesa giocata a ritmi elevati Di Viccaro con 9 punti propizia l'8-2 che manda avanti Patti (12-13 al 7').

Spezzettata da un metro arbitrale sin troppo fiscale la partita torna sui binari della Sil che riesce pienamente ad aprire la difesa patte con le conclusioni dalla lunga di Savazzi.

La seconda frazione si apre sotto il segno di Volpa-

to che crea non pochi problemi alla difesa siciliana. Le squadre avvertono il peso della posta in palio e il match prosegue sul filo dell'equilibrio. I siciliani giocano in equilibrio. I siciliani giocano in equilibrio. I siciliani giocano in equilibrio.

In avvio di terzo quarto la Sil riemerge grazie anche all'infortunio alla caviglia che toglie dal match Orsini. Poco dopo la Concommercio perde anche Dacic per raggiunto limite di falli. Stringendo in difesa su Di Viccaro la Sil crea il solco

che sembra decisivo (80-70 al 37') ma Patti ha mille vite e alza bandiera bianca solo negli ultimi dieci secondi.

Tutto dunque è rimandato a gara 3 nella quale Patti darà il tutto per tutto per evitare lo scontro finale per non retrocedere contro Trieste.

Sil Lumezzane 92

Concommercio Patti 83

(22-19, 41-44, 62-59)

SIL LUMEZZANE: Minessi 21, Martina, Tanfoglio 20, Volpato 18, Bossini, Bona 3, Zanella 10, Giovanelli 10, Savazzi 10, Gandini. All. Morandi.

CONFCOMMERCIO PATTI: Guillo 19, Castelluccia 1, Del Cadia 8, Pittari ne., Di Viccaro 21, Busco ne., Caruso 21, Capuano ne., Dacic 7, Orsini 6. All. Sidoti.

ARBITRI: Ceratto di Alessandria e Bramante di Verona. NOTE - Usciti per cinque falli: Dacic al 27'47" (58-56), Volpato al 38'38" (83-73) e Zanella al 38'49" (83-77).

TRIS

Sopran Misfat e Falco Jet in vista a Pisa e a Napoli

TRIESTE La doppia ragione di Tris parte oggi da Pisa dove saranno sedici i purosangue in gara. Sulla distanza del chilometro e mezzo, Sopran Misfat ha buone chance di portare a termine vittoriosamente la sua fatica anche se dovrà guardarsi da Raskal Girl, Keyhole e Incibubu, tutti temibili sulla distanza. Da seguire anche Jacob Le Coutre, da non ignorare Golden Drum e Kurten.

Pronostico base: 6) Sopran Misfat. 2) Raskal Girl. 11) Incibubu. Aggiunte sistemiche: 8) Keyhole. 4) Jacob Le Coutre. 10) Kurten.

Ad Agnano, in serata, sono di scena i «gentlemen». Campo affollato sul miglio, con venti trottratori in aperta disfidà. Falco Jet si avvarrà della guida del bravo Paolo Corrado e potrebbe rivelarsi il cavallo da battere. American Gar non ha convinto negli ultimi ingaggi ma potrebbe risorgere. Diabolo de Gloria, Enzo d'Alfa e Balla coi Caf sono temibili sulle prove di velocità. Blumen è il più atto a fornire la sorpresa.

Pronostico base: 10) Falco Jet. 13) American Gar. 7) Diabolo de Gloria. Aggiunte sistemiche: 12) Enzo d'Alfa. 17) Balla coi Caf. 9) Blumen.

ger

TRIS DI GIOVEDÌ 3			
1ª corsa		vincitori	euro
10	13	5	268
Quartè		10-13-5-6	13
2ª corsa		vincitori	euro
7	1	4	3.640
			77,61

Il Pmp Oderzo, bestia nera dei monfalconesi, si sbarazza degli avversari in due partite

L'Alikè crolla nel quarto tempo

ODERZO Prosegue il calvario dell'Alikè Monfalcone nei play-out. La bestia nera Pmp, infatti, si è sbarazzata in soli due match degli isontini. In gara-2 l'Alikè, che ha pagato assai cara l'assenza per infortunio di Laezza, è inaspettatamente crollata nell'ultimo quarto, dopo aver dominato praticamente tutto l'incontro. A bocciare nuovamente Monfalcone è stata la percentuale al tiro: 8,3% da tre, 56,4% nei liberi, a vanificare uno straordinario lavoro di squadra.

L'inizio è tutto di marca ospite con Monfalcone che prende progressivamente il

largo trascinata dai suoi lunghi. Ben orchestrata da Tomasini, l'Alikè raggiunge addirittura il +12 (14-26) a 1'30" dalla fine del quarto. Il dominio assoluto del collettivo isontino prosegue anche nel secondo quarto, trovando la Pmp assolutamente incapace di indovinare la soluzione. Il punteggio si mantiene costantemente superiore ai 10 punti in favore dell'Alikè Monfalcone fino al finale di periodo, quando il rientro degli opitergini va scendere il loro disavanzo a 8 lunghezze (36-44). Speculare è anche il terzo quarto con la Pmp Oderzo a spingere a testa bassa ma senza

trovare spazi sufficienti a iniziare la rimonta. Il terzo quarto termina con il Monfalcone ancora avanti di 7 punti (54-61) ma sempre più stanco.

Il patatrac arriva inaspettato nell'ultimo periodo. Valerio manda in campo gli inesperti ma abili tiratori Bravin, Dal Molin e Corradini che prendono a tirare da tutte le posizioni. Il finale è uno stitilicidino continuo di tiri dalla lunetta dove la Pmp si scopre molto più precisa degli avversari, abbattuti nel fisico e nel morale. Ed ora viene la roulette degli spareggi per non retrocedere.

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

*un affascinante viaggio
attraverso la storia e le storie
di persone, luoghi e culture
del nostro mare*



Il Piccolo presenta “La biblioteca dell’Adriatico”: storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinteri & Faraguna a *Il sogno dalmata* di Fulvio Tomizza e molto altro ancora.

Il primo appuntamento è con “*Ricordi istriani*” di Giani Stuparich: “una guida sentimentale” attraverso le coste orientali dell’Adriatico settentrionale, da Trieste all’Istria a Lussino. Pagine serene e, insieme, dolorose, dove la felicità della memoria della vita giovanile è attraversata da un’increspatura di dolore nel ricordo degli anni successivi, segnati dalla guerra, la morte del fratello Carlo, gli anni difficili fra le due guerre, la perdita dell’Istria, la tragedia dell’esodo.

DA GIOVEDÌ 10 MAGGIO IL 1° VOLUME

“RICORDI ISTRIANI” DI GIANI STUPARICH A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Harvey Norman ESPERTI IN CAMERE DA LETTO!

CAPODISTRIA 6000 metri quadrati



HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l'altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di **6000 metri quadrati** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassetiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi-fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

IL NUOVO NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

Made in Germany!

€625
Guardaroba CULT 22
268 x 220 x 67cm

cult22
in vanga, acero bianco,
bianco e argento

€333
Comò GALLERY
150x84x42cm

€333
Struttura letto FLY
140-160-180 x 200cm, in vanga

€89
Comodino GALLERY
50 x 36 x 42 cm

All' acquisto di una camera da letto completa la consegna è gratuita!

La camera da letto completa include la struttura letto, due comodini e il guardaroba. La consegna è valida per gli articoli di questa pagina.

city



€91
Comodino GALLERY
50 x 36 x 42 cm
in bianco, acero bianco, faggio, noce e noce scura

€499
Guardaroba
252 x 213 x 67 cm
in noce

€274
Struttura letto TRENDS
140-160-180 x 200 cm
in bianco, acero bianco, faggio, noce e noce scura

maine



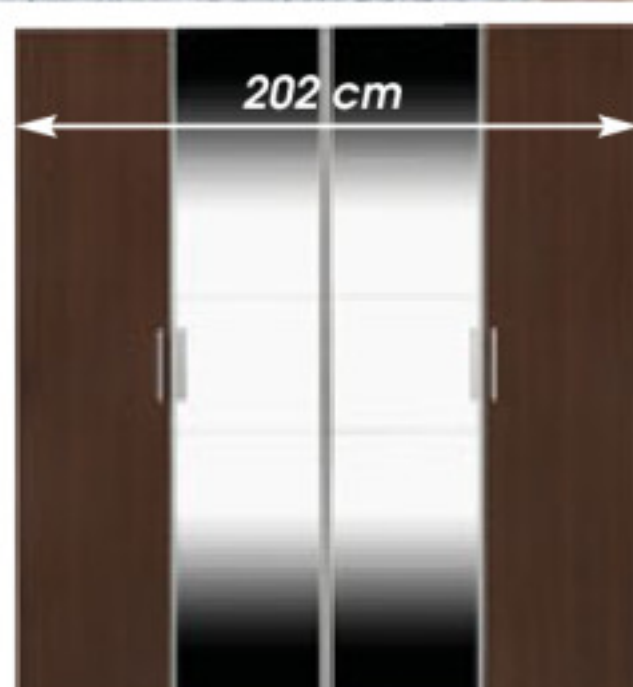
€94
Comodino GALLERY
63 x 40 x 42 cm, in noce e bianco

€585
Guardaroba MAINE
252 x 220 x 64 cm
in noce e bianco

€289
Struttura letto MAINE
140-160-180 x 200 cm
in noce e bianco



€375
Guardaroba TRENDS
152 x 220 x 64 cm
in acero bianco e bianco



€699
Guardaroba MIRROR
202 x 220 x 64 cm
in acero bianco, faggio, vanga e bianco



€559
Guardaroba KICK
302 x 213 x 67 cm
in acero bianco, faggio, bianco, vanga e noce

Harvey Norman



•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•

•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•